



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

AVVISO AGLI INSERZIONISTI - CHIUSURE ANTICIPATE

Si comunica che il termine per l'inserimento degli avvisi da pubblicare sui BURL Serie Avvisi e Concorsi:

- n. 31 del 3 agosto 2016 è anticipato a martedì 26 luglio 2016, ore 17.00
- n. 32 del 10 agosto 2016 è anticipato a martedì 2 agosto 2016, ore 17.00
- n. 33 del 17 agosto 2016 è anticipato a martedì 9 agosto 2016, ore 17.00
- n. 34 del 24 agosto 2016 è anticipato a martedì 16 agosto 2016, ore 17.00
- n. 35 del 31 agosto 2016 è anticipato a martedì 23 agosto 2016, ore 17.00
- n. 36 del 7 settembre 2016 è anticipato a martedì 30 agosto 2016, ore 17.00

SOMMARIO

A) STATUTI

Comune di Montichiari (BS)

Statuto modificato con d.c.c. n. 33 in data 31 maggio 2016 10

Unione Lombarda dei Comuni Centuriati di Bonemerse e Malagnino - Malagnino (CR)

Modifiche dello Statuto approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 6 del 30 maggio 2016. 20

B) GARE

Città Metropolitana di Milano

Avviso di asta aggiudicata relativa alla procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione dell'intera partecipazione azionaria detenuta nella società A.T.I.NO.M. Viaggi s.r.l. - Prof. n. 120157/7.2/2015/12 21

Comune di Cavarina con Premazzo (VA)

Avviso di vendita immobiliare 21

Comune di Cesano Maderno (MB)

Avviso esplorativo per manifestazione di interesse alla procedura di gara per l'affidamento in concessione della gestione dell'asilo nido comunale di via San Marco 18 ai sensi degli artt. 164, 35 e 36 del d.lgs. n. 50/2016. 21

Comune di Rodigo (MN)

Bando di gara con procedura negoziata per l'affidamento del servizio di refezione nelle mense scolastiche locali e la realizzazione di n. 2 progetti di inserimento lavorativo 22

Comune di Vimodrone (MI)

Avviso per manifestazione di interesse a partecipare alla procedura per l'affidamento delle attività strumentali per supporto ufficio sport del Comune di Vimodrone nella gestione della palestra scolastica di via Piave 22

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

Metropolitana Milanese s.p.a. - Milano

Bando di gara con procedura aperta per fornitura biennale di elettropompe sommerse per il sollevamento di acqua da pozzo, destinata al consumo umano (N. gara SIMOG 6394435 - CIG 6660952779) 23

C) CONCORSI

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Grande Ospedale Metropolitano Niguarda

Approvazione graduatorie di concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura di posti di dirigente medico 24

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Lariana

Pubblicazione graduatorie di concorsi pubblici 25

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) della Valle Olona

Pubblico concorso, per titoli e esami, a n. 3 posti di dirigente medico - area medica e delle specialità mediche - disciplina di dermatologia e venerologia 26

Italia Hospital s.p.a. Ospedale generale di Zona Moriggia-Pelascini - Gravedona ed Uniti (CO)

Avviso di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di medico dirigente - disciplina: neurochirurgia - profilo professionale: medico - ruolo: sanitario. 38

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato - tempo pieno - di collaboratore tecnico professionale addetto ai servizi di laboratorio - cat. D - da assegnare al reparto animali da laboratorio della sede di Brescia 42

D) ESPROPRI

Province

Provincia di Como

Estratto decreto del responsabile del servizio espropri n. 2 prot. 18573 del 13 maggio 2016. Lavori di realizzazione di nuovo metanodotto denominato Cermenate - Vertemate - Cantù DN 300; alimentatore Nord Milano - Variante per inserimento P.I.D.I. DN 600; Collegamento ad allacciamento al Comune di Vertemate DN 150; Variante potenziamento derivazione Sud Cantù DN 250. Autorizzazione al pagamento dell'indennità 43

Provincia di Como

Estratto decreto del responsabile del servizio espropri n. 3 prot. 18583 del 13 maggio 2016. Lavori di realizzazione di nuovo metanodotto denominato Cermenate - Vertemate - Cantù DN 300; alimentatore nord Milano - Variante per inserimento P.I.D.I. DN 600; collegamento ad allacciamento al Comune di Vertemate DN 150; variante potenziamento derivazione sud Cantù DN 250. Ordinanza di deposito presso Cassa DD.PP. 43

Provincia di Como

Estratto decreto del responsabile del servizio espropri n. 4 prot. 18586 del 13 maggio 2016. Lavori di realizzazione di nuovo metanodotto denominato Cermenate - Vertemate - Cantù DN 300; alimentatore nord Milano - variante per inserimento P.I.D.I. DN 600; collegamento ad allacciamento al Comune di Vertemate DN 150; variante potenziamento derivazione sud Cantù DN 250. Autorizzazione al pagamento dell'indennità 43

Provincia di Como

Estratto decreto del responsabile del servizio espropri n. 5 prot. 18587 del 13 maggio 2016. Lavori di realizzazione di nuovo metanodotto denominato Cermenate - Vertemate - Cantù DN 300; alimentatore nord Milano - Variante per inserimento P.I.D.I. DN 600; Collegamento ad allacciamento al Comune di Vertemate DN 150; Variante potenziamento derivazione sud Cantù DN 250. Autorizzazione al pagamento dell'indennità 44

Provincia di Cremona

Decreto n. 407 del 23 maggio 2016. Art. 52 sexies del d.p.r. 327 dell'8 giugno 2001 e s.m.i. - Ditta Snam Rete Gas s.p.a. - Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio e dichiarazione di pubblica utilità dei metanodotti «Potenziamento rete di Crema» - DN 250 (10") - 12 bar e ricollegamenti vari, da realizzarsi nel territorio comunale di Crema (CR) 44

Provincia di Cremona

Decreto n. 443 del 27 maggio 2016. Art. 12 del d.lgs. n. 387/2003 e s.m.i. e art. 52 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.- Ditta Iniziative Bresciane s.p.a. - P.IVA n. 01846560983 - autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto idroelettrico da 372,27 Kw (denominato «Palata Babbiona») e all'esecuzione delle relative opere connesse nei comuni di Casale Cremasco Vidolasco (CR) e Sergnano (CR) 51

Comuni

Comune di Gerezano (VA)

Decreto n. 3 del 31 maggio 2016. Decreto di esproprio per pubblica utilità dell'area necessaria per occupazione parziale via Risorgimento 59

Comune di Mantova

Imposizione di servitù di metanodotto, in favore di Snam Rete Gas s.p.a., con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ed occupazione temporanea, ex artt. 22, 52 sexies e 52 octies del d.p.r. 327/01 e s.m.i., delle aree necessarie alla costruzione ed esercizio del metanodotto «Potenziamento Spina Sud di Mantova» DN 400 (16") ed «Allacciamento Green-gas» DN 250 (10"), in comune di Mantova. Disposizione deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità di asservimento e di occupazione temporanea non accettate. Promotore dell'espropriazione: Snam Rete Gas s.p.a. 60

Comune di Settala (MI)

Decreto di esproprio n. 1 del 31 maggio 2016. Promotore dell'espropriazione: Comune di Settala via Verdi n. 8/C 20090 Settala (MI) - Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per la realizzazione della pista ciclabile tra Settala (capoluogo) e Premenugo - Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili. 60

Comune di Settala (MI)

Decreto di esproprio n. 2 del 31 maggio 2016. Promotore dell'espropriazione: Comune di Settala via Verdi n. 8/C 20090 Settala (MI) - Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per la realizzazione della pista ciclabile tra Settala (capoluogo) e Premenugo - Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili. 61

Comune di Settala (MI)

Decreto di esproprio n. 3/2016 del 31 maggio 2016. Promotore dell'espropriazione: Comune di Settala via Verdi n. 8/C 20090 Settala (MI) - Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per la realizzazione della pista ciclabile tra Settala (capoluogo) e Premenugo - Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili. 62

Comune di Settala (MI)

Decreto di esproprio n. 4 del 31 maggio 2016. Promotore dell'espropriazione: Comune di Settala via Verdi n. 8/C 20090 Settala (MI) - Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per la realizzazione della pista ciclabile tra Settala (capoluogo) e Premenugo - Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili. 62

Comune di Settala (MI)

Decreto di esproprio n. 5 del 31 maggio 2016. Promotore dell'espropriazione: Comune di Settala via Verdi n. 8/C 20090 Settala (MI) - Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di ampliamento del cimitero di Settala (capoluogo) - Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili 63

Unione dei Comuni della Valle del Garza - Nave (BS)

Decreto di esproprio prot. n. 1192 VI.5/4.2013 del 30 maggio 2016. Esproprio area per la realizzazione della riqualificazione viabilistica intersezione via Brescia-via Fontanello e aree adiacenti 64

Comunità montane**Comunità Montana Valtellina di Sondrio - Sondrio**

Decreto n. 165 rep. n. 386 del 17 maggio 2016. Ente espropriante: Comunità Montana Valtellina di Sondrio. Espropriazione per pubblica utilità degli immobili, situati in comune di Colorina, necessari per i lavori inseriti nell'accordo di programma per la realizzazione del nuovo collettore fognario consortile nei comuni di Ardenno, Berbenno di Valtellina, Buglio in Monte, Caiolo, Cedrasco, Colorina, Forcola, Fusine e Postalesio. Progetto 1° stralcio, IV lotto, eseguiti dalla Comunità Montana Valtellina di Sondrio. Pronuncia del trasferimento degli immobili espropriati 68

Comunità Montana Valtellina di Sondrio - Sondrio

Decreto n. 166 rep. n. 387 del 17 maggio 2016. Ente espropriante: Comunità Montana Valtellina di Sondrio. Espropriazione per pubblica utilità degli immobili, situati in comune di Fusine, necessari per i lavori inseriti nell'accordo di programma per la realizzazione del nuovo collettore fognario consortile nei comuni di Ardenno, Berbenno di Valtellina, Buglio in Monte, Caiolo, Cedrasco, Colorina, Forcola, Fusine e Postalesio. Progetto 1° stralcio, IV lotto, eseguiti dalla Comunità Montana Valtellina di Sondrio. Pronuncia del trasferimento degli immobili espropriati 68

Comunità Montana Valtellina di Sondrio - Sondrio

Decreto n. 167 rep. n. 388 del 17 maggio 2016. Ente espropriante: Comunità Montana Valtellina di Sondrio. Espropriazione per pubblica utilità degli immobili, situati in comune di Caiolo, necessari per i lavori inseriti nell'accordo di programma per la realizzazione del nuovo collettore fognario consortile nei comuni di Ardenno, Berbenno di Valtellina, Buglio in Monte, Caiolo, Cedrasco, Colorina, Forcola, Fusine e Postalesio. Progetto 1° stralcio, IV lotto, eseguiti dalla Comunità Montana Valtellina di Sondrio. Pronuncia del trasferimento degli immobili espropriati 69

Altri

Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. - Assago (MI) - Società soggetta a direzione e coordinamento di Asam s.p.a. - Concessionaria dell'Anas s.p.a. (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) in virtù dei contenuti della Convenzione Unica, sottoscritta in data 7 novembre 2007 e approvata con d.l. 8 aprile 2008 n. 59 convertito nella legge 6 giugno 2008 n. 101

Estratto atto di rettifica n. 1/2016 del decreto di asservimento n. 396/2016. Espropriazione per pubblica utilità. A52 Autostrada Tangenziale Nord. Riqualificazione, con caratteristiche autostradali, della S.P. 46 Rho-Monza, dal termine della Tangenziale Nord di Milano al ponte sulla linea ferroviaria Milano-Varese. Progetto per la realizzazione della viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8/A52 - Rho-Monza (codice CUP: D51B08000460005). Provvedimento n. 15 del 4 febbraio 2014 del Commissario Unico Delegato dal Governo per «Expo Milano 2015». Pronuncia di asservimento di elettrodotto, ai sensi del comma 11 dell'art. 20, del comma 11 dell'art. 26 e dell'art. 23 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, dei beni immobili interessati dalla realizzazione dell'opera. Comune di Paderno Dugnano Provincia di Milano (Pos. n. 57) 71

Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. - Assago (MI) - Società soggetta a direzione e coordinamento di Asam s.p.a. - Concessionaria dell'Anas s.p.a. (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) in virtù dei contenuti della Convenzione Unica, sottoscritta in data 7 novembre 2007 e approvata con d.l. 8 aprile 2008 n. 59 convertito nella legge 6 giugno 2008 n. 101

Estratto atto di rettifica n. 2/2016 del decreto di asservimento n. 397/2016. Espropriazione per pubblica utilità. A52 Autostrada Tangenziale Nord. Riqualificazione, con caratteristiche autostradali, della S.P. 46 Rho-Monza, dal termine della Tangenziale Nord di Milano al ponte sulla linea ferroviaria Milano-Varese. Progetto per la realizzazione della viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8/A52 - Rho-Monza (codice CUP: D51B08000460005). Provvedimento n. 15 del 4 febbraio 2014 del Commissario Unico Delegato dal Governo per «Expo Milano 2015». Pronuncia di asservimento di elettrodotto, ai sensi del comma 11 dell'art. 20, del comma 11 dell'art. 26 e dell'art. 23 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, dei beni immobili interessati dalla realizzazione dell'opera. Comune di Paderno Dugnano Provincia di Milano (Pos. n. 57bis) 71

Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. - Assago (MI) - Società soggetta a direzione e coordinamento di Asam s.p.a. - Concessionaria dell'Anas s.p.a. (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) in virtù dei contenuti della Convenzione Unica, sottoscritta in data 7 novembre 2007 e approvata con d.l. 8 aprile 2008 n. 59 convertito nella legge 6 giugno 2008 n. 101

Estratto atto di rettifica 3/2016 del decreto di asservimento n. 389/2016. Espropriazione per pubblica utilità. A52 Autostrada Tangenziale Nord. Riqualificazione, con caratteristiche autostradali, della S.P. 46 Rho-Monza, dal termine della Tangenziale Nord di Milano al ponte sulla linea ferroviaria Milano-Varese. Progetto per la realizzazione della viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8/A52 - Rho-Monza (codice CUP: D51B08000460005). Provvedimento n. 15 del 4 febbraio 2014 del Commissario Unico Delegato dal Governo per «Expo Milano 2015». Pronuncia di asservimento di elettrodotto, ai sensi del comma 11 dell'art. 20, del comma 11 dell'art. 26 e dell'art. 23 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, dei beni immobili interessati dalla realizzazione dell'opera. Comune di Paderno Dugnano Provincia di Milano (Pos. n. 200) 72

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

- Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. - Assago (MI) - Società soggetta a direzione e coordinamento di Asam s.p.a. - Concessionaria dell'Anas s.p.a. (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) in virtù dei contenuti della Convenzione Unica, sottoscritta in data 7 novembre 2007 e approvata con d.l. 8 aprile 2008 n. 59 convertito nella legge 6 giugno 2008 n. 101**
 Estratto atto di rettifica 4/2016 del decreto di asservimento n. 392/2016. Espropriazione per pubblica utilità. A52 Autostrada Tangenziale Nord. Riqualificazione, con caratteristiche autostradali, della S.P. 46 Rho-Monza, dal termine della Tangenziale Nord di Milano al ponte sulla linea ferroviaria Milano-Varese. Progetto per la realizzazione della viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8/A52 - Rho-Monza (codice CUP: D51B08000460005). Provvedimento n. 15 del 4 febbraio 2014 del Commissario Unico Delegato dal Governo per «Expo Milano 2015». Pronuncia di asservimento di elettrodotto, ai sensi del comma 11 dell'art. 20, del comma 11 dell'art. 26 e dell'art. 23 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, dei beni immobili interessati dalla realizzazione dell'opera. Comune di Paderno Dugnano Provincia di Milano (Pos. n. 211) 73
- Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. - Assago (MI) - Società soggetta a direzione e coordinamento di Asam s.p.a. - Concessionaria dell'Anas s.p.a. (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) in virtù dei contenuti della Convenzione Unica, sottoscritta in data 7 novembre 2007 e approvata con d.l. 8 aprile 2008 n. 59 convertito nella legge 6 giugno 2008 n. 101**
 Estratto atto di rettifica 5/2016 del decreto di asservimento n. 393/2016. Espropriazione per pubblica utilità. A52 Autostrada Tangenziale Nord. Riqualificazione, con caratteristiche autostradali, della S.P. 46 Rho-Monza, dal termine della Tangenziale Nord di Milano al ponte sulla linea ferroviaria Milano-Varese. Progetto per la realizzazione della viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8/A52 - Rho-Monza (codice CUP: D51B08000460005). Provvedimento n. 15 del 4 febbraio 2014 del Commissario Unico Delegato dal Governo per «Expo Milano 2015». Pronuncia di asservimento di elettrodotto, ai sensi del comma 11 dell'art. 20, del comma 11 dell'art. 26 e dell'art. 23 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, dei beni immobili interessati dalla realizzazione dell'opera. Comune di Paderno Dugnano Provincia di Milano (Pos. n. 213) 74
- Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. - Assago (MI) - Società soggetta a direzione e coordinamento di Asam s.p.a. - Concessionaria dell'Anas s.p.a. (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) in virtù dei contenuti della Convenzione Unica, sottoscritta in data 7 novembre 2007 e approvata con d.l. 8 aprile 2008 n. 59 convertito nella legge 6 giugno 2008 n. 101**
 Estratto atto di rettifica 6/2016 del decreto di asservimento n. 390/2016. Espropriazione per pubblica utilità. A52 Autostrada Tangenziale Nord. Riqualificazione, con caratteristiche autostradali, della S.P. 46 Rho-Monza, dal termine della Tangenziale Nord di Milano al ponte sulla linea ferroviaria Milano-Varese. Progetto per la realizzazione della viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8/A52 - Rho-Monza (codice CUP: D51B08000460005). Provvedimento n. 15 del 4 febbraio 2014 del Commissario Unico Delegato dal Governo per «Expo Milano 2015». Pronuncia di asservimento di elettrodotto, ai sensi del comma 11 dell'art. 20, del comma 11 dell'art. 26 e dell'art. 23 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, dei beni immobili interessati dalla realizzazione dell'opera. Comune di Paderno Dugnano Provincia di Milano (Pos. n. 220) 75
- Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. - Assago (MI) - Società soggetta a direzione e coordinamento di Asam s.p.a. - Concessionaria dell'Anas s.p.a. (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) in virtù dei contenuti della Convenzione Unica, sottoscritta in data 7 novembre 2007 e approvata con d.l. 8 aprile 2008 n. 59 convertito nella legge 6 giugno 2008 n. 101**
 Estratto atto di rettifica 7/2016 del decreto di asservimento n. 391/2016. Espropriazione per pubblica utilità. A52 Autostrada Tangenziale Nord. Riqualificazione, con caratteristiche autostradali, della S.P. 46 Rho-Monza, dal termine della Tangenziale Nord di Milano al ponte sulla linea ferroviaria Milano-Varese. Progetto per la realizzazione della viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8/A52 - Rho-Monza (codice CUP: D51B08000460005). Provvedimento n. 15 del 4 febbraio 2014 del Commissario Unico Delegato dal Governo per «Expo Milano 2015». Pronuncia di asservimento di elettrodotto, ai sensi del comma 11 dell'art. 20, del comma 11 dell'art. 26 e dell'art. 23 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, dei beni immobili interessati dalla realizzazione dell'opera. Comune di Paderno Dugnano Provincia di Milano (Pos. n. 227) 75
- Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. - Assago (MI) - Società soggetta a direzione e coordinamento di Asam s.p.a. - Concessionaria dell'Anas s.p.a. (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) in virtù dei contenuti della Convenzione Unica, sottoscritta in data 7 novembre 2007 e approvata con d.l. 8 aprile 2008 n. 59 convertito nella legge 6 giugno 2008 n. 101**
 Estratto atto di rettifica 8/2016 del decreto di asservimento n. 398/2016. Espropriazione per pubblica utilità. A52 Autostrada Tangenziale Nord. Riqualificazione, con caratteristiche autostradali, della S.P. 46 Rho-Monza, dal termine della Tangenziale Nord di Milano al ponte sulla linea ferroviaria Milano-Varese. Progetto per la realizzazione della viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8/A52 - Rho-Monza (codice CUP: D51B08000460005). Provvedimento n. 15 del 4 febbraio 2014 del Commissario Unico Delegato dal Governo per «Expo Milano 2015». Pronuncia di asservimento di elettrodotto, ai sensi del comma 11 dell'art. 20, del comma 11 dell'art. 26 e dell'art. 23 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, dei beni immobili interessati dalla realizzazione dell'opera. Comune di Paderno Dugnano Provincia di Milano (Pos. n. 228) 76
- Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. - Assago (MI) - Società soggetta a direzione e coordinamento di Asam s.p.a. - Concessionaria dell'Anas s.p.a. (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) in virtù dei contenuti della Convenzione Unica, sottoscritta in data 7 novembre 2007 e approvata con d.l. 8 aprile 2008 n. 59 convertito nella legge 6 giugno 2008 n. 101**
 Estratto atto di rettifica 9/2016 del decreto di asservimento n. 394/2016. Espropriazione per pubblica utilità. A52 Autostrada Tangenziale Nord. Riqualificazione, con caratteristiche autostradali, della S.P. 46 Rho-Monza, dal termine della Tangenziale Nord di Milano al ponte sulla linea ferroviaria Milano-Varese. Progetto per la realizzazione della viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8/A52 - Rho-Monza (codice CUP: D51B08000460005). Provvedimento n. 15 del 4 febbraio 2014 del Commissario Unico Delegato dal Governo per «Expo Milano 2015». Pronuncia di asservimento di elettrodotto, ai sensi del comma 11 dell'art. 20, del comma 11 dell'art. 26 e dell'art. 23 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, dei beni immobili interessati dalla realizzazione dell'opera. Comune di Paderno Dugnano Provincia di Milano (Pos. n. 236) 77
- Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. - Direzione Territoriale Produzione di Milano**
 Prof. n. 26/2016 del 31 maggio 2016. Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione - (art. 26 d.p.r. 327/2001 e s.m.i.). «Nuovo collegamento ferroviario Arcisate-Stabio, tratta compresa tra il viadotto sul fiume Olona (E) e il Confine di Stato, comprensiva degli impianti di Induno Olona, Arcisate, «bivio Arcisate e Gaggiolo» 78
- Tangenziale Esterna s.p.a. - Milano**
 Ordini di pagamento del saldo delle indennità accettate. Collegamento autostradale che collega l'Autostrada A4 «Milano-Brescia» ad Agrate Brianza a nord con l'Autostrada A1 «Milano-Bologna» a Melegnano a sud. Delibera CIPE del 3 agosto 2011 - CUP I21B05000290007 - CIG 017107578C 78

E) VARIE**Amministrazione regionale****Comunicato regionale 9 giugno 2016 - n. 105**

Direzione generale Ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato «Brignano Gera d'Adda» in provincia di Bergamo, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 22/2010. Pubblicazione per estratto ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. n. 22/2010 82

Comunicato regionale 9 giugno 2016 - n. 106

Direzione generale Ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato «Caravaggio» nelle province di Bergamo e Cremona, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 22/2010. Pubblicazione per estratto ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. n. 22/2010 83

Provincia di Bergamo**Provincia di Bergamo**

Settore Ambiente - Servizio Risorse idriche - Domanda di concessione dell'impresa individuale Orticoltura Il Geco di Ondei Corrado per derivare acque sotterranee ad uso irriguo mediante l'escavazione di n. 1 pozzo in comune di Trescore Balneario (BG) 84

Provincia di Bergamo

Settore Ambiente - Servizio Risorse idriche - Domanda di concessione alla derivazione di acque ad uso innaffio aree verdi in comune di Telgate (BG) - Signora Rho Monica 84

Provincia di Bergamo

Settore Ambiente - Servizio Risorse idriche - Domanda di variante di portata della concessione per la derivazione di acque sotterranee ad uso scambio termico da n. 1 pozzo in comune di Lurano (BG), in capo al signor Mastrogiacomo Luca. 84

Provincia di Bergamo

Settore Ambiente - Servizio Risorse idriche - Rilascio della concessione alla società Inda s.r.l. per derivare acque sotterranee ad uso industriale, antincendio ed innaffiamento aree verdi da n. 1 pozzo in comune di Pagazzano (BG) 84

Provincia di Bergamo

Settore Ambiente - Servizio Risorse idriche - Rilascio della concessione alla società Caraverde Energia s.r.l. per derivare acque sotterranee ad uso antincendio, igienico ed innaffiamento aree verdi da n. 1 pozzo in comune di Caravaggio (BG) 84

Provincia di Bergamo

Settore Ambiente - Servizio Risorse idriche - Domanda di variante della concessione di derivazione di acqua ad uso idroelettrico dal torrente Valgrande in comune di San Giovanni Bianco presentata dalla società Emmetec s.r.l. - Variante impianto Valgrande (Pratica n. 055/12) 84

Comune di Alzano Lombardo (BG)

Avviso di rilascio autorizzazione per l'apertura di una grande struttura di vendita al dettaglio, organizzata in forma di centro commerciale, da realizzarsi in via daniele Pesenti, 1, - Ditta Leonardo s.p.a. - Contratto di recupero produttivo Cartiere Paolo Pigna 85

Comune di Palazzago (BG)

Variante n. 1 al piano di governo del territorio (PGT) avviso di deposito degli atti, ai sensi dell'art. 13, comma 4 della l.r. 12/2005 e s.m.e.i. 85

Comune di Ponteranica (BG)

Avviso di approvazione aggiornamento del piano di zonizzazione acustica ai sensi e per gli effetti della l.r. n. 13/2001 85

Parco dei Colli di Bergamo - Bergamo

Avvio del procedimento di variante al PTC del Parco dei Colli di Bergamo ed al piano del Parco naturale dei Colli di Bergamo e relativi procedimenti di VAS e valutazione di incidenza 85

Provincia di Brescia**Provincia di Brescia**

Provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto di un nuovo impianto di gestione di rifiuti ubicato in comune di Leno (BS) località Cascina Bruciata 5/A, da autorizzarsi ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. - Proponente: ditta Cave Gatti s.r.l. con sede legale in località Cascina Bruciata 5/A nel comune di Leno (BS) 86

Provincia di Brescia

Area Tecnica - Settore Ambiente - valutazioni ambientali - protezione civile - legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante sorgente ubicata nel comune di Sulzano (BS) assentita all'azienda agricola Stalla Sociale del Sebino s.s. agricola ad uso zootecnico e antincendio 86

Provincia di Brescia

Area Tecnica - Settore Ambiente - valutazioni ambientali - protezione civile - legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Maclodio (BS) assentita alla ditta Molino Rivetti Pietro s.r.l. ad uso industriale - potabile e igienico 86

Provincia di Brescia

Area Tecnica - Settore Ambiente - valutazioni ambientali - protezione civile - legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Pompiano (BS) assentita al signor Giudici Gian Paolo ad uso irriguo 86

Provincia di Brescia

Area Tecnica - Settore Ambiente - valutazioni ambientali - protezione civile - legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Montichiari (BS) assentita alla società Normalien s.p.a. ad uso industriale - igienico 86

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016
Provincia di Brescia

Provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto di modifica di un impianto di gestione rifiuti, attualmente autorizzato con provvedimento AUA n. 6325 del 30 ottobre 2014, ubicato in Gussago (BS) in via L. Da Vinci 17 A/B, da autorizzarsi ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. - Proponente: Ditta Ferromet s.r.l. con sede legale in via L. Da Vinci 17 A/B nel comune di Gussago (BS) 87

Provincia di Brescia

Provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto di un nuovo impianto di gestione di rifiuti ubicato in comune di Castenedolo (BS) via dei Ponticelli s.n.c., da autorizzarsi ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. - Proponente: Ditta Ecofimet s.n.c. dei f.lli Figaroli s.n.c. con sede legale in via dei Ponticelli s.n.c. nel comune di Castenedolo (BS) 87

Provincia di Brescia

Area Tecnica - Settore Ambiente - valutazioni ambientali - protezione civile - legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da nuovo pozzo nel comune di Borgo San Giacomo (BS) presentata dalla società Zanoli f.lli soc. agr. s.s. ad uso zootecnico - potabile 87

Provincia di Brescia

Provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto di un piazzola destinata all'attività di stoccaggio strettamente funzionale alla gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi derivanti dalle operazioni di scavo del settore denominato IBS02 ubicato in comune di Roncadelle (BS) via Industriale s.n.c., da autorizzarsi ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. - Proponente: Ditta Società Italiana per Condotte d'Acqua s.p.a. con sede legale in via Salaria 1039 nel comune di Roma. 87

Provincia di Brescia

Area Tecnica - Settore Ambiente - valutazioni ambientali - protezione civile - legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Bagnolo Mella (BS) assentita alla società Cascina Cuore di Tampella Danilo & C. società agricola s.s. ad uso irriguo 87

Provincia di Brescia

Area Tecnica - Settore Ambiente - valutazioni ambientali - protezione civile - legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Ospitaletto (BS) assentita alla Comunità Fraternalità Società Cooperativa Sociale Onlus ad uso innaffiamento aree verdi 88

Provincia di Brescia

Area Tecnica - Settore Ambiente - valutazioni ambientali - protezione civile - legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Bagnolo Mella (BS) assentita alla ditta BAI Brescia Antincendi International s.r.l. ad uso industriale e innaffiamento aree verdi 88

Provincia di Brescia

Area Tecnica - Settore Ambiente - valutazioni ambientali - protezione civile - legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da nuovo pozzo nel comune di Mazzano (BS) presentata dal Comune di Mazzano (BS) ad uso innaffiamento aree sportive 88

Provincia di Brescia

Area Tecnica - Settore Ambiente - valutazioni ambientali - protezione civile - legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Bagnolo Mella (BS) assentita alla società Cascina Cuore di Tampella Danilo & C. società agricola s.s. ad uso irriguo 88

Provincia di Brescia

Provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto di un nuovo impianto per la messa in riserva (R13)/deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non ubicato in comune di Pian Camuno (BS) via Dossi 36, da autorizzarsi ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. - Proponente: Ditta Ecologia Sebina s.r.l. con sede legale in via Guglielmo Marconi 97 nel comune di Lovere 89

Comune di Bovezzo (BS)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano di governo del territorio (PGT) 89

Comune di Brescia

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la seconda variante al piano del governo del territorio (PGT) - Variante generale. 89

Comune di Sale Marasino (BS)

Avviso esito favorevole della conferenza dei servizi per SUAP in variante al piano di governo del territorio (PGT) - Ditta Sonfras s.r.l.. 89

Provincia di Como
Provincia di Como

Concessione rilasciata alla società Le Sereno lago di Como s.r.l. di derivazione d'acqua da lago per uso pompa di calore in comune di Torno 90

Comune di Eupilio (CO)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano di governo del territorio (PGT), relativa al piano delle regole ed al piano dei servizi 90

Comune di Limido Comasco (CO)

Avviso di avvio del procedimento relativo alla redazione della variante generale al piano di governo del territorio (PGT) e relativa procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) 90

Comune di Ronago (CO)

Avviso di pubblicazione e deposito adozione della variante al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 90

Parco regionale Spina Verde - Cavallasca (CO)

Avviso di avvio del procedimento della variante generale al piano territoriale di coordinamento del Parco unitamente alla valutazione ambientale (VAS) 90

Provincia di Cremona

Provincia di Cremona

Avviso di esclusione dalla procedura di VIA relativo al progetto esecutivo di un pozzo ad uso irriguo, con portata max. 60 l/s, sito in comune di Pessina Cr.se ditte Facchi Fratelli s.s. società agricola (VER67-CR) 91

Provincia di Cremona

Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006, del progetto di sostituzione del forno elettrico della linea 1 con forno elettrico con tecnologia quantum, aumento potenzialità, rinnovo di concessione di derivazione acque sotterranee ad uso industriale ed antincendio, con relativa variazione del numero delle opere di presa, nei comuni di Cremona e Spinadesco - (rif.: sistema informativo regionale «SILVIA»: procedura VIA13-CR) proponente: Società Acciaieria Arvedi s.p.a. 91

Provincia di Lecco

Comune di Costa Masnaga (LC)

Deposito atti e pubblicazione della variante urbanistica alla «Norma speciale di cui alla lettera F - Art. 19.1 - Ambito industriale del piano delle regole del vigente piano di governo del territorio (PGT)» - Comparto industriale «Costa Sistemi Ferroviari s.p.a.», ai sensi della l.r. 12/2005 e s.m.i. 92

Provincia di Lodi

Comune di Codogno (LO)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano attuativo di iniziativa privata in variante al piano di governo del territorio (PGT) vigente, denominato «A.T. P/C 03», relativo alle aree site in Codogno in Viale Leonardo da Vinci - L.r. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., combinati disposti artt. 13 e 14 - Controdeduzioni osservazioni pervenute - approvazione definitiva 93

Comune di Maleo (LO)

Avviso di avvio del procedimento di formazione del piano regolatore cimiteriale - Verifica di assoggettabilità alla VAS e conseguente redazione variante al piano di governo del territorio (PGT) per recepimento del piano ai sensi della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i. 93

Comune di San Rocco al Porto (LO)

Avviso di pubblicazione e deposito adozione della 3^a variante al piano di governo del territorio (PGT) art. 13 l.r. 12/2005 e s.m.i. 93

Provincia di Mantova

Provincia di Mantova

Area Autorità portuale, ambiente, sistemi informativi e innovazione - Servizio Acque, suolo e protezione civile - Avviso relativo a presentazione istanze di concessione da parte delle ditte: 2M s.p.a. - Condominio Green Building - Golden Lady - Innova - Tea Acque - Apam - Sapio 94

Provincia di Mantova

Esito verifica di assoggettabilità alla VIA - So.Ge.Sa. s.r.l. 95

Provincia di Mantova

Settore Ambiente, pianificazione territoriale, autorità portuale - Servizio Autonomo VIA VAS - Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e della l.r. n. 5/2010 relativa al progetto di aumento della capacità produttiva dell'attività R3 e trattamento di sottoprodotti di origine animale e di ampliamento dell'area per lo stoccaggio di prodotti per l'edilizia. Proponente: Mantovagricoltura s.n.c. di Burato Fernando, sede legale e sede operativa in via Malpensa, n. 5/a 46040 Fossato di Rodigo (MN) 95

Provincia di Milano

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Concessione per piccola derivazione di acque sotterranee a mezzo di n. 2 pozzi di presa, per una portata media totale di mod. 0,12 (l/s 12,00) e massima totale di mod. 0,30 (l/s 30,00), ad uso pompe di calore, igienico-sanitario e innaffiamento aree verdi o sportive, pozzi ubicati in via Ampere, 56 in comune di Milano (MI) rilasciata alla società GRM Sviluppo s.r.l. Corso Buenos Aires, 54 - 20124 - Milano (MI). ID pratica MI03275132015 96

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo ad uso potabile sito in via Papa Giovanni XXIII in comune di San Giuliano Milanese, presentata da Cap Holding s.p.a. 96

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Concessione per piccola derivazione di acque sotterranee a mezzo di n. 1 pozzo di presa, per una portata media di mod. 0,59 (l/s 59,00) e massima di mod. 3,00 (l/s 300,00), ad uso irriguo, pozzo ubicato in via Rivoltana, 7 in comune di Pioltello (MI) - rilasciata al Consorzio Irriguo Pozzo Camposoglio Pzza della Rinascente, 25 - 26025 - Pandino (CR). ID pratica MI03275342015 96

Città Metropolitana di Milano

Settore Rifiuti, bonifiche e AIA - Lo Muscio Giovanni, con sede legale in comune di Bollate (MI) via Carlo Farini n. 71. Esito verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006, progetto di un nuovo impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R4, R12) rifiuti non pericolosi nel comune di Paderno Dugnano (MI) via delle Industrie n. 59 angolo via Vanoni. 96

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione di derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo ad uso potabile sito in Piazza Italia in comune di San Giuliano Milanese, presentata da Cap Holding s.p.a. 96

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso sito in comune di Pioltello - Cascina Besozza presentata da Cap Holding s.p.a. 96

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Concessione per piccola derivazione di acque sotterranee a mezzo di n. 2 pozzi di presa, per una portata media totale di mod. 0,048 (l/s 4,8) e massima totale di mod. 0,139 (l/s 13,9), ad uso pompe di calore, pozzi ubicati in via Tirone, 5 in comune di Milano (MI) - rilasciata alla società Abitare in Poste s.r.l. in forma abbreviata AIP s.r.l. via Olivetani, 10/12 - 20123 - Milano (MI). ID pratica MI03275182015 97

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso scambio termico in impianti a pompe di calore e innaffiamento aree verdi sito in comune di Milano presentata da Giuseppe Falco 97

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Concessione per piccola derivazione di acque sotterranee a mezzo di n. 2 pozzi di presa, per una portata media totale di mod. 0,12 (l/s 12,00) e massima totale di mod. 0,30 (l/s 30,00), ad uso pompe di calore, igienico-sanitario e innaffiamento aree verdi o sportive, pozzi ubicati in via Ampere, 56 in comune di Milano (MI) rilasciata alla società GRM Sviluppo s.r.l. Corso Buenos Aires, 54 - 20124 - Milano (MI). ID pratica MI03275132015 97

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione di derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo ad uso potabile sito in via Tolstoj/Via Cechov (Pozzo II) in comune di San Giuliano Milanese, presentata da Cap Holding s.p.a. 97

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione di derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso potabile sito in via Maroncelli, 3 in comune di San Giuliano Milanese, presentata da Cap Holding s.p.a.. 97

Città Metropolitana di Milano

Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico - Avviso di assunzione del decreto del Sindaco Metropolitano n. 131/2016 97

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di derivazione a mezzo di n. 1 pozzo ad uso zootecnico sito in comune di Cassano d'Adda presentata da As Fidanken di Majocchi Barbara 98

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione di derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo ad uso potabile sito in piazza Vittoria in comune di San Giuliano Milanese, presentata da Cap Holding s.p.a. 98

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo di presa, ad uso potabile, sito in via Tolstoj/via Cechov (Pozzo I) in comune di San Giuliano Milanese, presentata da Cap Holding s.p.a. 98

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione di derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso potabile pubblico sito/i in comune di Truccazzano, presentata da Cap Holding s.p.a.. 98

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso sito in comune di Pioltello - Cascina Besozza presentata da Cap Holding s.p.a. 98

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione per piccola derivazione di acque pubbliche da lago freatico di cava, ad uso irriguo, sito in località Cascina Boscaccio in comune di Gaggiano, presentata da Cave Merlini s.r.l. 98

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione di derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo ad uso igienico/sanitario sito in comune di Mediglia, presentata da Carrozzeria 2000 s.n.c. 98

Comune di Cornaredo (MI)

Avviso di adozione e deposito degli atti costituenti il piano regolatore dell'illuminazione comunale (PRIC) 99

Provincia di Pavia
Provincia di Pavia

Settore Tutela ambientale e promozione della comunità e del territorio - Domanda di variante alla concessione di derivazione d'acqua da due pozzi ad uso zootecnico in comune di Landriano. La variante consiste nella diminuzione dei punti di presa da due a uno e la possibilità di estendere l'attuale uso zootecnico anche all'uso potabile - Signori Pozzi Santino, Pozzi Pino e Pozzi Dario 100

Provincia di Pavia

Settore Viabilità, edilizia, ambiente e sistemi pubblici locali - Domanda di concessione di derivazione d'acqua da un pozzo esistente per uso industriale ed igienico sanitario in comune di Casei Gerola. FCLOG s.p.a. 100

Comune di Rovescala (PV)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano del governo del territorio (PGT) 100

Provincia di Sondrio
Provincia di Sondrio

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Avviso di presentazione della domanda di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in territorio del comune di Cercino (SO), ai sensi dell'art. 11 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2 101

Comune di Delebio (SO)

Provvedimento di esclusione dalla VAS della variante al piano delle regole denominata «Ambito Residenziale rado B3 - PA1» avviata con avviso pubblico del 16 settembre 2015, ai sensi del punto 5.7 dell'allegato 1 alla d.g.r.n. 761/2010. 101

Comune di Samolaco (SO)

Avviso di adozione e deposito atti relativi alla 1^ variante al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 13 comma 4 della l.r.n. 12/2005 e s.m.i.. 101

Provincia di Varese

Provincia di Varese

Macrosettore Ambiente - Istanza di autorizzazione unica ex d.lgs. 387/03 per la costruzione e l'esercizio, in comune di Besozzo (VA), dell'impianto idroelettrico «Scissione» nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili presentata dalla società T.B.M. Partecipazioni s.p.a. - Avviso relativo alla realizzazione ed all'esercizio della linea elettrica ai sensi della l.r. 52/82 102

Comune di Venegono Inferiore (VA)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il progetto SUAP in variante al vigente piano di governo del territorio (PGT), ai sensi del combinato disposto degli art. 97 della l.r. 12/2005 ed art. 8 del d.p.r. 160/2010, per la formazione di un'area a parcheggio dipendenti sul mapp. n. 1299 e di nuova viabilità interna per la movimentazione di mezzi pesanti in carico/scarico merci a servizio del complesso produttivo sito in via Pusterla n. 4. 102

Altri

Finlombarda s.p.a. - Milano

Avviso pubblico per la concessione di interventi finanziari a favore delle PMI e delle imprese che non rientrano tra le PMI e presentano un organico inferiore a 3.000 dipendenti - Iniziativa Credito Adesso 103

A) STATUTI

Comune di Montichiari (BS)

Statuto modificato con d.c.c. n. 33 in data 31 maggio 2016

PREAMBOLO

La città di Montichiari afferma il proprio impegno e la propria vocazione alla libertà, alla democrazia, all'uguaglianza, alla solidarietà e alla partecipazione, nel rispetto della dignità della persona umana e dei valori della sua Comunità.

Si auspica che il presente statuto possa suscitare e valorizzare energie e risorse, favorire il contributo di tutti per soddisfare le esigenze della comunità montecclarese e porti ad agire responsabilmente nella consapevolezza che le azioni di oggi comportano ricadute sulle future generazioni.

SOMMARIO

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 - Il Comune
- Art. 2 - Sede comunale
- Art. 3 - Stemma e gonfalone
- Art. 4 - Il Territorio
- Art. 5 - Obiettivi preminenti
- Art. 6 - Compiti del Comune in servizi di competenza statale
- Art. 7 - Rappresentanza legale dell'Ente
- Art. 8 - Albo Pretorio
- Art. 9 - Partecipazione
- Art. 10 - Consiglio comunale dei ragazzi
- Art. 11 - Rapporti con la Provincia e i Comuni della Provincia

TITOLO II

ORDINAMENTO ISTITUZIONALE - ORGANI DEL COMUNE

- Art. 12 - Organi

CAPO I

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Art. 13 - Elezione
- Art. 14 - Durata in carica
- Art. 15 - Prima convocazione
- Art. 16 - Linee programmatiche di mandato
- Art. 17 - Convocazione e presidenza delle sedute consiliari successive
- Art. 18 - Funzionamento del Consiglio
- Art. 19 - Sedute consiliari
- Art. 20 - Presidente e Vice Presidente del Consiglio - Elezione, attribuzioni e revoca
- Art. 21 - Validità delle sedute
- Art. 22 - Validità delle deliberazioni
- Art. 23 - Determinazione della maggioranza dei votanti
- Art. 24 - Astensione dei Consiglieri
- Art. 25 - Modalità di espressione del voto
- Art. 26 - Verbalizzazione
- Art. 27 - Pubblicazione ed esecutività delle deliberazioni
- Art. 28 - Gruppi consiliari
- Art. 29 - Conferenza dei Capigruppo
- Art. 30 - Commissioni
- Art. 31 - Attribuzioni di indirizzo e di politica amministrativa
- Art. 32 - Poteri del Consigliere comunale
- Art. 33 - Doveri del consigliere
- Art. 34 - Consigliere anziano
- Art. 35 - Dimissioni e decadenza dalla carica di Consigliere

CAPO II SINDACO

- Art. 36 - Sindaco
- Art. 37 - Sostituzione del Sindaco
- Art. 38 - Cessazione dalla carica del Sindaco

CAPO III GIUNTA COMUNALE

- Art. 39 - Attribuzioni
- Art. 40 - Composizione e nomina della Giunta
- Art. 41 - Incarichi ad assessori e consiglieri
- Art. 42 - Funzionamento della Giunta
- Art. 43 - Durata in carica
- Art. 44 - Mozione di sfiducia
- Art. 45 - Revoca degli assessori
- Art. 46 - Dimissioni o cessazione dalla carica per altra causa di singoli Assessori

TITOLO III

ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO

CAPO I

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- Art. 47 - Principi strutturali e organizzativi
- Art. 48 - Organizzazione degli uffici e del personale
- Art. 49 - Regolamento degli uffici e dei servizi
- Art. 50 - Diritti e doveri dei dipendenti
- Art. 51 - I dirigenti
- Art. 52 - Funzioni dei dirigenti
- Art. 53 - Incaricati di posizioni organizzative
- Art. 54 - Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione
- Art. 55 - Collaborazioni esterne
- Art. 56 - Ufficio di supporto agli organi di direzione politica

CAPO II

IL SEGRETARIO COMUNALE

- Art. 57 - Segretario comunale
- Art. 58 - Funzioni del Segretario comunale
- Art. 59 - Il Vice Segretario comunale

CAPO III

SERVIZI

- Art. 60 - I servizi pubblici comunali

CAPO IV

FINANZA E CONTABILITÀ

- Art. 61 - Ordinamento
- Art. 62 - Controlli interni
- Art. 63 - Revisione economico - finanziaria

TITOLO IV ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE POPOLARE

CAPO I

CRITERI GENERALI

- Art. 64 - Partecipazione dei cittadini

CAPO II

DIRITTI DI PARTECIPAZIONE E INFORMAZIONE

- Art. 65 - Diritto di iniziativa popolare mediante istanze e richieste
- Art. 66 - Diritto di petizione e proposte
- Art. 67 - Consultazioni e consulte comunali
- Art. 68 - Organi di rappresentanza dei quartieri
- Art. 69 - Referendum consultivo
- Art. 70 - Diritto di partecipazione al procedimento amministrativo e di accesso agli atti amministrativi
- Art. 71 - Diritto all'informazione
- Art. 72 - Conferenza di servizi
- Art. 73 - Entrata in vigore

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Il Comune

1. Il Comune di Montichiari è ente locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

2. Il Comune svolge la propria attività e persegue i suoi fini istituzionali, nel rispetto della Costituzione italiana, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, della Carta delle Nazioni Unite, della Dichiarazione Universale dei diritti umani e dei principi generali dell'ordinamento.

3. Esercita funzioni proprie, attribuite o delegate dallo Stato, dalla Regione o dalla Provincia, nell'ambito del proprio status autonomo secondo il principio di sussidiarietà.

Art. 2

Sede comunale

1. La sede comunale è sita in Piazza Municipio n. 1.

2. Può essere modificata con deliberazione del Consiglio comunale.

3. Le adunanze degli organi collegiali si svolgono, di norma, nella sede comunale; esse possono tenersi in luoghi diversi in caso di necessità o per particolari esigenze.

Art. 3

Stemma e gonfalone

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di Città di Montichiari.

2. Lo stemma del Comune è così descritto: «di rosso, al monte all'italiana di sei colli, fondato in punta, d'argento, sostenente la croce latina, dello stesso. Sotto lo scudo, su lista bifida e svolzante di rosso, il motto, in lettere maiuscole d'oro, MONTIBUS IN CLARIS SEMPER VIVIDA FIDES. Ornamenti esteriori da Città».

3. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, e ogni qual volta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'ente a una particolare iniziativa, il Sindaco può disporre che venga esibito il Gonfalone con lo stemma del Comune.

4. Il Comune può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del Comune per fini istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse.

Art. 4

Il territorio

1. Il territorio del Comune si estende per 81,19 Km², confina con i Comuni di Castenedolo, Calvisano, Carpenedolo, Castiglione delle Stiviere, Lonato del Garda, Calcinato e Ghedi.

2. Ogni modificazione territoriale è apportata, ai sensi dell'art. 133 della Costituzione, con legge regionale, sentita la popolazione del Comune.

Art. 5

Obiettivi preminenti

1. Il Comune, valendosi delle proprie competenze, anche in concorso con l'Unione Europea, lo Stato, la Regione e la Provincia:

- promuove le condizioni per rendere effettivi il diritto allo studio e il diritto al lavoro, assicurando la tutela dei diritti degli studenti, dei lavoratori, dell'infanzia e degli anziani, con particolare attenzione alle persone in condizione di fragilità sociale ed economica;
- concorre ad assicurare i servizi civili fondamentali, con particolare riguardo all'abitazione, all'istruzione e alla promozione culturale, alla salute, alla sicurezza ed assistenza sociale, ai trasporti, alle attività sportive ed all'impiego del tempo libero;
- concorre a rendere effettiva la piena parità giuridica, sociale ed economica;
- assicura condizioni di pari opportunità tra uomo e donna;
- promuove la presenza di entrambi i sessi nella Giunta e negli organi collegiali del Comune, nonché negli enti, azien-

de ed istituzioni da essi dipendenti, nel rispetto della rappresentanza di genere stabilita dalla legge;

- promuove e favorisce l'integrazione sociale e culturale di tutti i cittadini sul proprio territorio;
- promuove lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura, dell'industria, dell'artigianato, del commercio e del turismo, sì da non pregiudicare le esigenze delle generazioni future;
- predispone ed attua piani per la difesa del suolo, delle acque e dell'aria, per la prevenzione ed eliminazione delle cause di inquinamento;
- tutela l'ambiente naturale ispirando la propria attività a principi di ecosostenibilità, atti a preservare e a migliorare la qualità di vita dei cittadini; promuove e attua un organico assetto del territorio nel quadro di uno sviluppo pianificato degli insediamenti umani e delle infrastrutture sociali;
- tutela i valori del paesaggio e del patrimonio naturale, storico, artistico e culturale;
- tutela gli usi, la lingua locale e le tradizioni popolari esistenti nel suo territorio e, d'intesa con gli altri enti ed organismi interessati, ne favorisce la valorizzazione;
- promuove e favorisce in ogni settore la cooperazione e l'associazionismo a carattere di mutualità e senza fini di speculazione;
- assume iniziative per assicurare un'ampia e democratica informazione;
- promuove la partecipazione dei cittadini alla determinazione degli obiettivi e degli strumenti della programmazione e dell'attività del Comune;
- promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità ed il senso di appartenenza alla stessa.

Art. 6

Compiti del Comune in servizi di competenza statale

1. Il Comune gestisce i servizi elettorali, di anagrafe, di stato civile, di statistica e di leva militare. Le funzioni relative a questi servizi sono esercitate dal Sindaco quale ufficiale di governo.

2. Il Comune esercita, altresì, le ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale che gli vengono affidate dalla legge.

Art. 7

Rappresentanza legale dell'Ente

1. Il Sindaco è il legale rappresentante dell'ente.

2. La rappresentanza legale, compresa quella in giudizio, viene esercitata direttamente dal Sindaco oppure tramite dirigente delegato.

3. La Giunta comunale autorizza il Sindaco a stare in giudizio in nome e per conto del Comune adottando apposita deliberazione di autorizzazione a promuovere un'azione legale, resistere in giudizio, conciliare, transigere o rinunciare agli atti.

4. Il dirigente del settore competente con propria determinazione affida l'incarico al patrocinatore dell'ente, sulla base delle indicazioni della Giunta comunale.

Art. 8

Albo Pretorio

1. Il Comune ha un albo pretorio telematico per la pubblicazione delle deliberazioni, delle determinazioni dirigenziali, delle ordinanze e degli atti per i quali disposizioni di legge e di regolamento prevedono l'obbligo di pubblicazione avente effetto di pubblicità legale.

Art. 9

Partecipazione

1. Il Comune riconosce che la partecipazione dei cittadini all'attività del Comune è condizione essenziale per lo sviluppo della vita democratica e per la salvaguardia dei diritti di uguaglianza e di libertà di tutti i cittadini.

2. Valorizza le libere forme associative e promuove organismi di partecipazione democratica all'attività del Comune.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

Art. 10**Consiglio comunale dei ragazzi**

1. Il Comune, allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva, può promuovere l'elezione del Consiglio comunale dei ragazzi, anche tramite accordo con gli organi collegiali della scuola.

2. Il Consiglio comunale dei ragazzi può deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani.

3. Le modalità di elezione e il funzionamento del Consiglio comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento da predisporre di concerto con gli organi collegiali della scuola.

Art. 11**Rapporti con la Provincia e i Comuni della Provincia**

1. Nel rispetto dei principi fondamentali che emergono dal riconoscimento di una posizione equidistante e di pari dignità istituzionale e potestativa dei vari ambiti di governo, il Comune favorisce l'esigenza della cooperazione e del coordinamento della propria attività con quella della Provincia e, nei limiti consentiti, con quella degli altri Comuni della provincia, facendo, a tal fine, largo uso di tutti gli strumenti ed istituti che assicurino nel caso di interventi di rilevante interesse provinciale la consensuale partecipazione e collaborazione delle amministrazioni interessate.

TITOLO II

ORDINAMENTO ISTITUZIONALE - ORGANI DEL COMUNE

Art. 12**Organi**

1. Sono organi del Comune: il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

CAPO I

IL CONSIGLIO COMUNALE

Art. 13**Elezione**

1. Il Consiglio comunale è eletto secondo le norme stabilite dalle leggi dello Stato.

2. I consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione.

3. Le norme relative alle cause di ineleggibilità ed incompatibilità e alla decadenza dei consiglieri sono stabilite dalla legge.

Art. 14**Durata in carica**

1. La durata in carica del Consiglio comunale è stabilita dalla legge.

2. Il Consiglio comunale rimane in carica sino alla elezione del nuovo, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti e improrogabili.

Art. 15**Prima convocazione**

1. La prima seduta del Consiglio neo-eletto deve essere convocata entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione.

2. La prima seduta del Consiglio neo-eletto è convocata dal Sindaco ed è presieduta dal consigliere anziano fino all'elezione del Presidente e del Vice Presidente dell'assemblea. La seduta prosegue poi sotto la presidenza del Presidente eletto.

Art. 16**Linee programmatiche di mandato**

1. Entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate, da parte del Sindaco,

sentita la Giunta, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo.

2. Ciascun consigliere comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate dal regolamento del Consiglio comunale.

3. Con scadenza almeno annuale il Consiglio provvede a verificare l'attuazione di tali linee da parte del Sindaco e dei rispettivi Assessori. È facoltà del Consiglio provvedere a integrare, nel corso della durata del mandato, con adeguamenti strutturali e/o modifiche, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.

Art. 17**Convocazione e presidenza delle sedute consiliari successive**

1. Il Consiglio è convocato e presieduto dal Presidente, che formula il relativo ordine del giorno secondo quanto previsto dal successivo art. 20.

2. L'ordine del giorno è pubblicato all'albo pretorio telematico e comunicato ad ogni consigliere secondo le modalità e nei termini stabiliti dal regolamento di funzionamento del Consiglio comunale.

3. Qualora il Presidente sia assente o rifiuti di presiedere l'Assemblea, la presidenza è assunta dal Vice Presidente. In caso di indisponibilità del Presidente e del Vice Presidente la presidenza è assunta dal consigliere anziano.

Art. 18**Funzionamento del Consiglio**

1. Le norme relative al funzionamento del Consiglio comunale sono contenute nell'apposito regolamento.

2. Il Consiglio comunale è dotato di autonomia funzionale ed organizzativa. Con il regolamento di funzionamento del Consiglio comunale il consiglio disciplina la gestione di tutte le risorse attribuite per il proprio funzionamento e per quello dei Gruppi consiliari regolarmente costituiti, nel rispetto delle leggi vigenti.

Art. 19**Sedute consiliari**

1. Le sedute consiliari sono pubbliche, salvo i casi previsti dal regolamento di funzionamento del Consiglio comunale.

2. Alle sedute consiliari partecipano gli assessori senza diritto di voto e senza concorrere a determinare la maggioranza richiesta per la validità dell'adunanza.

3. Il Presidente di seduta dirige, secondo le norme del regolamento, i lavori del Consiglio, assicurandone il buon andamento; tutela le prerogative dei consiglieri e garantisce l'esercizio effettivo delle loro funzioni.

4. Il presidente è investito di potere discrezionale per mantenere l'ordine, l'osservanza delle leggi e la regolarità delle discussioni e deliberazioni con facoltà di sospendere e sciogliere l'adunanza.

5. Il presidente può, nelle sedute pubbliche, dopo aver dato gli opportuni avvertimenti, ordinare che venga espulso dalla sala dell'adunanza chiunque sia causa di disordine.

Art. 20**Presidente e Vice Presidente del Consiglio - Elezione, attribuzioni e revoca**

1. L'elezione del Presidente del Consiglio ha luogo per appello nominale ed a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati nella prima seduta dopo aver effettuato la convalida degli eletti o, in caso di vacanza o di dimissioni, nella prima seduta successiva alla vacanza o alla data di presentazione delle dimissioni. Dopo due votazioni infruttuose per l'elezione del Presidente, è sufficiente la maggioranza assoluta dei votanti. Per l'elezione del Vice Presidente del Consiglio si applica la stessa procedura prevista per l'elezione del Presidente.

2. Il Presidente del Consiglio:

- a) ha la rappresentanza del Consiglio e lo presiede;
- b) predisporre l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio, su richiesta del Sindaco, della Giunta o dei consi-

glieri secondo le norme previste dal presente statuto e dal regolamento;

- c) convoca il Consiglio;
- d) attiva il lavoro e riceve le conclusioni delle Commissioni consiliari;
- e) fissa la data delle riunioni del Consiglio in collaborazione con il Sindaco e con la conferenza dei capigruppo;
- f) apre, dirige, coordina e dichiara chiusa la discussione sui diversi punti all'ordine del giorno nel rispetto dei diritti di ogni consigliere ed in particolare delle minoranze;
- g) proclama i risultati delle votazioni;
- h) ha facoltà, ravvisandone i motivi, di sospendere o rinviare le sedute del Consiglio, di limitare o vietare l'accesso al pubblico e di esigere che le discussioni si svolgano nel rispetto dei diritti e della dignità di ciascun consigliere;
- i) è tenuto a riunire il Consiglio in un termine non superiore a venti giorni, quando lo richieda almeno un quinto dei consiglieri o il Sindaco, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste purché l'argomento rientri tra le competenze del Consiglio comunale.

3. Quando la convocazione del Consiglio avvenga per autonoma iniziativa del Presidente dell'Assemblea, questi ha l'obbligo di informare tempestivamente il Sindaco.

4. La carica di Presidente del Consiglio e di Vice Presidente del Consiglio è compatibile con quella di capogruppo. Il Presidente e/o il Vice Presidente può essere revocato su proposta motivata di almeno un terzo dei componenti il Consiglio comunale e con il voto favorevole, espresso per appello nominale, di almeno la metà più uno dei consiglieri assegnati computando il Sindaco ed escludendo il Presidente o Vice Presidente.

Art. 21

Validità delle sedute

1. Le sedute sono valide se interviene la metà del numero dei consiglieri assegnati al Comune oltre al Sindaco; alla seconda convocazione, che avrà luogo in altro giorno, la seduta è valida se interviene almeno un terzo dei consiglieri assegnati per legge all'ente, senza computare a tal fine il Sindaco.

2. Sono fatti salvi i casi per i quali la legge o il presente statuto o il regolamento di funzionamento del Consiglio comunale prevedono una diversa maggioranza.

Art. 22

Validità delle deliberazioni

1. Il Consiglio delibera validamente a maggioranza assoluta dei voti dei consiglieri votanti, salvo i casi per i quali sia prevista una maggioranza qualificata.

2. In caso di parità di voti la proposta rimane non adottata e può essere reiscritta all'ordine del giorno di un'altra seduta consiliare con conseguente nuova discussione e nuova votazione.

3. La proposta che ha ottenuto parità di voti deve essere rimessa in votazione nella stessa seduta nel caso che, per l'approvazione della stessa, vi sia un termine di legge perentorio ovvero nel caso che il suo rinvio pregiudichi gli interessi del Comune.

Art. 23

Determinazione della maggioranza dei votanti

1. Le schede bianche, le non leggibili e le nulle si ricomprendono per determinare la maggioranza dei votanti.

3. Coloro che dichiarano di astenersi dal voto volontariamente e coloro che dichiarano di non voler partecipare alla votazione sono computati come presenti ai fini dell'accertamento del numero legale per la validità della seduta.

4. Non si computano fra i presenti quelli che escono dalla sala prima della votazione.

5. Non si computano fra i votanti sia in occasione di votazioni palesi che segrete coloro che dichiarano di astenersi volontariamente e quelli che debbono astenersi obbligatoriamente. Non si computano neppure fra i votanti coloro che dichiarano di non voler partecipare alla votazione.

6. Nei casi in cui debba essere garantita la rappresentanza delle minoranze, per disposizione di legge o di regolamento, si procede a votazione separata da parte della maggioranza e della minoranza e sono proclamati eletti, nel numero ad essa

spettante, i designati dalla minoranza stessa che nella votazione hanno riportato maggiori voti.

Art. 24

Astensione dei Consiglieri

1. I consiglieri comunali devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di deliberazioni riguardanti interessi propri o di loro parenti e affini fino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti e affini fino al quarto grado.

Art. 25

Modalità di espressione del voto

1. Il voto è di regola palese, salvo che non venga deliberato il voto segreto dalla maggioranza assoluta dei consiglieri votanti.

Art. 26

Verbalizzazione

1. La verbalizzazione delle sedute consiliari è disciplinata dal regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Art. 27

Pubblicazione ed esecutività delle deliberazioni

1. Le deliberazioni del Consiglio comunale devono essere pubblicate mediante affissione all'albo pretorio on line per quindici giorni consecutivi, salvo specifiche disposizioni di legge.

2. Le deliberazioni diventano esecutive e possono essere dichiarate immediatamente eseguibili a termini di legge.

Art. 28

Gruppi Consiliari

1. I membri del Consiglio devono costituirsi in gruppi secondo le norme del regolamento di funzionamento del Consiglio comunale e ogni gruppo consiliare nomina il capogruppo.

2. La costituzione dei gruppi consiliari è proclamata nella prima seduta del Consiglio.

Art. 29

Conferenza dei Capigruppo

1. Le funzioni della conferenza dei capigruppo sono stabilite dal regolamento di funzionamento del Consiglio comunale.

2. La conferenza dei capigruppo si riunisce sotto la presidenza del Presidente del Consiglio comunale.

3. La conferenza dei capigruppo programma i lavori del Consiglio, predisponendone il calendario di attività in collaborazione con il Presidente del Consiglio comunale.

4. Il Sindaco e gli assessori hanno facoltà di partecipare senza diritto di voto alle riunioni della conferenza dei capigruppo.

Art. 30

Commissioni

1. Il Consiglio comunale istituisce commissioni consiliari permanenti. Il regolamento per il funzionamento del consiglio comunale ne disciplina il numero, le materie di competenza, il funzionamento e la composizione.

2. Il Consiglio comunale, a maggioranza assoluta dei propri membri, può istituire al proprio interno commissioni di indagine sull'attività dell'amministrazione; inoltre può istituire commissioni di inchiesta su questioni di rilevante interesse pubblico rientranti nell'attività del Comune su richiesta motivata di almeno un quarto dei consiglieri assegnati al Comune. La composizione, la competenza ed il funzionamento delle commissioni di indagine e di inchiesta sono stabiliti dalla deliberazione consiliare di istituzione delle stesse.

3. Il Consiglio comunale può istituire altresì commissioni speciali miste permanenti e/o a progetto. La composizione, la competenza ed il funzionamento delle commissioni speciali miste permanenti e/o a progetto sono stabiliti dalla deliberazione consiliare di istituzione delle stesse o da apposito regolamento.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

Art. 31**Attribuzioni di indirizzo
e di politica amministrativa**

1. Le competenze del Consiglio sono determinate dalla legge.
2. Il Consiglio determina l'indirizzo politico ed amministrativo del Comune e ne controlla l'attuazione.
3. A tal fine adempie alle funzioni ad esso attribuite dalla legge e dal presente statuto: assicura e garantisce lo sviluppo positivo dei rapporti e la cooperazione con i soggetti pubblici e privati e gli istituti e gli organismi di partecipazione a mezzo di iniziative ed azioni di collegamento, di consultazione e di coordinamento.
4. Il Consiglio verifica l'azione svolta dai soggetti destinatari di indirizzi, al fine di coordinare l'attività e di soddisfare l'esigenza di mantenere unitarietà di azione per il raggiungimento degli obiettivi.
5. Esercita azione di vigilanza e di controllo sulle istituzioni, consorzi, aziende e società partecipate dal Comune.

Art. 32**Poteri del Consigliere comunale**

1. La posizione giuridica dei consiglieri è regolata dalla legge.
2. I consiglieri comunali rappresentano l'intera comunità alla quale rispondono.
3. Il consigliere ha diritto di iniziativa su ogni deliberazione del Consiglio comunale.
4. I consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune nonché dalle aziende, società, istituzioni, o enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal regolamento, hanno diritto di visionare gli atti e documenti, anche preparatori e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge. Inoltre essi hanno diritto ad ottenere da parte del Presidente del Consiglio un'adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte all'organo, anche attraverso l'attività della conferenza dei capigruppo.
5. I consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte di deliberazioni.
6. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei consiglieri comunali sono disciplinati dal regolamento di funzionamento del Consiglio.
7. Le interrogazioni, le interpellanze e le mozioni sono iscritte all'ordine del giorno del primo Consiglio comunale dopo la loro presentazione. Il Consigliere comunale può chiedere espressamente che alla sua interrogazione o altra istanza di sindacato ispettivo sia data risposta scritta.
8. I diritti stabiliti nel presente articolo si esercitano con le modalità previste dal regolamento di funzionamento del Consiglio comunale.

Art. 33**Doveri del Consigliere**

1. I consiglieri hanno il dovere di partecipare alle sedute del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari delle quali fanno parte.
2. Ciascun consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio comunale presso il quale verranno recapitati gli avvisi di convocazione del Consiglio e ogni altra comunicazione ufficiale, tranne il caso in cui l'amministrazione comunale doti ogni consigliere comunale di posta elettronica certificata alla quale inviare la documentazione di cui sopra.
3. Al fine di rendere trasparente la situazione patrimoniale degli amministratori, i consiglieri hanno l'obbligo di dichiarare, secondo le disposizioni legislative e/o regolamentari vigenti, i redditi posseduti all'inizio, durante e alla fine del mandato.

Art. 34**Consigliere anziano**

1. È consigliere anziano colui che ha ottenuto la maggiore cifra individuale (cifra di lista aumentata dei voti di preferenza) con esclusione del Sindaco neo eletto e dei candidati alla carica di Sindaco, proclamati eletti alla carica di consiglieri.

Art. 35**Dimissioni e decadenza
dalla carica di Consigliere**

1. Le dimissioni dei consiglieri comunali sono disciplinate dalle disposizioni di legge in materia.
2. I consiglieri comunali che non intervengono alle sedute del Consiglio per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio comunale.
3. A tale riguardo il Presidente del Consiglio comunale, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta e notificata, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo.
4. Il Consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire eventuali documenti probatori, entro venti giorni dalla notifica della comunicazione. Scaduto quest'ultimo termine, entro e non oltre dieci giorni, il Consiglio esamina le eventuali giustificazioni presentate da parte del consigliere interessato e delibera l'eventuale decadenza dello stesso.

CAPO II
SINDACO**Art. 36****Sindaco**

1. Il Sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune.
2. Il Sindaco rappresenta il Comune anche in giudizio, convoca e presiede la Giunta, esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti e sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni conferite al Comune con legge dello Stato e della Regione.
3. Il Sindaco, in particolare:
 - a) indice i referendum comunali;
 - b) adotta ordinanze in base a quanto stabilito dalla legge;
 - c) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende, enti, istituzioni, società e consorzi dei quali fa parte il comune ed i concessionari di servizi comunali svolgano la loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio;
 - d) sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici comunali ed all'esecuzione degli atti, impartisce direttive al segretario del comune ed ai dirigenti in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi;
 - e) attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, secondo le modalità e i criteri stabiliti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti;
 - f) provvede alla nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende e società.
4. Il Sindaco presta davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana.

Art. 37**Sostituzione del Sindaco**

1. In caso di assenza o impedimento temporaneo nonché in caso di sospensione dall'esercizio della funzione di cui all'art. 59 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 267/2000, il Sindaco è sostituito dal vice Sindaco.

Art. 38**Cessazione dalla carica del Sindaco.**

1. In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, la Giunta decade con avvio del procedimento di scioglimento del Consiglio.
2. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino all'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco.
3. Sino alle predette elezioni, le funzioni di Sindaco sono svolte dal vice Sindaco.

4. Le dimissioni del Sindaco diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio.

CAPO III
GIUNTA COMUNALE

Art. 39
Attribuzioni

1. La Giunta esercita le funzioni conferitele dalla legge e dal presente statuto.

2. L'attività della Giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni e le responsabilità dei singoli membri.

3. La Giunta ha il diritto di iniziativa per i provvedimenti consiliari.

Art. 40
Composizione e nomina della Giunta

1. La Giunta è composta dal Sindaco, che la presiede, e dagli assessori che egli nomina entro il numero massimo consentito dalla legge e nel rispetto della rappresentanza di genere stabilita dalla legge. Salva diversa disposizione di legge, il numero degli assessori non può essere inferiore a due.

2. Gli Assessori sono nominati dal Sindaco, anche al di fuori dei componenti del Consiglio, fra i cittadini in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di Consigliere.

3. Contestualmente alla nomina della Giunta, il Sindaco designa un componente della stessa alla carica di Vice Sindaco.

4. Gli assessori possono partecipare alle sedute del Consiglio e delle commissioni, con facoltà di parola, ma senza diritto di voto.

Art. 41
Incarichi ad Assessori e Consiglieri

1. Il Sindaco può dare speciali incarichi a singoli assessori e delegare agli stessi atti propri.

2. Il Sindaco ha facoltà di modificare gli incarichi attribuiti agli assessori ogniqualvolta ne ravvisi l'opportunità.

3. Gli incarichi devono essere dati per iscritto e conservano efficacia fino a quando il Sindaco rimane in carica o fino a quando non sono revocati o modificati.

4. Il Sindaco può delegare l'esercizio di funzioni ai consiglieri comunali nei limiti e con le modalità stabiliti dalla legge.

Art. 42
Funzionamento della Giunta

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco.

2. Le sedute sono valide se sono presenti la metà più uno dei componenti della Giunta computando anche il Sindaco e le deliberazioni della Giunta sono adottate a maggioranza dei suoi componenti.

3. Le sedute della Giunta non sono pubbliche.

4. Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta sono stabilite in modo informale dalla stessa.

Art. 43
Durata in carica

1. Il Sindaco e gli assessori, salvo il caso di morte o decadenza o di sospensione o scioglimento del Consiglio o di revoca per i singoli assessori, restano in carica fino all'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco.

Art. 44
Mozione di sfiducia

1. Il voto del Consiglio contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta non comporta le dimissioni degli stessi.

2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio. La mozione di sfiducia, indirizzata al Presidente del Consiglio, deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati senza computare a tal fine il Sindaco e viene

messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.

3. Se la mozione viene approvata si avvia il procedimento di cui all'art. 52 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 267/2000.

Art. 45
Revoca degli Assessori

1. Il Sindaco può revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio.

2. Il Sindaco provvede poi alla nomina del nuovo o dei nuovi assessori dandone comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva.

Art. 46
Dimissioni o cessazione dalla carica per altra causa di singoli Assessori

1. Le dimissioni dei singoli assessori devono essere presentate al Sindaco che può provvedere alla loro surrogazione; il Sindaco darà comunicazione al Consiglio comunale nella sua prima seduta sia delle dimissioni sia delle eventuali surroghe.

2. Nell'ipotesi di dimissioni di assessori o di cessazione dalla carica per altra causa, il Sindaco può nominare i nuovi assessori con le modalità di cui al precedente articolo 40.

TITOLO III
ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO

CAPO I
L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Art. 47
Principi strutturali e organizzativi

1. L'amministrazione del Comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:

- a) un'organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;
- b) l'analisi e l'individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
- c) l'individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
- d) il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra gli uffici.

Art. 48
Organizzazione degli uffici e del personale

1. Il Comune disciplina, con appositi atti della Giunta comunale, la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita al Consiglio comunale, al Sindaco e alla Giunta e funzione di gestione amministrativa attribuita al Segretario comunale e ai dirigenti.

2. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.

3. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.

4. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

Art. 49
Regolamento degli uffici e dei servizi

1. La Giunta, attraverso il regolamento di organizzazione, stabilisce le norme generali per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

uffici e servizi e tra questi, il segretario comunale e gli organi amministrativi.

2. I regolamenti si uniformano al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; ai dirigenti spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con i fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.

3. L'organizzazione del Comune si articola in servizi e settori che sono aggregati secondo criteri di omogeneità, in strutture più ampie, dipartimenti, come disposto dall'apposito regolamento anche mediante il ricorso a strutture trasversali o di staff intersettoriali.

4. Il Comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

5. Le procedure per le assunzioni sono definite dalla Giunta Comunale con il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi o con apposito regolamento di accesso agli impieghi, nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge.

Art. 50**Diritti e doveri dei dipendenti**

1. I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici e ordinati secondo qualifiche funzionali in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico e il trattamento economico del personale stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.

2. Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza dei relativi uffici e servizi e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati. Egli è altresì direttamente responsabile verso il dirigente e l'amministrazione degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni.

3. Il regolamento organico determina le condizioni e le modalità con le quali il Comune promuove l'aggiornamento e l'elevazione professionale del personale, assicura condizioni di lavoro idonee a preservarne la salute e l'integrità psicofisica e garantisce pieno ed effettivo esercizio delle libertà e dei diritti sindacali.

Art. 51**I dirigenti**

1. I dirigenti provvedono ad organizzare gli uffici ed i servizi ad essi assegnati in base alle indicazioni ricevute dal Segretario comunale e secondo le direttive impartite dal Sindaco e dalla Giunta comunale.

Art. 52**Funzioni dei dirigenti**

1. I dirigenti hanno il coordinamento, la direzione e la gestione amministrativa dei servizi ai quali sono preposti e ne assumono la responsabilità; hanno altresì la responsabilità generale dei procedimenti amministrativi di competenza degli uffici cui sono preposti, secondo la legge.

2. In particolare, spetta ai dirigenti, in relazione alle rispettive competenze, la rappresentanza dell'Amministrazione nella stipulazione dei contratti, la presidenza delle commissioni di gara per gli appalti e delle commissioni di concorso anche per l'assunzione del personale; il rilascio di certificazioni, attestati, autorizzazioni, concessioni e pareri tecnici.

3. Spetta inoltre al dirigente:

- a) verificare e controllare le attività dei funzionari subordinati anche con potere sostitutivo in caso di inerzia degli stessi;
- b) coordinare le attività dei responsabili dei procedimenti che fanno capo all'ufficio, anche su richiesta di terzi interessati, per il rispetto dei termini e degli altri adempimenti;
- c) adottare gli atti di gestione del personale e provvedere alla valutazione dei collaboratori, secondo quanto stabilito dal sistema di misurazione e valutazione della performance;

d) formulare proposte ai competenti organi istituzionali dell'Ente anche ai fini della elaborazione di programmi, di direttive, di regolamenti o di atti di competenza degli stessi organi istituzionali;

e) curare l'attuazione dei programmi definiti dai competenti organi istituzionali dell'Ente e a tal fine adottare e gestire progetti indicando le risorse occorrenti alla loro realizzazione;

f) esercitare i poteri di spesa, nei limiti degli stanziamenti di bilancio e di acquisizione delle entrate;

g) richiedere pareri agli organi consultivi dell'Ente;

h) provvedere a dare pronta esecuzione alle deliberazioni della Giunta e del Consiglio e alle direttive impartite dal Sindaco;

i) verificare periodicamente l'efficienza dei servizi e uffici;

l) adottare gli atti ad essi attribuiti dallo statuto e dai regolamenti o, in base a questi, delegati dal Sindaco.

4. I dirigenti rappresentano il Comune nelle commissioni tecniche e in tutte le altre sedi in cui gli organi elettivi li designino in rappresentanza dell'Ente.

5. I dirigenti, in base ai criteri generali approvati dalla Giunta comunale ed alla distribuzione delle posizioni organizzative nell'ambito dei diversi dipartimenti effettuata dalla Giunta comunale, possono affidare gli incarichi alle posizioni organizzative. In tale ambito il dirigente conferirà, mediante specifica delega, determinati ambiti di autonomia gestionale, da esercitarsi attraverso l'adozione di autonome determinazioni da parte dell'incaricato, sulla base di generali indirizzi formulati dallo stesso dirigente cui fa carico la verifica puntuale dei comportamenti e dei risultati conseguiti dalla posizione organizzativa.

6. Il dirigente potrà stabilire, con apposito provvedimento interno, l'attribuzione alla posizione di compiti specifici, di controllo e la verifica dei relativi carichi di lavoro, l'ottimale distribuzione e utilizzazione delle risorse tecnologiche e strumentali disponibili, la gestione degli istituti normativi contrattuali, la valutazione del personale, l'iniziativa per il miglioramento dei procedimenti di competenza e per la riduzione dei tempi di conclusione, la cura dei rapporti con l'utenza ecc.

7. L'attribuzione delle competenze dovrà essere ben dettagliata al fine di garantire, tra l'altro, la completa realizzazione dell'intero procedimento amministrativo nell'ambito della singola struttura.

8. I dirigenti adottano gli atti ad essi attribuiti dal presente statuto e dai regolamenti o, in base a questi, delegati dal Sindaco.

Art. 53**Incaricati di posizioni organizzative**

1. Gli incaricati delle posizioni organizzative sovrintendono:

- a) alla direzione di servizi o strutture di particolare complessità cui sia correlato un elevato livello di autonomia gestionale ed organizzativa;
- b) all'esercizio di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione che presuppongono il possesso di diplomi di laurea o di scuole universitarie e/o l'iscrizione ad albi professionali;
- c) all'espletamento di funzioni tipiche di una posizione di staff che possono riguardare attività di studio, di ricerca, di vigilanza e di controllo con elevati contenuti di autonomia e di esperienza.

2. Agli incaricati delle posizioni organizzative, i dirigenti possono attribuire tutte o talune competenze gestionali contemplate dal precedente articolo.

Art. 54**Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione**

1. La Giunta comunale, nelle forme, con i limiti e con le modalità previste dalla legge e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può deliberare l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale dirigenziale o di alta specializzazione sia per la copertura di posti vacanti della dotazione organica, sia al di fuori della dotazione organica, fermo restando il possesso dei requisiti previsti dalla qualifica da ricoprire.

2. La Giunta comunale, nel caso di vacanza del posto o per altri gravi motivi, può assegnare, nelle forme e con le modalità

previste dal regolamento, la titolarità di uffici e servizi a personale assunto con contratto a tempo determinato.

3. I contratti a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato, salvo che non lo consentano apposite norme di legge.

Art. 55

Collaborazioni esterne

1. Il regolamento può prevedere collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.

2. Le norme degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione devono stabilirne la durata del programma e i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico.

Art. 56

Ufficio di supporto agli organi di direzione politica

1. Il regolamento può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, della Giunta comunale o degli Assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti dell'ente o da collaboratori, purché assunti con le modalità e nel rispetto dei limiti previsti dalle disposizioni di legge vigenti.

CAPO II

IL SEGRETARIO COMUNALE

Art. 57

Segretario comunale

1. Il Segretario comunale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito albo.

2. Lo stato giuridico e il trattamento economico del Segretario comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

3. Il Segretario comunale, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, presta consulenza giuridica agli organi del Comune, ai singoli consiglieri ed agli uffici.

Art. 58

Funzioni del Segretario comunale

1. Il Segretario comunale partecipa alle riunioni di Giunta e del Consiglio e ne redige i verbali che sottoscrive insieme al Presidente.

2. Il Segretario comunale può partecipare a commissioni di studio e di lavoro interne all'Ente e, con l'autorizzazione del Sindaco, a quelle esterne.

3. Il Segretario comunale esercita altresì ogni altra funzione attribuitagli dalla legge, dallo statuto o dai regolamenti o conferitagli dal Sindaco.

Art. 59

Il vice Segretario comunale

1. È istituita la figura del vice Segretario comunale. Il vice Segretario comunale è inoltre titolare di un dipartimento della struttura comunale.

2. L'incarico di vice Segretario comunale è conferito dal Sindaco con atto monocratico.

3. Il vice Segretario comunale collabora con il Segretario nello svolgimento delle sue funzioni organizzative e lo sostituisce in caso di vacanza, assenza o impedimento.

CAPO III

SERVIZI

Art. 60

I servizi pubblici comunali

1. Il Comune, nell'ambito delle proprie competenze, provvede alla gestione dei servizi locali aventi per oggetto produzione di

beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.

2. I predetti servizi sono gestiti nelle seguenti forme:

- a) in economia, quando ricorra uno dei seguenti elementi:
 - modesta dimensione del servizio;
 - inopportunità del ricorso ad altra forma di gestione, quali l'istituzione o l'azienda;
- b) in concessione a terzi, quando la scelta di tale forma di gestione è giustificata da ragioni tecniche, economiche e/o di opportunità sociale;
- c) a mezzo di aziende speciali, anche consortili, per servizi pubblici locali privi di rilevanza economica;
- d) a mezzo di istituzione, per la gestione di servizi sociali non aventi rilevanza imprenditoriale;
- e) a mezzo di società a capitale pubblico nei casi consentiti dalla legge;
- f) a mezzo di convenzioni, consorzi, accordi di programma, unioni di Comuni nonché ogni altra forma consentita dalla legge;
- g) mediante affidamento diretto ad associazioni e fondazioni dallo stesso Comune costituite o partecipate per i servizi culturali e del tempo libero.

CAPO IV

FINANZA E CONTABILITÀ

Art. 61

Ordinamento

1. L'ordinamento della finanza del Comune è riservato alla legge e, nei limiti da essa previsti, dal regolamento.

2. Nell'ambito della finanza pubblica il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

3. Il Comune, in conformità alle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, ed ha un proprio demanio e patrimonio.

4. Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge il Comune determina e regola per quanto di competenza imposte, tasse e tariffe.

5. La potestà impositiva in materia tributaria viene svolta dal Comune, nel rispetto dei principi dettati dalla legge vigente in materia.

6. Il Comune applica le imposte tenendo conto della capacità contributiva dei soggetti passivi secondo i principi di progressività stabiliti dalla Costituzione e applica le tariffe in modo da privilegiare le categorie più deboli della popolazione.

Art. 62

Controlli interni

1. Il Comune istituisce e attua i controlli interni previsti dall'art. 147 del decreto legislativo 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

2. Spetta al regolamento di contabilità e al regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nonché al regolamento per i controlli interni, per i rispettivi ambiti di competenza, la disciplina delle modalità di funzionamento degli strumenti dei controlli interni e l'istituzione del nucleo di valutazione, allo scopo di assicurare un maggior livello di efficienza dell'impiego delle risorse e di erogare servizi e prestazioni più coerenti con le esigenze della comunità, assicurando, nel contempo, l'equilibrio economico del bilancio comunale mediante l'individuazione di centri di responsabilità e centri di costo, dei relativi indicatori di risultato, nonché la valutazione costi-benefici.

Art. 63

Revisione economico-finanziaria

1. La revisione economico-finanziaria è demandata ad un Collegio di revisori composto da tre membri scelti secondo i criteri stabiliti dalla legge.

2. Il Collegio dei revisori collabora con il Consiglio nella sua funzione di indirizzo e controllo ed esercita le attribuzioni che gli sono demandate dalla legge e quelle aggiuntive previste dal regolamento di contabilità.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

TITOLO IV
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE POPOLARECAPO I
CRITERI GENERALI**Art. 64****Partecipazione dei cittadini**

1. Il Comune valorizza le libere forme associative e promuove organismi di partecipazione dei cittadini all'attività politico-amministrativa economica e sociale della comunità.

2. A tal fine considera con favore tutte le iniziative intese ad assicurare una effettiva, costante e democratica partecipazione popolare all'attività amministrativa del Comune.

3. Nell'esercizio delle sue funzioni, assicura la partecipazione dei cittadini, delle organizzazioni sindacali e delle altre organizzazioni e formazioni sociali, culturali e professionali.

4. La valorizzazione delle libere forme associative può avvenire mediante concessione di contributi finalizzati e/o concessioni in uso di locali di proprietà comunale, previa apposite convenzioni, volte a favorire lo sviluppo socio-economico, politico e culturale della comunità.

5. Il Comune garantisce in ogni circostanza e in qualunque momento la libertà, l'autonomia, l'imparzialità e, a parità di rappresentatività, uguaglianza di trattamento a tutte le libere forme associative e a tutti gli organismi di partecipazione.

CAPO II
DIRITTI DI PARTECIPAZIONE E INFORMAZIONE**Art. 65****Diritto di iniziativa popolare mediante istanze e richieste**

1. Tutti i cittadini possono rivolgere istanze e richieste per richiedere al Sindaco provvedimenti o esporre comuni necessità.

2. Il relativo regolamento stabilisce le modalità per l'esercizio del diritto di iniziativa popolare.

Art. 66**Diritto di petizione e proposte**

1. I cittadini, i sindacati, le organizzazioni di categoria, le istituzioni culturali e tutte le organizzazioni sociali possono rivolgere al Consiglio comunale petizioni e proposte di intervento su questioni di interesse collettivo, secondo le modalità previste dal relativo regolamento.

2. Le petizioni e le proposte devono essere sottoscritte da non meno di 100 elettori.

Art. 67**Consultazioni e consulte comunali**

1. Il Consiglio comunale di propria iniziativa o su richiesta di organismi operanti nel Comune delibera, nelle forme ritenute di volta in volta più idonee, sia la consultazione dei cittadini, delle organizzazioni dei lavoratori e delle altre categorie produttive, delle altre organizzazioni e formazioni sociali culturali e professionali su provvedimenti di interesse generale.

2. Il Consiglio comunale, al fine di favorire la più ampia partecipazione dei cittadini singoli od associati alla vita civica, può istituire apposite consulte su tematiche di carattere sociale, economico e culturale e per le politiche giovanili.

3. Apposito regolamento stabilisce le modalità ed i termini per l'istituzione e il funzionamento delle consulte permanenti.

Art. 68**Organi di rappresentanza dei quartieri**

1. Possono essere istituiti comitati di quartiere con funzioni consultive e propositive.

2. Apposito regolamento disciplinerà la costituzione, il funzionamento e le finalità dei comitati di quartiere.

Art. 69**Referendum consultivo**

1. Il Comune riconosce nell'istituto del referendum consultivo uno degli strumenti più incisivi di democrazia diretta ed un valido mezzo per consentire un'effettiva partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa, agevolando il rapporto fra organi eletti e corpo elettorale.

2. I referendum consultivi sono ammessi soltanto su materie di interesse locale.

3. Si fa luogo a referendum consultivo:

- a) quando lo richiedono almeno il 10% degli elettori, iscritti nelle liste elettorali del Comune;
- b) quando sia deliberato dal Consiglio comunale a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al Comune.

4. Il giudizio di ammissibilità del referendum è rimesso ad un'apposita Commissione nominata dal Consiglio comunale con i conseguenti compiti:

- ammissibilità per materia;
- riscontro sulla validità della formulazione del quesito referendario;
- verifica della regolarità della presentazione e delle firme.

5. Acquisito il predetto giudizio di ammissibilità il Sindaco indice il referendum con le modalità stabilite dal regolamento.

6. Qualora il referendum fosse di iniziativa popolare è in facoltà del Comitato Promotore procedere alla richiesta all'apposita Commissione di un preventivo giudizio di ammissibilità del quesito relativamente alla materia ed alla validità della sua formulazione. A tale scopo è necessario che la richiesta sia sottoscritta da almeno 250 elettori.

7. Non è ammesso referendum consultivo in:

- a) materia di bilancio, di tributi locali e di tariffe;
- b) materia di mutui o prestiti;
- c) materia di espropriazione per causa di pubblica utilità;
- d) attività amministrative di mera esecuzione di norme statali o regionali;
- e) materia di nomine di amministratori o rappresentanti in enti, aziende o società e di designazione di componenti in commissioni e altri organi collegiali;
- f) materia di disciplina dello stato giuridico, del trattamento economico e del personale.

8. Il quesito sottoposto a referendum è approvato se alla votazione ha partecipato la maggioranza degli elettori e se ottiene il voto favorevole della maggioranza dei votanti; altrimenti è dichiarato respinto.

9. Se l'esito della consultazione referendaria è favorevole, il Sindaco è tenuto a proporre al Presidente del Consiglio la convocazione del Consiglio stesso entro trenta giorni dalla proclamazione del risultato, per l'adozione della deliberazione avente per oggetto il quesito sottoposto a referendum.

10. Se l'esito della consultazione referendaria non è favorevole, la proposta di referendum consultivo sullo stesso oggetto non potrà essere ripresentata se non decorsi cinque anni dalla pubblicazione dell'esito del referendum sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 70**Diritto di partecipazione al procedimento amministrativo e di accesso agli atti amministrativi**

1. Il Comune garantisce a chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti il diritto di accesso ai documenti amministrativi nel rispetto dei principi dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e secondo le modalità fissate dal regolamento che disciplina:

- le modalità di accesso, nella forma di presa visione e rilascio di copia di documenti;
- l'oggetto dell'accesso individuando i casi in cui lo stesso è escluso o differito ai sensi della legge precitata.

2. Sono pubblici i provvedimenti finali emessi dagli organi e dai dirigenti del Comune. La conoscibilità si estende ai documenti in essi richiamati, nei limiti di cui all'art. 24 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue norme di attuazione.

3. Il diritto di accesso non è ammesso nei confronti degli atti preparatori di procedimenti amministrativi generali, di pianificazione e programmazione previsti dall'art. 13 della legge 7 agosto 1990, n. 241, salvo diverse disposizioni di legge.

4. La richiesta di accesso ai documenti deve essere motivata e così pure deve essere motivato il rifiuto o il differimento della stessa.

Art. 71

Diritto all'informazione

1. Il Comune riconosce il diritto ai cittadini singoli o associati alla informazione sull'attività amministrativa comunale.

2. Tale informazione è assicurata:

- dalla pubblicazione dei regolamenti e di ogni altro atto e documento sull'attività del Comune;
- dall'impiego degli strumenti di informazione e di comunicazione di massa;
- dagli incontri diretti degli organi comunali con i cittadini, gli enti locali, i sindacati, le associazioni cooperative, le organizzazioni di categoria, le istituzioni culturali e con le altre organizzazioni sociali.

3. Alle organizzazioni sindacali verrà inoltre assicurata ampia informazione sugli atti di valenza generale concernenti il rapporto di lavoro, l'organizzazione degli uffici e la gestione complessiva delle risorse umane nelle forme e con le modalità previste nei contratti collettivi nazionali e decentrati.

4. Apposito regolamento detta le norme necessarie per dare concreta attuazione a quanto sopra indicato, per assicurare ai cittadini l'informazione sullo stato degli atti e delle procedure e sull'ordine di esame di domande, progetti e provvedimenti che comunque li riguardino e per accedere, in generale, alle informazioni di cui è in possesso l'amministrazione.

Art. 72

Conferenza di servizi

1. Per quanto riguarda le conferenze di servizi si fa riferimento alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 73

Entrata in vigore

1. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

**Unione Lombarda dei Comuni Centuriati di Bonemerse e Malagnino - Malagnino (CR)
Modifiche dello Statuto approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 6 del 30 maggio 2016**

STATUTO DELL'UNIONE **LOMBARDA** DEI COMUNI CENTURIATI
DI BONEMERSE E MALAGNINO

«Art. 1

Oggetto

Il presente Statuto disciplina, ai sensi della legge e dell'atto costitutivo, le norme fondamentali relative all'organizzazione e al funzionamento dell'Unione **Lombarda** dei Comuni Centuriati di Bonemerse e Malagnino costituita nel rispetto dei principi di cui all'art. 32 del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i.

Il presente Statuto unitamente all'atto costitutivo dell'Unione è stato approvato con delibere dei rispettivi Consigli comunali dei Comuni di Bonemerse e Malagnino con le maggioranze richieste dalle normative vigenti.

L'Unione è costituita dall'insieme dei territori dei Comuni di Bonemerse e di Malagnino, la cui popolazione ammonta a 2855 abitanti al 31 dicembre 2009 e giusta deroga della Regione Lombardia del 19 dicembre 2014 deliberazione n. X/2915. È possibile che all'Unione aderiscano altri enti nel corso della sua durata secondo quanto disciplinato dall'art. 31 del presente Statuto.»

«Art. 13

Procedimento di elezione dell'Assemblea

L'Assemblea dell'Unione è eletta in secondo grado dai Consigli comunali dei Comuni costituenti l'Unione, scegliendo i membri da eleggere in seno ai Consigli comunali.

I componenti dell'Assemblea sono: il Sindaco di ciascun Comune, **membro di diritto** e tre consiglieri dei quali uno designato dai gruppi di minoranza. Se nelle minoranze non si raggiunge un accordo sul nome del candidato che le rappresenta si sceglie il più anziano di età tra i candidati votati.

In caso di assenza di gruppi di minoranza, ogni Comune elegge in ogni caso tre consiglieri oltre al Sindaco.

L'Assemblea viene integrata dai nuovi rappresentanti ogniqualvolta si procede all'elezione del Sindaco ed al rinnovo del Consiglio comunale in uno dei comuni facenti parte dell'Unione.

I rappresentanti dei Comuni il cui Consiglio comunale sia stato rinnovato, cessano dalla carica al momento della proclamazione degli eletti.

L'Assemblea può adottare un proprio regolamento a maggioranza assoluta dei suoi componenti.»

B) GARE

Città Metropolitana di Milano Avviso di asta aggiudicata relativa alla procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione dell'intera partecipazione azionaria detenuta nella società A.T.I.NO.M. Viaggi s.r.l. - Prof. n. 120157/7.2/2015/12

La Città Metropolitana di Milano, Via Vivaio 1 - 20122 Milano - Indirizzo internet (URL) www.cittametropolitana.mi.it, rende noto che la procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione dell'intera partecipazione azionaria detenuta nella Società A.T.I.NO.M. Viaggi s.r.l., C.F./P.IVA 04113950960 pari al 1,9% del capitale sociale, è stata aggiudicata in via definitiva ed efficace.

Prezzo a base d'asta: Euro 54.939,30.

Criterio di aggiudicazione: asta pubblica, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. c) e 76 del r.d. 827/1924 per mezzo di offerte segrete in aumento o almeno pari rispetto alla base di gara e con aggiudicazione definitiva ad unico incanto ai sensi dell'art. 65 punto 9 del citato r.d. 827/1924.

Estremi di pubblicazione del bando sulla GURI n. 80 V^A Serie Speciale del 10 luglio 2015, BURL n. 29 del 15 luglio 2015.

Termine ricevimento offerte: 27 luglio 2015 h. 12.00.

Imprese partecipanti: 1. Offerte ricevute: 1. Miglior offerente: Autoguidovie s.p.a. con sede legale in Via Marco Fabio Quintiliano 18 - c.ap. 20138 Milano, C.F. 0010340033 - P.IVA 11907120155. Importo contrattuale: € 54.940,00 (cinquantaquattromilnovecentoquaranta/00).

Estremi di efficacia del provvedimento dirigenziale di aggiudicazione definitiva: Racc. Gen. n. 3196/2016 del 6 aprile 2016 esecutivo il 6 maggio 2016.

Responsabile del Procedimento, ai sensi della l. n. 241/1990: dott. Emilio De Vita.

Milano, 31 maggio 2016

Il direttore dell'area pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico
Emilio De Vita

Comune di Cavarina con Premezzo (VA) Avviso di vendita immobiliare

Si rende noto che avrà luogo presso la sede comunale di p.zza Sandro Pertini n. 75, l'asta pubblica per l'alienazione di fabbricato di proprietà comunale (ex scuola E.Toti) e relative pertinenze, per l'importo di € 440.00,00.

Asta con il metodo dell'offerta segreta in aumento rispetto al prezzo base indicato, con il seguente calendario: 23 giugno 2016 ore 14.00 apertura offerte.

Immobile venduto a corpo; oneri notarili, frazionamenti, spese, tasse saranno a carico dell'acquirente.

Cauzione pari al 10% dell'importo a base d'asta.

Documenti e modalità di presentazione dell'offerta contenuti nel bando di gara pubblicato all'albo pretorio dall'8 giugno 2016 al 23 giugno 2016.

Termine per la presentazione delle offerte ore 12.00 del giorno 23 giugno 2016.

La presa visione degli atti potrà avvenire presso l'Ufficio Tecnico comunale nei giorni mart. dalle 16.00 alle 18.00 - merc. e ven. dalle - 10.45 alle 11.45.

Il Responsabile del Procedimento è: arch. Maurizio Regata - Tel. 0331-217480 int. 25.

Cavarina con Premezzo, 8 giugno 2016

Il responsabile del servizio tecnico
Maurizio Regata

Comune di Cesano Maderno (MB) Avviso esplorativo per manifestazione di interesse alla procedura di gara per l'affidamento in concessione della gestione dell'asilo nido comunale di via San Marco 18 ai sensi degli artt. 164, 35 e 36 del d.lgs. n. 50/2016

L'Ente, secondo le disposizioni degli artt. 164, 35 e 36 del d.lgs. 50/2016, intende acquisire manifestazioni di interesse per procedere all'affidamento in concessione della gestione dell'asilo nido Comunale sito in via San Marco 18 rientrante nell'allegato IX al d.lgs. n. 50/2016 per il valore complessivo di € 746.800,00 - per un periodo di tre anni, ripetibili per ulteriori due, a decorrere dalla sottoscrizione del contratto.

Le ditte interessate al servizio devono possedere i seguenti requisiti:

- Assenza delle cause ostative alla partecipazione alle gare pubbliche di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016;
- Iscrizione alla CCIAA per l'espletamento del servizio di cui trattasi;
- Capacità economica e finanziaria (art. 83 d.lgs. n. 50/16) da dimostrare mediante dichiarazione concernente il fatturato relativo alla gestione di servizi di gestione di asili nido prestati negli ultimi tre anni (2015, 2014 e 2013) non inferiore a Euro 750.000,00; tale richiesta è motivata dalla peculiarità del servizio da rendere in considerazione anche della tipologia di contratto di concessione e dal fatto che l'operatore economico andrà ad espletare la propria attività in immobile pubblico.
- Capacità tecnico professionale (art. 83 d.lgs. n. 50/16) da dimostrare mediante: a) presentazione dell'elenco dei principali servizi di gestione di asili nido prestati negli ultimi tre anni (2015, 2014 e 2013) con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi di importo complessivamente almeno pari a quello oggetto del presente affidamento (€ 448.080,00).

Il presente avviso, ai sensi anche di quanto indicato dal documento interpretativo della Commissione Europea 23 giugno 2006, è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni di interesse per favorire la partecipazione e la consultazione del maggior numero di operatori economici in modo non vincolante per l'Amministrazione Comunale. Le manifestazioni di interesse hanno l'unico scopo di comunicare al Comune la disponibilità ad essere invitati a presentare offerta.

Con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento concorsuale o paraconcorsuale e non sono previste graduatorie di merito o attribuzione di punteggi; si tratta semplicemente di un'indagine conoscitiva finalizzata all'individuazione di operatori economici da consultare nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità ai sensi dell'art. 30 e 173 del d.lgs. 50/2016.

L'Ente, anche ai sensi dell'art. 171, c. 4 del d.lgs. n. 50/2016, per rispettare il principio di proporzionalità, rapportato anche all'entità del servizio, si riserva di individuare i soggetti idonei, nel numero di almeno cinque operatori, ai quali sarà richiesto, con lettera di invito, di presentare offerta. Nel caso in cui arrivassero minori manifestazioni di interesse l'Ente inviterà tutti gli operatori in possesso dei requisiti. L'Ente si riserva altresì di sospendere, modificare o annullare la procedura relativa al presente avviso esplorativo e di non dar seguito all'indizione delle successive gare per l'affidamento del servizio.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Il criterio di aggiudicazione della procedura si baserà sull'offerta economicamente più vantaggiosa, altre indicazioni sulla procedura di gara verranno meglio specificate nella lettera d'invito alla procedura.

I soggetti interessati ad essere invitati a presentare la loro offerta devono inviare entro le ore 12.00 del 23 giugno 2016 a mano o a mezzo raccomandata A/R, un plico chiuso al servizio Protocollo - indirizzo: Comune di Cesano Maderno, P.zza Arese 12 cap 20811 Città Cesano Maderno.

Sulla busta dovrà essere riportata la seguente dicitura: «Manifestazione di interesse a partecipare a procedura di gara ai sensi dell'art. 164 e 36 del d.lgs. 50/2016 per la concessione della gestione dell'asilo nido»

Le manifestazioni di interesse dovranno essere redatte in conformità all'allegato 1 (*omissis*) del presente avviso e sottoscritte dal legale rappresentante dell'operatore interessato. All'istanza dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

L'operatore interessato dovrà dichiarare il possesso dei requisiti sopraccitati nonché l'inesistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del d.lgs. 163/06 e s.m.i.

Il trattamento dei dati inviati dai soggetti interessati si svolgerà conformemente alle disposizioni contenute nel d.lgs. 196/2003 per finalità unicamente connesse alla procedura di affidamento del servizio.

CASI DI CANCELLAZIONE DALL'ELENCO

Si procederà alla cancellazione dall'elenco degli operatori, fra l'altro, nei seguenti casi:

- sopravvenuta mancanza di uno dei requisiti previsti per l'in-

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

clusione nell'elenco;

- quando l'iscritto sia incorso in accertata grave negligenza o malafede nella esecuzione della prestazione ovvero sia soggetto a procedura di liquidazione o cessi l'attività;
- irrogazione di penali da parte dell'Ente in precedenti rapporti instaurati;
- mancata ottemperanza alla vigente normativa antimafia;
- cessazione dell'attività;

Per informazioni scrivere a: email: istruzione_formazione@comune.cesano-maderno.mb.it tel. 0362/513493-468

Il presente avviso è pubblicato sulla GUUE, sulla GURI, sul sito internet dell'Ente, e sul Bollettino regionale.

Cesano Maderno, 7 giugno 2016

Il dirigente
Massimo Gatti

Comune di Rodigo (MN)
Bando di gara con procedura negoziata per l'affidamento del servizio di refezione nelle mense scolastiche locali e la realizzazione di n. 2 progetti di inserimento lavorativo

- 1) AMMINISTRAZIONE INTERESSATA: Comune di Rodigo, Piazza Nievo n. 3, 46040 Rodigo (MN), telefono 0376/684230 - fax 0376/684227 - e-mail: aristide.cauzzi@comune.rodigo.mn.it - PEC: comune.rodigo@pec.regione.lombardia.it
- 2) CATEGORIA DEL SERVIZIO: Numero gara 6437131 - Lotto CIG 6714047ED8 - CPV 55524000-9 (SINTEL), 55523100-3 (ANAC).
- 3) DESCRIZIONE: Servizio di refezione nelle mense scolastiche locali e progetti di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati ex art. 5 l. 381/1991
- 4) DURATA: tre anni scolastici, dal 1 settembre 2016 al 30 giugno 2019.
- 5) VALORE PRESUNTO DELL'APPALTO: €. 296.700,00 IVA esclusa nel triennio.
- 6) PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: procedura negoziata mediante ausilio di sistemi informatici, ex art. 36 c. 2/b e art. 58 del d.lgs. 50/2016.
- 7) TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: 30 giugno 2016 ore 13:00.
- 8) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 c. 3 del d.lgs. 50/2016.
- 9) OPERATORI ECONOMICI INVITATI: n. 5 (cinque), invito riservato a cooperative sociali di tipo B iscritte all'albo regionale.

Il responsabile area servizi alla persona
Aristide Cauzzi

Comune di Vimodrone (MI)
Avviso per manifestazione di interesse a partecipare alla procedura per l'affidamento delle attività strumentali per supporto ufficio sport del Comune di Vimodrone nella gestione della palestra scolastica di via Piave

Il Comune di Vimodrone ha intenzione di porre in essere una procedura per individuare un soggetto, tra quelli indicati nell'articolo 1 delle legge regionale Lombardia n. 27/2006, e segnatamente società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e federazioni sportive nazionali, anche in forma associata cui affidare in via sperimentale le attività strumentali per supportare l'Ufficio Sport del Comune di Vimodrone nella gestione della Palestra Scolastica di via Piave.

Indicativamente le attività strumentali consistono in:

- a) Apertura, controllo, gestione accessi stagionali programmati e non, custodia e chiusura giornaliera dell'impianto;
- b) Verifica degli utilizzi delle strutture da parte dell'Istituto Comprensivo di Vimodrone, nell'ambito dell'anno scolastico e degli orari programmati di lezione;
- c) Pulizia giornaliera di spogliatoi, servizi igienici, campo da gioco, parti comuni di accesso alla struttura;
- d) Attività materiali per supporto ufficio sport per iscrizioni, regolarizzazioni e prenotazioni spazi allenamento/partita, verifica/segnalazione/controllo dello stato manutentivo della struttura.

Allorquando sarà posta in essere la procedura dette attività saranno analiticamente illustrate.

La durata dell'affidamento sarà di n. 3 (tre) anni fino alla fine della stagione sportiva 2018-2019, ogni stagione sportiva ha durata annuale di n. 9 (nove) mesi.

Con questo avviso il Comune intende avvisare dell'intenzione di porre in essere una successiva procedura su invito, che si svolgerà mediante il sistema telematico messo a disposizione della Regione Lombardia denominato piattaforma Sintel e quindi dare la possibilità ai soggetti indicati sopra, interessati, di poter esprimere la loro manifestazione di interesse ad essere invitati alla successiva procedura.

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse:

- i soggetti sopra indicati;
- in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'articolo 80 del d.lgs. n. 50/2016;
- che siano iscritti e qualificati per il Comune di Vimodrone presso piattaforma Sintel della Regione Lombardia nella categoria R93.1;
- non sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 d.lgs. 50/2016, per quanto applicabile;
- non sussistenza delle cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del d.lgs. n. 159/2011;
- non sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 53 comma 16-ter del d.lgs. n. 165/2001 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;
- che non abbiano pendenze economiche dovute al Comune di Vimodrone di qualsiasi natura;
- che abbiano svolto attività analoghe con esito positivo nell'ultimo triennio passato dalla data di pubblicazione della manifestazione di interesse. Per attività analoghe si intendono le attività sopra indicate svolte necessariamente presso una palestra scolastica.

La piattaforma Sintel è raggiungibile al sito: www.arca.regione.lombardia.it (contact center numero verde 800116738 e-mail: supporto@arcalombaria.it).

Gli interessati dovranno nei termini, a pena di esclusione, iscriversi e qualificarsi per il Comune di Vimodrone nella categoria R93.1 presso piattaforma Sintel e far pervenire la propria manifestazione di interesse per partecipare alla successiva procedura di cui sopra, in busta chiusa recante la dicitura «non aprire - contiene manifestazione di interesse a partecipare alla procedura per l'affidamento attività strumentali a supporto all'ufficio sport nella gestione della palestra scolastica di via Piave» entro le ore 12.00 del 22 giugno 2016 al seguente indirizzo: Ufficio protocollo del Comune di Vimodrone, via C. Battisti 54/56 Vimodrone (MI).

Il recapito tramite servizio postale è ad esclusivo rischio del mittente. Si precisa che ai fini dell'ammissione farà fede la data e l'ora assegnata da parte dell'ufficio protocollo del Comune.

Gli orari di apertura dell'ufficio protocollo sono:

- lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00
- mercoledì apertura solo pomeridiana dalle ore 15.30 alle ore 18.00.

Alla successiva procedura saranno invitati coloro che abbiano inviato con regolarità e nei termini la presente manifestazione di interesse.

Qualora il numero dei soggetti da invitare, siano in numero superiore a 5, è facoltà del Comune procedere ad un sorteggio pubblico, presso una sala aperta al pubblico del Comune di Vimodrone, da effettuarsi tra le manifestazioni di interesse regolarmente pervenute ed ammesse per individuare i 5 soggetti che saranno invitati alla successiva procedura.

Dell'eventuale effettuazione del sorteggio sarà data comunicazione mediante avviso pubblicato sul sito internet del Comune di Vimodrone www.comune.vimodrone.milano.it nella sezione bandi almeno due giorni prima dell'effettuazione del sorteggio.

Nel caso in cui le manifestazioni di interesse di cui sopra siano in numero inferiore a 5, si procederà ad invitare alla procedura tutti i soggetti che entro il termine sopra indicato hanno regolarmente presentato la loro manifestazione e che risultino essere qualificati per il Comune di Vimodrone nella categoria R93.1 presso la piattaforma Sintel.

Il fac simile per la manifestazione di interesse è allegato al presente avviso e pubblicato sul sito del Comune www.comune.vimodrone.milano.it nella sezione bandi.

Il presente avviso viene pubblicato sul sito internet del Comune, all'Albo Pretorio dell'Ente, sul BURL e sul quotidiano Aste ed Appalti.

Il Comune di Vimodrone si riserva comunque la facoltà di sospendere, modificare, annullare o revocare la procedura relativa al presente avviso esplorativo e di non dar seguito all'indizione della successiva procedura di che trattasi senza che ciò comporti alcuna pretesa dei partecipanti.

Il trattamento dei dati inviati dai soggetti interessati si svolgerà conformemente alle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 196/2003 per finalità unicamente connesse alla procedura di affidamento del servizio di che trattasi.

Vimodrone, 7 giugno 2016

Il responsabile del settore servizi alla persona - ufficio sport
Roberto Panigatti

Metropolitana Milanese s.p.a. - Milano
Bando di gara con procedura aperta per fornitura biennale di elettropompe sommerse per il sollevamento di acqua da pozzo, destinata al consumo umano (N. gara SIMOG 6394435 - CIG 6660952779)

La M.M s.p.a. intende indire gara per l'affidamento in appalto della fornitura biennale di elettropompe sommerse per il sollevamento di acqua da pozzo, destinata al consumo umano (N. gara SIMOG 6394435 - CIG 6660952779).

Imp. compl. stimato (compresi oneri sicurezza): € 348.908,04 IVA esclusa, di cui € 30,00 IVA esclusa per oneri relativi alla sicurezza.

L'aggiudicazione sarà effettuata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata secondo i criteri indicati nell'edizione integrale del bando.

Durata dell'appalto: 730 giorni naturali consecutivi decorrenti dal Verbale di avvio dell'esecuzione.

Le offerte dovranno essere formulate nel rispetto delle modalità previste nell'edizione integrale del bando che è disponibile presso la Società e sui siti internet www.metropolitanamilanese.it e osservatorio.oopp.regione.lombardia.it.

Le offerte dovranno tassativamente e perentoriamente pervenire, pena l'esclusione dalla gara, entro e non oltre le ore 12.00 del 30 giugno 2016, presso la sede della Società.

Milano, 8 giugno 2016

Il direttore generale
Stefano Cetti

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

C) CONCORSI

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Grande Ospedale Metropolitano Niguarda

Approvazione graduatorie di concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura di posti di dirigente medico

Si rende noto che il Direttore generale ha approvato i verbali rassegnati dalle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici sottoindicati e le relative graduatorie:

- concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico per la disciplina di Neuropsichiatria Infantile da assegnare alla S.C. Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza - con deliberazione n. 136 del 26 febbraio 2016:

Posizione	Candidato:	Punti su punti 100
1°	TEUTONICO FEDERICA	97,000
2°	PASSARINI ALICE	91,600
3°	VIGANO' LUCIA	87,660
4°	FRANZA LAURA	86,560
5°	CONTRI MARGHERITA HUS NICOLETTA	85,260
6°	MALGESINI SARA	84,975
7°	BRUSTIA FRANCESCA	82,833
8°	ROSSI REBECCA	81,950
9°	BONI SERENA	77,892
10°	CAUCCI CHIARA	73,875

- concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico per la disciplina di Ginecologia e Ostetricia da assegnare alla S.C. Ostetricia e ginecologia - con deliberazione n. 279 del 14 aprile 2016:

Posizione	Candidato	Punti su punti 100
1°	BIGNARDI TOMMASO	92,958
2°	BULFONI CAMILLA	88,092
3°	SANGUINETI FABIO	83,513
4°	PARODI MICHELE	82,738
5°	DI PIAZZA LARA	82,437
6°	SERAFINI AUDREY SILVIA	81,575
7°	BARBARA GIUSSY	79,67
8°	INTERDONATO MARIA LIETA	79,27
9°	FAMÀ ALESSANDRA	78,901
10°	BENEDETTI SARA	78,608
11°	TORMETTINO BENIAMINO	76,55
12°	SCAGNELLI CHIARA	74,24
13°	LOI GIORGIA	73,673
14°	MACALLI ELISA ANGELA	72,721
15°	RAMONDINO STEFANO	70,666
16°	MERONI FRANCESCA	70,52
17°	GABBI LAURA	69,725

Il direttore generale
Marco Trivelli

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Lariana
Pubblicazione graduatorie di concorsi pubblici

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 18, comma 6, del d.p.r. 10 dicembre 1997 n. 483 e del d.p.r. 27 marzo 2001 n. 220, si rendono note le seguenti graduatorie formulate da questa Azienda ospedaliera a seguito dell'espletamento di concorsi pubblici per la copertura di:

- n. 1 posto di Dirigente Medico di Neurologia (riservato ex d.p.c.m. 6 marzo 2015) (approvata con deliberazione n. 258 del 31 marzo 2016):

1° - MASCOLI dr.ssa Nerina	punti 88,305 su punti 100
2° - TERRUZZI dr. Alessandro	punti 83,290 su punti 100
3° - PIOLA dr. Mirko	punti 79,460 su punti 100
4° - FRIGENI dr.ssa Barbara	punti 78,670 su punti 100
5° - DALLA VALLE dr.ssa Elisabetta	punti 76,840 su punti 100
6° - VENTURELLI dr.ssa Elisabetta	punti 75,365 su punti 100
7° - CAFASSO dr.ssa Giuseppina	punti 73,580 su punti 100
8° - LIBRANTE dr.ssa Alessia	punti 71,950 su punti 100
9° - CANDELARESI dr. Paolo	punti 71,585 su punti 100
10° - CASO dr.ssa Francesca	punti 70,880 su punti 100
11° - FANUCCHI dr.ssa Simona	punti 70,550 su punti 100
12° - GIOSSI dr.ssa Alessia	punti 70,135 su punti 100
13° - BIANCHI dr.ssa Maria Rachele	punti 68,940 su punti 100

- di n. 7 posti di Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza (di cui n. 3 posti riservati ex d.p.c.m. 6 marzo 2015) (approvata con deliberazione n. 336 del 28 aprile 2016):

1° - CATTANEO dr.ssa Simona	punti 95,860 su punti 100
2° - MAURI dr. Daniele	punti 89,960 su punti 100
3° - PENNISI dr.ssa Grazia	punti 88,660 su punti 100
4° - LUCHETTI dr.ssa Adriana	punti 87,640 su punti 100
5° - FORNI dr.ssa Elisa	punti 85,610 su punti 100
6° - FERRARI dr.ssa Laura	punti 83,500 su punti 100
7° - TULLIO dr. Mattia	punti 83,110 su punti 100
8° - NAPOLETANO dr. Domenico	punti 81,770 su punti 100
9° - CAMPUS dr.ssa Maria Selina	punti 80,910 su punti 100
10° - CASELLA dr. Francesco	punti 80,625 su punti 100
11° - BOSSI dr.ssa Ilaria Emanuela	punti 78,775 su punti 100
12° - CITTERIO dr.ssa Francesca	punti 76,490 su punti 100
13° - DI SCIACCA dr. Riccardo	punti 76,425 su punti 100
14° - SPINELLI dr.ssa Monica	punti 75,560 su punti 100
15° - ANGARONI dr.ssa Laura	punti 74,640 su punti 100
16° - VOLPE dr. Marco Antonio Valentino	punti 74,570 su punti 100
17° - ZOCCHI dr. Luca	punti 66,510 su punti 100
18° - ORDONSELLI dr.ssa Tania	punti 62,130 su punti 100

- di n. 3 posti di Dirigente Medico di Urologia (approvata con deliberazione n. 338 del 28 aprile 2016):

1° - MACCAGNANO dr.ssa Carmen Biagina	punti 89,740 su punti 100
2° - TUFFU dr. Giovanni	punti 88,675 su punti 100
3° - D'ONOFRIO dr. Alfonso	punti 87,505 su punti 100
4° - SACCA' dr. Antonino	punti 86,315 su punti 100
5° - ROCCHINI dr. Lorenzo	punti 82,680 su punti 100

6° - STRADA dr.ssa Elena	punti 81,755 su punti 100
7° - PETRALIA dr. Giovanni	punti 79,955 su punti 100
8° - ABED EL RAHMAN dr. Davide	punti 79,930 su punti 100
9° - SPINELLI dr. Matteo Giulio	punti 79,475 su punti 100
10° - BERARDINELLI dr. Marco Lorenzo	punti 78,525 su punti 100
11° - SECCO dr.ssa Silvia	punti 76,940 su punti 100
12° - MOMBELLI dr.ssa Gabriella	punti 73,830 su punti 100
13° - OLIVIERI dr. Valerio	punti 72,920 su punti 100
14° - ITRI dr. Emanuele	punti 72,240 su punti 100
15° - MARANGI dr. Francesco	punti 68,760 su punti 100
16° - CICIONE dr. Antonio Francesco Maria	punti 66,155 su punti 100

- di n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - tecnico di Neurofisiopatologia - categoria D (approvata con deliberazione n. 337 del 28 aprile 2016):

1° - CARADONNA Grazia	punti 67,910 su punti 100
2° - GORI Benedetta	punti 61,090 su punti 100
3° - GUCCI Letizia	punti 60,250 su punti 100
4° - SPAGNOLI Alessandra	punti 59,370 su punti 100
5° - NEGOSANTI Alessandra	punti 57,000 su punti 100
6° - DELLA CERRA Elena	punti 56,060 su punti 100
7° - TARANTINO Jessica	punti 52,020 su punti 100

Il direttore generale
Marco Onofri

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

**Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) della Valle Olona
Pubblico concorso, per titoli e esami, a n. 3 posti di dirigente
medico - area medica e delle specialità mediche - disciplina
di dermatologia e venerologia**

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 283 del 31 marzo 2016 è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, in conformità alle norme vigenti (d.lgs. 502/1992 - d.lgs. n. 165/01 - d.p.r. 487/1994 - d.p.r. 483/1997 e relative successive integrazioni e/o modificazioni) ed a quelle di seguito indicate dal presente bando, per la copertura a tempo indeterminato di:

- n. 3 posti di Dirigente Medico - Area Medica e delle Specialità Mediche -

Disciplina di Dermatologia e Venerologia

di cui 1 riservato al personale con contratto di lavoro a tempo determinato che, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del d.p.c.m. 6 marzo 2015:

- documenti l'anzianità di cui all'art. 1, commi 519 e 558, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'art. 3, comma 90, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- abbia maturato, alla data del 30 ottobre 2013, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato nel profilo professionale di Dirigente Medico della disciplina di Dermatologia e Venerologia, anche presso enti del SSN della Regione Lombardia diversi da questa Azienda

SCADENZA DELL'AVVISO
E DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di ammissione, redatte su carta semplice, ed indirizzate all'Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Valle Olona - Via A. da Brescia, 1 - 21052 Busto Arsizio - dovranno pervenire all'Ufficio Concorsi dell'Ente entro le ore 12,00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Non saranno considerate le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Per la spedizione a mezzo posta elettronica certificata farà fede la data e l'ora di accettazione da parte del sistema informatico. Per la spedizione a mezzo servizio postale, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, la data di spedizione, non posteriore al giorno di scadenza del termine per la presentazione delle domande, è comprovata dal timbro recante data impresso dall'ufficio postale accettante. In tal caso le domande, ai fini dell'ammissibilità, dovranno pervenire entro il 15° giorno dalla data di scadenza del termine.

Il termine stabilito per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; pertanto, non saranno prese in considerazione quelle che, per qualsiasi ragione, non esclusa la forza maggiore, verranno presentate o spedite oltre il termine stesso.

L'Azienda declina ogni responsabilità nel caso in cui le comunicazioni relative al concorso non giungano a destinazione per errata indicazione del recapito o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo precedentemente indicato nella domanda.

Parimenti non risponde del mancato recapito o smarrimento della domanda di ammissione imputabile a terzi, caso fortuito o di forza maggiore.

REQUISITI DI AMMISSIONE

I requisiti generali e specifici per l'ammissione all'avviso di concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda e sono i seguenti:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Secondo quanto stabilito dall'art. 38 - comma 1 - del d.lgs. 165/2001, così come modificato dall'art. 7 della legge 6 agosto 2013, possono, altresì, accedere alla selezione:
 - i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- idoneità fisica all'impiego (che verrà accertata, a cura dell'Amministrazione, prima dell'immissione in servizio con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette);

- il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
- abilitazione alla professione medico-chirurgica;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in discipline equipollenti, così come definite dal d.m. 30 gennaio 1998 e ss.mm.ii. La partecipazione al concorso è consentita, altresì, ai candidati che risultino in possesso di discipline affini (così come definite dal d.m. 30 gennaio 1998 e ss.mm.ii.) ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 del d.lgs. 502/1992 così come modificato dall'art. 8 del d.lgs. 254/2000;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo dell'Ordine in Italia prima dell'eventuale assunzione in servizio;
- non possono accedere ai concorsi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- la partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti d'età fermo restando che non possono essere ammessi al concorso coloro che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa per il collocamento a riposo d'ufficio.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Nella domanda di ammissione al concorso, debitamente sottoscritta, gli aspiranti devono indicare sotto la propria responsabilità:

- le generalità, la data e il luogo di nascita, la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate o i procedimenti penali in corso;
- i titoli di studio posseduti, con riferimento ai requisiti richiesti dal bando;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- le condizioni che danno diritto alla riserva dei posti ovvero alla precedenza/preferenza in caso di parità di punteggio, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori;
- il consenso al trattamento dei dati personali (d.lgs. 196/2003);
- la dichiarazione di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità/inconferibilità per l'accesso ai pubblici impieghi previste dalla normativa vigente con particolare riferimento alla legge n. 190/2012 e ai decreti legislativi n. 33/2013 e n. 39/2013;
- l'attestazione di aver preso visione, di accettare e di condividere i contenuti del Piano per la Trasparenza, del Piano per la prevenzione della corruzione adottato dall'Azienda per il triennio 2015-2017 con particolare riferimento a:
 1. Regolamento sui criteri per lo svolgimento di incarichi affidati ai dipendenti;
 2. Linee guida pubblicate sui siti delle Pubbliche Amministrazioni (ed in particolare sul sito www.anticorruzione.it e del Dipartimento della Funzione Pubblica) in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza;
 3. Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni;
 4. Legislazione relativa alla trasparenza sulle retribuzioni dei dirigenti, sui tassi di assenza e sui tassi di maggiore presenza del personale;
 5. Carta dei Servizi;
 6. D.lgs. n. 159/2011: Codice delle Leggi Antimafia;
 7. D.lgs. n. 231/2001 e s.m.i. in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche;
 8. Legge n. 190/2012 e s.m.i. in materia di Prevenzione della Corruzione;

9. d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. in materia di Trasparenza:

10. ogni altro provvedimento, atto o normativa che dovesse dinamicamente aggiungersi, modificare, integrare, implementare, sostituire le predette regole di legalità ed integrità.
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni comunicazione e l'eventuale recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza.

L'omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui sopra, sempreché non sia sanata entro la data fissata per l'inizio delle prove concorsuali né desumibile da altre dichiarazioni o dalla documentazione allegata alla domanda, determinerà l'esclusione dalla procedura selettiva.

I candidati portatori di handicap, beneficiari delle disposizioni contenute nella legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, dell'ausilio e dell'eventuale tempo aggiuntivo per poter sostenere le prove d'esame.

Per quanto disposto dall'art. 39 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445 non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione della domanda.

La presentazione della domanda può essere effettuata con le seguenti modalità:

- tramite servizio postale (raccomandata A.R.) inviate a: ASST della Valle Olona - Ufficio Concorsi - Via A. da Brescia n. 1 - 21052 Busto Arsizio;
- consegna a mano in busta chiusa presso lo sportello dell'Ufficio Protocollo del Presidio ospedaliero di Busto Arsizio dell'ASST Valle Olona - Via A. da Brescia n. 1 - Busto Arsizio (orario di sportello dalle ore 9.00 alle ore 14.00). La busta dovrà essere intestata all'Ufficio Concorsi con l'indicazione: «Domanda di partecipazione al concorso pubblico a n. 3 posti di dirigente medico della disciplina di dermatologia e venerologia»;
- mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: protocollo@pec.aobusto.it, a condizione che il candidato disponga di un indirizzo di posta elettronica certificata e che la documentazione allegata sia in formato «.pdf», nei limiti e con le modalità stabilite dall'art. 65 del d.lgs. n. 82/2005. A tal proposito si precisa che **NON SARANNO RITENUTE VALIDE** le domande:
 - inviate da un dominio di posta elettronica non certificato (per esempio da un normale indirizzo di posta elettronica);
 - inviate da casella di posta elettronica certificata non intestata al candidato;
 - inviate ad un indirizzo PEC non corrispondente a quello indicato nel presente bando;
 - inviate con più di 2 allegati formato .pdf o altro formato.

La sottoscrizione della domanda inviata tramite posta elettronica dovrà avvenire esclusivamente con una delle seguenti modalità, pena nullità della stessa:

- sottoscrizione con firma digitale del candidato con certificato rilasciato da un certificatore accreditato;
- sottoscrizione con firma autografa del candidato e scansione della domanda e di ogni altro documento allegato;
- tramite utenza personale CEC-PAC del candidato di cui al d.p.c.m. 6 maggio 2009, anche senza scansione, in quanto l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale CEC-PAC.

Per garantire il corretto funzionamento della pec aziendale in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso allegare a ciascun messaggio di posta elettronica certificata allegati nel limite massimo dimensionale di 20 Mb. Il mancato rispetto di tale limite esonererà questa Azienda da ogni responsabilità per la mancata ricezione entro i termini indicati nel presente bando.

Al fine di agevolare all'Ufficio Protocollo le procedure di ricezione delle istanze di partecipazione trasmesse tramite posta elettronica certificata si chiede che l'e-mail abbia le seguenti caratteristiche:

- i files dovranno essere esclusivamente in formato .pdf;
- l'istanza di partecipazione all'avviso dovrà essere un file separato dal resto della documentazione oppure dovrà costituire le prime 3 pagine dell'allegato unico;

- la documentazione deve essere in posizione verticale;
- la presenza di documentazione corposa potrà essere zippata, ma la domanda dovrà essere un file formato .pdf esterno alla cartella zippata.

Alla domanda il concorrente dovrà allegare:

- tutte le certificazioni relative ai titoli e servizi che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. A tale proposito si precisa che:
 - nelle dichiarazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, la disciplina di inquadramento, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività. Deve essere altresì chiaramente indicati se il servizio è stato prestato presso Enti Pubblici, Strutture private accreditate/convenzionate con il SSN ovvero Enti di natura privata;
 - le certificazioni di servizio relative all'attività ambulatoriale interna svolta presso strutture a diretta gestione delle Aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali, per essere valutate dovranno contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale (art. 21 d.p.r. 483/97);
 - nella dichiarazione relativa ai servizi deve essere inoltre attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.p.r. 20 dicembre 1979 n. 761 indicando, in caso affermativo, la percentuale di abbattimento del punteggio applicabile nella fattispecie;
 - il servizio militare deve essere certificato mediante la presentazione del foglio matricolare o autocertificato ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 445/2000 con indicazione dell'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato;
 - anche il servizio prestato presso questa Azienda ai fini della valutazione, deve essere formalmente documentato;
- eventuali pubblicazioni, abstracts e relazioni presentate a convegni e congressi devono essere edite a stampa e necessariamente prodotte per esteso;
- la ricevuta del pagamento della tassa di concorso di € 10,33 non rimborsabile, da effettuarsi mediante bonifico bancario - IBAN IT13 M030 6922 8001 0000 0046 073 - Intesa Sanpaolo Filiale di Busto Arsizio - intestato all'ASST della Valle Olona di Busto Arsizio con l'indicazione della causale «Tassa di partecipazione al Concorso Pubblico per n. 3 posti di dirigente medico della disciplina di dermatologia e venerologia».

Il mancato versamento della suddetta tassa entro la scadenza del bando ovvero entro il termine richiesto d'ufficio per la relativa regolarizzazione comporta l'esclusione dalla partecipazione al concorso;

- un curriculum formativo e professionale, possibilmente in formato europeo, redatto in carta semplice, datato e firmato dal concorrente. Il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione. Le attività ivi dichiarate saranno prese in esame solo se formalmente documentate;
- i titoli che conferiscono diritti e preferenze nella graduatoria;
- la copia di un documento di identità in corso di validità. La mancata presentazione del documento di identità comporterà l'esclusione dalla procura concorsuale;
- elenco in duplice copia dei documenti presentati (i documenti ed i titoli devono essere allegati in unico esemplare; solo l'elenco va presentato in duplice copia).

L'eventuale riserva di invio dei documenti successivamente alla scadenza del bando è priva di effetto.

Alla presente procedura si applicano le norme in materia di dichiarazioni sostitutive e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi (d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445). Tutti i documenti devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla succitata normativa.

Non saranno prese in considerazione autocertificazioni non redatte in conformità alle prescrizioni di cui al d.p.r. 445/2000.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte, con applicazione, in caso di

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

falsa dichiarazione, delle gravi conseguenze - anche di ordine penale - di cui all'art. 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 15 della legge n. 183 del 12 novembre 2011 i certificati rilasciati dalle Pubbliche Amministrazioni sono validi ed utilizzabili soltanto nei rapporti con i soggetti privati. Questa Azienda, pertanto, non potrà valutare certificati rilasciati da altre Pubbliche Amministrazioni che dovranno essere sostituiti da apposita dichiarazione sottoscritta dall'interessato e contenente tutte le informazioni e i dati richiesti.

LAVORI DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale dell'ASST secondo la composizione prevista dal d.p.r. 483/1997.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti tra le seguenti categorie:

- | | |
|---|-------|
| - titoli di carriera: | p. 10 |
| - titoli accademici e di studio: | p. 3 |
| - pubblicazioni e titoli scientifici: | p. 3 |
| - curriculum formativo e professionale: | p. 4 |

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

PROVE D'ESAME:

Le prove d'esame - da espletarsi in conformità alle norme previste dal d.p.r. n. 483/97 ed eventuali integrazioni e/o modificazioni - sono le seguenti:

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario e la sede in cui si svolgeranno le prove d'esame saranno rese note ai candidati mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet aziendale www.asst-valleolona.it nella sezione «Bandi di concorso/concorsi/comunicazione e diario prove» non meno di 15 giorni prima dell'espletamento della prova scritta, nonché mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno quindici giorni prima della data prevista per l'espletamento delle stesse. Prima di sostenere le prove i candidati dovranno esibire un documento legale di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati rinunciatori al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei concorrenti medesimi.

Il superamento della prova scritta e teorico pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame una valutazione di sufficienza.

La Commissione al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati che sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dagli stessi per i titoli e per le singole prove d'esame, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 17 del d.p.r. 483/97 e dall'art. 5 del d.p.r. 487/94, in tema di preferenze.

Soddisfatta la suddetta condizione a parità di punteggio verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della legge n. 191 del 20 giugno 1998. La graduatoria generale verrà approvata con deliberazione del Direttore generale dell'ASST, riconosciuta la regolarità del procedimento concorsuale. La graduatoria concorsuale sarà suc-

cessivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito aziendale - www.asst-valleolona.it nella sezione Concorsi/graduatorie. Tali pubblicazioni avranno valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, ai candidati non verrà inviata alcuna comunicazione riguardante l'idoneità e la conseguente posizione in graduatoria occupata.

**SORTEGGIO DEI COMPONENTI
LA COMMISSIONE ESAMINATRICE:**

Ai sensi dell'art. 6 - 3° comma - del d.p.r. 483/97 si rende noto che il sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice verrà fatto presso la sede legale dell'Azienda - Via A. da Brescia 2 - Busto Arsizio - alle ore 15,00 del primo lunedì successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

In caso di giorno festivo avrà luogo nella stessa sede e alla medesima ora il primo giorno non festivo successivo.

In caso di indisponibilità dei commissari sorteggiati la procedura di sorteggio verrà ripetuta ogni lunedì successivo con le modalità sopra indicate, senza necessità di ulteriore pubblicazione.

AVVERTENZE FINALI

Ai posti a concorso è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN.

Il vincitore del concorso sarà sottoposto all'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con osservanza in tema di categorie protette, che sarà effettuato a cura dell'ASST, prima dell'immissione in servizio.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7 - comma 1 - del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001. L'aspirante nominato vincitore del concorso dovrà assumere servizio entro 30 gg. dalla data di partecipazione di nomina. Decadrà dalla nomina stessa colui che, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, non assuma servizio entro il termine predetto.

Nei casi di decadenza o di rinuncia del nominato l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, entro i termini di validità della graduatoria, alla nomina, secondo l'ordine della stessa, di altri candidati.

La nomina all'impiego stabile è subordinata al superamento, con esito positivo, del periodo di prova di sei mesi, secondo quanto stabilito dall'art. 14 del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria sottoscritto in data 8 giugno 2000. Detto periodo non sarà rinnovato né prorogato alla scadenza.

Sulla base di eventuali, sopravvenute circostanze e contingenze e nel rispetto delle norme di legge e delle determinazioni regionali in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio di riferimento, l'Azienda si riserva il diritto di rideterminare il numero dei posti banditi, di prorogare, sospendere, modificare o annullare il presente concorso, nonché di attingere alla relativa graduatoria degli idonei per eventuali, sopravvenute necessità di nomine in ruolo e/o per il conferimento di incarichi a tempo determinato.

Questa Azienda si riserva, altresì, la facoltà di sospendere, revocare ovvero di non proseguire nell'espletamento della procedura concorsuale di cui al presente bando, senza che nei candidati possa sorgere alcun diritto o pretesa, in caso di mutate esigenze organizzative, anche in considerazione dell'attuazione della legge regionale n. 23/2015.

Per quanto non previsto esplicitamente nel presente bando viene fatto espresso riferimento alle norme di cui al d.p.r. 20 dicembre 1979 n. 761, al d.lgs. 502/1992, al d.lgs. 165/2001, al d.p.r. n. 483 del 10 dicembre 1997 ed al CCNL per l'area Dirigenziale Medica e Veterinaria vigenti e relative successive modificazioni e integrazioni.

Per chiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi del P.O. di Busto Arsizio con sede in Via A. da Brescia, 1 - Busto Arsizio tel. 0331/699209 (orario al pubblico e per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30).

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti dai candidati o acquisiti d'ufficio saranno raccolti dalla S.A. Risorse Umane e Relazioni Sindacali in banca dati, sia automatizzata che cartacea, per le finalità inerenti la gestione della procedura e saranno trattati anche successivamente, a seguito di eventuale instaurazione di rapporto di lavoro, per la gestione dello stesso. Il trattamento

dei dati avverrà nel rispetto del segreto d'ufficio e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, in applicazione di quanto disposto dallo stesso decreto legislativo n. 196/2003, fatta comunque salva la necessaria pubblicità della procedura concorsuale ai sensi delle disposizioni normative vigenti. Il titolare del trattamento è l'ASST Valle Olona di Busto Arsizio in persona del legale rappresentante, con sede in Via A. da Brescia n. 1 - 21052 Busto Arsizio (VA).

Tali dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un concreto interesse, ai sensi dell'art. 22 della legge 241/1990. L'interessato è titolare dei diritti di cui all'art. 7 del citato d.lgs. n. 196/2003.

RITIRO DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I candidati dovranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei documenti e delle pubblicazioni allegati alla domanda decorsi 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria concorsuale sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia ed entro i successivi 60 gg. Trascorso tale termine fissato per il ritiro, senza che vi abbiano provveduto, documenti e pubblicazioni verranno inviati al macero.

Busto Arsizio, 26 maggio 2016

Il direttore generale
Giuseppe Brazzoli

— • —

SCHEMA DI DOMANDA DA REDIGERSI IN CARTA LIBERA

ALLA ASST DELLA VALLE OLONA

Via Arnaldo da Brescia, 1

21052 BUSTO ARSIZIO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 (prov. di _____) il _____ residente a _____ (prov. di _____) (cap) _____
 via _____ n° _____
 (codice fiscale) _____ (recapiti telefonici _____)
 email _____ @ _____

CHIEDE

di poter essere ammesso al concorso pubblico per titoli e esami a n. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - area medica e delle specialità mediche – disciplina di DERMATOLOGIA E VENEROLOGIA - di cui 1 riservato al personale con contratto di lavoro a tempo determinato in possesso dei requisiti di cui all'art. 2, comma 2, del D.P.C.M. 6.3.2015, come da relativo avviso di cui dichiara di avere preso visione, accettandone le condizioni.

A tal fine, **consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 come modificato dalla normativa vigente, sotto la propria responsabilità, dichiara:**

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

a') cittadino appartenente a uno dei paesi membri dell'Unione Europea

SOLO PER I CITTADINI DELL'UNIONE EUROPEA

- di essere in possesso dei requisiti sostitutivi previsti dall'art.11 del DPR 761/79, dall'art.38 del D.L.vo 165/01 e dal DPCM n° 174 del 7.2.1991
- di essere cittadino _____
- di godere dei diritti civili e politici dello stato di _____
- di essere in possesso degli altri requisiti previsti dal bando per gli altri cittadini della Repubblica
- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana

a') cittadino appartenente ad un paese extracomunitario ed in possesso dei requisiti previsti dall'art.7 della L. 6.8.2013

SOLO PER I CITTADINI DEI PAESI EXTRACOMUNITARI

- di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art.7 della legge 6.8.2013 in quanto _____
- di essere in possesso dei requisiti sostitutivi previsti dall'art.9 della Legge 39/1990
- di essere cittadino _____
- di godere dei diritti civili e politici dello stato di _____
- di essere in possesso degli altri requisiti previsti dal bando per gli altri cittadini della Repubblica
- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana

b) di essere iscritta/o nelle liste elettorali del comune di _____
 di non essere iscritta/o nelle liste elettorali per il seguente motivo _____

c) di non aver riportato condanne penali
 di avere subito le seguenti condanne penali _____

di avere i seguenti procedimenti penali in corso _____

d) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione _____

e) di essere fisicamente idoneo/a allo svolgimento delle mansioni relative al posto a selezione

f) di essere in possesso del seguente diploma di Laurea in _____
 conseguito presso _____ il _____

di essere in possesso del diploma di specializzazione conseguita ai sensi del D.lgs. n. 368/99 in _____
 conseguito presso _____

_____ il _____ (durata legale del corso anni _____) 6

- di essere in possesso del diploma di specializzazione conseguita ai sensi del D.lgs. n. 257/91 in _____
 _____ conseguito presso _____
 _____ il _____ (durata legale del corso anni _____)
- di essere in possesso del diploma di specializzazione **NON** conseguita ai sensi del D.lgs. n. 257/91 in _____
 _____ conseguito presso _____
 _____ il _____
- g) di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal _____
 al n. _____
- h) di essere abilitato all'esercizio della professione (abilitazione conseguita il _____
 presso _____)
- i) di aver prestato servizio alle dipendenze di:
 Denominazione Ente _____
 indirizzo _____
 (specificare se trattasi di Ente Pubblico o Ente Accreditato o Ente di natura privata non accreditato)
 periodo dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____
 Posizione funzionale _____
 Tipologia del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/tempo determinato/borsa di studio/incarico libero prof.le)
 con rapporto di lavoro a tempo pieno/definito (ore settimanali _____)
 Denominazione Ente _____
 indirizzo _____
 (specificare se trattasi di Ente Pubblico o Ente Accreditato o Ente di natura privata non accreditato)
 periodo dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____
 Posizione funzionale _____
 Tipologia del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/tempo determinato/borsa di studio/incarico libero prof.le)
 con rapporto di lavoro a tempo pieno/definito (ore settimanali _____)
- j) di aver partecipato ai seguenti corsi:
- TITOLO DEL CORSO _____
 ENTE ORGANIZZATORE _____
 LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
 DATA E DURATA DEL CORSO _____
 PRESENZIATO COME:
 auditore
 relatore
 docente
 con conseguimento ECM (N. _____ ECM)

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
PRESENZIATO COME:
uditore
relatore
docente
con conseguimento ECM (N. _____ ECM)

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
PRESENZIATO COME:
uditore
relatore
docente
con conseguimento ECM (N. _____ ECM)

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
PRESENZIATO COME:
uditore
relatore
docente
con conseguimento ECM (N. _____ ECM)

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
PRESENZIATO COME:
uditore
relatore
docente
con conseguimento ECM (N. _____ ECM)

- k) che per i succitati servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79 relativamente all'aggiornamento professionale obbligatorio.
 che per i succitati servizi ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79 relativamente all'aggiornamento professionale obbligatorio. La misura della riduzione del punteggio è pari a _____
 di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni
dal _____ al _____ per motivi _____
dal _____ al _____ per motivi _____
- l) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- m) che le copie dei documenti allegati alla presente istanza, numerati da 1 a _____ sono conformi agli originali, ai sensi degli artt. 18/21 del DPR 445 del 28.12.2000.

Il/La sottoscritto/a elegge il seguente domicilio (INDIRIZZO DA SCRIVERE IN STAMPATELLO CON INDICAZIONE OBBLIGATORIA DEL RECAPITO TELEFONICO ED E-MAIL) al quale deve, ad ogni effetto essere inviata ogni comunicazione inerente la presente procedura selettiva, autorizzando l'Azienda -in assenza di PEC - ad utilizzare come mezzo esclusivo di comunicazione l'indirizzo di posta elettronica indicato:

COMUNE _____ CAP _____
VIA _____ NR. CIVICO _____
P.E.C. _____ E-MAIL _____
TEL. FISSO _____ CELLULARE _____

Il sottoscritto dichiara inoltre di:

- accettare, senza riserve, le condizioni contenute nel suddetto bando, le norme regolamentari in vigore presso questa Azienda nonché le disposizioni che disciplinano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti e collaboratori dell'Azienda stessa;
- esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali, anche di quelli cosiddetti "sensibili" in ordine alla comunicazione ed alla diffusione degli stessi, nell'ambito delle finalità di cui alla presente procedura, secondo quanto stabilito dal D.lgs. n. 196/2003;
- non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità/inconferibilità per l'accesso ai pubblici impieghi previste dalla normativa vigente con particolare riferimento alla legge n. 190/2012 e ai Decreti Legislativi n. 33/2013 e n. 39/2013;
- aver preso visione, di accettare e di condividere i contenuti del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e del Codice di Comportamento Aziendale, consultabili e scaricabili dal sito internet aziendale;
- esprimere il proprio consenso, della possibilità da parte di altre Aziende Sanitarie del S.S.R. di accedere alla graduatoria risultante dalla presente selezione per eventuali ulteriori assunzioni.

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, attesta che le dichiarazioni di cui sopra si intendono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data, _____

Firma _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI**(art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)**Il/La sottoscritto/a _____ Cod. Fisc. _____
(cognome e nome)nato/a a _____ (prov. _____) il _____
e residente in _____ (CAP) _____ (Comune) _____ (Prov.)

Via _____ n. civ. _____ Tel. _____

avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci o comunque non corrispondenti al vero, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA*(barrare la casella d'interesse e completare)*

1. di essere in possesso dei seguenti titoli di studio *(diploma di qualifica, diplomi di maturità, laurea)*:
- | Titolo di studio | Conseguito presso <i>(indicare Scuola/Istituto, ecc. e indirizzo)</i> : | In data |
|------------------|---|---------|
| _____ | _____ | _____ |
| _____ | _____ | _____ |
| _____ | _____ | _____ |
2. di aver conseguito l'abilitazione in _____
in data _____ presso _____
3. di essere iscritto nell' albo/collegio elenco tenuto dalla pubblica amministrazione *(indicare quale)*
_____ Provincia _____ dal _____
4. di appartenere all'ordine professionale _____
5. di aver conseguito il titolo di specializzazione in _____
in data _____ presso _____
6. di essere in possesso del seguente titolo di *(formazione, aggiornamento, qualifica tecnica)*
- | Titolo del corso di aggiornamento | Conseguito presso <i>(indicare Scuola/Istituto, ecc. e indirizzo)</i> : | In data |
|-----------------------------------|---|---------|
| _____ | _____ | _____ |
| _____ | _____ | _____ |
| _____ | _____ | _____ |
7. di essere studente presso _____ di _____
8. di aver sostenuto i seguenti esami:
- | Data | Esame | Presso il seguente Istituto |
|-------|-------|-----------------------------|
| _____ | _____ | _____ |
| _____ | _____ | _____ |

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data _____ Firma _____

*(apporre la firma per esteso e leggibile davanti al pubblico ufficiale
oppure firmare ed allegare fotocopia documento di identità
la firma non deve essere autenticata)***Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03 (privacy): I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.**

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome
Indirizzo
Telefono
Fax
E-mail

Nazionalità

Data di nascita

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
 - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

**CAPACITÀ E COMPETENZE
PERSONALI**

*Acquisite nel corso della vita e della
carriera ma non necessariamente
riconosciute da certificati e diplomi
ufficiali.*

PRIMA LINGUA

ALTRE LINGUE

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

Il/La sottoscritto/a, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, dichiaro/a che quanto contenuto nel presente curriculum, è corrispondente al vero. Inoltre, il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003.

Città , data

NOME E COGNOME (FIRMA)

(NB: la firma va apposta in originale)

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

**Italia Hospital s.p.a. Ospedale generale di Zona Moriggia-Pelascini - Gravedona ed Uniti (CO)
Avviso di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di medico dirigente - disciplina: neurochirurgia - profilo professionale: medico - ruolo: sanitario**

Si rende noto che è indetto, con l'osservanza delle norme previste e richiamate dal d.lgs. n. 502/1992, così come modificato dal d.lgs. n. 229/1999, nonché del d.p.r. n. 483 del 10 dicembre 1997, concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di

- un posto di Medico Dirigente - disciplina: Neurochirurgia - profilo professionale: Medico - ruolo: Sanitario presso l'Ospedale Generale di Zona «Moriggia-Pelascini» di Gravedona ed Uniti (CO).

A norma dell'art. 7, punto 1), del d.lgs. 3 febbraio 1993 n. 29, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

L'inquadramento economico dei posti messi a concorso è quello stabilito dal vigente CCNL - ARIS /ANMIRS per il Medico Dirigente.

REQUISITI DI AMMISSIONE

I requisiti di ammissione al concorso pubblico sono quelli indicati dall'art. 1 del d.p.r. 483 del 10 dicembre 97:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego:
 - 1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato prima dell'immissione in servizio;
 - 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del d.p.r. 20 dicembre 1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica, fatti salvi gli adempimenti a carico del datore di lavoro previsti dall'art. 16 del d.lgs. n. 626/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.
- c) godimento dei diritti politici.
- d) Laurea in Medicina e Chirurgia.
- e) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso (art. 24 d.p.r. 483/97).
- f) Iscrizione all'albo dell'ordine dei Medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione al presente concorso non è soggetta ai limiti di età ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge 15 maggio 97 n. 127.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione e le documentazioni ad essa allegata, redatta in carta libera, deve pervenire all'Ufficio Personale dell'Ospedale «Moriggia-Pelascini» di Gravedona ed Uniti entro e non oltre le ore 16 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande debbono essere inoltrate al seguente recapito: Italia Hospital s.p.a. Ospedale Generale di Zona «Moriggia-Pelascini» - Ufficio Personale - via Pelascini, 3 - 22015 Gravedona ed Uniti (CO).

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il termine per la presentazione delle domande nonché dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

La domanda di ammissione deve essere redatta secondo lo schema esemplificativo allegato al presente bando e contenente le formule per le dichiarazioni sostitutive di cui alla legge n. 15/1968 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nella domanda, gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) cognome e nome, data, luogo di nascita e residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) servizi prestati presso istituzioni sanitarie private o pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) il consenso al trattamento dei dati personali, anche di quelli cosiddetti «sensibili» in ordine alla comunicazione ed alla diffusione degli stessi, nell'ambito delle finalità della legge 31 dicembre 1996 n. 675 e successive modificazioni e integrazioni sulla «privacy»
- i) di impegnarsi ad osservare tutte le norme che regolano l'ordinamento dei servizi ed il rapporto di lavoro nell'Ospedale cui il bando si riferisce;

L'aspirante deve inoltre dichiarare il recapito presso il quale richiede che venga trasmessa ogni comunicazione relativa all'avviso, un recapito telefonico e un indirizzo di e-mail (i candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Ospedale, il quale non assume alcuna responsabilità nel caso di loro irreperibilità presso l'indirizzo comunicato).

L'Ospedale non assume nessuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendenti da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Ospedale stesso.

Stati, fatti e qualità personali di cui sopra sono comprovati dalle dichiarazioni contestuali all'istanza sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, ai sensi dell'art. 1 - comma 1 del d.p.r. 20 ottobre 1998 n. 403.

La domanda deve essere firmata, pena esclusione. La sottoscrizione della domanda, ai sensi dell'art. 3 comma 5 della l. 15 maggio 1997 n. 127, non è soggetta ad autenticazione.

Alla domanda devono essere uniti:

- a) fotocopia di un valido documento di identità;
- b) i certificati da cui risulti il possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti c) d) e), ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti medesimi, resa a termini di legge;
- c) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
- d) un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato. Nel curriculum dovranno essere descritte, in modo dettagliato, le specifiche attività svolte nell'ambito della disciplina a selezione o di discipline equipollenti e dovranno essere indicate le sedi e le unità operative in cui tali attività sono state prestate;
- d) elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Si precisa che:

- non saranno valutate le partecipazioni a corsi di aggiornamento o di formazione e le pubblicazioni, edite a stampa, qualora non siano presentate in fotocopia con contestuale dichiarazione che tali copie sono conformi all'originale in possesso del candidato;
- i contenuti del curriculum relativi alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato non possono essere autocertificati ai sensi della legge 4 gennaio 1968 n. 15 e successive modificazioni e integrazioni;

- i titoli devono essere prodotti in originale o in copia nelle forme previste dall'art. 2 comma 2 del d.p.r. n. 403/1998 (dichiarazione di copia conforme all'originale).

I documenti eventualmente allegati alla domanda non sono soggetti all'imposta di bollo.

I beneficiari della legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione.

Le prove d'esame sono quelle fissate dall'art. 26 del d.p.r. 483/97 in relazione al concorso bandito e i relativi punteggi sono quelli previsti dall'art. 27 del medesimo d.p.r.

Le prove d'esame saranno svolte secondo le norme stabilite dal d.p.r. 483/97.

La data e la sede degli esami saranno tempestivamente comunicate a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno agli interessati, i quali, prima di sostenere le prove dovranno esibire un documento legale di riconoscimento.

La commissione esaminatrice sarà nominata ai sensi del d.p.r. 483/97.

L'Ospedale procederà alla nomina del vincitore risultante dalla graduatoria formulata dalla apposita commissione selezionatrice.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, modificare, sospendere o annullare il presente concorso pubblico, senza che i candidati possano avanzare pretese o diritti di sorta.

I vincitori dovranno far pervenire all'Ospedale nei termini stabiliti, a pena di decadenza, i seguenti documenti:

- Originale o copia autenticata della Laurea e del diploma universitario di specializzazione;
- Certificato medico rilasciato dal Medico Competente d.lgs. 626/94 attestante l'idoneità fisica all'impiego;
- Certificato di nascita;
- Certificato di residenza;
- Certificato di cittadinanza italiana;
- Certificato generale del Casellario Giudiziale;
- Certificato di godimento dei diritti politici;
- Stato di famiglia;
- Certificato di iscrizione al relativo albo professionale, ove esistente;
- tutti gli altri documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti prescritti.

I certificati di cui sopra devono essere in data non anteriore a sei mesi dalla data della richiesta di presentazione ovvero integrati dalla dichiarazione di cui all'art. 2 comma 3 l. 15 maggio 97 n. 127.

I vincitori dovranno presentare, a pena di decadenza dalla nomina interinale, entro trenta giorni dalla data di entrata in servizio, tutte le certificazioni richieste, e dovranno provvedere a regolarizzare in bollo la domanda di ammissione all'avviso pubblico, secondo quanto previsto dal 1° comma dell'art. 19 del d.p.r. 483/97.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge.

Si precisa che ai sensi di quanto previsto dalla legge 31 dicembre 1996, n. 675 i dati personali forniti dai candidati nella domanda di partecipazione all'avviso saranno trattati per le finalità di gestione della procedura e per quelle connesse all'eventuale procedimento di conferimento dell'incarico.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Ospedale «Moriggia-Pelascini» di Gravedona ed Uniti - Via Pelascini, 3 - 22015 Gravedona ed Uniti (telefono 0344 - 92111) dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00, sabato e festivi esclusi.

Gravedona ed Uniti, 8 giugno 2016

Il direttore generale
Carla Nanni

Fac simile domanda da ricopiare su foglio in carta semplice con firma non autenticata.

Al Direttore Generale
dell'Ospedale "Moriggia-Pelascini"
Via Pelascini, 3
22015 GRAVEDONA ED UNITI (CO)

Il/La sottoscritto/a presa visione del relativo bando di concorso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. in data

CHIEDE

di essere ammesso/a al Concorso Pubblico per un posto di Medico Dirigente - Disciplina: NEUROCHIRURGIA, e contestualmente

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 1 - 3 del D.P.R. 403/98:

- di essere nato/a a il
- di essere residente a (c.a.p.)
in via tel.
fax e-mail
- di essere in possesso della cittadinanza
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del comune di
.....(oppure: indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime)
- di non aver subito condanne penali (oppure di aver riportato le seguenti condanne penali.....)
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio
- di essere nella seguente situazione nei riguardi degli obblighi militari

- di essere iscritto/a all'albo dell'ordine dei di dal

- di aver prestato o di prestare i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni con la precisazione che i servizi stessi sono cessati per i seguenti motivi oppure di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

- di aver prestato o prestare i seguenti servizi presso strutture sanitarie private:

- a) accreditate col SSN;
- b) non accreditate col SSN;

con la precisazione che i predetti servizi sono cessati per i seguenti motivi:

1) di impegnarsi ad osservare tutte le norme che regolano l'ordinamento dei servizi ed il rapporto di lavoro nell'Ospedale cui l'avviso si riferisce;

2) - di dare il consenso al trattamento dei dati personali, anche di quelli cosiddetti "sensibili" in ordine alla comunicazione ed alla diffusione degli stessi, nell'ambito delle finalità della Legge 31.12.96 n. 675 e successive modificazioni e integrazioni, sulla privacy.

Il/La sottoscritto/a elegge il seguente domicilio al quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni comunicazione al riguardo.

Data.....

Firma

.....

Indirizzo da scrivere in stampatello con indicazione obbligatoria del recapito telefonico, indirizzo e-mail ed eventuale fax.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato - tempo pieno - di collaboratore tecnico professionale addetto ai servizi di laboratorio - cat. D - da assegnare al reparto animali da laboratorio della sede di Brescia

GRADUATORIA FINALE

1	STOPPANI ELENA	Punti 66,840/100
2	RENZI SABRINA	Punti 65,470/100
3	SCALTRITI ERIKA	Punti 61,090/100
4	TILOLA MICHELA	Punti 59,910/100
5	CONSOLI MARTA	Punti 58,570/100
6	GALUPPINI ELISA	Punti 57,560/100
7	MORGANTI MARINA	Punti 56,960/100
8	FACCIN FRANCESCA	Punti 56,000/100

Il dirigente responsabile u.o. gestione del personale
Marina Moreni

D) ESPROPRI

Province

Provincia di Como

Estratto decreto del responsabile del servizio espropri n. 2 prof. 18573 del 13 maggio 2016. Lavori di realizzazione di nuovo metanodotto denominato Cermenate - Vertemate - Cantù DN 300; alimentatore Nord Milano - Variante per inserimento P.I.D.I. DN 600; Collegamento ad allacciamento al Comune di Vertemate DN 150; Variante potenziamento derivazione Sud Cantù DN 250. Autorizzazione al pagamento dell'indennità

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del d.p.r. 327/2001, si rende noto che con decreto n. 2 prof. 18573 del 13 maggio 2016 è stato ordinato a Snam Rete Gas s.p.a. di provvedere al pagamento diretto a favore della ditta concordataria di seguito indicata della somma complessiva di € 2.210,00, a titolo di saldo dell'indennità per l'espropriazione per pubblica utilità:

- Decreto n. 27 Prof. 47925 del 11 novembre 2015
Comune di Cermenate
Foglio 9-03 Mappale 7668

BRIVIO PIERA - C.F. BRVPRI36P63D912N -	Proprietà per 2/16
BRIVIO SAVINA - C.F. BRVSVN34D67D912J -	Proprietà per 2/16
BRIVIO SPERANZA - C.F. BRVSRN41B52D912M -	Proprietà per 2/16
CATTANEO CORRADO - C.F. CTTCRD66B02F205W -	Proprietà per 1/16
CATTANEO LEONARDO - C.F. CTTLRD62H18F205H -	Proprietà per 1/16
BIANCHI PAOLO - C.F. BNCPLA56E03B134H -	Proprietà per 8/16

Somma spettante: € 2.210,00

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Como, 13 maggio 2016

Il responsabile del servizio espropri
Renato Olivieri

La pubblicazione del presente decreto è avvenuta a cura della società Snam Rete Gas s.p.a.

Provincia di Como

Estratto decreto del responsabile del servizio espropri n. 3 prof. 18583 del 13 maggio 2016. Lavori di realizzazione di nuovo metanodotto denominato Cermenate - Vertemate - Cantù DN 300; alimentatore nord Milano - Variante per inserimento P.I.D.I. DN 600; collegamento ad allacciamento al Comune di Vertemate DN 150; variante potenziamento derivazione sud Cantù DN 250. Ordinanza di deposito presso Cassa DD.PP.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del d.p.r. 327/2001, si rende noto che con decreto n. 3 prof. 18583 del 13 maggio 2016 è stato ordinato a Snam Rete Gas s.p.a. di provvedere al deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Como, della somma complessiva di € 392,00 a titolo di saldo dell'indennità per imposizione servitù di metanodotto e di occupazione temporanea a favore della seguente ditta:

- Decreto n. 8 prof. 47289 del 18 novembre 2014
Comune di Vertemate con Minoprio
Foglio 9-03 Mappale 2069

LEASINGROMA S.P.A. - C.F. 01066340587 -
con Sede a Roma in Via del Corso 262, Proprietà per 1/1

Per un'indennità complessiva di imposizione
servitù e occupazione temporanea: € 392,00

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Como, 13 maggio 2016

Il responsabile del servizio espropri
Renato Olivieri

La pubblicazione del presente decreto è avvenuta a cura della società Snam Rete Gas s.p.a.

Provincia di Como

Estratto decreto del responsabile del servizio espropri n. 4 prof. 18586 del 13 maggio 2016. Lavori di realizzazione di nuovo metanodotto denominato Cermenate - Vertemate - Cantù DN 300; alimentatore nord Milano - variante per inserimento P.I.D.I. DN 600; collegamento ad allacciamento al Comune di Vertemate DN 150; variante potenziamento derivazione sud Cantù DN 250. Autorizzazione al pagamento dell'indennità

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del d.p.r. 327/2001, si rende noto che con decreto n. 4 prof. 18586 del 13 maggio 2016 è stato ordinato a Snam Rete Gas s.p.a. di provvedere al pagamento diretto a favore della ditta concordataria di seguito indicata della somma complessiva di € 1.869,55, a titolo di saldo dell'indennità per imposizione servitù di metanodotto e di occupazione temporanea accettata:

- Decreti n. 4 / 47283; n. 5 / 47284; n. 6 / 47285 del 18 novembre 2014 -
Comune di Cermenate
Foglio 9-03 Mappali 2762 - 2764

GUFFANTI ADRIANO - C.F. GFFDRN86P20B639Y - Proprietà per 1/1

Somma spettante: € 1.869,55

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.
Como, 13 maggio 2016

Il responsabile del servizio espropri
Renato Olivieri

La pubblicazione del presente decreto è avvenuta a cura della società Snam Rete Gas s.p.a.

Provincia di Como

Estratto decreto del responsabile del servizio espropri n. 5 prot. 18587 del 13 maggio 2016. Lavori di realizzazione di nuovo metanodotto denominato Cermenate - Vertemate - Cantù DN 300; alimentatore nord Milano - Variante per inserimento P.I.D.I. DN 600; Collegamento ad allacciamento al Comune di Vertemate DN 150; Variante potenziamento derivazione sud Cantù DN 250. Autorizzazione al pagamento dell'indennità

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del d.p.r. 327/2001, si rende noto che con decreto n. 5 prot. 18587 del 13 maggio 2016 è stato ordinato a Snam Rete Gas s.p.a. di provvedere al pagamento diretto a favore della ditta concordataria di seguito indicata della somma complessiva di € 798,75, secondo gli importi indicati per ogni comproprietario, a titolo di saldo dell'indennità per imposizione servitù di metanodotto e di occupazione temporanea accettata:

1. Decreto n. 11 prot. 47294 del 18 novembre 2014
Comune di Figino Serenza
Foglio 9-04 Mappale 1784

ARNABOLDI ENRICO - C.F. RNBNRC62S21C933E -	Proprietà per 1/2
Somma spettante: € 399,38	
COLOMBO ALESSANDRO - C.F. CLMLSN72E15B639W -	Proprietà per 1/2
Somma spettante: € 399,38	

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.
Como, 13 maggio 2016

Il responsabile del servizio espropri
Renato Olivieri

La pubblicazione del presente decreto è avvenuta a cura della società Snam Rete Gas s.p.a.

Provincia di Cremona

Decreto n. 407 del 23 maggio 2016. Art. 52 sexies del d.p.r. 327 dell'8 giugno 2001 e s.m.i. - Ditta Snam Rete Gas s.p.a. - Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio e dichiarazione di pubblica utilità dei metanodotti «Potenziamento rete di Crema» - DN 250 (10") - 12 bar e ricollegamenti vari, da realizzarsi nel territorio comunale di Crema (CR)

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 36 del vigente Statuto provinciale;

Vista la delibera del Presidente n. 299 del 23 dicembre 2015, con la quale viene conferito al dott. Roberto Zanoni l'incarico di Dirigente del Settore Ambiente e Territorio a partire dal 1 gennaio 2016;

Vista la delibera del Presidente n. 53 del 1 aprile 2016 di modifica della macro organizzazione e ridefinizione delle competenze attribuite in capo al Settore Ambiente e Territorio;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 «Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali»;

Visto il d.lgs. n. 164/00 «Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144»;

Visto del d.p.r. n. 327 del 8 giugno 2001 «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità» e, in particolare, il Capo II del Titolo III «Disposizioni in materia di infrastrutture lineari energetiche» e s.m.i.;

Visto l'art. 28 della l.r. n. 26/2003 e s.m.i. «Disciplina dei servizi locali d'interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;

Vista l'istanza del 26 giugno 2015 (prot. Prov. 70445/2015), con la quale la Snam Rete Gas s.p.a. ha chiesto, ai sensi dell'art. 52 sexies del d.p.r. n. 327 del 8 giugno 2001 e s.m.i., l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità, previo accertamento della conformità urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dei nuovi metanodotti denominati «Potenziamento Rete di Crema» di seguito elencati:

- Potenziamento rete di Crema - DN 250 (10") DP 12 bar, avente diametro nominale 250 (10") e lunghezza 1,310 km circa;
- Allacciamento Centrale Compressione Crema - DN 100 (4") DP 12 bar, avente diametro nominale 100 (4") e lunghezza 0,027 km circa;
- 4° Spina Nord di Crema - DN 200 (8") DP 12 bar, avente diametro nominale 200 (8") e lunghezza 0,421 km circa;
- Allacciamento Comune di Crema 1° Presa - Crema - DN 200 (8") DP 12 bar, avente diametro nominale 200 (8") e lunghezza 0,010 km circa;
- Variante Met. Derivazione Nord Crema per inserimento PIDA - DN 100 (4") DP 12 bar, avente diametro nominale 100 (4") e lunghezza 0,053 km circa;
- Variante Met. Allacciamento Van Den Bergh per rimozione PIDA - DN 80 (3") DP 12 bar, avente diametro nominale 80 (3") e lunghezza 0,008 km circa;

Considerate le seguenti opere da dismettere:

- Derivazione per Crema, DN 250 (10") MOP 12 bar;
- Derivazione Nord di Crema, DN 150 (6") MOP 12 bar;
- Derivazione Nord di Crema, DN 125 (5") MOP 12 bar;
- Derivazione Nord di Crema, DN 80 (3") DP 12 bar;
- Allacciamento Centrale compressione Crema, DN 100 (4") MOP 12 bar;
- 4a Spina Nord di Crema, DN 80 (3") MOP 12 bar;
- Allacciamento Comune Crema Via Picco 1a Presa, DN 200 (8") MOP 12 bar;
- 1a Spina Nord di Crema, DN 80 (3") DP 12 bar;

- Allacciamento Leuenberger, DN 50 (2") MOP 12 bar;
- Allacciamento Van Den Bergh, DN 80 (3") MOP 12 bar;

Considerato che Snam Rete Gas s.p.a. dichiara che:

- la realizzazione del potenziamento in oggetto consiste nella posa di una nuova condotta DN 250 (10") per circa 1,3 km e relativi ricollegamenti DN 200 (8") e DN 100 (4") per totale di circa 0,5 km;
- nella parte più a Est, inoltre, vicino al fiume Serio sono previste due varianti, la prima di circa 0,05 km per la realizzazione di un impianto PIDA e la seconda di circa 0,01 km per la dismissione dell'impianto PIDA 2429/1;
- la nuova struttura consentirà di incrementare la capacità di trasporto della rete regionale interessata, ripristinando assetti di trasporto in linea con gli standard di affidabilità e flessibilità richiesti e consentirà, inoltre, di disporre di adeguati margini di capacità per far fronte ad eventuali sviluppi del mercato locale del gas, nel medio - lungo periodo;
- il nuovo metanodotto permetterà infine di sostituire l'esistente derivazione, realizzata negli anni 1959 e 1970;
- l'attività di dismissione, in generale, comporterà la messa fuori esercizio e la rimozione dell'intero tratto di condotta esistente mediante la realizzazione di scavi a cielo aperto per mettere in luce la condotta stessa; per alcuni tratti di condotta, in corrispondenza di attraversamenti di infrastrutture di rilievo, può essere prevista l'inertizzazione del tubo di protezione, se presente, in luogo della completa rimozione;

Rilevato, altresì, che questa Amministrazione ha provveduto a:

- avviare l'iter istruttorio con nota indirizzata alla ditta istante datata 23 luglio 2015 (prot. Prov. 79028/2015);
- far pubblicare l'avviso di presentazione dell'istanza di autorizzazione alla costruzione con procedura di pubblica utilità sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (avvenuto sul numero «BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 34 - Mercoledì 19 agosto 2015 - sezione Espropri);
- inviare un avviso di presentazione della domanda di autorizzazione del metanodotto ad ogni singolo privato coinvolto, dato che il loro numero è inferiore a 50, ai sensi degli artt. 9, 16 e 52 sexies del d.p.r. 327/2001 e s.m.i. (nota cartacea datata 4 agosto 2015 avente prot. prov. 82843/2015 e nota via PEC datata 3 agosto 2015 avente prot. Prov. 82709/2015);
- invitare i Sindaci, dei Comuni competenti, alla pubblicazione dell'avviso di presentazione della domanda di autorizzazione del metanodotto, sui rispettivi Albi Pretori comunali, tramite nota datata 7 agosto 2015 (avente prot. Prov. 84813/2015);
- inviare l'avvio del procedimento agli Enti coinvolti con nota datata 5 agosto 2015 avente prot. Prov. 83633/2015;
- rendere disponibile e consultabile, per tutta la durata dell'istruttoria, una copia digitale dell'intera documentazione tecnica presentata dalla ditta al seguente indirizzo internet: <http://files.provincia.cremona.it> (nome utente: metanodotti e password: dotti_metano2015 - cartella: pratica_Potenziamento_rete_Crema);

Verificato che questa Amministrazione ha svolto l'istruttoria prevista dagli artt. 52 sexies e quater del d.p.r. 327/2001 e s.m.i. ed ha proceduto alla convocazione, presso il Settore Agricoltura e Ambiente della Provincia di Cremona, delle conferenze dei servizi ai sensi di legge di seguito descritte;

Vista la determinazione della Conferenza di Servizi preliminare, tenutasi presso la sede della Provincia di Cremona il giorno 23 ottobre 2015 (verbale prot. prov. 111780/2015), durante la quale sono stati acquisiti alcuni atti di assenso già definitivi e sono state raccolte le richieste di integrazioni da parte degli Enti presenti, in particolare è stato richiesto, alla Snam Rete Gas s.p.a., di spostare più a nord, sempre nei confini della proprietà comunale, il tratto che interessa le particelle n. 759, 761, 755 e 757 foglio 12 di Crema, mantenendo il vincolo preordinato all'esproprio sempre sulle stesse particelle con eventuale protezione e, inoltre, è stata segnalata la presenza di un vincolo paesaggistico ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. sul viale Santa Maria della Croce della città di Crema (CR);

Viste la documentazione integrativa presentata dalla Snam Rete Gas s.p.a. in data 18 dicembre 2016 (prot. Prov. 131852/2015), contenente le nuove tavole relative alla modifica del tracciato e una dichiarazione di conferma della presenza del vincolo paesaggistico sopramenzionato;

Preso atto, altresì, della presentazione, da parte di Snam Rete Gas s.p.a., di una nuova domanda di autorizzazione paesaggistica presso gli uffici comunali di Crema (CR);

Verificato che questa Amministrazione ha svolto l'istruttoria prevista dagli artt. 52 sexies e quater del d.p.r. 327/2001 e s.m.i. ed ha proceduto alla convocazione, presso il Settore Agricoltura e Ambiente della Provincia di Cremona, di una conferenza dei servizi per la valutazione definitiva delle integrazioni presentate;

Vista la determinazione della Conferenza di Servizi tenutasi il giorno 24 febbraio 2016, presso la sede della Provincia di Cremona (verbale prot. Prov. 17091/2015), durante la quale sono stati acquisiti definitivamente i pareri, deliberazioni ed altri atti di assenso degli Enti competenti ed è stata determinata l'autorizzazione definitiva alla costruzione ed esercizio dei suddetti metanodotti con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità degli stessi e delle opere connesse;

Vista la decisione, contenuta nel suddetto verbale di conferenza, di sospendere l'emissione del decreto in attesa della necessaria autorizzazione paesaggistica del Comune di Crema (CR) affinché essa potesse essere recepita nel presente atto;

Visto il decreto di autorizzazione paesaggistica del 18 aprile 2016 rilasciato dal Comune di Crema (avente prot. Com. Crema n. 54400), inviato a questi uffici con nota del 27 aprile 2016 (avente prot. Prov. 36441/2016);

Considerata la delibera di Giunta del Comune di Crema n. 2016/00165 del 21 marzo 2016, inviata a questi uffici tramite la sopraccitata nota del 27 aprile 2016;

Viste le copie delle planimetrie del progetto da autorizzare presentate agli uffici provinciali in data 19 maggio 2016;

Considerato che Snam Rete Gas s.p.a. precisa di svolgere attività di trasporto del gas naturale, dichiarata di interesse pubblico ai sensi del d.lgs. 23 maggio 2000 n. 164,

DECRETA

1. di recepire le risultanze ed i pareri espressi durante le conferenze dei servizi di cui alle premesse e le prescrizioni degli atti allegati ai rispettivi verbali di conferenza;

2. di dichiarare la compatibilità agli strumenti urbanistici vigenti dei nuovi metanodotti denominati «Potenziamento Rete di Crema», di cui alle premesse, e delle loro opere connesse, da realizzarsi nel comune di Crema (CR);

3. di autorizzare la società Snam Rete Gas s.p.a., con sede legale in Piazza S. Barbara 7 a San Donato Milanese - PIVA 10238291008 - alla costruzione e all'esercizio delle opere di cui al precedente punto come da progetto definitivo approvato, fatti salvi gli adempimenti vigenti in materia di sicurezza, ed alla dismissione dei metanodotti citati nelle premesse, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i tracciati dei nuovi metanodotti dovranno essere conformi a quelli riportati nelle sei tavole del progetto definitivo in scala 1:2.000 (tavole n. 01-DT-7E-5100, n. 03-DT-5E-4100, n. 04-DT-5E-3100, n. 06-DT-4E-2100, n. 09-DT-4E-1103, n. 10-DT-4E-1103) facenti parti integranti e sostanziali del presente atto;
- i metanodotti da dismettere dovranno essere quelli indicati nella tavola della dismissione dei metanodotti in scala 1:10.000 (tavola n. 90-DT-D-0003), facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
- per quanto riguarda possibili interferenze con la rete idrica gestita da Padania Acque Gestione s.p.a.:

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

1. in sede di progettazione esecutiva, potrebbe verificarsi la necessità di spostamento delle apparecchiature di manovra all'esterno della viabilità principale e/o realizzazione delle opere di protezione meccanica delle condotte stesse;
 2. l'Ufficio Tecnico di Padania Acque s.p.a. segnala che la profondità delle condotte esistenti solitamente varia tra 1,00 metri e 1,5 metri dal piano campagna, tale quota è condizionata dalla contemporanea presenza di manufatti o altri servizi sotterranei;
 3. in ogni caso prima di dare inizio a qualsiasi lavoro in prossimità delle reti, si raccomanda di prendere contatto con l'Ufficio Tecnico di Padania Acque s.p.a. - Ufficio Tecnico di Cremona (tel. 0372479210) che, tramite sopralluogo sul posto, potrà fornire maggiori e più dettagliate informazioni circa la posizione e la profondità delle stesse;
- d) per quanto riguarda possibili interferenze con la rete fognaria gestita da Padania Acque Gestione s.p.a.:
1. durante le lavorazioni previste, che si presume interessino lo strato superficiale, sia garantito il ricoprimento minimo delle condotte fognarie al fine di salvaguardarne l'integrità ed il normale esercizio;
 2. in ogni caso prima di dare inizio a qualsiasi lavoro in prossimità delle reti, si raccomanda di prendere contatto con l'Ufficio Tecnico di Padania Acque s.p.a. - Ufficio Tecnico di Cremona (tel. 0372479210) che, tramite sopralluogo sul posto, potrà fornire maggiori e più dettagliate informazioni circa la posizione e la profondità delle stesse;
 3. qualora si debbano intraprendere attività di scavo in prossimità delle reti, non evidenziate dagli elaborati allegati alla nota del 02/09/2015-PAG/U/2015/10248, le imprese incaricate dovranno mettere in atto tutte le procedure necessarie a prevenire la manomissione dei servizi presenti e che, in caso di danneggiamento degli stessi, nessuna responsabilità potrà essere ascritta alla società Padania Acque Gestione s.p.a. né potranno essere richiesti risarcimenti danni alla stessa a qualsiasi titolo;
 4. eventuali danni arrecati durante i lavori ai servizi presenti saranno esclusiva responsabilità delle imprese incaricate dei lavori, che ne risponderanno in solido;
- e) per quanto riguarda le indicazioni di tutela di competenza della Soprintendenza Archeologica della Lombardia di Milano (Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo):
1. al fine di assicurare un'efficace tutela di eventuali stratificazioni archeologiche ed onde prevenire il rischio di problematiche varianti di progetto in occasione del rinvenimento in corso d'opera di contesti archeologici non prevedibili, sarà necessaria, per le tratte di nuova realizzazione (tra il Punto 0 e il Punto 1+310) tra il P.I.D.I. n. 1 Km 0+305 e il P.I.D.A. n. 1 su Allacciamento 1) l'attivazione della procedura di verifica preventiva di cui all'art. 96, comma 1, lett. a, punto 3 del d.l. n. 163 del 12 aprile 2006, vale a dire l'esecuzione di «saggi archeologici tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori». A tale fase, qualora venisse verificata la sussistenza di «elementi archeologicamente significativi», farà seguito l'esecuzione di sondaggi e scavi, anche in estensione» prevista alla lettera b) del medesimo articolo;
 2. dovrà essere eseguita la sorveglianza archeologica costante nel corso dei lavori di scavo, lungo tutto il resto del tracciato e relative opere accessorie;
 3. gli interventi di cui ai precedenti punti 1. e 2. dovranno essere eseguiti da ditta specializzata in indagini archeologiche ad onere della stazione appaltante e sotto la direzione, ai sensi dello stesso articolo 96 comma 5, dell'Ufficio di Brescia (dr. Andrea Breda - tel. 030.290196 - andrea.breda@beniculturali.it);
- f) per quanto riguarda parallelismi e/o interferenze con i corsi d'acqua del Consorzio Bocchelli della Roggia Morgola, del Consorzio Roggia Gandinella, del Consorzio Roggia Senna e Taglio, del Consorzio della Roggia Rino ed Unite, del Consorzio del Bocchello Rinetto Bissone, del Consorzio della Roggia Morgola:
1. dovranno essere applicate le massime condizioni di tutela delle risorse irrigue a disposizione degli utenti;
 2. dovrà essere prevista la trivellazione del cavo (in alternativa apertura del vaso con passaggio delle tubazioni in linea di progetto e concordato ogni volta);
 3. nel caso di apertura della Roggia, o con camere in linea di trivellazione, acqua di aggotamento cantiere da scaricare in vaso previo accordo ulteriore e riconoscimento di indennità;
 4. rimborso spese e quantificazione di servitù in linea con quelle già convenute con Snam Rete Gas s.p.a. spa per i metanodotti precedentemente realizzati;
 5. no riprese cavi con calcestruzzo e/o pietrame ciclopico bianco irregolare a spacco ovvero scarpe determinate di in volta in volta progettualmente con palificate in legno;
 6. deposito cauzionale da ritornare a fine cantiere;
- g) per quanto riguarda le indicazioni di tutela di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento delle Comunicazioni di Milano:
1. non siano apportate modifiche al progetto presentato;
 2. gli impianti dovranno essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni di legge e delle norme tecniche vigenti in materia di coesistenza o di interferenze con linee di telecomunicazione (si citano a titolo indicativo: art. 95 e 97 d.lgs. n. 259 del 1 agosto 03; d.m. ll.pp. 21 marzo 88 n. 449; norme C.E.I. 11-17 ed. 2006 fascicolo 8402; norme C.E.I. 103-6 ed. 1997 fascicolo 4091; circolare LCI/67842/Fa del 25 maggio 1972 del Ministero Poste e Telecomunicazioni; d.m. M.I. 24 novembre 84 n. 1; d.m. M.I.S.E. 16 aprile 2008 e/o d.m. M.I.S.E. 17 aprile 2008; norme UNI 9165 e/o norme UNI 9860);
 3. allo scopo di eseguire i previsti controlli, da parte dell'Ufficio scrivente, la società Snam Rete Gas s.p.a. dovrà segnalare in tempo utile, mediante comunicazione formale a mezzo mail, fax, PEC, l'inizio e la fine dei lavori inerenti la posa della tubazione metallica sotterrata relativa al trasporto di gas naturale, indicando i riferimenti relativi al presente nulla osta, il comune interessato alla posa della tubazione metallica, il nominativo e il numero telefonico del referente. La ritardata segnalazione, o la mancanza della stessa, comporterà l'effettuazione di scavi a campione al fine di porre in essere i previsti controlli. In merito, si precisa che le spese relative a tali ultimi scavi sono da intendersi a totale carico di codesta società Snam Rete Gas s.p.a.;
 4. con l'occasione s'invita codesta società Snam Rete Gas s.p.a., prima di dare inizio ai lavori di concordare con gli operatori di R.P.C. interessati eventuali ed ulteriori protezioni da utilizzare a tutela dei propri impianti preesistenti, nel rispetto delle normative in materia di coesistenza tra impianti delle rete pubblica di Telecomunicazione e la tubazione metallica da realizzare, anche in considerazione che la futura posa della tubazione metallica di cui trattasi potrebbe comportare l'utilizzo di protezioni catodiche;
 5. ad ultimazione lavori è fatto obbligo a codesta società Snam Rete Gas s.p.a. di produrre all'Ufficio scrivente la dichiarazione di conformità inerente il rispetto del progetto e delle norme osservate per l'esecuzione dei lavori in oggetto evidenziati.
- h) il materiale di risulta degli scavi dovrà essere completamente riutilizzato in loco, in caso contrario il materiale in eccedenza dovrà essere gestito ai sensi del vigente normativa in materia di rifiuti;
- i) al termine dei lavori, i cantieri dovranno essere prontamente smantellati ed i rifiuti smaltiti a norma di legge: si provvederà quindi al tempestivo ripristino delle aree stesse secondo la morfologia e la fertilità originaria, con la ricucitura del tessuto preesistente, nonché al ripristino vegetazionale ed all'esecuzione di eventuali opere di sostegno e consolidamento;
- j) durante la fase di cantiere la Provincia dovrà essere informata tempestivamente di eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente;

- k) dovrà essere garantito l'accesso al cantiere all'autorità ispettiva e tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, della raccolta di informazioni e di qualsiasi altra operazione inerente il controllo del rispetto delle prescrizioni di cui sopra;
4. di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, della durata di anni cinque dalla data del presente decreto, sulle aree individuate nel progetto definitivo ed elencate nel piano particellare facente parte integrante e sostanziale del presente atto di cui al punto 3.;
5. di dichiarare l'intervento in oggetto di pubblica utilità, riconoscendone altresì l'urgenza, l'indifferibilità e l'inelasticità: entro il termine di anni cinque dalla data del presente decreto dovranno essere emanati gli eventuali provvedimenti ablativi;
6. di dare mandato all'Amministrazione comunale di Crema (CR) di provvedere, se necessario, al recepimento della variante urbanistica predisposta dall'emissione del presente provvedimento ai sensi dei piani urbanistici vigenti;
7. dovrà essere rispettato il decreto di autorizzazione paesaggistica del 18 aprile 2016 rilasciato dal Comune di Crema (avente prot. Com. Crema n. 54400);
8. dovrà essere rispettata la delibera di giunta comunale n. 2016/00165 del 21 marzo 2016 di presa d'atto del Comune di Crema;
9. di fissare, a partire dalla data in cui diventerà inoppugnabile il presente decreto e previa emanazione dei decreti di occupazione temporanea/imposizione di servitù che si rendessero eventualmente indispensabili, in anni 1 il tempo concesso alla società Snam Rete Gas s.p.a. per avviare i lavori di costruzione dell'impianto e in anni 3 dalla data inizio lavori il termine entro il quale completare l'opera (entrambi i termini possono essere prorogati, con provvedimento motivato, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del proponente l'intervento): le comunicazioni di inizio e fine lavori andranno presentate con le modalità e la documentazione di accompagnamento previste dalle norme vigenti in materia, con un preavviso di almeno 10 giorni prima;
10. di far salve le procedure di competenza del Ministero dell'Interno per quanto riguarda le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi;
11. di individuare la società Snam Rete Gas s.p.a., avente sede legale in Piazza S. Barbara 7 a San Donato Milanese P.IVA 10238291008, come soggetto responsabile, a proprio carico, della pubblicazione dell'estratto del presente decreto sull'albo pretorio dei Comuni interessati dalla realizzazione delle opere autorizzate ed evidenza delle avvenute pubblicazioni dovranno essere inviate agli Uffici provinciali competenti appena possibile;
12. di inviare una copia del presente decreto alla società Snam Rete Gas s.p.a. ed a tutti gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti nel procedimento;
13. contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 104/2010 ricorso giurisdizionale al TAR e, in alternativa, ai sensi degli art. 8 e seg del d.p.r. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg.

Il dirigente del settore ambiente e territorio
Roberto Zanoni

PIANI PARTICELLARI ALLEGATI AL DECRETO N. 407 DEL 23 MAGGIO 2016

PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE/OCCUPARE TEMPORANEAMENTE													
COMUNE: CREMA (CR)													
Gasdotto: METANODOTTO «POTENZIAMENTO RETE DI CREMA - DN 250 (10") DP 12 bar»													
N.	DATI CATASTALI								CONFINI	SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER ESECUZIONE LAVORI mq	NOTE	
	FOGLIO mappa	MAPPALE	QUALITÀ	CLASSE	SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE					
					HA	A	CA	DOMINICALE					AGRARIO
GIORGI VIMERCATI DI VISTARINO CARLO nato a Rocca De Giorgi il 05/12/1929 Proprietà per 1000/1000	21	9	SEMINATIVO	1	4	45	0	€ 275,79	€ 275,79	Fg. 21 Mapp. 109; canale	246	753	
	21	34	SEMIN IRRIG	1	6	0	60	€ 527,31	€ 496,29	Fg. 21 Mapp. 33; canale	1051	1423	
ASSICREMA S.R.L. con sede in Crema - C.F. 00995230190 - Proprietà per 1000/1000	21	948	PRATO IRRIG	1	5	50	20	€ 639,35	€ 511,48	canale; strada provinciale	2356	3466	compresi 29mq di strada di accesso al PID1
INTERFIN DI MANDOTTI PIERANGELO E CHIESA MARIA ANGELA S.N.C. con sede in Palazzo Pignano - C.F. 01003640198 - Proprietà per 1000/1000	21	36	PRATO IRRIG	1		0	30	€ 0,37	€ 0,28	Fg. 21 Mapp. 377 - 476	64	208	
			SEMINATIVO	1		2	0	€ 1,24	€ 1,24				
	21	15	ENTE URBANO			4	30			Fg. 21 Mapp. 14 - 20	206	397	
AIELLO ERMETE nato a Trapani il 07/02/1939 - C.F. LLARMT39B07L331U - Proprietà per 1000/1000	21	476	PRATO IRRIG	1		54	88	€ 63,77	€ 51,02	Fg. 21 Mapp. 36 - 20	183	1424	

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE/OCCUPARE TEMPORANEAMENTE													
COMUNE: CREMA (CR)													
Gasdotto: METANODOTTO «POTENZIAMENTO RETE DI CREMA - DN 250 (10") DP 12 bar»													
N.	DATI CATASTALI								CONFINI	SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER ESECUZIONE LAVORI mq	NOTE	
	FOGLIO mappa	MAPPALE	QUALITÀ	CLASSE	SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE					
					HA	A	CA	DOMINICALE					AGRARIO
COMUNE DI CREMA - C.F.00111540191 - Proprietà per 1/1	12	759	PRATO IRRIG	1		46	0	€ 53,45	€ 42,76	Fg. 12 Mapp. 758 - 761	501	775	
	12	761	PRATO IRRIG	1		47	0	€ 54,62	€ 43,69	Fg. 12 Mapp. 759 - 755	450	600	
	12	755	SEMINATIVO	1		34	20	€ 21,20	€ 21,20	Fg. 12 Mapp. 761 - 757	287	383	
	12	757	SEMIN IRRIG	1		66	0	€ 57,95	€ 54,54	Fg. 12 Mapp. 307 - 755	811	1430	
	12	307	PRATO IRRIG	1		16	80	€ 19,52	€ 15,62	Fg. 12 Mapp. 37 - 757	159	223	
	22	341	ENTE URBANO			9	30			Fg. 22 Mapp. 11; via Gaeta	10	262	
F.S. S.P.A. - FERROVIE DELLO STATO SOCIETÀ DI TRASPORTI E SERVIZI PER AZIONI - C.F.01585570581 - Proprietà per 1000/1000	12	37	FERROVIA SP			66	70			Ferrovia Treviglio-Cre- mona; Fg. 12 Mapp. 783	340	350	
CONSORZIO PER L'INCREMENTO DELL'IRRIGAZIONE NEL TERRITO- RIO CREMONESE con sede in Cremona - C.F.00106640196 - Proprietà per 1000/1000	12	783	PIOPPETO	1		58	60	€ 45,40	€ 15,13	Fg. 12 Mapp. 339 - 37	672	1629	compresi 118mq di strada di accesso al PIL 2
	22	1	PRATO	U		11	70	€ 4,23	€ 3,63	canale; via Gaeta	45	75	
	12	784	PIOPPETO	1		0	30	€ 0,23	€ 0,08	Fg. 12 Mapp. 298 - 459	19	8	
CONSORZIO PER L'INCRE- MENTO DELL'IRRIGAZIONE NEL TERRITORIO CREMONESE - C.F.00106640196 - Usufruttuario parziale: REGIONE LOMBARDIA con sede in Milano - C.F.80050050154 - Proprietà	12	339	PRATO MARC	2		3	50	€ 2,44	€ 2,71	Fg. 12 Mapp. 783 - 787	25	79	
	12	340	PRATO MARC	2		0	60	€ 0,42	€ 0,46	Fg. 12 Mapp. 783 - 785	20	57	compresi 2mq di strada di accesso al PIL 2
PALMA SILVANA nata a Milano il 29/08/1942 - C.F.PLMSVN42M69F205W - Proprietà per 1/3; PEZZANI SIMONE nato a Milano il 08/01/1976 - C.F.PZZSMN76A08F205K - Proprietà per 1/3; PEZZANI TITINA nata a Milano il 07/05/1974 Proprietà per 1/3»	12	787	SEMINATIVO	1		87	47	€ 54,21	€ 54,21	Fg. 12 Mapp. 339 - 48	2338	3075	
	12	785	PRATO MARC	2		15	50	€ 13,21	€ 12,01	Fg. 12 Mapp. 340 - 786	738	1063	
	12	298	PIOPPETO	1		0	80	€ 0,62	€ 0,21	Fg. 12 Mapp. 459 - 784	14	14	strada di accesso al PIL 2
COMUNE DI CREMA con sede in Crema - C.F.00111540191 - Proprietà per l'area 1/1	12	459	PIOPPETO	1		0	20	€ 0,15	€ 0,05	Fg. 12 Mapp. 298 - 785	35	0	
	12	461	PRATO MARC	2		1	50	€ 1,05	€ 1,16	Fg. 12 Mapp. 786	7	0	
ING LEASE (ITALIA) S.P.A. con sede in Brescia - C.F.03322380175 Proprietà superficaria 1/1	12	786	PRATO MARC	2		13	0	€ 11,08	€ 10,07	Fg. 12 Mapp. 461	97	203	

PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE/OCCUPARE TEMPORANEAMENTE												
COMUNE: CREMA (CR)												
Gasdotto: METANODOTTO «ALLACCIAMENTO CENTRALE COMPRESSIONE - CREMA - DN 100 (4") DP 12 bar»												
N.	DATI CATASTALI								CONFINI	SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER ESECUZIONE LAVORI mq	
	FOGLIO mappa	MAPPALE	QUALITÀ	CLASSE	SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE				
					HA	A	CA	DOMINICALE				AGRARIO
ASSICREMA S.R.L. con sede in Crema - C.F. 00995230190 - Proprietà per 1000/1000	21	948	PRATO IRRIG	1	5	50	20	€ 639,35	€ 511,48	Roggia; Strada Prov.	206	554
	21	836	PRATO IRRIG	1	1	16	10	€ 134,91	€ 107,93	Fg. 21 Mapp. 837; Roggia	106	256
PROVINCIA DI CREMONA con sede in Cremona - C.F. 80002130195 - Proprietà per 1000/1000	21	493	REL ACQ ES			9	50			Canale	50	66
COMUNE DI CREMA con sede in Crema - C.F. 00111540191 - Proprietà per 1/1	21	837	PRATO IRRIG	1		18	50	€ 21,50	€ 17,20	Fg. 21 Mapp. 836-500	9	59

PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE/OCCUPARE TEMPORANEAMENTE													
COMUNE: CREMA (CR)													
Gasdotto: METANODOTTO «4° SPINA NORD DI CREMA - DN 200 (8") DP 12 bar»													
N.	DATI CATASTALI								CONFINI	SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER ESECUZIONE LAVORI mq	NOTE	
	FOGLIO mappa	MAPPALE	QUALITÀ	CLASSE	SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE					
					HA	A	CA	DOMINICALE					AGRARIO
ASSICREMA S.R.L. con sede in Crema - C.F. 00995230190 - Proprietà per 1000/1000	21	948	PRATO IRRIG	1	5	50	20	€ 639,35	€ 511,48	canale; strada Provinciale	418	880	
INTERFIN DI MANDOTTI PIETRANGELO E CHIESA MARIA ANGELA S.N.C. con sede in Palazzo Pignano - C.F. 01003640198 - Proprietà per 1000/1000	21	36	PRATO IRRIG	1		0	30	€ 0,37	€ 0,28	Fg. 21 Mapp. 377 - 476	63	216	
			SEMINATIVO	1		2	0	€ 1,24	€ 1,24				
	21	377	SEMINATIVO	1	1	58	80	€ 98,42	€ 98,42	Fg. 21 Mapp. 476 - 968	1903	2570	
	21	968	SEMINATIVO	1	2	9	10	€ 129,58	€ 129,58	Fg. 21 Mapp. 969 - 259	1362	2140	
	21	20	PIOPPETO	2		19	80	€ 11,25	€ 2,56	Fg. 21 Mapp. 12 - 476 - 36	-	94	53 mq per adeguamento strada
PROVINCIA DI CREMONA con sede in Cremona - C.F. 80002130195 - Proprietà per 1000/1000	21	493	REL ACQ ES			9	50			canale	160	175	
AIELLO ERMETE nato a Tropani il 07/02/1939 - C.F. LLARMT39B07L331U - Proprietà per 1000/1000	21	476	PRATO IRRIG	1		54	88	€ 63,77	€ 51,02	Fg. 21 Mapp. 36 - 20	531	927	

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE/OCCUPARE TEMPORANEAMENTE													
COMUNE: CREMA (CR)													
Gasdotto: METANODOTTO «4° SPINA NORD DI CREMA - DN 200 (8") DP 12 bar»													
N.	DATI CATASTALI								CONFINI	SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER ESECUZIONE LAVORI mq	NOTE	
	FOGLIO mappa	MAPPALE	QUALITÀ	CLASSE	SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE					
					HA	A	CA	DOMINICALE					AGRARIO
COMUNE DI CREMA con sede in Crema - C.F.00111540191 - Proprietà per 1/1	21	969	SEMINATIVO	1		12	55	€ 7,78	€ 7,78	Fg. 21 Mapp. 947 - 968	305	530	
	21	947	SEMINATIVO	1		21	5	€ 13,05	€ 13,05	Fg. 21 Mapp. 968 - 969	4	60	

PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE/OCCUPARE TEMPORANEAMENTE													
COMUNE: CREMA (CR)													
Gasdotto: METANODOTTO «ALL. COMUNE DI CREMA 1° PRESA (NUOVO) - DN 200 (8") DP 12 bar»													
N.	DATI CATASTALI								CONFINI	SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER ESECUZIONE LAVORI mq	NOTE	
	FOGLIO mappa	MAPPALE	QUALITÀ	CLASSE	SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE					
					HA	A	CA	DOMINICALE					AGRARIO
INTERFIN DI MANDOTTI PIERANGELO E CHIESA MARIA ANGELA S.N.C. con sede in Palazzo Pignano - C.F.01003640198 - Proprietà per 1000/1000	21	968	SEMINATIVO	1	2	9	10	€ 129,58	€ 129,58	Fg. 21 Mapp. 969 - 259	146	670	

PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE/OCCUPARE TEMPORANEAMENTE													
COMUNE: CREMA (CR)													
Gasdotto: METANODOTTO «VAR. MET. DER. NORD CREMA PER INS. PIDA DN 100 (4") DP 12 bar»													
N.	DATI CATASTALI								CONFINI	SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER ESECUZIONE LAVORI mq	NOTE	
	FOGLIO mappa	MAPPALE	QUALITÀ	CLASSE	SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE					
					HA	A	CA	DOMINICALE					AGRARIO
CONSORZIO PER L'INCREMENTO DELL'IRRIGAZIONE NEL TERRITORIO CREMONESE con sede in Cremona - C.F.00106640196 - Proprietà per 1000/1000	23	2	PRATO	U	-	8	50	€ 3,07	€ 2,63	Fg. 23 Mapp. 143	276	279	
		143	PRATO	U	-	7	30	€ 2,64	€ 2,26	Fg. 23 Mapp. 2-144	283	337	
		144	PRATO	U	-	1	80	€ 0,65	€ 0,56	Fg. 23 Mapp. 143- 134	16	88	
COMUNE DI CREMA con sede in Crema	23	134	PRATO	U	-	4	0	€ 1,45	€ 1,24	Fg. 23 Mapp. 144	2	25	

PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE/OCCUPARE TEMPORANEAMENTE								
COMUNE: CREMA (CR)								
Gasdotto: METANODOTTO «VAR. MET. ALL. VAN DEN BERGH PER RIM. PIDA DN 80 (3») DP 12 bar»								
N.	DATI CATASTALI					CONFINI	SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER ESECUZIONE LAVORI mq
	FOGLIO mappa	MAPPALE	SUPERFICIE					
			HA	A	CA			
CSM ITALIA S.R.L. con sede in Milano (MI) C.f.: 13181860159 Proprietà 1/1	26	16	1	59	71	Fg.26 Mapp. 17	6	26

Il dirigente del settore ambiente e territorio
Roberto Zanoni

N.B.: le planimetrie allegate al sopraccitato decreto n. 407 del 23 maggio 2016 prot. 44643/2016 sono consultabili presso l'Ufficio Energia della Provincia di Cremona (previo appuntamento al numero di telefono 0372406469-616).

Provincia di Cremona

Decreto n. 443 del 27 maggio 2016. Art. 12 del d.lgs. n. 387/2003 e s.m.i. e art. 52 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.- Ditta Iniziative Bresciane s.p.a. - P.IVA n. 01846560983 - autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto idroelettrico da 372,27 Kw (denominato «Palata Babbiona») e all'esecuzione delle relative opere connesse nei comuni di Casale Cremasco Vidolasco (CR) e Sergnano (CR)

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 36 del vigente Statuto provinciale;

Vista la delibera del Presidente n. 299 del 23 dicembre 2015, con la quale viene conferito al dott. Roberto Zanoni l'incarico di Dirigente del Settore Ambiente e Territorio a partire dal 1 gennaio 2016;

Vista la delibera del Presidente n. 53 del 1 aprile 2016 di modifica della macro organizzazione e ridefinizione delle competenze attribuite in capo al Settore Ambiente e Territorio

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 «Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali»

Vista la l.r. 16 agosto 1982, n. 52 «Norma in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150.000 volt»;

Vista la l. 7 agosto 1990 n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e s.m.i.;

Vista la l. 9 gennaio 1991, n. 9 «Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali» e, in particolare, l'art. 20 che consente alle imprese la produzione di energia elettrica determinando in tal modo una liberalizzazione di tale attività produttiva;

Visto il d.lgs. n. 112/98 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del capo I della l. n. 59/1997», in cui si prevede, all'art. 31 comma 2, che vengano attribuite alle Province anche le funzioni inerenti l'autorizzazione all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica di potenza inferiore ai 300 MW termici;

Visto il d.lgs. n. 79/1999 «Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica», in materia di liberalizzazione e disciplina del mercato elettrico;

Vista la l.r. n. 1/2000 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. n. 112/98 e successive modifiche e integrazioni»;

Vista la l. n. 120/2002 di ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;

Vista la l.r. n. 26/2003 e s.m. «Disciplina dei servizi locali d'interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;

Visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» e successive modificazioni;

Vista la l.r. n. 24/2006 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» e, nella fattispecie, le disposizioni all'art. 8 sulle emissioni da impianti industriali, impianti di pubblica utilità e di produzione di energia;

Visto il d.lgs. n. 387/2003 «Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità» che disciplina, all'art. 12, le procedure autorizzative per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili ed in particolare:

- al comma 3 prevede una Autorizzazione Unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, compresi gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione degli stessi, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla loro costruzione ed esercizio;
- al medesimo comma 3 dispone che, ove occorra, l'Autorizzazione costituisce variante allo strumento urbanistico;
- il comma 4 stabilisce che l'Autorizzazione Unica è rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto con le modalità stabilite dalla l. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni e al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate;
- il medesimo comma 4 stabilisce che l'Autorizzazione Unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e contiene l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto o, per gli impianti idroelettrici, l'obbligo alla esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale;

Vista la legge del 23 luglio 2009 n. 99 «Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia» che ha apportato modifiche al d.lgs. 387/03 ed in particolare ha introdotto all'art. 12 il comma 4 bis;

Visto l'art. 15 del d.l. 91 del 2014 «Disposizioni finalizzate al corretto recepimento della direttiva 2011/92/UE del 13 dicembre 2011 in materia di valutazione di impatto ambientale. Procedura di infrazione 2009/2086 e procedura di infrazione 2013/2170»;

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

Visto il decreto ministeriale n. 52 del 30 marzo 2015 «Linee guida per la verifica di assoggettabilità a VIA» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 84 - Serie Generale - 11 aprile 2015;

Visto il decreto interministeriale del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministro per i Beni e le Attività Culturali 10 settembre 2010 «Linee guida per l' autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili».

Viste le «Linee Guida regionali per l' autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili (FER) mediante recepimento della normativa nazionale in materia» approvate con delibera n. IX 3228 del 18 aprile 2012;

Visto il d.lgs. n. 28 del 3 marzo 2011 recante «Attuazione della direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell' uso dell' energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE»;

Visto il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) approvato con d.g.r. n. X/3706 del 16 febbraio 2015 ed integrato con successiva d.g.r. n. X/3905 del 24 luglio 2015;

Vista l' istanza del 12 marzo 2015 (avente prot. n. 29269 del 16 marzo 2015), con la quale la ditta Iniziative Bresciane s.p.a., avente sede legale a Breno (BS) in Piazza Vittoria n. 19, ha chiesto, ai sensi dell' art. 12 comma 3 del d.lgs. n. 387/2003 e s.m.i., l' autorizzazione unica alla costruzione e all' esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (mini idroelettrico) avente potenza nominale elettrica di 372,27 kW (denominato «Palata Babbiona») da realizzarsi nel territorio comunale di Casale Cremasco Vidolasco (CR) e Sergnano (CR), con contestuale dichiarazione di pubblica utilità della centrale e opere accessorie e contestuale opposizione del vincolo preordinato all' esproprio sugli immobili elencati nel piano particellare, allegato al progetto;

Visto il decreto di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) n. 4998 del 20 maggio 09 della Regione Lombardia a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

- siano scrupolosamente rispettate tutte le precauzioni e mitigazioni risultanti dagli elaborati progettuali;
- durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tecniche idonee a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali, atmosfera, rumore e vibrazioni, nonché tutte le cautele necessarie ad assicurare la sicurezza del cantiere;
- in particolare, dovrà essere prevista un' area appositamente attrezzata per la manipolazione e il contenimento di eventuali liquidi fuoriusciti, al fine di evitare il contatto con le acque del Fiume Serio e le falde acquifere;
- la tipologia e il progetto di passaggio per pesci andranno concordati con l' autorità competente, come definita dalla l.r. 31/2008 e dalla d.g.r. 16065/2003, valutando se le condizioni morfologiche e topografiche rendano possibile la realizzazione di un passaggio per pesci tipologicamente definito nella letteratura di settore come «passaggio naturalistico» o «close to nature» (ad es. «canale by pass rustico») rif. d.g.r. 20557/2005 e d.g.r. 48740/2000. Il progetto di passaggio per pesci sarà da intendersi come parte integrante del progetto di derivazione idroelettrica e pertanto sottoposto al regime di cui al d.lgs. 387/2003;
- dovranno essere prese tutte le precauzioni affinché l' opera di presa non modifichi i profili d' equilibrio del fiume Serio, evitando altresì qualsiasi restringimento dell' alveo del corso d' acqua;

Visto il decreto dirigenziale della Provincia di Cremona n. 823 del 26 giugno 2014 (prot. Prov. 75792/2014) e relativo disciplinare, con il quale è stata rilasciata la concessione alla derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico dal fiume Serio;

Preso atto che il Gestore di Rete (Enel Distribuzione s.p.a.), a seguito di domanda presentata dal proponente ai sensi della delibera dell' Autorità per l' Energia Elettrica e il Gas ARG/elt/99/08 - Allegato A Testo Integrato delle Connessioni Attive (TICA) - ha rilasciato la Soluzione Tecnica di collegamento dell' impianto alla Rete ai sensi della delibera dell' Autorità per l' Energia Elettrica e il Gas 281/05 (codice di rintracciabilità n. T0704868_POD IT001E176066482);

Rilevato che al deposito della documentazione progettuale è stata data la pubblicità prevista dall' art. 16 del d.p.r. n. 327/01 e s.m.i., infatti, questa Amministrazione:

- ha avviato il procedimento istruttorio della pratica con nota datata 30 marzo 2015 (prot. Prov. 34683/2015 - inviata via PEC) indirizzata agli Enti e alla ditta istante e con nota datata 30 marzo 2015 (prot. Prov. 34865/2015) direttamente ai soggetti privati coinvolti;
- ha provveduto a far pubblicare l' avviso di presentazione dell' istanza di autorizzazione alla costruzione con procedura di pubblica utilità sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (avvenuto sul numero BURL Serie Avvisi e Concorsi BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - mercoledì 6 maggio 2015 - Espropri);
- ha provveduto ad invitare i Sindaci, dei Comuni competenti, alla pubblicazione dell' avviso anche sui rispettivi Albi Pretori comunali, tramite nota datata 17 aprile 2015 prot. Prov. 42358/2015;
- ha reso disponibile e consultabile, per tutta la durata dell' istruttoria, una copia digitale dell' intera documentazione tecnica presentata dalla ditta al seguente indirizzo internet: host: files.provincia.cremona.it, cartella: centralifer, Nome utente: centralifer, password: elet1ra5, nome sottocartella: centrale_idroelettrica_BABBIONA;

Verificato che questa Amministrazione, a seguito di una prima valutazione della documentazione progettuale agli atti, ha ritenuto opportuno convocare tutti i soggetti competenti ad una conferenza dei servizi preliminare svoltasi il 15 maggio 2015, per permettere a tutti gli enti coinvolti di chiedere eventuali integrazioni e chiarimenti e/o porre le condizioni per ottenere le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;

Considerato il verbale della suddetta conferenza preliminare del 15 maggio 2015 (avente prot. Prov. 53137/2015);

Preso atto che il progetto non prevede il sopralzo della traversa e quindi una modifica sostanziale dell' attuale bacino e volume di invaso, si richiama il decreto 125 del 13 gennaio 2011 di non assoggettamento della traversa fluviale sul fiume Serio alla l.r. 8/98 e s.m.i., così come precisato dal rappresentante dello S.T.E.R. - Lombardia durante la suddetta conferenza dei servizi del 15 maggio 2015;

Considerate le integrazioni presentate dalla ditta istante nelle date del 22 dicembre 2015 e 16 marzo 2016 e verificato che esse sono state rese disponibili e consultabili al sopraccitato indirizzo messo a disposizione da questa Amministrazione;

Verificato che questa Amministrazione ha ritenuto opportuno convocare gli enti competenti alla conferenza dei servizi del 21 marzo 2016, per procedere alla valutazione delle suddette integrazioni e per leggere e raccogliere eventuali pareri già definitivi sulle opere in oggetto;

Considerato che la determinazione finale della suddetta conferenza dei servizi, svoltasi presso il Settore Agricoltura e Ambiente della Provincia di Cremona in data 21 marzo 2016 (verbale avente prot. Prov. 26160/2016), è stata l' approvazione definitiva del progetto, nel rispetto delle prescrizioni contenute direttamente nel verbale stesso di conferenza e nel rispetto delle note allegate ad esso;

Visto l' esito positivo dell' istruttoria compiuta dal competente Servizio Provinciale, come emergente dal documento tecnico allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale denominato «Allegato tecnico» che racchiude anche le prescrizioni, i pareri e le indicazioni fornite dalla Parte intervenuti in Conferenza di Servizi;

Preso atto dell' autorizzazione paesaggistica rilasciata con decreto dirigenziale n. 282 del 3 maggio 2016 dal Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Cremona e delle prescrizioni in essa contenute, dato che la suddetta centrale e le relative opere di allacciamento dell' impianto alla rete di distribuzione elettrica del gestore di rete ricadono in zona vincolata ai sensi degli art. 142 e 146 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Viste le copie delle planimetrie del progetto da autorizzare presentate agli uffici provinciali in data 27 maggio 2016;

Fatti salvi gli eventuali diritti di terzi e le autorizzazioni e/o nullastato di competenza di altri Enti,

DECRETA

1. di recepire le risultanze espresse dalle Conferenze dei Servizi di cui alle premesse;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del d.lgs. n. 387/2003 e s.m.i., la ditta Iniziative Bresciane s.p.a., avente P.IVA n. 01846560983 e sede legale in Piazza Vittoria n. 19 a Breno (BS), a costruire ed esercire sulle particelle catastali n. 45, 46, 55 e 56 foglio 8 del Catasto Terreni del Comune di Casale Cremasco Vidolasco (CR), un impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (mini idroelettrico) avente potenza nominale elettrica di 372,27 kW ed opere connesse nei comuni di Casale Cremasco Vidolasco (CR) e limitatamente all'accesso e rifacimento briglia in comune di Sergnano (CR);
3. di dichiarare la compatibilità agli strumenti urbanistici vigenti delle opere di cui al precedente punto 2. e di dare mandato alla Amministrazione comunale di Casale Cremasco Vidolasco (CR) di provvedere al recepimento della variante urbanistica predisposta dall'emissione del presente provvedimento, ai sensi dei piani urbanistici vigenti;
4. di imporre che l'impianto sia realizzato in conformità al progetto approvato e depositato presso la Provincia di Cremona, del quale si allegano tre elaborati planimetrici facenti parti integranti e sostanziali del presente atto;
5. di dichiarare, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del d.lgs. n. 387/2003 e s.m.i., l'intervento in oggetto di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza e di fissare entro 5 anni dalla data del presente decreto, il termine ultimo per l'emanazione degli eventuali provvedimenti ablativi;
6. di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, della durata di 5 anni dalla data del presente decreto, sulle aree individuate nel PIANO PARTICELLARE facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
7. di autorizzare la ditta di cui al precedente punto 2. alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione e annessa cabina di trasformazione e consegna alle seguenti condizioni:
 - a) le opere dovranno essere costruite in conformità alle disposizioni di cui al regolamento di esecuzione di cui alla legge 28 giugno 1986, n. 339 e approvato con d.m. in data 21 marzo 1988 ed alle normative vigenti secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza di cui sopra e dovranno essere collaudate a termini di legge;
 - b) la linea elettrica interrata dovrà essere posata ad una profondità non inferiore a 1,5 metri rispetto al piano campagna;
 - c) la Iniziative Bresciane s.p.a. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi in questione, sollevando la Provincia da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
 - d) la Iniziative Bresciane s.p.a. resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza;
 - e) la Iniziative Bresciane s.p.a. è tenuta ad adottare sotto la propria responsabilità tutte le misure di sicurezza stabilite in materia dalle norme vigenti e ha l'obbligo di effettuare la verifica prima della messa in tensione dell'impianto ai sensi dell'art. 9 della l.r. 52/82
 - f) dovrà essere presentata la dichiarazione di entrata in esercizio degli impianti di cui al comma 3 dell'art. 11 della l.r. n. 52/1982;
 - g) nella costruzione e posa dell'impianto, dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia di interferenze con linee di Telecomunicazioni sotterranee e/o aeree, in particolare il d.m. ll.pp. 21 marzo 1988 n. 28 e successive modificazioni, la norma CEI 11-17 e successive modificazioni, il d.m.m.l. 24 novembre 1984 n. 1 e successive modificazioni e si ricorda che l'impianto indicato in oggetto non potrà essere messo in esercizio definitivo senza il relativo nulla osta all'esercizio di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato territoriale Lombardia di Milano (tel. centr. 0265502283), che sarà rilasciato dopo esito favorevole del sopralluogo tecnico, che dovrà essere chiesto in tempo utile;
 - h) prima dell'inizio dei lavori dovrà essere accertata, presso ciascuna azienda fornitrice di pubblici servizi interessata dagli scavi (acqua, gas, elettricità, pubblica illuminazione, linee telefoniche, ecc.) la posizione esatta dei cavidotti e/o sottoservizi di competenza, tenendo sollevato ed indenne il Comune di Casale Cremasco Vidolasco e la Provincia di Cremona da ogni responsabilità al riguardo;
 - i) dovranno essere rispettate le norme vigenti in materia di sicurezza, con particolare attenzione alla protezione, segnalazione e delimitazione degli scavi aperti;
 - j) durante gli scavi e successivi reinterri dovrà essere prestata la massima attenzione a mantenere la funzionalità agronomica e la fertilità dei terreni interessati dalle opere;
 - k) la Provincia dovrà essere informata tempestivamente di eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente;
 - l) dovrà essere garantito l'accesso al cantiere all'autorità ispettiva e tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, della raccolta di informazioni e di qualsiasi altra operazione inerente il controllo del rispetto delle prescrizioni di cui sopra;
8. di dare atto, come stabilito dalla delibera AEEG ARG /elt n. 99/08 e s.m.i. (Testo integrato delle connessioni attive TICA), che l'impianto di rete per la connessione, individuato dal tratto che collega la esistente rete di distribuzione alla nuova cabina elettrica, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad Enel Distribuzione s.p.a. prima della messa in servizio e pertanto:
 - a) rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;
 - b) la presente autorizzazione è parzialmente volturata alla Società Enel Distribuzione s.p.a. con sede legale 00198 Roma, via Ombrone 2, Registro Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05779711000 R.E.A. 922436 Capitale Sociale Euro 2.600.000.000,00 I.V. Direzione e coordinamento di Enel s.p.a. limitatamente alla costruzione ed all'esercizio degli impianti descritti nella «Soluzione Tecnica di collegamento dell'impianto alla Rete ai sensi della delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas 281/05», di cui alle premesse, rilasciata da Enel Distribuzione s.p.a. ed accettata dal proponente;
9. dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nell'allegato tecnico facenti parti integranti e sostanziali del presente atto ed, ai sensi del comma 4 del d.lgs. 387/2003 e s.m.i., dovrà essere effettuata la rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto autorizzato;
10. dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nel decreto di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) n. 4998 del 20 maggio 09 della Regione Lombardia, in particolare:
 - a) siano scrupolosamente rispettate tutte le precauzioni e mitigazioni risultanti dagli elaborati progettuali;
 - b) durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tecniche idonee a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali, atmosfera, rumore e vibrazioni, nonché tutte le cautele necessarie ad assicurare la sicurezza del cantiere;
 - c) in particolare, dovrà essere prevista un'area appositamente attrezzata per la manipolazione e il contenimento di eventuali liquidi fuoriusciti, al fine di evitare il contatto con le acque del Fiume Serio e le falde acquifere;
 - d) il progetto di passaggio dei pesci dovrà essere realizzato in conformità di quello discusso e approvato durante l'iter procedurale del presente atto, in particolare si veda l'allegato tecnico;

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

- e) dovranno essere prese tutte le precauzioni affinché l'opera di presa non modifichi i profili d'equilibrio del Fiume Serio, evitando altresì qualsiasi restringimento dell'alveo del corso d'acqua;
- 11.** dovranno essere rispettate le prescrizioni dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata, ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i., con decreto dirigenziale n. 282 del 3 maggio 2016 dal Settore Territorio della Provincia di Cremona, in particolare:
- a) si dispone la ricostruzione, con preferenza nella zona del pioppeto esistente, del luogo di aggregazione ivi presente (santella della «Madonna del pensionato») attraverso un progetto che faciliti l'aggregazione e l'esaltazione del luogo di incontro in accordo con il Parco del Serio;
 - b) il locale tecnico dovrà essere rivestito con scarpa di terra inerbita con rapporto 1:2 (verificando le condizioni di sicurezza geotecniche), la facciata e i muri di sostegno di accesso al locale tecnico dovranno essere in cemento armato con mix design a vista con granulometria evidente fine (1/0,5 cm) in sostituzione della soluzione proposta di «scogliere a fughe profonde» e «rivestimento in pietrame», e piantagione arbustiva o arborea lungo tutto il perimetro al piede della scarpata, con specie da concordare con il Parco del Serio;
 - c) il resto dei manufatti di presa idraulica dovranno essere in cemento armato con mix design a vista con granulometria evidente fine (1/0,5 cm) e colori differenziati (bianco, grigio, ...);
 - d) la posa dei massi ciclopici ove prevista dovrà essere fatta a secco;
 - e) dovrà essere garantito il pelo d'acqua sopra alla traversa;
 - f) si ritiene opportuno prevedere lungo la strada di accesso un doppio filare di *Populus nigra* var. *italica* crf. 18/20 cm a pronto effetto distanti tra di loro almeno 8 mt. garantendone la manutenzione fino a completo attecchimento;
 - g) quanto proposto dovrà essere realizzato compatibilmente con le valutazioni sulla sicurezza idraulica contenuta nella componente geologica del PGT;
 - h) ogni modifica al progetto approvato dovrà essere oggetto di una nuova autorizzazione paesaggistica e l'eventuale esecuzione di opere difformi comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente legislazione;
 - i) l'Amministrazione comunale di Casale Cremasco Vidolasco, sul cui territorio ricade l'intervento, nell'ambito dei poteri previsti dall'art. 27 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380, dovrà provvedere alla vigilanza sulla conformità delle opere a quanto autorizzato, riferendo alla scrivente Amministrazione ogni eventuale difformità;
 - j) l'autorizzazione paesaggistica è efficace per un periodo di cinque anni scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo alla scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato, e concerne unicamente il controllo previsto dal citato d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 non costituendo presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto;
- 12.** di informare il titolare dell'autorizzazione che:
- a) la validità della presente autorizzazione è condizionata al rispetto di tutte le prescrizioni ivi contenute, comprese quelle riportate nell'allegato tecnico parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - b) ogni modifica alla configurazione dell'impianto o di sue componenti oggetto del presente atto deve essere preventivamente comunicata alla Provincia di Cremona su istanza della Società;
 - c) al termine dei lavori e prima dell'entrata in esercizio, il titolare dovrà provvedere alla trasmissione alla Provincia e al Comune del certificato di regolare esecuzione delle opere o, qualora previsto, certificato di collaudo redatto e firmato da idoneo professionista e ove necessario l'iscrizione dell'immobile al catasto;
 - d) prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto, si dovrà darne comunicazione alla Provincia di Cremona;
 - e) sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;
 - f) le opere devono essere realizzate, per quanto non previsto dal presente atto, in conformità alle disposizioni del d.p.r. n. 380/2001 nonché agli strumenti urbanistici approvati ed a quelli adottati, al regolamento edilizio vigente e alle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. 81/2008);
 - g) in fase di cantiere si adottino opportune precauzioni per ridurre la produzione e la propagazione di polveri, soprattutto nei periodi di assenza o di ridotte precipitazioni piovose o di ventosità, sia effettuato il lavaggio degli pneumatici in uscita dal cantiere;
 - h) l'area interessata dal cantiere sia fisicamente divisa da quelle dei mappali confinanti mediante recinzione e adeguata cartellonistica per garantire la sicurezza di persone terze;
 - i) che il presente decreto esplicita gli effetti di autorizzazione alla costruzione in rapporto alle opere per quanto attiene agli aspetti edilizi del comune sede di impianto;
 - j) il decreto autorizzativo unitamente all'intero progetto presentato deve essere tenuto sul cantiere e nella sede di impianto ultimato a disposizione degli organismi pubblici preposti ai controlli di loro competenza (es. ASL, ARPA, Comune, Organi di Polizia ecc);
- 13.** di disporre che a seguito di adeguamenti normativi nazionali o regionali potranno essere adeguati i termini di autorizzazione del presente decreto;
- 14.** il materiale di risulta degli scavi dovrà essere completamente riutilizzato in loco, in caso contrario il materiale in eccedenza dovrà essere gestito ai sensi del vigente normativa in materia di rifiuti e di terre e rocce da scavo;
- 15.** di richiamare l'attenzione dei Comuni competenti e di ARPA Dipartimento di Cremona sui controlli di competenza in relazione a quanto riportato nel presente provvedimento;
- 16.** dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni, tenendo conto delle eventuali modifiche a tali prescrizioni ottenute ed approvate nell'iter di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003 e s.m.i. e riportate nel presente atto, contenute nel decreto dirigenziale della Provincia di Cremona n. 823 del 26 giugno 2014 (prot. Prov. 75792/2014) e relativo disciplinare, con il quale è stata rilasciata la concessione alla derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico dal fiume Adda e relativo disciplinare di concessione;
- 17.** di notificare il presente decreto alla ditta Iniziative Bresciane s.p.a.;
- 18.** di fissare, a partire dalla data in cui diventerà inoppugnabile il presente decreto e previa emanazione dei decreti di occupazione temporanea/imposizione di servitù che si rendessero eventualmente indispensabili, in anni 1 il tempo concesso, alla ditta di cui al precedente punto 2., per avviare i lavori di costruzione dell'impianto e in anni 3 dalla data inizio lavori il termine entro il quale completare l'opera (entrambi i termini possono essere prorogati, con provvedimento motivato, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del proponente l'intervento): le comunicazioni di inizio e fine lavori andranno presentate con le modalità e la documentazione di accompagnamento previste dalle norme vigenti in materia;
- 19.** di trasmettere copia del presente decreto a tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nel procedimento istruttorio;

20. contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 104/2010 ricorso giurisdizionale al TAR e, in alternativa, ai sensi degli art. 8 e seg. del d.p.r. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg.

Il dirigente del settore ambiente e territorio
Roberto Zanoni

— • —
ALLEGATO TECNICO
DATI GENERALI

Particelle catastali	45, 46, 55 e 56 foglio 8 del C.T. di Casale Cremasco Vidolasco (CR)
Gauss Boaga x	9°42'37.8» E
Gauss Boaga y	45°25'44.2» N
Via/Piazza/Località	Argine sponda sinistra orografica fiume Serio
Comuni	Casale Cremasco Vidolasco (CR) e Sergnano (CR)
Provincia	CREMONA
Sistemi di mitigazione	Si
Sistemi di mascheramento	Si
Sistemi di monitoraggio	Si
Assoggettabilità VIA	decreto di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) n. 4998 del 20/05/09 della Regione Lombardia;
Nome richiedente	Iniziative Bresciane spa (di seguito ditta)
Indirizzo	Piazza Vittoria n. 19 - 25043 - Breno (BS)
Partita Iva	01846560983
Attività	Centrale mini idroelettrica
Data di presentazione istanza	12 marzo 2015
integrazioni progettuali	22 dicembre 2015
Data Conferenza dei servizi preliminare	15 maggio 2015
Data Conferenza dei servizi decisoria	21 marzo 2016

QUADRO AUTORIZZATIVO

Elenco delle norme principali che hanno regolato l'iter amministrativo:

1. Art. 12 comma 3 del d.lgs. n. 387/2003 e s.m.i.: autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili;
2. l.r. 52/82 e s.m.i. e art. 52 quater del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.: autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici;
3. Art. 142 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.: autorizzazione paesaggistica;

DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'IMPIANTO

L'intervento sul fiume Serio in comune di Casale Cremasco riguarda il salto d'acqua della Palata «Babbiona», tra la quota 87,10 m s.l.m. e la quota 84,90 m s.l.m. La centrale idroelettrica, ubicata in sponda sinistra a valle dell'imbocco della roggia denominata Babbiona, è del tipo ad acqua fluente, atta a sfruttare il salto naturale in corrispondenza della traversa esistente in alveo, che convoglia le acque al locale turbine per lo sfruttamento idroelettrico e le rilascia subito a valle al piede di briglia. Il principio di funzionamento dell'impianto è quello di mantenere costante l'attuale livello dell'acqua a monte. Allo scopo è prevista l'installazione sulla struttura della centrale di una paratoia mobile la quale garantisce per mezzo della sua regolazione il mantenimento del livello di monte. In conseguenza del quantitativo di acqua disponibile in alveo anche le macchine idroelettriche regolano il proprio funzionamento.

Tutte le opere sono ubicate nel comune di Casale Cremasco in provincia di Cremona.

L'estensione del bacino imbrifero in corrispondenza della sezione di derivazione è pari a 817 km².

Considerando di poter turbinare parte del deflusso minimo vitale ad eccezione del quantitativo destinato alla scala di risalita della fauna ittica (250 l/s) le caratteristiche amministrative e tecniche del progetto illustrate nella presente relazione, vengono qui di seguito raccolte:

- quota di sfioro all'opera di presa: 87,10 m s.l.m.;
- quota alla restituzione: 84,90 m s.l.m.;
- portata massima derivabile: 35,00 m³/s;

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

- portata media derivabile: 17,26 m³/s;
- salto di concessione: 2,20 m;
- potenza media nominale: 372,27 kW
- potenza massima indicativa di circa 755 kW;
- stima energia prodotta annua: 3.260.000 kWh.

L'impianto e l'opera di derivazione sono state progettate in modo da non interferire con altre opere e derivazioni esistenti, nella fattispecie quella della roggia Babbiona, nel pieno rispetto del regime delle acque pubbliche e dei diritti di terzi. Trattandosi di un impianto idroelettrico ad acqua fluente, non esiste un bacino di accumulo in quanto semplicemente viene deviata una parte della portata del fiume la quale attraversa l'impianto e viene restituita immediatamente a valle della traversa stessa.

Scopo di questo impianto è di utilizzare l'energia idraulica delle portate disponibili e trasformarla, al termine di un salto, in energia elettrica con il complesso "turbina idraulica - generatore elettrico". La progettazione si è sviluppata avendo come criterio generale l'ottimizzazione tecnico-economica ambientale delle singole opere.

Le linee guida seguite sono state:

- impianto con il minor impatto ambientale;
- opere di semplice manutenzione;
- garanzia di rilascio della portata del Deflusso Costante Minimo Vitale attraverso la scala di risalita dei pesci per la continuità del corso d'acqua;
- allacciamento alla rete ENEL per la cessione e/o l'eventuale interscambio della produzione. L'impianto sarà del tipo ad acqua fluente e consisterà essenzialmente in:
 - una traversa esistente di sbarramento;
 - una scala di risalita della fauna ittica;
 - un canale di adduzione;
 - un edificio centrale;
 - un canale di restituzione;
 - un allacciamento alla rete di M.T.
 - un complesso di apparecchiature elettromeccaniche

Le opere ingegneristiche saranno ridotte al minimo al fine di evitare incompatibilità con il territorio circostante e garantire da ogni danno sia l'andamento dei corsi d'acqua che i terzi e non pregiudicare altre opere esistenti sia per esondazioni che infiltrazioni.

PRESCRIZIONI

1) Comunicazioni

Le comunicazioni di inizio e fine lavori vanno presentate con le modalità e la documentazione di accompagnamento previste dal d.p.r. n. 380/01 e dalla l.r. n. 12/05 e n. 1/07.

Eventuali proroghe alle scadenze di avvio e fine lavori dovranno essere motivate e richieste con un anticipo di 30 giorni.

2) Rumore

Entro sei mesi dall'entrata in esercizio dell'impianto, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici presso i principali recettori ed altri punti da concordare con il Comune ed ARPA, al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora, nonché il rispetto dei valori limite differenziali. Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal d.m. del 16 marzo 1993 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore dovrà essere redatta, secondo quanto previsto dalla d.g.r. 8 marzo 2002 n. 7/8313, una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori ed altri punti da concordare con il Comune ed ARPA, al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora, nonché il rispetto dei valori limite differenziali.

Sia i risultati dei rilievi effettuati, contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico, sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati alla Provincia, all'Ente comunale territorialmente competente e ad ARPA dipartimentale.

3) Prescrizioni generali sui rifiuti

Devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili per ridurre al minimo la quantità di rifiuti prodotti, nonché la loro pericolosità.

Il deposito temporaneo dei rifiuti deve rispettare la definizione di cui all'art. 183, comma 1, lettera m) del d.lgs. n. 152/06, nonché del d.d.g. Tutela ambientale 7 gennaio 1998, n. 36.

I rifiuti prodotti devono essere stoccati per categorie omogenee e devono essere contraddistinti da un codice C.E.R., in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso; è vietato miscelare categorie diverse di rifiuti, in particolare rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi; devono essere separati i rifiuti incompatibili tra loro, ossia che potrebbero reagire; le aree adibite allo stoccaggio devono essere debitamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, nonché eventuali norme di comportamento.

La gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione e informato della pericolosità dei rifiuti; durante le operazioni gli addetti dovranno indossare idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al rischio valutato. Il deposito di oli minerali usati dovrà essere ricondotto a quanto definito dal d.m. 392/1996.

4) D.M.V.

Per quanto riguarda il D.M.V. si ricorda che il punto 3.6 della d.g.r. n. VIII/006232 del 19 dicembre 2007 della Regione Lombardia, dispone che nelle derivazioni ad uso idroelettrico ad acqua fluente con centrale collocata nel corpo della traversa (o in adiacenza alla stessa) che restituiscono le acque turbinate immediatamente al piede della traversa medesima garantendo la continuità idraulica del corso d'acqua, non necessitano di rilascio di D.M.V.; restano fatti salvi gli eventuali interventi connessi alla tutela della fauna ittica.

5) Scala di risalita pesci

Ad integrazione di quanto già prescritto nel decreto di concessione idraulica n. 823 del 26 giugno 2014 (prot. Prov. 75792/2014) e relativo disciplinare, si dovranno rispettare le relazioni denominate «SCALA DI RISALITA DELLA FAUNA ITTICA» e «PIANO DI MONITORAGGIO PER LA FUNZIONALITÀ» DEL PASSAGGIO PER PESCI NELLA TRAVERSA DELLA PALATA BABBIONA SUL FIUME SERIO IN COMUNE DI CASALE CREMASCO VIDOLASCO (CR)» presentate, congiuntamente dalla ditta, nel mese di marzo 2016, ed allegate al verbale di conferenza dei servizi del 21 marzo 2016.

6) Viabilità

Si dovrà rispettare la relazione sulla «VIABILITÀ E CANTIERIZZAZIONE» presentata dalla ditta beneficiaria del presente decreto nel mese di marzo 2016 e, ad integrazione, si dovranno rispettare le prescrizioni rilasciate con nota del 30 marzo 2016 (prot. Prov. 28352/2016) dal Settore Infrastrutture Stradali - U.O. Realizzazione infrastrutture stradali e servizi autorizzativi di questa Amministrazione Provinciale, in particolare: nulla osta in merito, poiché la vodagione all'impianto avverrà dalla S.P.n. 12 «Sergnano» Camisano tramite l'esistente strada di accesso alla zona industriale posta al km 1+000 lato sx.

7) Gestione delle emergenze e Prevenzione incidenti

La Iniziative Bresciane s.p.a. deve provvedere a mantenere una registrazione continua degli eventi anomali.

La Iniziative Bresciane s.p.a. deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo d'incendio e scoppio e pericoli di rottura d'impianti, sversamenti di materiali contaminanti in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi, adeguato equipaggiamento di protezione personale per gli operatori) e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

8) Norme per il sottosuolo

Dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nella nota datata 21 marzo 2016 (prot. Min. n. 3299) della Soprintendenza Archeologica di Milano ed, in particolare, tutte le attività di scavo, comprese quelle in alveo, dovranno essere eseguite con l'assistenza di archeologi a carico della Committenza, sotto la direzione scientifica dell'Ufficio della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Sarà cura della Direzione Lavori comunicare alla Soprintendenza il nominativo della ditta archeologica incaricata e la data di inizio lavori con congruo anticipo (almeno 15 giorni lavorativi) (funzionario Nicoletta Cecchini - mail: nicoletta.cecchini@beniculturali.it tel. 0289400555 - fax. 0289404430).

9) Norme sanitarie e sicurezza sul lavoro

Dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nella nota datata 15 marzo 2016 (prot. ASL n. 8624) ed, in particolare:

- il locale tecnico da realizzare con altezza di metri 2,50 e privo di aperture finestrate per l'areo illuminazione naturale non consente la permanenza continuativa di persone;
- specialmente in fase di predisposizione e conduzione del cantiere occorrerà ridurre al minimo il traffico indotto e la velocità degli mezzi nei tratti adiacenti alle zone abitate al fine di diminuire la rumorosità e l'eventuale innalzamento di polvere dalla sede stradale;
- durante la realizzazione, la conduzione e la manutenzione dell'impianto è necessario definire ed adottare tutte le misure e le dotazioni di sicurezza relative ai rischi connessi con l'attività lavorativa, nel rispetto delle norme d'igiene del lavoro e degli ambienti di vita, a tutela della salute dei lavoratori e dei cittadini, comprese quelle previste per prevenire le cadute dall'alto ex art. 3.3.8 del R.L.I. A tal fine è necessario prevedere tra l'altro delle recinzioni-parapetti atte a proteggere l'accesso di persone alle derivazioni ed alle apparecchiature installate.

10) Prescrizioni ENEL Distribuzione s.p.a.

Qualora, in prossimità dell'area di intervento siano presenti impianti elettrici, è indispensabile che venga adottato, in sede costruttiva, ogni accorgimento necessario ad evitare il contatto anche solo accidentale con tali impianti, che sono, come noto, tenuti costantemente in tensione.

11) Illuminazione

L'eventuale illuminazione esterna dell'impianto dovrà essere conforme a quanto previsto dalla l.r. n. 17/00 «Misure urgenti in tema di risparmio energetico ed uso di illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso» e comunque dovrà essere fortemente limitata nel periodo notturno.

12) Parco Regionale del Serio

La ditta beneficiaria del presente decreto deve:

- integrare il computo metrico estimativo, integrato con i costi delle manutenzioni triennali, già realizzato (arbusti e medio fusti) con le piante che verranno messe a dimora lungo il canale di carico e scarico, in questo modo dovrà essere stipulata apposita garanzia fideiussoria (prima dell'inizio dei lavori) avente come beneficiario il Parco a garanzia dell'attecchimento delle essenze e della buona riuscita dell'impianto;
- nel rispetto del decreto di concessione già rilasciato, garantire uno sfioro d'acqua come «velo scenico» sulla traversa;
- installare un display che mostra la portata istantanea dell'acqua turbinata per la componente D.M.V.;
- alla fine dei tre anni del piano di monitoraggio, prorogare il monitoraggio stesso su richiesta del Parco;
- in merito alla scala, alla fine dei tre anni di monitoraggio, ci dovrà essere una valutazione in contraddittorio, tra la ditta e il Parco, che valuti l'opportunità di proseguire il monitoraggio;
- la scala di risalita dei pesci dovrà essere tenuta in ottimo stato manutentivo.

13) Misuratori di portata e misura parametri

Inoltre, dovranno essere rispettate le prescrizioni della nota dell'ARPA Lombardia - U.O.S. Usi Sostenibili delle Acque - class. 12.2.4 Fascicolo 2016.1.85.49, inviata a questi uffici via PEC in data 30 marzo 2016 che si riporta, qui di seguito, integralmente:

«Con riferimento alla nota di cui all'oggetto, alla luce dell'analisi della documentazione fornita, si esprime di seguito il parere di competenza esclusivamente in merito alla strumentazione di misura in accordo con quanto contenuto nell'art. 33 comma 4 del regolamento regionale n. 2/2006:

- La proposta di misurare indirettamente la portata derivata dall'impianto ricavandola dai dati di produzione e dalla misura del dislivello monte/valle, considerato che la complessità idraulica del canale di adduzione (3 turbine ciascuna alimentata da un proprio canale) non permette di effettuare misure di portata con strumenti in grado di fornire precisioni accettabili, è ritenuta idonea agli scopi prefissi. Come indicato anche dal Richiedente, dovranno essere effettuate delle misure di portata dirette in ciascun canale di adduzione con cadenza biennale a conferma dei valori ottenuti per via indiretta. Le prime misure di campo dovranno necessariamente essere eseguite a conclusione dei lavori di realizzazione dell'impianto e contemporaneamente alla sua messa in funzione. I risultati delle misure dovranno essere inviati alla scrivente agenzia con i corrispondenti valori ottenuti per via indiretta, necessari per poter effettuare un confronto.

A completamento della documentazione fornita si richiede di:

- mantenere i sensori di livello utilizzati per la misura di monte e di valle allineati con le rispettive aste idrometriche;

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

- fornire alla scrivente U.O. il modello, le caratteristiche tecniche e il programma di manutenzione dei sensori di livello nonché la certificazione di avvenuta installazione secondo le indicazioni fornite dalla ditta costruttrice.
- Si prende atto che la derivazione in oggetto non è tenuta, per tipologia, al rilascio del D.M.V.

I dati relativi alle misure delle portate derivate dovranno essere trasmessi allo scrivente ufficio con cadenza semestrale a mezzo posta elettronica certificata alla mail: arpa@pec.regione.lombardia.it secondo il formato standard allegato alla presente.» (Vedasi poi l'allegato alla suddetta nota avente titolo: «specifiche formato dati monitoraggio»).

14) Messa in pristino dei luoghi alla cessazione dell'attività

Al momento della cessazione definitiva delle attività di produzione di energia elettrica, si dovrà evitare qualsiasi rischio di inquinamento e il sito stesso dovrà essere riportato alle condizioni preesistenti ripristinando i luoghi con interventi di riconfigurazione delle scarpate, ripristino regolare del deflusso delle acque meteoriche e restituzione dell'area alla destinazione d'uso originale. In particolare, si dovranno prendere in considerazione, laddove possibile, interventi di:

- realizzazione di opere di ingegneria naturalistica per la realizzazione della massicciata arginale in prossimità della presa e della restituzione (il tutto compreso di ogni onere e accessorio per ottenere un'opera a perfetta regola d'arte);
- rimozione delle opere elettromeccaniche (paratoia gonfiabile, turbine, sgrigliatori) e dei quadri contenuti all'interno dell'edificio di comando e controllo e rimozione delle recinzioni;
- terreno da posare all'interno della struttura che conteneva le turbine;
- fornitura e posa di essenze autoctone con inerbimento delle aree interessate;

15) Beni Demaniali

Si dovranno rispettare le prescrizioni contenute nella nota, agli atti, dell'Agenzia del Demanio datata 17 marzo 2016 prot. Demanio n. 2016/3448/STL/-MI 3, in particolare si ricorda che laddove i lavori dovessero interessare aree aventi natura giuridica di DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO, ai sensi dell'art. 822 del C.C., le suddette non possono essere alienate né formare diritti a favore di terzi (cfr. art. 823 C.C.).

16) Prescrizioni finali

La Iniziative Bresciane s.p.a. è tenuta a comunicare alla Provincia variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto o modifiche progettate per l'impianto, ivi compresa la tipologia di alimentazione prevista. La Iniziative Bresciane s.p.a. deve comunicare tempestivamente al Comune, alla Provincia e ad ARPA Dipartimento di Cremona eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente.

La Iniziative Bresciane s.p.a. deve garantire l'accesso dell'impianto all'autorità ispettiva e fornirle tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, la raccolta d'informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni di cui sopra.

Restano salve le eventuali prescrizioni impartite da tutti gli enti coinvolti in conferenza dei servizi riportate nei relativi verbali e consegnati alla ditta in occasione delle conferenze/e stesse.

Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto.

Il dirigente del settore ambiente e territorio
Roberto Zanoni

ALLEGATO AL DECRETO DI AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO DA 372,27 KW (DENOMINATO «PALATA BABBIONA») E ALL'ESECUZIONE DELLE RELATIVE OPERE CONNESSE NEI COMUNI DI CASALE CREMASCO VIDOLASCO (CR) E SERGNANO (CR).

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

DITTA	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE OCCUPATA (MQ)	QUALITÀ E CLASSE
CONSORZIO IRRIGUO DELLA ROGGIA BABBIONA	CASALE CREMASCO VIDOLASCO	8	45	405	Pioppeto
	CASALE CREMASCO VIDOLASCO	8	46	55	
	CASALE CREMASCO VIDOLASCO	8	55	618	Bosco ceduo
	CASALE CREMASCO VIDOLASCO	8	56	858	Pioppeto
	CASALE CREMASCO VIDOLASCO	8	Strada vicinale della Babbiona	570	Strada vicinale
BERLENDIS ANGELA CAPELLETTI REGINA FESTINI GIAN FRANCO FESTINI LUCIANO FESTINI PIETRO MANZONI LUIGINA	CASALE CREMASCO VIDOLASCO	8	388	200	Seminativo irriguo
COMUNE DI CASALE CREMASCO VEDOLASCO	CASALE CREMASCO VEDOLASCO	8	389	25	Seminativo irriguo

Il dirigente del settore ambiente e territorio
Roberto Zanoni

Comuni

Comune di Gerenzano (VA)

Decreto n. 3 del 31 maggio 2016. Decreto di esproprio per pubblica utilità dell'area necessaria per occupazione parziale via Risorgimento

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

Premesso

- che con deliberazione di Giunta comunale n. 108 del 30 dicembre 2011 - esecutiva - veniva approvato il progetto esecutivo relativo all'«Appalto strade comunali 2011» e il piano particellare indicante le aree interessate dalle opere di urbanizzazione, ed in particolare un'area occupata parzialmente in via Risorgimento, con la quale viene inoltre dichiarata la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 9 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327;

Considerato che non è scaduto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità fissato in anni cinque;

Dato atto che:

- con comunicazioni in data 26 settembre 2011 si notificava l'avvio del procedimento relativamente all'acquisizione dell'area occupata in via Risorgimento;

Dato atto che:

- le ditte espropriande, hanno manifestato, in corso della procedura espropriativa, la volontà di accettazione dell'indennità di esproprio offerta, ai sensi del 2° comma dell'art. 45 del d.p.r. 327/01, nella misura di € 8,26 al mq.;
- con determinazione n. 471 del 22 settembre 2015, pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Inserzioni e Concorsi - n. 47 del 18 dicembre 2015, il Comune di Gerenzano ha comunicato l'avviso di pagamento dell'intera indennità dovuta;
- non sono state proposte, nei modi e termini di legge, opposizioni di terzi contro il deposito dell'indennità dovuta al cedente;
- che con i mandati n. 227 - 229 - 230 - 213 - 232 del 8 febbraio 2016 sono state liquidate le indennità concordate con le ditte espropriande;

Viste:

- le quietanze finali e liberatorie rilasciate dalle ditte espropriande a favore dei quali l'Ente espropriante ha effettuato - il pagamento delle indennità concordate, dai medesimi accettate e riconosciute in tutto e per tutto regolari;

Visto l'articolo 20, comma 11 del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 che dispone che «dopo aver corrisposto l'importo concordato, l'autorità espropriante, in alternativa alla cessione volontaria, può procedere all'emissione e all'esecuzione del decreto d'esproprio»;

Visto l'art. 3 comma 101 della l.r. n. 1/2000 con il quale vengono delegate ai Comuni le funzioni amministrative in materia di espropriazione per pubblica utilità relativa ad interventi realizzati nel proprio territorio;

DECRETA

Art. 1 - È espropriato, a favore del Comune di Gerenzano, l'immobile occupato in via Risorgimento, identificato in tinta rossa nell'allegato estratto di mappa catastale, come individuato nella seguente tabella:

NOMINATIVO PROPRIETÀ	Proprietà	Particella	Superficie di Acquisizione	Prezzo Unitario €	Indennità Corrisposta €	Coerenze (da nord in senso orario)
MAZZA MARIA C.F. - MZZ MRA 34P45 L480Q nata a Uboldo (VA) il 05/09/1934						
PAGANI DANIELA C.F. - PGN DNL 69P63 L319N nata a Tradate (VA) il 23/09/1969						
PAGANI MAURIZIO LUIGI C.F. - PGN MZL 61T18 E593C nato a Limido Comasco (CO) il 18/12/1961	2/6 1/6 1/6 1/6 1/6	9436 9436 9436 9436 9436	180,00 180,00 180,00 180,00 180,00	8,26 8,26 8,26 8,26 8,26	€ 495,60 € 247,80 € 247,80 € 247,80 € 247,80	Via Risorgimento - Mapp. 7748 - Mapp. 9437 - Mapp. 7393
PAGANI MONICA ONESTA C.F. - PGN MCN 67R53 L319L nata a Tradate (VA) il 13/10/1967						
PAGANI ROSARIA C.F. - PGN RSR 61T58 E593G nata a Limido Comasco (CO) il 18/12/1961						

Art. 2 - Il presente decreto dispone il passaggio delle summenzionate proprietà al Comune di Gerenzano (C.F. 00236840120) alla condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito con le modalità ed ai sensi degli articoli 23, commi 1 e 3, e 24 del d.p.r. 327/01.

Art. 3 - Il presente decreto verrà pubblicato - per estratto - sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Esperate le formalità di cui al precedente articolo 2, il presente decreto verrà trascritto, a cura e spese del Comune di Gerenzano (che curerà altresì le formalità per la voltura catastale), presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

Considerato che, ai sensi dell'art. 2 del d.m. 2 aprile 1968 n. 1444 le aree di acquisizione sono classificate in zone «F» spazi per le attrezzature pubbliche di interesse generale (zona sede stradale di cui all'art. 52 delle N.T.A. di P.R.G. ed aree per la viabilità esistente nel Piano delle Regole approvato in data 26 gennaio 2011), non deve essere operata la ritenuta a titolo d'imposta, prevista dall'art. 11, commi 5 e 7 della l. 30 dicembre 1991, n. 413 in quanto trattasi di un intervento non compreso nelle zone omogenee di tipo A, B, C, D.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

(Gli atti e documenti relativi alla procedura di espropriazione per causa di pubblica utilità promossa dalle amministrazioni dello Stato e da enti pubblici, compresi quelli occorrenti per la valutazione o per il pagamento dell'indennità di espropriazione, sono esenti dall'imposta di bollo ai sensi del d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642 art. 22 della Tabella Allegato B).

Art. 4 - Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Gerenzano, 31 maggio 2016

La responsabile dell'ufficio espropri
Antonella Rizzi**Comune di Mantova**

Imposizione di servitù di metanodotto, in favore di Snam Rete Gas s.p.a., con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ed occupazione temporanea, ex artt. 22, 52 sexies e 52 octies del d.p.r. 327/01 e s.m.i., delle aree necessarie alla costruzione ed esercizio del metanodotto «Potenziamento Spina Sud di Mantova» DN 400 (16") ed «Allacciamento Greengas» DN 250 (10"), in comune di Mantova. Disposizione deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità di asservimento e di occupazione temporanea non accettate. Promotore dell'espropriazione: Snam Rete Gas s.p.a.

UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

IL DIRIGENTE

Richiamato il precedente decreto prot. n. 8550/2008, in data 20 marzo 2008, con il quale è stata costituita a favore della Snam Rete Gas s.p.a. - C.F. e P.IVA 13271390158 la servitù coattiva di metanodotto indicata in oggetto e determinate le indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanea delle aree;

Preso atto che il decreto su riferito è stato regolarmente notificato ai proprietari suddetti nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili;

Accertato che i proprietari asserviti hanno preso formale conoscenza dell'ammontare delle indennità di asservimento e di occupazione temporanea loro spettanti;

Costatato che nel termine di legge assegnato, le Ditte asservite, non hanno presentato dichiarazione alcuna in ordine all'accettazione delle indennità proposte, così come di seguito indicato;

Ritenute pertanto rifiutate le indennità medesime;

Visto il comma 14, dell'art. 20, del d.p.r. n. 327/2001 e successive modificazioni;

Visto il d.lgs. n. 267/2000.

DISPONE

Art. 1 - A titolo di indennità provvisoria di asservimento coattivo e di occupazione temporanea dei beni immobili occorrenti per la costruzione di un metanodotto inamovibile interrato costituito da una tubazione DN 400 (16") per il «Potenziamento Spina Sud di Mantova e da una tubazione DN 250 (10") per il collegamento dell'impianto Greengas s.r.l., la Società Snam Rete Gas s.p.a. depositerà presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Mantova (Servizio della Cassa DD.PP.) le somme indicate nel suddetto decreto prot. 8550/2008 in data 20 marzo 2008 a favore degli asserviti, come appresso individuati, che non hanno accettato:

1) Ditta: VERSALIS S.P.A. (già Polimeri Europa s.p.a.) con sede legale in 20097 San Donato Milanese (MI) - Piazza Boldrini, n. 1 - C.F./P.IVA 01768800748 - mappale 35, fg. 72 Comune di Mantova:

- indennità di asservimento da depositare: Euro 2.170,00 (duemilacentosettanta/00);

- indennità di occupazione temporanea da depositare: Euro 525,00 (cinquecentoventicinque/00).

2) Ditta: VILLAGROSSI - CAVE - CALCESTRUZZI - LAVORI STRADALI S.P.A. (già Villagrossi Cave - Calcestruzzi - Lavori s.r.l.) con sede legale in 46040 Rodigo (MN) - Località Rivalta Sul Mincio - via Sette Frati, n. 34 - Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Mantova 00184140200 - mappali 183, 185, 188 e 194, fg. 72 Comune di Mantova:

- indennità di occupazione temporanea da depositare: Euro 2.379,00 (duemilatrecentosettantanove/00).

Art. 2 - Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - ragioneria Territoriale dello Stato di Mantova (Servizio della Cassa DD.PP.) sarà tenuto ad erogare le somme ricevute in deposito, a seguito di provvedimento di svincolo della presente autorità espropriante, qualora siano divenute definitive le determinazioni delle indennità di asservimento e di occupazione temporanea, così come previsto dall'art. 28 del d.p.r. n. 327/20011.

Mantova, 29 dicembre 2015

Il dirigente
Annamaria Sposito

La pubblicazione del presente decreto è avvenuta a cura della società Snam Rete Gas s.p.a.

Comune di Settala (MI)

Decreto di esproprio n. 1 del 31 maggio 2016. Promotore dell'espropriazione: Comune di Settala via Verdi n. 8/C 20090 Settala (MI) - Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per la realizzazione della pista ciclabile tra Settala (capoluogo) e Premenugo - Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili

IL RESPONSABILE DEL SETTORE DIFESA DEL SUOLO,
PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Accertato che è stato regolarmente avviato, ai sensi dell'articolo 20 del d.p.r. n. 327/2001, il procedimento di espropriazione relativo agli immobili necessari per la realizzazione della pista ciclabile tra Settala (capoluogo) e Premenugo;

OMISSIS

Richiamato il precedente decreto prot. 11548 del 7 settembre 2015 di indicazione della misura dell'indennità a titolo provvisorio, nei seguenti termini:

- Locatelli Ovidio Antonio € 13.654,41

OMISSIS

DECRETA

Art. 1 - Sono espropriati, con la condizione sospensiva di cui al successivo art. 2, a favore del Comune di Settala - via Verdi n. 8/C - 20090 Settala (MI) gli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclabile tra Settala (capoluogo) e Premenugo, posti in comune di Settala, ed identificati come di seguito:

N.	Identificazione catastale				Superficie reale di esproprio (mq)
	Partita e ditta proprietaria	Foglio	Mappale	Superficie (ha)	
1	1246 LOCATELLI OVIDIO ANTONIO	7	113	00 07 57	757,00 mq

Art. 2 - Il presente decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del d.p.r. n. 327/2001.

Il passaggio di proprietà, conseguente alla pronuncia del presente decreto, è soggetto alla condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito con le modalità sopra richiamate.

Il presente decreto, previa annotazione in calce della data di esecuzione ai fini della decadenza della richiamata condizione sospensiva del passaggio di proprietà, è trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato nel catasto e nei libri censuari.

Copia dello stesso decreto sarà trasmessa al Presidente della Regione ai sensi del primo comma dell'art. 14 del d.p.r. n. 327/2001 e inviata, in estratto, entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Art. 3 - Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 4 - Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale di Milano, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Il responsabile del settore difesa del suolo, pianificazione e gestione del territorio
Salvatore Comi

Comune di Settala (MI)

Decreto di esproprio n. 2 del 31 maggio 2016. Promotore dell'espropriazione: Comune di Settala via Verdi n. 8/C 20090 Settala (MI) - Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per la realizzazione della pista ciclabile tra Settala (capoluogo) e Premenugo - Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili

IL RESPONSABILE DEL SETTORE DIFESA DEL SUOLO, PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Accertato che è stato regolarmente avviato, ai sensi dell'articolo 20 del d.p.r. n. 327/2001, il procedimento di espropriazione relativo agli immobili necessari per la realizzazione della pista ciclabile tra Settala (capoluogo) e Premenugo;

OMISSIS

Considerato che, nel termine di legge assegnato, le seguenti ditte espropriande hanno accettato l'indennità degli immobili da espropriare:

- Ditta Invernizzi Giovanna: indennità accettata: € 75,19
- Ditta Gironi Cesare: indennità accettata: € 75,19

OMISSIS

DECRETA

Art. 1 - Sono espropriati, con la condizione sospensiva di cui al successivo art. 2, a favore del Comune di Settala - via Verdi n. 8/C - 20090 Settala (MI) gli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclabile tra Settala (capoluogo) e Premenugo, posti in comune di Settala, ed identificati come di seguito:

N.	Identificazione catastale				Superficie reale di esproprio (mq)
	Partita e ditta proprietaria	Foglio	Mappale	Superficie (ha)	
1	INVERNIZZI GIOVANNA	7	83	00 00 17	17,00 mq
2	GIRONI CESARE	7	83	00 00 17	17,00 mq

Art. 2 - Il presente decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del d.p.r. n. 327/2001.

Il passaggio di proprietà, conseguente alla pronuncia del presente decreto, è soggetto alla condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito con le modalità sopra richiamate.

Il presente decreto, previa annotazione in calce della data di esecuzione ai fini della decadenza della richiamata condizione sospensiva del passaggio di proprietà, è trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato nel catasto e nei libri censuari.

Copia dello stesso decreto sarà trasmessa al Presidente della Regione ai sensi del primo comma dell'art. 14 del d.p.r. n. 327/2001 e inviata, in estratto, entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Art. 3 - Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 4 - Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale di Milano, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Il responsabile del settore difesa del suolo, pianificazione e gestione del territorio
Salvatore Comi

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

Comune di Settala (MI)

Decreto di esproprio n. 3/2016 del 31 maggio 2016. Promotore dell'espropriazione: Comune di Settala via Verdi n. 8/C 20090 Settala (MI) - Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per la realizzazione della pista ciclabile tra Settala (capoluogo) e Premenugo - Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili

IL RESPONSABILE DEL SETTORE DIFESA DEL SUOLO,
PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Accertato che è stato regolarmente avviato, ai sensi dell'articolo 20 del d.p.r.n. 327/2001, il procedimento di espropriazione relativo agli immobili necessari per la realizzazione della pista ciclabile tra Settala (capoluogo) e Premenugo;

OMISSIS

Considerato che, nel termine di legge assegnato, la seguente ditta esproprianda ha accettato l'indennità e stipulato in data 5 ottobre 2015 la cessione volontaria degli immobili da espropriare:

- Ditta Sommi Picenardi Roberta Emilia Maria Elisabetta: indennità accettata: € 64.915,21

OMISSIS

DECRETA

Art. 1 - Sono espropriati, con la condizione sospensiva di cui al successivo art. 2, a favore del Comune di Settala - via Verdi n. 8/C - 20090 Settala (MI) gli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclabile tra Settala (capoluogo) e Premenugo, posti in comune di Settala, ed identificati come di seguito:

N.	Identificazione catastale				Superficie reale di esproprio (mq)
	Ditta proprietaria	Foglio	Mappale	Superficie (ha)	
1	SOMMI PICENARDI ROBERTA EMILIA MARIA ELISABETTA	7	66	00 00 35	35,00 mq
2	SOMMI PICENARDI ROBERTA EMILIA MARIA ELISABETTA	7	115	00 46 92	4.692,00 mq
3	SOMMI PICENARDI ROBERTA EMILIA MARIA ELISABETTA	7	117	00 16 76	1.676,00 mq

Art. 2 - Il presente decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del d.p.r.n. 327/2001.

Il passaggio di proprietà, conseguente alla pronuncia del presente decreto, è soggetto alla condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito con le modalità sopra richiamate.

Il presente decreto, previa annotazione in calce della data di esecuzione ai fini della decadenza della richiamata condizione sospensiva del passaggio di proprietà, è trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato nel catasto e nei libri censuari.

Copia dello stesso decreto sarà trasmessa al Presidente della Regione ai sensi del primo comma dell'art. 14 del d.p.r.n. 327/2001 e inviata, in estratto, entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Art. 3 - Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 4 - Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale di Milano, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Il responsabile del settore difesa del suolo, pianificazione e gestione del territorio
Salvatore Comi

Comune di Settala (MI)

Decreto di esproprio n. 4 del 31 maggio 2016. Promotore dell'espropriazione: Comune di Settala via Verdi n. 8/C 20090 Settala (MI) - Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per la realizzazione della pista ciclabile tra Settala (capoluogo) e Premenugo - Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili

IL RESPONSABILE DEL SETTORE DIFESA DEL SUOLO,
PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Accertato che è stato regolarmente avviato, ai sensi dell'articolo 20 del d.p.r.n. 327/2001, il procedimento di espropriazione relativo agli immobili necessari per la realizzazione della pista ciclabile tra Settala (capoluogo) e Premenugo;

OMISSIS

Considerato che, nel termine di legge assegnato, le seguenti ditte espropriande hanno accettato l'indennità e stipulato in data 21 ottobre 2015 la cessione volontaria degli immobili da espropriare:

NOMINATIVO	IMPORTO INDENNITÀ
BIONDI MARIO	€ 19,28
CAPELLI ALBERTA MIRIAM ANGELA	€ 19,28
CAPELLI BARBARA	€ 19,28
CAPELLI CARLO LUIGI	€ 19,28
SICILIANO EMANUELE	€ 19,28
TRESOLDI PATRIZIA	€ 19,28

OMISSIS
DECRETA

Art. 1 - Sono espropriati, con la condizione sospensiva di cui al successivo art. 2, a favore del Comune di Settala - via Verdi n. 8/C - 20090 Settala (MI) gli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclabile tra Settala (capoluogo) e Premenugo, posti in Comune di Settala, ed identificati come di seguito:

N.	Identificazione catastale				Superficie reale di esproprio (mq)
	Ditta proprietaria	Foglio	Mappale	Superficie (ha)	
1	BIONDI MARIO	7	119	00 00 10	10,00 mq
2	CAPELLI ALBERTA MIRIAM ANGELA	7	119	00 00 10	10,00 mq
3	CAPELLI BARBARA	7	119	00 00 10	10,00 mq
4	CAPELLI CARLO LUIGI	7	119	00 00 10	10,00 mq
5	SICILIANO EMANUELE	7	119	00 00 10	10,00 mq
6	TRESOLDI PATRIZIA	7	119	00 00 10	10,00 mq

Art. 2 - Il presente decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del d.p.r. n. 327/2001.

Il passaggio di proprietà, conseguente alla pronuncia del presente decreto, è soggetto alla condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito con le modalità sopra richiamate.

Il presente decreto, previa annotazione in calce della data di esecuzione ai fini della decadenza della richiamata condizione sospensiva del passaggio di proprietà, è trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato nel catasto e nei libri censuari.

Copia dello stesso decreto sarà trasmessa al Presidente della Regione ai sensi del primo comma dell'art. 14 del d.p.r. n. 327/2001 e inviata, in estratto, entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Art. 3 - Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 4 - Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale di Milano, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Il responsabile del settore difesa del suolo, pianificazione e gestione del territorio
Salvatore Comi

Comune di Settala (MI)

Decreto di esproprio n. 5 del 31 maggio 2016. Promotore dell'espropriazione: Comune di Settala via Verdi n. 8/C 20090 Settala (MI) - Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di ampliamento del cimitero di Settala (capoluogo) - Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili

IL RESPONSABILE DEL SETTORE DIFESA DEL SUOLO,
PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Accertato che è stato regolarmente avviato, ai sensi dell'articolo 20 del d.p.r. n. 327/2001, il procedimento di espropriazione relativo agli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di ampliamento del cimitero di Settala (capoluogo);

OMISSIS

Considerato che, nel termine di legge assegnato, le seguenti ditte espropriande hanno accettato l'indennità e stipulato in data 4 dicembre 2015 la cessione volontaria degli immobili da espropriare:

NOMINATIVO	IMPORTO INDENNITÀ
NEGRI ALESSANDRA MARIA	€ 3.516,17
NEGRI MAURO DANTE ANTONIO	€ 3.516,17

OMISSIS
DECRETA

Art. 1 - Sono espropriati, con la condizione sospensiva di cui al successivo art. 2, a favore del Comune di Settala - via Verdi n. 8/C - 20090 Settala (MI) gli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori di ampliamento del cimitero di Settala (capoluogo), posti in comune di Settala, ed identificati come di seguito:

N.	Identificazione catastale				Superficie reale di esproprio (mq)
	Ditta proprietaria	Foglio	Mappale	Superficie (ha)	
1	NEGRI ALESSANDRA MARIA	11	253	00 04 71	471,20 mq
2	NEGRI MAURO DANTE ANTONIO	11	253	00 04 71	471,20 mq

Art. 2 - Il presente decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del d.p.r. n. 327/2001.

Il passaggio di proprietà, conseguente alla pronuncia del presente decreto, è soggetto alla condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito con le modalità sopra richiamate.

L'avviso della data di esecuzione deve pervenire sette giorni prima della stessa, da eseguirsi nel termine perentorio di due anni dalla data del presente decreto.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

Il presente decreto, previa annotazione in calce della data di esecuzione ai fini della decadenza della richiamata condizione sospensiva del passaggio di proprietà, è trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato nel catasto e nei libri censuari.

Copia dello stesso decreto sarà trasmessa al Presidente della Regione ai sensi del primo comma dell'art. 14 del d.p.r. n. 327/2001 e inviata, in estratto, entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Art. 3 - Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 4 - Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale di Milano, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Il responsabile del settore difesa del suolo, pianificazione
e gestione del territorio
Salvatore Comi

Unione dei Comuni della Valle del Garza - Nave (BS)
Decreto di esproprio prof. n. 1192 VI.5/4.2013 del 30 maggio 2016. Esproprio area per la realizzazione della riqualificazione viabilistica intersezione via Brescia-via Fontanello e aree adiacenti

IL RESPONSABILE

OMISSIS

DECRETA

1. Sono definitivamente espropriati a favore dell'Unione dei Comuni della Valle del Garza gli immobili occorrenti per la realizzazione della riqualificazione viabilistica intersezione Via Brescia/Via Fontanello e aree adiacenti posti in comune di Nave ed identificati, a seguito della redazione del Frazionamento n. 2016/95252 dell'11 maggio 2016 come di seguito:

- Nctr fg. 23 Mappale 393 (ex 375a) di Ha 00.00.80 Ditta reale: vedere Elenco allegato (Allegato A).

2. Il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, nonché registrato e trascritto, in termini d'urgenza, presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari e pubblicato all'Albo Pretorio visibile sul sito www.comune.nave.bs.it e trasmesso per estratto, entro cinque giorni dalla sua emanazione, alla Regione Lombardia per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia a partire dalla quale i terzi aventi diritto, possono, entro 30 (trenta) giorni, proporre opposizione.

3. Il presente decreto è dichiarato immediatamente esecutivo.

4. Avverso il presente decreto di esproprio è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

5. Dopo la trascrizione del presente decreto di esproprio, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il responsabile dell'ufficio espropriazioni
Michele Rossetti

----- • -----

ALLEGATO A

ELENCO PROPRIETARI Condominio Fontanello Sud		
1	BAR CENTRALE DI GIANANI E ROSSI S.N.C. con sede in Nave (BS) - 03336300177	Via Muratello n. 81 /A - 25075 Nave
2	FERRARI LAURA nata a Brescia (BS) il 06/03/1961 - FRRLRA61C46B157Q	Via Necropoli Romana n. 17 B - 25075 Nave
3	ARZENTON ANTONIO nato a Brescia (BS) il 28/02/1968 - RZNNNTN68B28B157E Proprietà 1/6	c/o Vertua Bruno Via A. Mario n. 40 - 25121 Brescia
	ARZENTON ROSSELLA nata a Brescia (BS) il 21/02/1964 RZNRSL64B61B157L Proprietà 1/6	
4	MONTAGNINI LORENZA nata a Brescia (BS) il 01/10/1938 MNTLNZ38R41B157V Proprietà 4/6	Via C.Comini n. 11 int. 1 - 25075 Nave
	OLIVARI ALESSANDRO nato a Nave (BS) il 10/03/1972 LVRLSN72C10F851U Proprietà 1/1	
5	CANCARINI ZEFFERINO nato a Nave (BS) il 13/04/1949 CNCZFR49D13F851K Proprietà	Via Fe S. Barcella n. 23L - 25075 Nave
6	CERESOLI RENZO LUCA nato a Nave (BS) il 23/07/1963 CRSRZL63L23F851P Proprietà 1/2	Via Brescia n. 134 b int.1- 25075 Nave
	VITALI LAURA nata a Nave (BS) il 16/04/1938 VTLLRA38D56F851T Proprietà 1/2	

ELENCO PROPRIETARI Condominio Fontanello Sud		
7	FENOTTI LIDIA nata a Nave (BS) il 02/06/1949 FNTLDI49H42F851J Proprietà 1/1	p.le Gabrio Maria Nava n. 12 - 25133 Brescia
8	AGNOELI DIEGO nato a Brescia (BS) il 24/02/1984 GNLDGI84B24B157L Proprietà 1/1	Via Brescia n. 118 b int. 3 - 25075 Nave
9	ARRIGHINI GIUSEPPE nato a Bovezzo (BS) il 22/07/1936 RRGGPP36L22B102Q Proprietà ½ ROVATI ELSA nata a Nave (BS) il 06/06/1940 RVTLSE40H46F851O Proprietà 1/2	Via Brescia n. 118 b int. 2 - 25075 Nave
10	LICINI MASSIMO nato a Palazzolo sull'Oglio (BS) il 03/09/1965 LCNMSM65P03G264O Proprietà ½ SCARPELLI MORENA nata a Leno (BS) il 20/11/1963 SCRMRN63S60E526W Proprietà ½	Via Brescia n. 118 b int. 1 - 25075 Nave
11	MAGGIORI CARMELA nata a Nave (BS) il 11/03/1965 MGGCML65C51F851Z Proprietà 1/1	Via S.Marco n. 43 int. 2 -25075 Nave
12	PAPETTI FAUSTA nata a Dello (BS) il 03/10/1958 PPTFST58R43D270U BERTACCHINI IVAN nato a Brescia il 05/05/1966 C.F.: BRTVNI66E05B157Q	Via Brescia n. 118 b int. 4 - 25075 Nave
13	CALZA ATTILIO nato a Quinzano d'Oglio (BS) il 28/05/1946 CLZTTL46E28H140K Proprietà ½ CERESOLI GABRIELLA nata a Nave (BS) il 23/04/1945 CRSGRL45D63F851S Proprietà ½	Via Brescia n. 116 f int. 2 - 25075 Nave
14	OLIVARI GIANPIETRO nato a Nave (BS) il 11/02/1932 LVRGPT32B11F851W Proprietà 1/2 ZAPPA LUCIA nata a Concesio (BS) il 15/11/1933 ZPPLCU33S55C948H Proprietà 1/2	Via Brescia n. 116 f int. 1 - 25075 Nave
15	RUGGERI CELESTE nato a Paspardo (BS) il 17/05/1942 RGGCST42E17G354X Proprietà 1/2 RUGGERI MARGHERITA nata a Paspardo (BS) il 19/10/1945 RGGMGH45R59G354I Proprietà 1/2	Via Brescia n. 116 f int. 4 - 25075 Nave
16	COMINI ENRICA nata a Nave (BS) il 30/07/1957 CMNNRC57L70F851R Proprietà 1/1	Via I.Nievo n. 4 25123 Brescia
17	FACCHI FRANCA nata a Brescia (BS) il 21/01/1956 FCCFNC56A61B157S Proprietà 1/2 SALERI ROBERTO nato a Brescia (BS) il 09/02/1953 SLRRRT53B09B157F Proprietà 1/2	Via Brescia n. 116 a int. 4 - 25075 Nave
18	CARIOLA MARIA CONCETTA nata a San Michele di Ganzaria (CT) il 07/12/1964 CRLMCN64T47I035F Proprietà ½ NICOSIA ROCCO nato a Gela (CL) il 28/01/1964 NCSRCC64A28D960A Proprietà ½	Via Brescia n. 116 a int. 3 - 25075 Nave

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

ELENCO PROPRIETARI Condominio Fontanello Sud		
19	PASQUALI ROSA nata a Villa Carcina (BS) il 15/06/1942 PSQRSO42H55L919O Proprietà 1/2 SOSSI DAVIDE nato a Nave (BS) il 25/09/1938 SSSDVD38P25F851Q Proprietà 1/2	Via Civelle n. 37 int. 3 - 25075 Nave
20	ALGHISI GABRIELLA nata a Nave (BS) il 11/11/1951 LGHGRL51S51F851I Proprietà 1/2 DUNI GIULIANO nato a Bovezzo (BS) il 27/05/1951 DNUGLN51E27B102D Proprietà 1/2	Via Brescia n. 114 int. 5 - 25075 Nave
21	CARERE MARIAROSARIA nata a Napoli (NA) il 11/08/1975 CRRMRS75M51F839F Proprietà 1/2 NIZZARDO GIACOMO nato a Brescia (BS) il 06/10/1970 NZZGCM70R06B157Y Proprietà 1/2	Via Brescia n. 114 int. 7 - 25075 Nave
22	LANZINI BRUNO nato a Cedegolo (BS) il 27/03/1931 LNZBRN31C27C417T Proprietà 1/2 PASOTTI GIULIANA nata a Nave (BS) il 19/01/1932 propr.1/2	Via Fontanello n. 1 int. 2 - 25075 Nave
23	BRESCIANI GIULIETTA nata a Nave (BS) il 17/08/1922 BRSGTT22M57F851O	Via Don Bartolomeo Giacomini n. 1 int. 2 - 25075 Nave
24	GUARNERI ROBERTA nata a Robecco d'Oglio (CR) il 15/10/1948 GRNRR48R55H372J	Via Sacca n. 50 - 25075 Nave
25	BRESCIANI COSTANZA nata a NAVE (BS) il 14/04/1941 BRSCN41D54F851O	Via sacca n. 134 - 25075 Nave
26	ROSSI NADIA nata a Brescia il 05/03/1968 c.f. RSSNDA68C45B157W BETTELLI GIOVANNI FAUSTINO nato a Nave (BS) il 07/08/1962 BTTGNN62M07F851X	Via Brescia n. 116 a int. 2 - 25075 Nave
27	CHIMICAL PAPER DI FUSARO FULVIO & C. S.N.C. con sede in Nave (BS) 01367940176 Proprietà 1/1	Via Trento n. 11 - 25075 Nave
28	AMATUCCI ORNELLA nata a Castellabate (SA) il 26/11/1970 MTCRLL70S66C125L Proprietà ½ VACCARO ANDREA nato in Brasile (EE) il 27/06/1963 VCCNDR63H27Z602X Proprietà 1/2	Via Fontanello n. 1 int. 1 - 25075 Nave
29	TO.TEM DI TOGNOLI ELIO E C. S.N.C. con sede in Nave (BS) 00875050171 Proprietà 1/1	Via Brescia n. 118 c - 25075 Nave
30	STEFANINI LUIGI nato a Nave il 25/07/1937 c.f. STFLGU37L25F851W	Via Fossato n. 38 - 25075 Nave
31	STEFANA FRANCO nato a Nave il 23/10/1932 c.f. STFFNC32R23F851W e MARELLA CATERINA nata a Brescia il 12/04/1938	Via Brescia n. 114 int. 8 - 25075 Nave

ELENCO PROPRIETARI Condominio Fontanello Sud		
	BUFFOLI ENNIO nato a Gardone V.T. il 14/01/1975 c.f.BFFNNE75A14D918C;	Via G. Rosa n. 29 - 25121 Brescia
	BUFFOLI GIOVANNA nata a Nave il 02/09/1948 c.f.BFFGNN48P42F851L;	Via C. Battisti n. 33 c - 25073 Bovezzo
32	BUFFOLI MAURO nato a Nave il 27/08/1958 c.f.BFFMRA58M27F851V;	Via Paolo VI n. 23 - 25075 Nave
	BUFFOLI SANDRO nato il 19/12/1950 c.f.BFFSDR50T19F851I; RONCHI SANTINA nata a Concesio il 14/07/1953 c.f.RNCSTN53L54C948V.	Via Flli Vivenzi n. 14 - 25062 Concesio
33	PANGRAZZI DARIO nato a Lecco il 02/09/1977 c.f.: PNGDRA77P02E507E proprietà 1/1	Via Brescia n. 114 - 25075 Nave
34	POZZI MATTEO nato a Brescia il 31/03/1975 c.f.: PZZMITT75C31B157T	Via Riccardi n. 3 - 25136 Concesio

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

Comunità montane

Comunità Montana Valtellina di Sondrio - Sondrio

Decreto n. 165 rep. n. 386 del 17 maggio 2016. Ente espropriante: Comunità Montana Valtellina di Sondrio. Espropriazione per pubblica utilità degli immobili, situati in comune di Colorina, necessari per i lavori inseriti nell'accordo di programma per la realizzazione del nuovo collettore fognario consortile nei comuni di Ardenno, Berbenno di Valtellina, Buglio in Monte, Caiolo, Cedrasco, Colorina, Forcola, Fusine e Postalesio. Progetto 1° stralcio, IV lotto, eseguiti dalla Comunità Montana Valtellina di Sondrio. Pronuncia del trasferimento degli immobili espropriati

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA DELLA COMUNITÀ MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO COD. FISC. 93001950141

Premesso che la Comunità Montana Valtellina di Sondrio è stata individuata quale soggetto attuatore degli interventi inseriti nell'Accordo di programma per la realizzazione del nuovo collettore fognario consortile nei comuni di Ardenno, Berbenno di Valtellina, Buglio in Monte, Caiolo, Cedrasco, Colorina, Forcola, Fusine e Postalesio;

Vista la deliberazione della Giunta esecutiva della Comunità Montana Valtellina di Sondrio n. 20 in data 17 marzo 2015, con la quale è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento, relativamente al 1° stralcio, IV lotto;

Considerato che con lo stesso provvedimento l'opera è stata dichiarata di pubblica utilità, urgente ed indifferibile a norma dell'art. 12 del d.p.r. n. 327/2001;

Accertato che tutti i proprietari hanno sottoscritto, in segno di accettazione, specifico verbale di cessione amichevole a favore del Comune di Colorina per le aree occupate;

Dato atto pertanto che il Comune di Colorina si trova in possesso dei beni oggetto di espropriazione per pubblica utilità;

Preso atto che le ditte interessate hanno dichiarato, nei verbali di cessione amichevole, di essere legittime proprietarie degli immobili ceduti e che sugli stessi non gravano diritti reali a favore di terzi garantendo il Comune contro qualsiasi molestia o protesta di terzi;

Visti i tipi di frazionamento prof. n. 2016/SO0039116 approvato in data 8 aprile 2016 e prof. n. 2016/SO0040418 in data 12 aprile 2016 dall'Ufficio provinciale di Sondrio dell'Agenzia del Territorio, redatto dal tecnico incaricato dalla Comunità Montana Valtellina di Sondrio geom. Luca Miotti;

Viste le quietanze di pagamento effettuato dalla Comunità Montana Valtellina di Sondrio in data 11 maggio 2016 alle ditte proprietarie degli immobili oggetto dell'espropriazione, con indicati i corrispettivi concordati ed accettati in base alle superfici effettivamente espropriate;

Visti il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 e la legge 5 gennaio 1994, n. 36 e s.m.i.;

Viste le norme procedurali di cui al d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327;

DECRETA

Art. 1 - Sono definitivamente espropriati a favore del Comune di Colorina - cod. fisc. - PIVA 00091750141 gli immobili occorrenti per la realizzazione dell'intervento, attuato dalla Comunità Montana Valtellina di Sondrio, del progetto denominato Accordo di programma per la realizzazione del nuovo collettore fognario consortile nei comuni di Ardenno, Berbenno di Valtellina, Buglio in Monte, Caiolo, Cedrasco, Colorina, Forcola, Fusine e Postalesio, relativamente al 1° stralcio, IV lotto, ed identificati come di seguito:

N.	IDENTIFICAZIONE CATASTALE (a seguito frazionamenti n. 2016/SO0040418 approvato in data 12 aprile 2016 e n. 2016/SO0039116 in data 8 aprile 2016)				Superficie reale di esproprio (mq.)	Coerenze (da nord in senso orario)	Quietanza di pagamento
	Ditta proprietaria	Foglio	Mappale	Superficie originaria (mq.)			
1	MAINETTI ARTURO Colorina 13/04/1943 c.f.: MNTRTR43D13C903U proprietario per 1/1	4	1428 (ex 459)	980,00	9,00	1427-strada- 1427	Mandato 609 del 11/05/2016 € 45,00
2	MAINETTI GIUSEPPE ANDREA Colorina 16/07/1927 c.f.: MNTGPP27L16C903B proprietario per 1/1	4	1426 (ex 310)	1590,00	12,00	1425-strada- 1425	Mandato 607 del 11/05/2016 € 60,00

Art. 2 - Il presente decreto, a cura e spese della Comunità Montana Valtellina di Sondrio, in qualità di Ente attuatore dell'intervento, sarà registrato e notificato ai relativi proprietari, nonché trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 3 - Il presente decreto è esente dall'imposta catastale ai sensi dell'art. 9 del d.p.r. 29 settembre 1973, n. 601 e dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 della tabella allegato b del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 642 e dal d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327.

Art. 4 - Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il responsabile dell'area tecnica
Paolo Ferrari

Comunità Montana Valtellina di Sondrio - Sondrio

Decreto n. 166 rep. n. 387 del 17 maggio 2016. Ente espropriante: Comunità Montana Valtellina di Sondrio. Espropriazione per pubblica utilità degli immobili, situati in comune di Fusine, necessari per i lavori inseriti nell'accordo di programma per la realizzazione del nuovo collettore fognario consortile nei comuni di Ardenno, Berbenno di Valtellina, Buglio in Monte, Caiolo, Cedrasco, Colorina, Forcola, Fusine e Postalesio. Progetto 1° stralcio, IV lotto, eseguiti dalla Comunità Montana Valtellina di Sondrio. Pronuncia del trasferimento degli immobili espropriati

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA DELLA COMUNITÀ MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO COD. FISC. 93001950141

Premesso che la Comunità Montana Valtellina di Sondrio è stata individuata quale soggetto attuatore degli interventi inseriti nell'Accordo di programma per la realizzazione del nuovo collettore fognario consortile nei comuni di Ardenno, Berbenno di Valtellina, Buglio in Monte, Caiolo, Cedrasco, Colorina, Forcola, Fusine e Postalesio;

Vista la deliberazione della Giunta esecutiva della Comunità Montana Valtellina di Sondrio n. 20 in data 17 marzo 2015, con la quale è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento, relativamente al 1° stralcio, IV lotto;

Considerato che con lo stesso provvedimento l'opera è stata dichiarata di pubblica utilità, urgente ed indifferibile a norma dell'art. 12 del d.p.r. n. 327/2001;

Accertato che tutti i proprietari hanno sottoscritto, in segno di accettazione, specifico verbale di cessione amichevole a favore del Comune di Fusine per le aree occupate;

Dato atto pertanto che il Comune di Fusine si trova in possesso dei beni oggetto di espropriazione per pubblica utilità;

Preso atto che le ditte interessate hanno dichiarato, nei verbali di cessione amichevole, di essere legittime proprietarie degli immobili ceduti e che sugli stessi non gravano diritti reali a favore di terzi garantendo il Comune contro qualsiasi molestia o protesta di terzi;

Visto il tipo di frazionamento prot. n. 2016/SO0040419 approvato in data 12 aprile 2016 dall'Ufficio provinciale di Sondrio dell'Agenzia del Territorio, redatto dal tecnico incaricato dalla Comunità Montana Valtellina di Sondrio geom. Luca Miotti;

Viste le quietanze di pagamento effettuato dalla Comunità Montana Valtellina di Sondrio in data 11 maggio 2016 alle ditte proprietarie degli immobili oggetto dell'espropriazione, con indicati i corrispettivi concordati ed accettati in base alle superfici effettivamente espropriate;

Visti il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 e la legge 5 gennaio 1994, n. 36 e s.m.i.;

Viste le norme procedurali di cui al d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327;

DECRETA

Art. 1 - Sono definitivamente espropriati a favore del Comune di Fusine - Cod. fisc./PIVA 00092620145, gli immobili occorrenti per la realizzazione dell'intervento, attuato dalla Comunità Montana Valtellina di Sondrio, del progetto denominato Accordo di programma per la realizzazione del nuovo collettore fognario consortile nei comuni di Ardenno, Berbenno di Valtellina, Buglio in Monte, Caiolo, Cedrasco, Colorina, Forcola, Fusine e Postalesio, relativamente al 1° stralcio, IV lotto, ed identificati come di seguito:

N.	IDENTIFICAZIONE CATASTALE (a seguito frazionamento n. 2016/SO0040419 approvato in data 12 aprile 2016)				Superficie reale di esproprio	Coerenze (da nord in senso orario)	Quietanza di pagamento
	Ditta proprietaria	Foglio	Mappale	Superficie originaria (mq.)	(mq.)		
1	ISTITUTO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO della DIOCESI DI COMO c.f.: 95060990132 proprietario per 1/1	1	616 (ex 123)	1180,00	145,00	117-strada- 615-122	Mandato 612 del 11/05/2016 € 725,00

Art. 2 - Il presente decreto, a cura e spese della Comunità Montana Valtellina di Sondrio, in qualità di Ente attuatore dell'intervento, sarà registrato e notificato ai relativi proprietari, nonché trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 3 - Il presente decreto è esente dall'imposta catastale ai sensi dell'art. 9 del d.p.r. 29 settembre 1973, n. 601 e dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 della tabella allegato B del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 642 e dal d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327.

Art. 4 - Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il responsabile dell'area tecnica
Paolo Ferrari

Comunità Montana Valtellina di Sondrio - Sondrio

Decreto n. 167 rep. n. 388 del 17 maggio 2016. Ente espropriante: Comunità Montana Valtellina di Sondrio. Espropriazione per pubblica utilità degli immobili, situati in comune di Caiolo, necessari per i lavori inseriti nell'accordo di programma per la realizzazione del nuovo collettore fognario consortile nei comuni di Ardenno, Berbenno di Valtellina, Buglio in Monte, Caiolo, Cedrasco, Colorina, Forcola, Fusine e Postalesio. Progetto 1° stralcio, IV lotto, eseguiti dalla Comunità Montana Valtellina di Sondrio. Pronuncia del trasferimento degli immobili espropriati

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA DELLA COMUNITÀ MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO COD. FISC. 93001950141

Premesso che la Comunità Montana Valtellina di Sondrio è stata individuata quale soggetto attuatore degli interventi inseriti nell'Accordo di programma per la realizzazione del nuovo collettore fognario consortile nei comuni di Ardenno, Berbenno di Valtellina, Buglio in Monte, Caiolo, Cedrasco, Colorina, Forcola, Fusine e Postalesio;

Vista la deliberazione della Giunta esecutiva della Comunità Montana Valtellina di Sondrio n. 20 in data 17 marzo 2015, con la quale è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento, relativamente al 1° stralcio, IV lotto;

Considerato che con lo stesso provvedimento l'opera è stata dichiarata di pubblica utilità, urgente ed indifferibile a norma dell'art. 12 del d.p.r. n. 327/2001;

Accertato che tutti i proprietari hanno sottoscritto, in segno di accettazione, specifico verbale di cessione amichevole a favore del Comune di Caiolo per le aree occupate;

Dato atto pertanto che il Comune di Caiolo si trova in possesso dei beni oggetto di espropriazione per pubblica utilità;

Preso atto che le ditte interessate hanno dichiarato, nei verbali di cessione amichevole, di essere legittime proprietarie degli immobili ceduti e che sugli stessi non gravano diritti reali a favore di terzi garantendo il Comune contro qualsiasi molestia o protesta di terzi;

Visto il tipo di frazionamento prot. n. 2016/SO0039118 approvato in data 8 aprile 2016 dall'Ufficio provinciale di Sondrio dell'Agenzia del Territorio, redatto dal tecnico incaricato dalla Comunità Montana Valtellina di Sondrio geom. Luca Miotti;

Viste le quietanze di pagamento effettuato dalla Comunità Montana Valtellina di Sondrio in data 11 maggio 2016 alle ditte proprietarie degli immobili oggetto dell'espropriazione, con indicati i corrispettivi concordati ed accettati in base alle superfici effettivamente espropriate;

Visti il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 e la legge 5 gennaio 1994, n. 36 e s.m.i.;

Viste le norme procedurali di cui al d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327;

DECRETA

Art. 1 - Sono definitivamente espropriati a favore del Comune di Caiolo - Cod. fisc./PIVA 00109380147, gli immobili occorrenti per la realizzazione dell'intervento, attuato dalla Comunità Montana Valtellina di Sondrio, del progetto denominato Accordo di programma per la realizzazione del nuovo collettore fognario consortile nei comuni di Ardenno, Berbenno di Valtellina, Buglio in Monte, Caiolo, Cedrasco, Colorina, Forcola, Fusine e Postalesio, relativamente al 1° stralcio, IV lotto, ed identificati come di seguito:

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

N.	IDENTIFICAZIONE CATASTALE (a seguito frazionamento n. 2016/SO0039118 approvato in data 8 aprile 2016)				Superficie reale di esproprio	Coerenze (da nord in senso orario)	Quietanza di pagamento
	Ditta proprietaria	Foglio	Mappale	Superficie originaria (mq.)	(mq.)		
1	GUSMEROLI CELESTINO Tartano, 07/02/1960 c.f.: GSMCST60B07L056S proprietario per 1/1	1	441 (ex 53)	6900,00	30,00	440	Mandato 613 del 11/05/2016 € 150,00

Art. 2 - Il presente decreto, a cura e spese della Comunità Montana Valtellina di Sondrio, in qualità di Ente attuatore dell'intervento, sarà registrato e notificato ai relativi proprietari, nonché trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 3 - Il presente decreto è esente dall'imposta catastale ai sensi dell'art. 9 del d.p.r. 29 settembre 1973, n. 601 e dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 della tabella allegato B del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 642 e dal d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327.

Art. 4 - Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il responsabile dell'area tecnica
Paolo Ferrari

Altri

Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. - Assago (MI) - Società soggetta a direzione e coordinamento di Asam s.p.a. - Concessionaria dell'Anas s.p.a. (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) in virtù dei contenuti della Convenzione Unica, sottoscritta in data 7 novembre 2007 e approvata con d.l. 8 aprile 2008 n. 59 convertito nella legge 6 giugno 2008 n. 101

Estratto atto di rettifica n. 1/2016 del decreto di asservimento n. 396/2016. Espropriazione per pubblica utilità. A52 Autostrada Tangenziale Nord. Riqualficazione, con caratteristiche autostradali, della S.P. 46 Rho-Monza, dal termine della Tangenziale Nord di Milano al ponte sulla linea ferroviaria Milano-Varese. Progetto per la realizzazione della viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8/A52 - Rho-Monza (codice CUP: D51B08000460005). Provvedimento n. 15 del 4 febbraio 2014 del Commissario Unico Delegato dal Governo per «Expo Milano 2015». Pronuncia di asservimento di elettrodotto, ai sensi del comma 11 dell'art. 20, del comma 11 dell'art. 26 e dell'art. 23 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, dei beni immobili interessati dalla realizzazione dell'opera. Comune di Paderno Dugnano Provincia di Milano (Pos. n. 57)

MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.P.A.

in persona dell'Amministratore Delegato ing. Massimo Sarmi, nato a Malcesine (VR) il 4 agosto 1948, sulla base dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione in data 6 ottobre 2014, modificati ed integrati dal Consiglio di Amministrazione in data 4 novembre 2014.

OMISSIS

DISPONE

Art. 1 - Di procedere, per quanto meglio specificato nelle premesse, con la rettifica del decreto di asservimento n. 396/2016 del 3 febbraio 2016 (prot. n. 16/3119), registrato a Milano il 5 febbraio 2016 al n. 9 Serie 3V e trascritto in data 10 febbraio 2016 ai n. reg. gen. 12964 e n. reg. part. 8183.

Art. 2 - Detta rettifica viene disposta al fine di specificare:

- che il Soggetto beneficiario della servitù di elettrodotto perpetua, costituita con decreto di asservimento n. 396/2016 del 3 febbraio 2016 (prot. n. 16/3119), registrato a Milano il 5 febbraio 2016 al n. 9 Serie 3V e trascritto in data 10 febbraio 2016 ai n. reg. gen. 12964 e n. reg. part. 8183, è la Società Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a. con sede in Roma in viale Egidio Galbani, 70 Codice Fiscale/P.IVA: 05779661007;
- che la servitù perpetua di elettrodotto sarà esercitata da Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a. alle seguenti condizioni conformi alla normativa vigente:
 - A. il personale di Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a., o chi per essa, potrà liberamente entrare nei fondi asserviti per la costruzione, sorveglianza, esercizio, riparazione modifica degli impianti con i materiali, i mezzi d'opera e di trasporto necessari;
 - B. nelle zone asservite potranno essere coltivate piante purché mantenute con i rami alla distanza di rispetto dai conduttori, secondo la vigente disciplina relativa alla costruzione ed esercizio di linee elettriche aeree. Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a., o chi per essa, ha la facoltà di provvedere direttamente ai tagli necessari per la libera trasmissione della corrente e sicurezza delle condutture lasciando però a disposizione delle Ditte Proprietarie i residuati di abbattimento, tagli, etc., senza che le stesse possano pretendere alcun compenso o possano avanzare alcuna eccezione;
 - C. la Proprietà potrà usare le zone asservite compatibilmente con la presenza della linea ed inerente servitù con il divieto di eseguire qualunque innovazione, costruzione od impianto che costringano Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a. a rimuovere o collocare diversamente le condutture ed i sostegni, o ad apportare modifiche alle parti costituenti la linea od a non poter eseguire il regolare esercizio e relativa manutenzione. Nelle zone stesse non potranno essere costituiti depositi, sia pure provvisori, di materiale infiammabile senza il consenso della Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a..
 - D. i danni di qualsiasi natura che si potessero verificare in seguito per eventuali riparazioni straordinarie, di carattere eccezionale, o per modifiche della linea saranno liquidati di volta in volta dalla Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.;
 - E. la fascia di terreno da asservire avente per lunghezza ed asse la lunghezza e l'asse della linea stessa, per gli elettrodotti aerei ha una larghezza di m 30 (15 m per ogni parte dell'asse della linea), e che le superfici dei sostegni a traliccio in ferro, indicate nell'elenco e planimetrie, allegate al presente atto del quale formano parte integrante e sostanziale, sono comprensive di un'adeguata zona di rispetto; l'entità della servitù di elettrodotto viene specificata a margine di ogni singola ditta indicata nel detto elenco.

Art. 3 - Il presente atto sarà notificato, a cura e spese di Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a., tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 4 - Il presente atto viene trascritto presso il competente Ufficio del Territorio, Servizio di Pubblicità immobiliare con esonero del Sig. Conservatore da ogni responsabilità a riguardo.

Art. 5 - Un estratto del presente atto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 6 - Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BURL i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

Art. 7 - La documentazione citata nel presente atto è depositata presso la Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. per la sua eventuale consultazione.

Assago, 7 giugno 2016

Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a.
l'amministratore delegato - Massimo Sarmi

Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. - Assago (MI) - Società soggetta a direzione e coordinamento di Asam s.p.a. - Concessionaria dell'Anas s.p.a. (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) in virtù dei contenuti della Convenzione Unica, sottoscritta in data 7 novembre 2007 e approvata con d.l. 8 aprile 2008 n. 59 convertito nella legge 6 giugno 2008 n. 101

Estratto atto di rettifica n. 2/2016 del decreto di asservimento n. 397/2016. Espropriazione per pubblica utilità. A52 Autostrada Tangenziale Nord. Riqualficazione, con caratteristiche autostradali, della S.P. 46 Rho-Monza, dal termine della Tangenziale Nord di Milano al ponte sulla linea ferroviaria Milano-Varese. Progetto per la realizzazione della viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8/A52 - Rho-Monza (codice CUP: D51B08000460005). Provvedimento n. 15 del 4 febbraio 2014 del Commissario Unico Delegato dal Governo per «Expo Milano 2015». Pronuncia di asservimento di elettrodotto, ai sensi del comma 11 dell'art. 20, del comma 11 dell'art. 26 e dell'art. 23 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, dei beni immobili interessati dalla realizzazione dell'opera. Comune di Paderno Dugnano Provincia di Milano (Pos. n. 57bis)

MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.P.A.

in persona del Direttore Legale dott. Luca Urzi nato a Ascoli Piceno il 1 aprile 1962, sulla base dei poteri conferiti mediante procura del 18 novembre 2015, dall'Amministratore Delegato Ing. Massimo Sarmi, nato a Malcesine (VR) il 4 agosto 1948.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

OMISSIS
DISPONE

Art. 1 - di procedere, per quanto meglio specificato nelle premesse, con la rettifica del decreto di asservimento n. 397/2016 del 1 febbraio 2016 (prof. n. 16/2658), registrato a Milano 5 il 2 febbraio 2016 al n. 393 Serie 3 e trascritto in data 3 febbraio 2016 ai n. reg. gen. 9855 e n. reg. part. 6248.

Art. 2 - Detta rettifica viene disposta al fine di specificare:

- che il Soggetto beneficiario della servitù di elettrodotto perpetua, costituita con decreto di asservimento n. 397/2016 del 1 febbraio 2016 (prof. n. 16/2658), registrato a Milano 5 il 2 febbraio 2016 al n. 393 Serie 3 e trascritto in data 3 febbraio 2016 ai n. reg. gen. 9855 e n. reg. part. 6248, è la Società Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a. con sede in Roma in viale Egidio Galbani, 70 Codice Fiscale/P.IVA: 05779661007;
- che la servitù perpetua di elettrodotto sarà esercitata da Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a. alle seguenti condizioni conformi alla normativa vigente:
 - A. il personale di Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a., o chi per essa, potrà liberamente entrare nei fondi asserviti per la costruzione, sorveglianza, esercizio, riparazione modifica degli impianti con i materiali, i mezzi d'opera e di trasporto necessari;
 - B. nelle zone asservite potranno essere coltivate piante purché mantenute con i rami alla distanza di rispetto dai conduttori, secondo la vigente disciplina relativa alla costruzione ed esercizio di linee elettriche aeree. Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a., o chi per essa, ha la facoltà di provvedere direttamente ai tagli necessari per la libera trasmissione della corrente e sicurezza delle condutture lasciando però a disposizione delle Ditte Proprietarie i residuati di abbattimento, tagli, etc., senza che le stesse possano pretendere alcun compenso o possano avanzare alcuna eccezione;
 - C. la Proprietà potrà usare le zone asservite compatibilmente con la presenza della linea ed inerente servitù con il divieto di eseguire qualunque innovazione, costruzione od impianto che costringano Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a. a rimuovere o collocare diversamente le condutture ed i sostegni, o ad apportare modifiche alle parti costituenti la linea od a non poter eseguire il regolare esercizio e relativa manutenzione. Nelle zone stesse non potranno essere costituiti depositi, sia pure provvisori, di materiale infiammabile senza il consenso della Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.
 - D. i danni di qualsiasi natura che si potessero verificare in seguito per eventuali riparazioni straordinarie, di carattere eccezionale, o per modifiche della linea saranno liquidati di volta in volta dalla Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.;
 - E. la fascia di terreno da asservire avente per lunghezza ed asse la lunghezza e l'asse della linea stessa, per gli elettrodotti aerei ha una larghezza di m 30 (15 m per ogni parte dell'asse della linea), e che le superfici dei sostegni a traliccio in ferro, indicate nell'elenco e planimetrie, allegate al presente atto del quale formano parte integrante e sostanziale, sono comprensive di un'adeguata zona di rispetto; l'entità della servitù di elettrodotto viene specificata a margine di ogni singola ditta indicata nel detto elenco.

Art. 3 - Il presente atto sarà notificato, a cura e spese di Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a., tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 4 - Il presente atto viene trascritto presso il competente Ufficio del Territorio, Servizio di Pubblicità immobiliare con esonero del Sig. Conservatore da ogni responsabilità a riguardo.

Art. 5 - Un estratto del presente atto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 6 - Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BURL i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

Art. 7 - La documentazione citata nel presente atto è depositata presso la Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. per la sua eventuale consultazione.

Assago, 6 giugno 2016

Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a.
Il direttore legale - Luca Urzi

Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. - Assago (MI) - Società soggetta a direzione e coordinamento di Asam s.p.a. - Concessionaria dell'Anas s.p.a. (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) in virtù dei contenuti della Convenzione Unica, sottoscritta in data 7 novembre 2007 e approvata con d.l. 8 aprile 2008 n. 59 convertito nella legge 6 giugno 2008 n. 101

Estratto atto di rettifica 3/2016 del decreto di asservimento n. 389/2016. Espropriazione per pubblica utilità. A52 Autostrada Tangenziale Nord. Riqualficazione, con caratteristiche autostradali, della S.P. 46 Rho-Monza, dal termine della Tangenziale Nord di Milano al ponte sulla linea ferroviaria Milano-Varese. Progetto per la realizzazione della viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8/A52 - Rho-Monza (codice CUP: D51B08000460005). Provvedimento n. 15 del 4 febbraio 2014 del Commissario Unico Delegato dal Governo per «Expo Milano 2015». Pronuncia di asservimento di elettrodotto, ai sensi del comma 11 dell'art. 20, del comma 11 dell'art. 26 e dell'art. 23 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, dei beni immobili interessati dalla realizzazione dell'opera. Comune di Paderno Dugnano Provincia di Milano (Pos. n. 200)

LA MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.P.A.

in persona del Direttore Legale dott. Luca Urzi nato a Ascoli Piceno il 1 aprile 1962, sulla base dei poteri conferiti mediante procura del 18 novembre 2015, dall'Amministratore Delegato Ing. Massimo Sarmi, nato a Malcesine (VR) il 4 agosto 1948.

OMISSIS
DISPONE

Art. 1 - Di procedere, per quanto meglio specificato nelle premesse, con la rettifica del decreto di asservimento n. 389/2016 del 1 febbraio 2016 (prof. n. 16/2652), registrato a Milano 5 il 2 febbraio 2016 al n. 7 Serie 3V e trascritto in data 3 febbraio 2016 ai n. reg. gen. 9849 e n. reg. part. 6242.

Art. 2 - Detta rettifica viene disposta al fine di specificare:

- che il Soggetto beneficiario della servitù di elettrodotto perpetua, costituita con decreto di asservimento 389/2016 del 1 febbraio 2016 (prof. n. 16/2652), registrato a Milano 5 il 2 febbraio 2016 al n. 7 Serie 3V e trascritto in data 3 febbraio 2016 ai n. reg. gen. 9849 e n. reg. part. 6242, è la Società Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a. con sede in Roma in viale Egidio Galbani, 70 Codice Fiscale/P.IVA: 05779661007;
- che la servitù perpetua di elettrodotto sarà esercitata da Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a. alle seguenti condizioni conformi alla normativa vigente:
 - A. il personale di Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a., o chi per essa, potrà liberamente entrare nei fondi asserviti per la costruzione, sorveglianza, esercizio, riparazione modifica degli impianti con i materiali, i mezzi d'opera e di trasporto necessari;
 - B. nelle zone asservite potranno essere coltivate piante purché mantenute con i rami alla distanza di rispetto dai conduttori, secondo la vigente disciplina relativa alla costruzione ed esercizio di linee elettriche aeree. Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a., o chi per essa, ha la facoltà di provvedere direttamente ai tagli necessari per la libera trasmissione della corrente e sicurezza

delle condutture lasciando però a disposizione delle Ditte Proprietarie i residuati di abbattimento, tagli, etc., senza che le stesse possano pretendere alcun compenso o possano avanzare alcuna eccezione;

- C. la Proprietà potrà usare le zone asservite compatibilmente con la presenza della linea ed inerente servitù con il divieto di eseguire qualunque innovazione, costruzione od impianto che costringano Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a. a rimuovere o collocare diversamente le condutture ed i sostegni, o ad apportare modifiche alle parti costituenti la linea od a non poter eseguire il regolare esercizio e relativa manutenzione. Nelle zone stesse non potranno essere costituiti depositi, sia pure provvisori, di materiale infiammabile senza il consenso della Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.
- D. i danni di qualsiasi natura che si potessero verificare in seguito per eventuali riparazioni straordinarie, di carattere eccezionale, o per modifiche della linea saranno liquidati di volta in volta dalla Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.;
- E. la fascia di terreno da asservire avente per lunghezza ed asse la lunghezza e l'asse della linea stessa, per gli elettrodotti aerei ha una larghezza di m 30 (15 m per ogni parte dell'asse della linea), e che le superfici dei sostegni a traliccio in ferro, indicate nell'elenco e planimetrie, allegate al presente atto del quale formano parte integrante e sostanziale, sono comprensive di un'adeguata zona di rispetto; l'entità della servitù di elettrodotto viene specificata a margine di ogni singola ditta indicata nel detto elenco.

Art. 3 - Il presente atto sarà notificato, a cura e spese di Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a., tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 4 - Il presente atto viene trascritto presso il competente Ufficio del Territorio, Servizio di Pubblicità immobiliare con esonero del Sig. Conservatore da ogni responsabilità a riguardo.

Art. 5 - Un estratto del presente atto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 6 - Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BURL i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

Art. 7 - La documentazione citata nel presente atto è depositata presso la Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. per la sua eventuale consultazione.

Assago, 6 giugno 2016

Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a.
Il direttore legale - Luca Urzi

Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. - Assago (MI) - Società soggetta a direzione e coordinamento di Asam s.p.a. - Concessionaria dell'Anas s.p.a. (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) in virtù dei contenuti della Convenzione Unica, sottoscritta in data 7 novembre 2007 e approvata con d.l. 8 aprile 2008 n. 59 convertito nella legge 6 giugno 2008 n. 101

Estratto atto di rettifica 4/2016 del decreto di asservimento n. 392/2016. Espropriazione per pubblica utilità. A52 Autostrada Tangenziale Nord. Riqualficazione, con caratteristiche autostradali, della S.P. 46 Rho-Monza, dai termini della Tangenziale Nord di Milano al ponte sulla linea ferroviaria Milano-Varese. Progetto per la realizzazione della viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8/A52 - Rho-Monza (codice CUP: D51B08000460005). Provvedimento n. 15 del 4 febbraio 2014 del Commissario Unico Delegato dal Governo per «Expo Milano 2015». Pronuncia di asservimento di elettrodotto, ai sensi del comma 11 dell'art. 20, del comma 11 dell'art. 26 e dell'art. 23 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, dei beni immobili interessati dalla realizzazione dell'opera. Comune di Paderno Dugnano Provincia di Milano (Pos. n. 211)

LA MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.P.A.

in persona del Direttore Legale dott. Luca Urzi nato a Ascoli Piceno il 1 aprile 1962, sulla base dei poteri conferiti mediante procura del 18 novembre 2015, dall'Amministratore Delegato ing. Massimo Sarmi, nato a Malcesine (VR) il 4 agosto 1948.

OMISSIS

DISPONE

Art. 1 - Di procedere, per quanto meglio specificato nelle premesse, con la rettifica del decreto di asservimento n. 392/2016 del 28 gennaio 2016 (prof. n. 16/2473), registrato a Milano 5 il 29 gennaio 2016 al n. 3 Serie 9V e trascritto in data 3 febbraio 2016 ai n. reg. gen. 9852 e n. reg. part. 6245.

Art. 2 - Detta rettifica viene disposta al fine di specificare:

- che il Soggetto beneficiario della servitù di elettrodotto perpetua, costituita con decreto di asservimento n. 392/2016 del 28 gennaio 2016 (prof. n. 16/2473), registrato a Milano 5 il 29 gennaio 2016 al n. 3 Serie 9V e trascritto in data 3 febbraio 2016 ai n. reg. gen. 9852 e n. reg. part. 6245, è la Società Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a. con sede in Roma in viale Egidio Galbani, 70 Codice Fiscale/P.IVA: 05779661007;
- che la servitù perpetua di elettrodotto sarà esercitata da Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a. alle seguenti condizioni conformi alla normativa vigente:
 - A. il personale di Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a., o chi per essa, potrà liberamente entrare nei fondi asserviti per la costruzione, sorveglianza, esercizio, riparazione modifica degli impianti con i materiali, i mezzi d'opera e di trasporto necessari;
 - B. nelle zone asservite potranno essere coltivate piante purché mantenute con i rami alla distanza di rispetto dai conduttori, secondo la vigente disciplina relativa alla costruzione ed esercizio di linee elettriche aeree. Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a., o chi per essa, ha la facoltà di provvedere direttamente ai tagli necessari per la libera trasmissione della corrente e sicurezza delle condutture lasciando però a disposizione delle Ditte Proprietarie i residuati di abbattimento, tagli, etc., senza che le stesse possano pretendere alcun compenso o possano avanzare alcuna eccezione;
 - C. la Proprietà potrà usare le zone asservite compatibilmente con la presenza della linea ed inerente servitù con il divieto di eseguire qualunque innovazione, costruzione od impianto che costringano Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a. a rimuovere o collocare diversamente le condutture ed i sostegni, o ad apportare modifiche alle parti costituenti la linea od a non poter eseguire il regolare esercizio e relativa manutenzione. Nelle zone stesse non potranno essere costituiti depositi, sia pure provvisori, di materiale infiammabile senza il consenso della Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.;
 - D. i danni di qualsiasi natura che si potessero verificare in seguito per eventuali riparazioni straordinarie, di carattere eccezionale, o per modifiche della linea saranno liquidati di volta in volta dalla Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.;
 - E. la fascia di terreno da asservire avente per lunghezza ed asse la lunghezza e l'asse della linea stessa, per gli elettrodotti aerei ha una larghezza di m 30 (15 m per ogni parte dell'asse della linea), e che le superfici dei sostegni a traliccio in ferro, indicate nell'elenco e planimetrie, allegate al presente atto del quale formano parte integrante e sostanziale, sono comprensive di un'adeguata zona di rispetto; l'entità della servitù di elettrodotto viene specificata a margine di ogni singola ditta indicata nel detto elenco.

Art. 3 - Il presente atto sarà notificato, a cura e spese di Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a., tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 4 - Il presente atto viene trascritto presso il competente Ufficio del Territorio, Servizio di Pubblicità immobiliare con esonero del Sig. Conservatore da ogni responsabilità a riguardo.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

Art. 5 - Un estratto del presente atto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 6 - Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BURL i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

Art. 7 - La documentazione citata nel presente atto è depositata presso la Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. per la sua eventuale consultazione.

Il presente atto consta di n. 11 (undici) pagine.

Assago, 6 giugno 2016.

Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a.
Il direttore legale - Luca Urzi

Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. - Assago (MI) - Società soggetta a direzione e coordinamento di Asam s.p.a. - Concessionaria dell'Anas s.p.a. (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) in virtù dei contenuti della Convenzione Unica, sottoscritta in data 7 novembre 2007 e approvata con d.l. 8 aprile 2008 n. 59 convertito nella legge 6 giugno 2008 n. 101

Estratto atto di rettifica 5/2016 del decreto di asservimento n. 393/2016. Espropriazione per pubblica utilità. A52 Autostrada Tangenziale Nord. Riqualficazione, con caratteristiche autostradali, della S.P. 46 Rho-Monza, dal termine della Tangenziale Nord di Milano al ponte sulla linea ferroviaria Milano-Varese. Progetto per la realizzazione della viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8/A52 - Rho-Monza (codice CUP: D51B08000460005). Provvedimento n. 15 del 4 febbraio 2014 del Commissario Unico Delegato dal Governo per «Expo Milano 2015». Pronuncia di asservimento di elettrodotto, ai sensi del comma 11 dell'art. 20, del comma 11 dell'art. 26 e dell'art. 23 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, dei beni immobili interessati dalla realizzazione dell'opera. Comune di Paderno Dugnano Provincia di Milano (Pos. n. 213)

LA MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.P.A.

in persona del Direttore Legale dott. Luca Urzi nato a Ascoli Piceno il 1 aprile 1962, sulla base dei poteri conferiti mediante procura del 18 novembre 2015, dall'Amministratore Delegato Ing. Massimo Sarmi, nato a Malcesine (VR) il 4 agosto 1948.

OMISSIS
DISPONE

Art. 1 - Di procedere, per quanto meglio specificato nelle premesse, con la rettifica del decreto di asservimento n. 393/2016 del 28 gennaio 2016 (prof. n. 16/2475), registrato a Milano 5 il 29 gennaio 2016 al n. 2 Serie 3V e trascritto in data 3 febbraio 2016 ai n. reg. gen. 9853 e n. reg. part. 6246.

Art. 2 - Detta rettifica viene disposta al fine di specificare:

- che il Soggetto beneficiario della servitù di elettrodotto perpetua, costituita con decreto di asservimento n. 393/2016 del 28 gennaio 2016 (prof. n. 16/2475), registrato a Milano 5 il 29 gennaio 2016 al n. 2 Serie 3V e trascritto in data 3 febbraio 2016 ai n. reg. gen. 9853 e n. reg. part. 6246, è la Società Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a. con sede in Roma in viale Egidio Galbani, 70 Codice Fiscale/P.IVA: 05779661007;
- che la servitù perpetua di elettrodotto sarà esercitata da Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a. alle seguenti condizioni conformi alla normativa vigente:
 - A. il personale di Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a., o chi per essa, potrà liberamente entrare nei fondi asserviti per la costruzione, sorveglianza, esercizio, riparazione modifica degli impianti con i materiali, i mezzi d'opera e di trasporto necessari;
 - B. nelle zone asservite potranno essere coltivate piante purché mantenute con i rami alla distanza di rispetto dai conduttori, secondo la vigente disciplina relativa alla costruzione ed esercizio di linee elettriche aeree. Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a., o chi per essa, ha la facoltà di provvedere direttamente ai tagli necessari per la libera trasmissione della corrente e sicurezza delle condutture lasciando però a disposizione delle Ditte Proprietarie i residuati di abbattimento, tagli, etc., senza che le stesse possano pretendere alcun compenso o possano avanzare alcuna eccezione;
 - C. la Proprietà potrà usare le zone asservite compatibilmente con la presenza della linea ed inerente servitù con il divieto di eseguire qualunque innovazione, costruzione od impianto che costringano Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a. a rimuovere o collocare diversamente le condutture ed i sostegni, o ad apportare modifiche alle parti costituenti la linea od a non poter eseguire il regolare esercizio e relativa manutenzione. Nelle zone stesse non potranno essere costituiti depositi, sia pure provvisori, di materiale infiammabile senza il consenso della Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.;
 - D. i danni di qualsiasi natura che si potessero verificare in seguito per eventuali riparazioni straordinarie, di carattere eccezionale, o per modifiche della linea saranno liquidati di volta in volta dalla Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.;
 - E. la fascia di terreno da asservire avente per lunghezza ed asse la lunghezza e l'asse della linea stessa, per gli elettrodotti aerei ha una larghezza di m 30 (15 m per ogni parte dell'asse della linea), e che le superfici dei sostegni a traliccio in ferro, indicate nell'elenco e planimetrie, allegate al presente atto del quale formano parte integrante e sostanziale, sono comprensive di un'adeguata zona di rispetto; l'entità della servitù di elettrodotto viene specificata a margine di ogni singola ditta indicata nel detto elenco.

Art. 3 - Il presente atto sarà notificato, a cura e spese di Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a., tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 4 - Il presente atto viene trascritto presso il competente Ufficio del Territorio, Servizio di Pubblicità immobiliare con esonero del Sig. Conservatore da ogni responsabilità a riguardo.

Art. 5 - Un estratto del presente atto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 6 - Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BURL i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

Art. 7 - La documentazione citata nel presente atto è depositata presso la Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. per la sua eventuale consultazione.

Assago, 6 giugno 2016

Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a.
Il direttore legale - Luca Urzi

Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. - Assago (MI) - Società soggetta a direzione e coordinamento di Asam s.p.a. - Concessionaria dell'Anas s.p.a. (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) in virtù dei contenuti della Convenzione Unica, sottoscritta in data 7 novembre 2007 e approvata con d.l. 8 aprile 2008 n. 59 convertito nella legge 6 giugno 2008 n. 101

Estratto atto di rettifica 6/2016 del decreto di asservimento n. 390/2016. Espropriazione per pubblica utilità. A52 Autostrada Tangenziale Nord. Riqualificazione, con caratteristiche autostradali, della S.P. 46 Rho-Monza, dal termine della Tangenziale Nord di Milano al ponte sulla linea ferroviaria Milano-Varese. Progetto per la realizzazione della viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8/A52 - Rho-Monza (codice CUP: D51B08000460005). Provvedimento n. 15 del 4 febbraio 2014 del Commissario Unico Delegato dal Governo per «Expo Milano 2015». Pronuncia di asservimento di elettrodotto, ai sensi del comma 11 dell'art. 20, del comma 11 dell'art. 26 e dell'art. 23 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, dei beni immobili interessati dalla realizzazione dell'opera. Comune di Paderno Dugnano Provincia di Milano (Pos. n. 220)

LA MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.P.A.

in persona del Direttore Legale dott. Luca Urzi nato a Ascoli Piceno il 1 aprile 1962, sulla base dei poteri conferiti mediante procura del 18 novembre 2015, dall'Amministratore Delegato ing. Massimo Sarmi, nato a Malcesine (VR) il 4 agosto 1948.

OMISSIS

DISPONE

Art. 1 - Di procedere, per quanto meglio specificato nelle premesse, con la rettifica del decreto di asservimento n. 390/2016 del 1 febbraio 2016 (prot. n. 16/2654), registrato a Milano 5 il 2 febbraio 2016 al n. 6 Serie 3V e trascritto in data 3 febbraio 2016 ai n. reg. gen. 9850 e n. reg. part. 6243.

Art. 2 - Detta rettifica viene disposta al fine di specificare:

- che il Soggetto beneficiario della servitù di elettrodotto perpetua, costituita con decreto di asservimento n. 390/2016 del 1 febbraio 2016 (prot. n. 16/2654), registrato a Milano 5 il 2 febbraio 2016 al n. 6 Serie 3V e trascritto in data 3 febbraio 2016 ai n. reg. gen. 9850 e n. reg. part. 6243, è la Società Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a. con sede in Roma in viale Egidio Galbani, 70 Codice Fiscale/P.IVA: 05779661007;
- che la servitù perpetua di elettrodotto sarà esercitata da Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a. alle seguenti condizioni conformi alla normativa vigente:
 - A. il personale di Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a., o chi per essa, potrà liberamente entrare nei fondi asserviti per la costruzione, sorveglianza, esercizio, riparazione modifica degli impianti con i materiali, i mezzi d'opera e di trasporto necessari;
 - B. nelle zone asservite potranno essere coltivate piante purché mantenute con i rami alla distanza di rispetto dai conduttori, secondo la vigente disciplina relativa alla costruzione ed esercizio di linee elettriche aeree. Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a., o chi per essa, ha la facoltà di provvedere direttamente ai tagli necessari per la libera trasmissione della corrente e sicurezza delle condutture lasciando però a disposizione delle Ditte Proprietarie i residuati di abbattimento, tagli, etc., senza che le stesse possano pretendere alcun compenso o possano avanzare alcuna eccezione;
 - C. la Proprietà potrà usare le zone asservite compatibilmente con la presenza della linea ed inerente servitù con il divieto di eseguire qualunque innovazione, costruzione od impianto che costringano Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a. a rimuovere o collocare diversamente le condutture ed i sostegni, o ad apportare modifiche alle parti costituenti la linea od a non poter eseguire il regolare esercizio e relativa manutenzione. Nelle zone stesse non potranno essere costituiti depositi, sia pure provvisori, di materiale infiammabile senza il consenso della Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.;
 - D. i danni di qualsiasi natura che si potessero verificare in seguito per eventuali riparazioni straordinarie, di carattere eccezionale, o per modifiche della linea saranno liquidati di volta in volta dalla Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.;
 - E. la fascia di terreno da asservire avente per lunghezza ed asse la lunghezza e l'asse della linea stessa, per gli elettrodotti aerei ha una larghezza di m 30 (15 m per ogni parte dell'asse della linea), e che le superfici dei sostegni a traliccio in ferro, indicate nell'elenco e planimetrie, allegate al presente atto del quale formano parte integrante e sostanziale, sono comprensive di un'adeguata zona di rispetto; l'entità della servitù di elettrodotto viene specificata a margine di ogni singola ditta indicata nel detto elenco.

Art. 3 - Il presente atto sarà notificato, a cura e spese di Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a., tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 4 - Il presente atto viene trascritto presso il competente Ufficio del Territorio, Servizio di Pubblicità immobiliare con esonero del Sig. Conservatore da ogni responsabilità a riguardo.

Art. 5 - Un estratto del presente atto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 6 - Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BURL i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

Art. 7 - La documentazione citata nel presente atto è depositata presso la Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. per la sua eventuale consultazione.

Assago, 6 giugno 2016

Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a.
Il direttore legale - Luca Urzi

Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. - Assago (MI) - Società soggetta a direzione e coordinamento di Asam s.p.a. - Concessionaria dell'Anas s.p.a. (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) in virtù dei contenuti della Convenzione Unica, sottoscritta in data 7 novembre 2007 e approvata con d.l. 8 aprile 2008 n. 59 convertito nella legge 6 giugno 2008 n. 101

Estratto atto di rettifica 7/2016 del decreto di asservimento n. 391/2016. Espropriazione per pubblica utilità. A52 Autostrada Tangenziale Nord. Riqualificazione, con caratteristiche autostradali, della S.P. 46 Rho-Monza, dal termine della Tangenziale Nord di Milano al ponte sulla linea ferroviaria Milano-Varese. Progetto per la realizzazione della viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8/A52 - Rho-Monza (codice CUP: D51B08000460005). Provvedimento n. 15 del 4 febbraio 2014 del Commissario Unico Delegato dal Governo per «Expo Milano 2015». Pronuncia di asservimento di elettrodotto, ai sensi del comma 11 dell'art. 20, del comma 11 dell'art. 26 e dell'art. 23 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, dei beni immobili interessati dalla realizzazione dell'opera. Comune di Paderno Dugnano Provincia di Milano (Pos. n. 227)

LA MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.P.A.

in persona del Direttore Legale dott. Luca Urzi nato a Ascoli Piceno il 1 aprile 1962, sulla base dei poteri conferiti mediante procura del 18 novembre 2015, dall'Amministratore Delegato ing. Massimo Sarmi, nato a Malcesine (VR) il 4 agosto 1948.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

OMISSIS
DISPONE

Art. 1 - Di procedere, per quanto meglio specificato nelle premesse, con la rettifica del decreto di asservimento n. 391/2016 del 1 febbraio 2016 (prof. n. 16/2656), registrato a Milano 5 il 2 febbraio 2016 al n. 5 Serie 3V e trascritto in data 3 febbraio 2016 ai n. reg. gen. 9851 e n. reg. part. 6244.

Art. 2 - Detta rettifica viene disposta al fine di specificare:

- che il Soggetto beneficiario della servitù di elettrodotto perpetua, costituita con decreto di asservimento n. 391/2016 del 1 febbraio 2016 (prof. n. 16/2656), registrato a Milano 5 il 2 febbraio 2016 al n. 5 Serie 3V e trascritto in data 3 febbraio 2016 ai n. reg. gen. 9851 e n. reg. part. 6244, è la Società Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a. con sede in Roma in viale Egidio Galbani, 70 Codice Fiscale/P.Iva: 05779661007;
- che la servitù perpetua di elettrodotto sarà esercitata da Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a. alle seguenti condizioni conformi alla normativa vigente:
 - A. il personale di Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a., o chi per essa, potrà liberamente entrare nei fondi asserviti per la costruzione, sorveglianza, esercizio, riparazione modifica degli impianti con i materiali, i mezzi d'opera e di trasporto necessari;
 - B. nelle zone asservite potranno essere coltivate piante purché mantenute con i rami alla distanza di rispetto dai conduttori, secondo la vigente disciplina relativa alla costruzione ed esercizio di linee elettriche aeree. Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a., o chi per essa, ha la facoltà di provvedere direttamente ai tagli necessari per la libera trasmissione della corrente e sicurezza delle condutture lasciando però a disposizione delle Ditte Proprietarie i residuati di abbattimento, tagli, etc., senza che le stesse possano pretendere alcun compenso o possano avanzare alcuna eccezione;
 - C. la Proprietà potrà usare le zone asservite compatibilmente con la presenza della linea ed inerente servitù con il divieto di eseguire qualunque innovazione, costruzione od impianto che costringano Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a. a rimuovere o collocare diversamente le condutture ed i sostegni, o ad apportare modifiche alle parti costituenti la linea od a non poter eseguire il regolare esercizio e relativa manutenzione. Nelle zone stesse non potranno essere costituiti depositi, sia pure provvisori, di materiale infiammabile senza il consenso della Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.;
 - D. i danni di qualsiasi natura che si potessero verificare in seguito per eventuali riparazioni straordinarie, di carattere eccezionale, o per modifiche della linea saranno liquidati di volta in volta dalla Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.;
 - E. la fascia di terreno da asservire avente per lunghezza ed asse la lunghezza e l'asse della linea stessa, per gli elettrodotti aerei ha una larghezza di m 30 (15 m per ogni parte dell'asse della linea), e che le superfici dei sostegni a traliccio in ferro, indicate nell'elenco e planimetrie, allegate al presente atto del quale formano parte integrante e sostanziale, sono comprensive di un'adeguata zona di rispetto; l'entità della servitù di elettrodotto viene specificata a margine di ogni singola ditta indicata nel detto elenco.

Art. 3 - Il presente atto sarà notificato, a cura e spese di Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a., tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 4 - Il presente atto viene trascritto presso il competente Ufficio del Territorio, Servizio di Pubblicità immobiliare con esonero del Sig. Conservatore da ogni responsabilità a riguardo.

Art. 5 - Un estratto del presente atto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 6 - Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BURL i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

Art. 7 - La documentazione citata nel presente atto è depositata presso la Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. per la sua eventuale consultazione.

Assago, 6 giugno 2016

Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a.
Il direttore legale - Luca Urzi

Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. - Assago (MI) - Società soggetta a direzione e coordinamento di Asam s.p.a. - Concessionaria dell'Anas s.p.a. (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) in virtù dei contenuti della Convenzione Unica, sottoscritta in data 7 novembre 2007 e approvata con d.l. 8 aprile 2008 n. 59 convertito nella legge 6 giugno 2008 n. 101

Estratto atto di rettifica 8/2016 del decreto di asservimento n. 398/2016. Espropriazione per pubblica utilità. A52 Autostrada Tangenziale Nord. Riqualficazione, con caratteristiche autostradali, della S.P. 46 Rho-Monza, dal termine della Tangenziale Nord di Milano al ponte sulla linea ferroviaria Milano-Varese. Progetto per la realizzazione della viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8/A52 - Rho-Monza (codice CUP: D51B08000460005). Provvedimento n. 15 del 4 febbraio 2014 del Commissario Unico Delegato dal Governo per «Expo Milano 2015». Pronuncia di asservimento di elettrodotto, ai sensi del comma 11 dell'art. 20, del comma 11 dell'art. 26 e dell'art. 23 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, dei beni immobili interessati dalla realizzazione dell'opera. Comune di Paderno Dugnano Provincia di Milano (Pos. n. 228)

LA MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.P.A.

in persona del Direttore Legale dott. Luca Urzi nato a Ascoli Piceno il 1 aprile 1962, sulla base dei poteri conferiti mediante procura del 18 novembre 2015, dall'Amministratore Delegato ing. Massimo Sarmi, nato a Malcesine (VR) il 4 agosto 1948.

OMISSIS
DISPONE

Art. 1 - Di procedere, per quanto meglio specificato nelle premesse, con la rettifica del decreto di asservimento n. 398/2016 del 1 febbraio 2016 (prof. n. 16/2660), registrato a Milano 5 il 2 febbraio 2016 al n. 4 Serie 3V e trascritto in data 3 febbraio 2016 ai n. reg. gen. 9856 e n. reg. part. 6249.

Art. 2 - Detta rettifica viene disposta al fine di specificare:

- che il Soggetto beneficiario della servitù di elettrodotto perpetua, costituita con decreto di asservimento n. 398/2016 del 1 febbraio 2016 (prof. n. 16/2660), registrato a Milano 5 il 2 febbraio 2016 al n. 4 Serie 3V e trascritto in data 3 febbraio 2016 ai n. reg. gen. 9856 e n. reg. part. 6249, è la Società Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a. con sede in Roma in viale Egidio Galbani, 70 Codice Fiscale/P.Iva: 05779661007;
- che la servitù perpetua di elettrodotto sarà esercitata da Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a. alle seguenti condizioni conformi alla normativa vigente:
 - A. il personale di Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a., o chi per essa, potrà liberamente entrare nei fondi asserviti per la costruzione, sorveglianza, esercizio, riparazione modifica degli impianti con i materiali, i mezzi d'opera e di trasporto necessari;
 - B. nelle zone asservite potranno essere coltivate piante purché mantenute con i rami alla distanza di rispetto dai conduttori, secondo la vigente disciplina relativa alla costruzione ed esercizio di linee elettriche aeree. Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a., o chi per essa, ha la facoltà di provvedere direttamente ai tagli necessari per la libera trasmissione della corrente e sicurezza

delle condutture lasciando però a disposizione delle Ditte Proprietarie i residuati di abbattimento, tagli, etc., senza che le stesse possano pretendere alcun compenso o possano avanzare alcuna eccezione;

- C. la Proprietà potrà usare le zone asservite compatibilmente con la presenza della linea ed inerente servitù con il divieto di eseguire qualunque innovazione, costruzione od impianto che costringano Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a. a rimuovere o collocare diversamente le condutture ed i sostegni, o ad apportare modifiche alle parti costituenti la linea od a non poter eseguire il regolare esercizio e relativa manutenzione. Nelle zone stesse non potranno essere costituiti depositi, sia pure provvisori, di materiale infiammabile senza il consenso della Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.;
- D. i danni di qualsiasi natura che si potessero verificare in seguito per eventuali riparazioni straordinarie, di carattere eccezionale, o per modifiche della linea saranno liquidati di volta in volta dalla Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.;
- E. la fascia di terreno da asservire avente per lunghezza ed asse la lunghezza e l'asse della linea stessa, per gli elettrodotti aerei ha una larghezza di m 30 (15 m per ogni parte dell'asse della linea), e che le superfici dei sostegni a traliccio in ferro, indicate nell'elenco e planimetrie, allegate al presente atto del quale formano parte integrante e sostanziale, sono comprensive di un'adeguata zona di rispetto; l'entità della servitù di elettrodotto viene specificata a margine di ogni singola ditta indicata nel detto elenco.

Art. 3 - Il presente atto sarà notificato, a cura e spese di Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a., tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 4 - Il presente atto viene trascritto presso il competente Ufficio del Territorio, Servizio di Pubblicità immobiliare con esonero del Sig. Conservatore da ogni responsabilità a riguardo.

Art. 5 - Un estratto del presente atto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 6 - Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BURL i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

Art. 7 - La documentazione citata nel presente atto è depositata presso la Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. per la sua eventuale consultazione.

Assago, 6 giugno 2016

Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a.
Il direttore legale - Luca Urzi

Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. - Assago (MI) - Società soggetta a direzione e coordinamento di Asam s.p.a. - Concessionaria dell'Anas s.p.a. (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) in virtù dei contenuti della Convenzione Unica, sottoscritta in data 7 novembre 2007 e approvata con d.l. 8 aprile 2008 n. 59 convertito nella legge 6 giugno 2008 n. 101

Estratto atto di rettifica 9/2016 del decreto di asservimento n. 394/2016. Espropriazione per pubblica utilità. A52 Autostrada Tangenziale Nord. Riqualficazione, con caratteristiche autostradali, della S.P. 46 Rho-Monza, dai termini della Tangenziale Nord di Milano al ponte sulla linea ferroviaria Milano-Varese. Progetto per la realizzazione della viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8/A52 - Rho-Monza (codice CUP: D51B08000460005). Provvedimento n. 15 del 4 febbraio 2014 del Commissario Unico Delegato dal Governo per «Expo Milano 2015». Pronuncia di asservimento di elettrodotto, ai sensi del comma 11 dell'art. 20, del comma 11 dell'art. 26 e dell'art. 23 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, dei beni immobili interessati dalla realizzazione dell'opera. Comune di Paderno Dugnano Provincia di Milano (Pos. n. 236)

LA MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.P.A.

in persona del Direttore Legale dott. Luca Urzi nato a Ascoli Piceno il 1 aprile 1962, sulla base dei poteri conferiti mediante procura del 18 novembre 2015, dall'Amministratore Delegato ing. Massimo Sarmi, nato a Malcesine (VR) il 4 agosto 1948.

OMISSIS
DISPONE

Art. 1 - Di procedere, per quanto meglio specificato nelle premesse, con la rettifica del decreto di asservimento n. 394/2016 del 28 gennaio 2016 (prot. n. 16/2477), registrato a Milano 5 il 29 gennaio 2016 al n. 341 Serie 3 e trascritto in data 3 febbraio 2016 ai n. reg. gen. 9854 e n. reg. part. 6247.

Art. 2 - Detta rettifica viene disposta al fine di specificare:

- che il Soggetto beneficiario della servitù di elettrodotto perpetua, costituita con decreto di asservimento n. 394/2016 del 28 gennaio 2016 (prot. n. 16/2477), registrato a Milano 5 il 29 gennaio 2016 al n. 341 Serie 3 e trascritto in data 3 febbraio 2016 ai n. reg. gen. 9854 e n. reg. part. 6247, è la Società Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a. con sede in Roma in viale Egidio Galbani, 70 Codice Fiscale/P.Iva: 05779661007;
- che la servitù perpetua di elettrodotto sarà esercitata da Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a. alle seguenti condizioni conformi alla normativa vigente:
 - A. il personale di Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a., o chi per essa, potrà liberamente entrare nei fondi asserviti per la costruzione, sorveglianza, esercizio, riparazione modifica degli impianti con i materiali, i mezzi d'opera e di trasporto necessari;
 - B. nelle zone asservite potranno essere coltivate piante purché mantenute con i rami alla distanza di rispetto dai conduttori, secondo la vigente disciplina relativa alla costruzione ed esercizio di linee elettriche aeree. Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a., o chi per essa, ha la facoltà di provvedere direttamente ai tagli necessari per la libera trasmissione della corrente e sicurezza delle condutture lasciando però a disposizione delle Ditte Proprietarie i residuati di abbattimento, tagli, etc., senza che le stesse possano pretendere alcun compenso o possano avanzare alcuna eccezione;
 - C. la Proprietà potrà usare le zone asservite compatibilmente con la presenza della linea ed inerente servitù con il divieto di eseguire qualunque innovazione, costruzione od impianto che costringano Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a. a rimuovere o collocare diversamente le condutture ed i sostegni, o ad apportare modifiche alle parti costituenti la linea od a non poter eseguire il regolare esercizio e relativa manutenzione. Nelle zone stesse non potranno essere costituiti depositi, sia pure provvisori, di materiale infiammabile senza il consenso della Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.;
 - D. i danni di qualsiasi natura che si potessero verificare in seguito per eventuali riparazioni straordinarie, di carattere eccezionale, o per modifiche della linea saranno liquidati di volta in volta dalla Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.;
 - E. la fascia di terreno da asservire avente per lunghezza ed asse la lunghezza e l'asse della linea stessa, per gli elettrodotti aerei ha una larghezza di m 30 (15 m per ogni parte dell'asse della linea), e che le superfici dei sostegni a traliccio in ferro, indicate nell'elenco e planimetrie, allegate al presente atto del quale formano parte integrante e sostanziale, sono comprensive di un'adeguata zona di rispetto; l'entità della servitù di elettrodotto viene specificata a margine di ogni singola ditta indicata nel detto elenco.

Art. 3 - Il presente atto sarà notificato, a cura e spese di Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a., tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 4 - Il presente atto viene trascritto presso il competente Ufficio del Territorio, Servizio di Pubblicità immobiliare con esonero del Sig. Conservatore da ogni responsabilità a riguardo.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

Art. 5 - Un estratto del presente atto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 6 - Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BURL i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

Art. 7 - La documentazione citata nel presente atto è depositata presso la Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. per la sua eventuale consultazione.

Assago, 6 giugno 2016

Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a.
Il direttore legale - Luca Urzi

Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. - Direzione Territoriale Produzione di Milano
Prof. n. 26/2016 del 31 maggio 2016. Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione - (art. 26 d.p.r. 327/2001 e s.m.i.). «Nuovo collegamento ferroviario Arcisate-Stabio, tratta compresa tra il viadotto sul fiume Olona (E) e il Confine di Stato, comprensiva degli impianti di Induno Olona, Arcisate, «bivio Arcisate e Gaggiolo»

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE
(Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni)

OMISSIS

Visto l'art. 26 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.

ORDINA

il pagamento diretto delle indennità definitive di espropriazione/asservimento, determinate ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., per gli importi sotto riportati a favore delle Ditte accettanti e relative agli immobili censiti al catasto del comune di Induno Olona (VA), di cui al seguente elenco:

N. d'ordine	N. di Piano	DITTA CATASTALE E/O PROPRIETARIO ATTUALE	DATI CATASTALI			Accettazione indennità	Indennità totale accettata	Acconto corrisposto	Saldo da liquidare	
			FG.	MAPP.	SUP. MQ.					
61	151 149 149 149	CROSTI Isabella (c.f. CRS SLL 63R66 L682X) nata a Varese il 26/10/1963 proprietaria per 1/3	14	C.T. 3186	296 (a)	23.05.2016	€ .67.167,02	€ .0,00	€ .67.167,02	
			14		6963					278 (a)
			14		6964					463 (a)
			14		10135					2 (a)

DISPONE

inoltre, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Milano, 31 maggio 2016

Vincenzo Macello

Tangenziale Esterna s.p.a. - Milano

Ordini di pagamento del saldo delle indennità accettate. Collegamento autostradale che collega l'Autostrada A4 «Milano-Brescia» ad Agrate Brianza a nord con l'Autostrada A1 «Milano-Bologna» a Melegnano a sud. Delibera CIPE del 3 agosto 2011 - CUP I21B05000290007 - CIG 017107578C

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Vista la Convenzione Unica sottoscritta in data 29 luglio 2010 tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e la società Tangenziale Esterna s.p.a., in forza della quale la scrivente è Concessionaria per la progettazione, costruzione e esercizio del Collegamento autostradale che collega l'Autostrada A4 «Milano-Brescia» ad Agrate Brianza a nord con l'Autostrada A1 «Milano-Bologna» a Melegnano a sud e opere connesse;

Vista la delibera CIPE n. 51 del 3 agosto 2011, la registrazione alla Corte dei Conti del 24 febbraio 2012 e la successiva pubblicazione sulla GURI del 3 marzo 2012, mediante la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 d.lgs. 163/2006 e dell'art. 12 d.p.r. 327/2001, il Progetto Definitivo del predetto Collegamento autostradale, anche ai fini della dichiarazione di Pubblica Utilità;

Vista la delega CAL n. CAL-120312-00001 del 12 marzo 2012 con la quale sono stati affidati, ai sensi dell'art. 6 del d.p.r. 327/2001, i poteri espropriativi a Tangenziale Esterna s.p.a. con sede in Milano in Viale della Liberazione 18 c. fiscale e PIVA 06445740969;

Considerato che in data 11 giugno 2012 tra la società Tangenziale Esterna s.p.a. e il Consorzio C.C.T. con sede in Tortona in Strada Statale per Alessandria n. 6/A, iscritta al Registro delle imprese di Alessandria n. 07546080966, è stato sottoscritto il Contratto per l'affidamento a Contraente Generale della Progettazione esecutiva e della realizzazione della Tangenziale Est Esterna di Milano e delle opere ad essa connesse, ivi incluse le attività necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per lo svolgimento delle relative prestazioni;

Viste le note/accettazioni con le quali le ditte costituite hanno trasmesso a questa Società la proposta irrevocabile di accordo su indennità di espropriazione/asservimento per immobili soggetti a procedura espropriativa ai sensi dell'art. 22 bis/49 T.U. Espropri, meglio identificati nell'allegato elenco descrittivo, con le quali è stata formalizzata la disponibilità delle ditte a condividere le somme elencate (irrevocabilmente fissate ai sensi del quinto comma dell'art. 20 del più volte citato T.U. Espropri);

Visto che l'Autorità Espropriante ha già autorizzato l'indennità proposta/accettata e pagato l'acconto dell'80% a favore della ditta costituita;

Visto il tipo di frazionamento con il quale sono state individuate le aree oggetto di espropriazione;

ORDINA

Il pagamento diretto delle somme di seguito riportate, a favore delle ditte costituite a titolo di saldo dell'indennità inerente la procedura ablativa degli immobili di seguito riportati.

Del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del d.p.r. 327/01 e s.m.i., è data immediata notizia al terzo che risulti titolare di un diritto ed è curata, per estratto, la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia a cura e spesa del Consorzio CCT.

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Allegati:

- Elenco descrittivo delle ditte interessate con l'individuazione degli immobili e degli importi autorizzati.

Comune	Piano-foglio-mappale	Ditta	Indennità	Indennità da corrispondere	Protocollo ordinanza
Liscate-Melzo-Truccazzano	NP7 fg. 8 mappale 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 381, 382 NP12-13-16 fg. 12 mappale 364, 365, 366, 369, 370, 358, 359, 360, 382, 383, 384, 385, 77, 330, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 387, 388, 389, 390, 386, 391, 333, 335, 336, 342, 343, 344, 341, 170, 171, 346, 347, 348, 349, 350, 353, 354, 337, 338, 339, 340, fg.13 mappale 156, 157, 158, 173, 174, 175, 176, 178, 179, 180, 181, 172, 167, 168, 166, 186, 187, 188, 182, 183, 184, 185, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 197, 209, 210, 211, 208, 189, 190, 192, 193, 194, 195, 61, 160, 161, 159, 162, 163 NP1-4-13 fg. 12 mappale 480, 481, 482, 483, 466, 467, 468, 469, 424, 452, 453, 454, 455, 446, 445, 461, 462, 463, 464, 448, 449, 450, 451, 458, 456	CHIAPPA RENATO - c.f. CHPRNT35B16F205S CHIAPPA ENRICO DOMENICO - c.f. CHPNCD39C28F205X CHIAPPA ANGELO SILVIO - c.f. CHPNGL59C09F205V CHIAPPA GIUSEPPE SILVIO - c.f. CHPGPP52D11F205H CHIAPPA TOMMASO - c.f. CHPTMS55M14F205J	5.807.433,00	957.670,91	n. 979 del 12/05/2016
Pozzuolo Martesana	NP2-6-14 AJ01 NP1 CJ04 fg.1 mappale 372, 371, 378, 379, 380, 369, 370, 375, 376, 333, 335, 336, 337, 354, 356, 358, 359, 361, 363, 365, 366, 367, 209, 211, 84 fg.5 mappale 607, 608, 609, 610, 611, 617, 618, 619, 620, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 614, 615, 616, 602, 603, 604, 605, 606, 693, 694, 451, 692, 535, 536, 537, 538, 542, 543, 544, 645, 649, 650, 465, 466, 684, 685, 686, 442, 658, 447, 659, 660, 661, 662, 663, 443	GIULIANI ARTURO ANTONIO - c.f. GLNRTR36B18G965R	2.283.575,00	320.338,40	n. 980 del 12/05/2016
Gorgonzola	NP3.1 CJ04 fg.18 mappale 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 182	FERRARI ANTONIO FRANCO - c.f. FRRNNF68L29D150F	128.804,00	23.204,00	n. 981 del 12/05/2016
Gorgonzola-Melzo-Pozzuolo Martesana	NP1 CJ04 fg.18 mappale 170, 171, 172, 169, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 173 NP19 CJ04 fg.2 mappale 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490 fg. 4 mappale 649, 650, 652, 653, 651, 654, 655, 657, 658, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 4, 642, 643, 641, 645, 646, 647, 648, 644, 637, 638, 639, 636 NP3 CJ04 fg.5 mappale 104, 98, 26, 1, 64	FERRARI ANTONIO FRANCO - c.f. FRRNNF68L29D150F SISTI CATERINA - c.f. SSTCRN43T53E654I	1.924.814,00	424.000,00	n. 982 del 12/05/2016

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

Comune	Piano-foglio-mappale	Ditta	Indennità	Indennità da corrispondere	Protocollo ordinanza
Liscate	NP14 fg.10 mappale 321, 316	CAMPO DELLE NOCI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. - c.f./P.Iva 06808270968	802.558,00	158.558,00	n. 983 del 12/05/2016
Mulazzano	NP12 fg. 1 mappale 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 397	CAVAGNERA LUIGI MARIA - c.f. CVGLMR34D29F801W	51.000,00	10.886,64	n. 974 del 12/05/2016
Mulazzano	NP2 fg. 1 mappale 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 363, 329, 330, 331, 332, 317, 318, 319, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 350, 351, 353, 354, 16, 11, 19	CAVAGNERA MARCO ANGELO - c.f. CVGMCN63H28E648N	404.226,00	93.026,00	n. 985 del 12/05/2016
Mulazzano	NP3 fg. 1 mappale 376, 377, 378, 379, 380, 382, 383, 381, 373, 374, 375	MASCHERONI GIUSEPPE - c.f. MSCGPP60S07L415N	45.085,00	11.013,00	n. 986 del 12/05/2016
Mulazzano	NP3 fg. 1 mappale 376, 377, 378, 379, 380, 382, 383, 381, 373, 374, 375	MASCHERONI ANGELO - c.f. MSCNGL20A01H508V	90.837,00	21.957,00	n. 987 del 12/05/2016
Mulazzano	NP12 fg. 1 mappale 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 397	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO di Lodi - c.f. 92504380152	106.800,00	25.200,00	n. 988 del 12/05/2016
Mulazzano	NP1-4-4.1 fg. 1 mappale 335, 336, 334, 369, 370, 371, 372, 357, 358, 359, 360, 361, 356, 341, 342, 340, 338, 339, 337	CAVAGNERA LUIGI - c.f. CVGLGU34D29F801W RETUSI TERESA - c.f. RTSTRS37T64H930D	250.700,00	55.580,00	n. 989 del 12/05/2016
Mulazzano	NP5 fg. 1 mappale 12, 325, 326, 327, 321, 322, 323, 15	CAVAGNERA LUIGI - c.f. CVGLGU34D29F801W RETUSI TERESA - c.f. RTSTRS37T64H930D	71.336,00	15.336,00	n. 990 del 12/05/2016
Mulazzano	NP14 fg. 1 mappale 432, 433	GIRONI CESARE - c.f. GRNCSR40R29F205Q INVERNIZZI GIOVANNA - c.f. NVRGNN41D68C394B	35.000,00	7.000,00	n. 991 del 12/05/2016
Mulazzano	NP7-9 fg. 1 mappale 303, 418, 419, 420, 417, 429, 430, 431, 428, 364, 365, 366, 367, 368, 422, 423, 421, 313, 314, 315, 311, 312	APOSTOLO GIUSEPPE NATALE - c.f. PSTGPP58B03F801H	445.018,00	80.058,00	n. 992 del 12/05/2016
Mulazzano	NP10.1-13 fg. 1 mappale 412, 413, 414, 415, 416, 411, 307, 308, 309, 304, 305, 306	APOSTOLO FABRIZIA NATALINA - c.f. PSTFRZ63R57F801P APOSTOLO GIULIO OLINTO - c.f. PSTGLN33T24I827J APOSTOLO GIUSEPPE NATALE - c.f. PSTGPP58B03F801H APOSTOLO MARIA ROSA - c.f. PSTMRS55S60F801E MORONI CARLA CATERINA - c.f. MRNCLC28D44F801Q	241.150,00	48.230,00	n. 993 del 12/05/2016
Mulazzano	NP10.10-13 fg. 1 mappale 412, 413, 414, 415, 416, 411, 307, 308, 309, 304, 305, 306	APOSTOLO GIUSEPPE NATALE E GIULIO S.S. SOC. AGR. - c.f./P.Iva 01318030150	18.765,00	3.753,00	n. 994 del 12/05/2016

Comune	Piano-foglio-mappale	Ditta	Indennità	Indennità da corrispondere	Protocollo ordinanza
Mulazzano	NP10 fg. 1 mappale 424, 425, 427, 426	APOSTOLO GIULIO OLINTO - c.f. PSTGLN33T24I827J APOSTOLO GIUSEPPE NATALE - c.f. PSTGPP58B03F801H	57.500,00	11.500,00	n. 995 del 12/05/2016
Mulazzano	NP11 fg. 1 mappale 384, 385, 386, 387, 388	BELLOTTI LUISA - c.f. BLLLSU43P61G388P	243.700,00	48.740,00	n. 996 del 12/05/2016
Mulazzano	NP11 fg. 1 mappale 384, 385, 386, 387, 388	GOLARSA LUCA - c.f. GLRLCU83P22F205V	116.300,00	23.260,00	n. 997 del 12/05/2016

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

E) VARIE**Amministrazione regionale****Comunicato regionale 9 giugno 2016 - n. 105**

Direzione generale Ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato «Brignano Gera d'Adda» in provincia di Bergamo, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 22/2010. Pubblicazione per estratto ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. n. 22/2010

Richiedente: Società BL GEOTHERMAL s.r.l. - Firenze, Via del Moro, 6.

Data di presentazione dell'istanza: 27 maggio 2016.

Denominazione convenzionale del permesso richiesto: «Brignano Gera d'Adda».

Ubicazione e delimitazione del permesso richiesto:

- Regione Lombardia
- Provincia: Bergamo.
- Comuni: Arcene, Brignano Gera d'Adda, Castel Rozzone, Cologno al Serio, Ghisalba, Lurano, Martinengo, Morengo, Pagazzano, Pognano, Romano di Lombardia, Spirano, Treviglio, Urgnano, Verdello.
- Coordinate geografiche dei vertici:

Vertice	Longitudine W	Latitudine N
a	- 2° 50' 00"	45° 35' 00"
b	- 2° 42' 00"	45° 35' 00"
c	- 2° 42' 00"	45° 32' 00"
d	- 2° 50' 00"	45° 32' 00"

- Superficie richiesta: Km² 57,797

L'istanza, citata in oggetto, è soggetta alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, così come disposto dall'allegato B, punto 2, lettera b), della legge regionale n. 5 del 2 febbraio 2010. L'istruttoria dell'istanza, di che trattasi, rimarrà sospesa in attesa della conclusione della sopra citata procedura di verifica di VIA.

Angelo Elefanti

Comunicato regionale 9 giugno 2016 - n. 106

**Direzione generale Ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche
denominato «Caravaggio» nelle province di Bergamo e
Cremona, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 22/2010. Pubblicazione
per estratto ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. n. 22/2010**

Richiedente: Società BL GEOTHERMAL s.r.l. - Firenze, Via del Moro, 6.

Data di presentazione dell'istanza: 27 maggio 2016.

Denominazione convenzionale del permesso richiesto: «Caravaggio».

Ubicazione e delimitazione del permesso richiesto:

- Regione Lombardia
- Province: Bergamo e Cremona.
- Comuni: Isso, Misano di Gera d'Adda, Mozzanica, Treviglio, Calvenzano, Romano di Lombardia, Fornovo San Giovanni, Fara Olivana con Sola, Bariano, Caravaggio, Castel Gabiano, Camisano.
- Coordinate geografiche dei vertici:

Vertice	Longitudine W	Latitudine N
a	- 2° 50' 00"	45° 31' 00"
b	- 2° 43' 00"	45° 31' 00"
c	- 2° 43' 00"	45° 28' 00"
d	- 2° 50' 00"	45° 28' 00"

- Superficie richiesta: Km² 50,63

L'istanza, citata in oggetto, è soggetta alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, così come disposto dall'allegato B, punto 2, lettera b), della legge regionale n. 5 del 2 febbraio 2010. L'istruttoria dell'istanza, di che trattasi, rimarrà sospesa in attesa della conclusione della sopra citata procedura di verifica di VIA.

Angelo Elefanti

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

Provincia di Bergamo

Provincia di Bergamo Settore Ambiente - Servizio Risorse idriche - Domanda di concessione dell'impresa individuale Orticoltura Il Geco di Ondei Corrado per derivare acque sotterranee ad uso irriguo mediante l'escavazione di n. 1 pozzo in comune di Trescore Balneario (BG)

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che il sig. Ondei Corrado, titolare dell'impresa individuale Orticoltura Il Geco di Ondei Corrado, ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 22705 in data 31 marzo 2016, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione ed all'utilizzo di n. 1 pozzo, ubicato in comune di Trescore Balneario (BG) sul mappale n. 2318, foglio n. 17.

Il pozzo raggiungerà la profondità di -50 m dal p.c. e verrà utilizzato per la derivazione di una portata media di 1,37 l/s (pari a 43.200 mc/anno) e massima di 6,7 l/s, necessaria per irrigare un comprensorio di 1,5 ettari di terreno in comune di Trescore Balneario (BG).

Eventuali domande di derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Entro 30 giorni successivi al sopracitato termine chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo o presso il Comune di Trescore Balneario, la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 25 maggio 2016

Il dirigente del servizio
Claudio Confalonieri

Provincia di Bergamo Settore Ambiente - Servizio Risorse idriche - Domanda di concessione alla derivazione di acque ad uso innaffio aree verdi in comune di Telgate (BG) - Signora Rho Monica

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che la sig.ra Rho Monica, residente in comune di Telgate (BG) Via Leone XIII, ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 20945 in data 24 marzo 2016, intesa ad ottenere la concessione alla derivazione di acqua sotterranea da n. 1 pozzo da realizzare in Comune di Telgate sul mappale di proprietà n. 3961, foglio n. 9.

Il pozzo è previsto ad una profondità di -70 m dal p.c., sarà utilizzato per uso innaffio aree verdi, per una portata di emungimento annua di 4.522 mc, media di 0,14 l/s e massima di 1,7 l/s.

Eventuali domande di derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Entro 30 giorni successivi dalla scadenza del sopracitato termine chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo o presso il Comune di Telgate (BG), la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 24 maggio 2016

Il dirigente del servizio
Claudio Confalonieri

Provincia di Bergamo Settore Ambiente - Servizio Risorse idriche - Domanda di variante di portata della concessione per la derivazione di acque sotterranee ad uso scambio termico da n. 1 pozzo in comune di Lurano (BG), in capo al signor Mastrogiacomino Luca

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che il sig. Mastrogiacomino Luca ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 26028 in data 14 aprile 2016, intesa ad ottenere la variante (aumento di portata media da 0,25 l/s a 0,63 l/s) della concessione, rilasciata dalla Provincia di Bergamo

con determinazione dirigenziale n. 2222 del 10 settembre 2012, per la derivazione di acque pubbliche ad uso scambio termico da n. 1 pozzo, ubicato in comune di Lurano (BG) sul mappale n. 2201, foglio n. 3.

Entro 30 giorni dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo o presso il Comune di Lurano (BG), la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 6 giugno 2016

Il dirigente del servizio
Claudio Confalonieri

Provincia di Bergamo Settore Ambiente - Servizio Risorse idriche - Rilascio della concessione alla società Inda s.r.l. per derivare acque sotterranee ad uso industriale, antincendio ed innaffiamento aree verdi da n. 1 pozzo in comune di Pagazzano (BG)

Il dirigente del Settore Tutela risorse naturali della Provincia di Bergamo rende noto che con determinazione dirigenziale n. 923 del 12 maggio 2016 è stata rilasciata alla società Inda s.r.l. la concessione per la derivazione ad uso industriale, antincendio ed innaffiamento aree verdi di una portata media complessiva di 1,09 l/s e massima di 4 l/s di acque sotterranee da n. 1 pozzo ubicato sul mappale n. 1170, foglio n. 7, del Comune di Pagazzano (BG).

La durata della concessione è fissata in anni trenta successivi e continui a decorrere dal 12 maggio 2016 e subordinatamente alle condizioni contenute nell'atto unilaterale d'obbligo/disciplinare di concessione n. 29 del 27 gennaio 2016.

Bergamo, 25 maggio 2016

Il dirigente del servizio
Claudio Confalonieri

Provincia di Bergamo Settore Ambiente - Servizio Risorse idriche - Rilascio della concessione alla società Caraverde Energia s.r.l. per derivare acque sotterranee ad uso antincendio, igienico ed innaffiamento aree verdi da n. 1 pozzo in comune di Caravaggio (BG)

Il dirigente del Settore Tutela risorse naturali della Provincia di Bergamo rende noto che con determinazione dirigenziale n. 939 del 16 maggio 2016 è stata rilasciata alla società Caraverde Energia s.r.l. la concessione per la derivazione ad uso antincendio, igienico ed innaffiamento aree verdi di una portata media complessiva di 0,08 l/s e massima di 3,5 l/s di acque sotterranee da n. 1 pozzo ubicato sul mappale n. 15538, foglio n. 933, del Comune di Caravaggio (BG).

La durata della concessione è fissata in anni trenta successivi e continui a decorrere dal 16 maggio 2016 e subordinatamente alle condizioni contenute nell'atto unilaterale d'obbligo/disciplinare di concessione n. 35 del 28 gennaio 2016.

Bergamo, 1 giugno 2016

Il dirigente del servizio
Claudio Confalonieri

Provincia di Bergamo Settore Ambiente - Servizio Risorse idriche - Domanda di variante della concessione di derivazione di acqua ad uso idroelettrico dal torrente Valgrande in comune di San Giovanni Bianco presentata dalla società Emmetec s.r.l. - Variante impianto Valgrande (Pratica n. 055/12)

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che il sig. Mauro Musco, in qualità di legale rappresentante della Società Emmetec s.r.l. (C.F. e P.IVA 03709310167), con sede legale in Piazza Libertà n. 10 a Bergamo, ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 30757 del 5 maggio 2016, intesa ad ottenere la variante della concessione di derivazione d'acque ad uso idroelettrico dal torrente Valgrande in comune di San Giovanni Bianco (BG), per derivare una portata massima di 100 l/s e media di 85 l/s e produrre sul salto di 113 metri la potenza nominale media di 94,16 kW (pratica 055/12).

Precisato che con l'istanza di variante in oggetto la Società concessionaria, conservando inalterate la quota di prelievo e la

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

quota di utilizzo della risorsa idrica, nonché le portate massime derivate, intende modificare la conformazione dell'opera di presa «onde realizzare l'impianto in maniera più razionale e di corretta manutenzione, anche a miglior salvaguardia del naturale flusso idraulico nel torrente, nonché per la necessità di installare e proteggere le apparecchiature di controllo remoto per la trasmissione in continuo dei dati» e, per quanto attiene alla centrale di produzione, intende proporre «lo spostamento delle aperture esterne sulla facciata di valle per favorire l'installazione (ed eventuali manutenzioni future) del complesso turbina/alternatore, nonché la razionale localizzazione delle apparecchiature elettriche, che comprendono anche i sistemi di controllo remoto sull'opera di presa e sull'impianto previsti».

La medesima istanza reca la richiesta di riconoscimento di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

Fermo restando la verifica della disponibilità idrica, nonché la verifica della compatibilità della concessione con quanto previsto dalla deliberazione n. 8/2015 l'Autorità di Bacino del Fiume Po, si informa che eventuali domande di derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Decorso il periodo di cui sopra, chiunque abbia interesse può visionare, per i successivi 30 gg., presso gli uffici del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo o presso il Comune di San Giovanni Bianco la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 8 giugno 2016

Il dirigente del servizio
Claudio Confalonieri

Comune di Alzano Lombardo (BG)
Avviso di rilascio autorizzazione per l'apertura di una grande struttura di vendita al dettaglio, organizzata in forma di centro commerciale, da realizzarsi in via Daniele Pesenti, 1, - Ditta Leonardo s.p.a. - Contratto di recupero produttivo Cartiere Paolo Pigna

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA E SUAP

Visto l'art. 6, comma 21, legge regionale n. 6/2010 s.m.i.;

Per propria competenza ai sensi dell'art. 107 d.lgs. n. 267/2000 s.m.i.;

AVVISA

del rilascio dell'autorizzazione commerciale n. 1/2016 in data 1 giugno 2016 per l'apertura di una Grande Struttura di Vendita al dettaglio:

- ubicata in via Daniele Pesenti n. 1;
- titolare Società Leonardo s.p.a. con sede a Bergamo in Via Antonio Ghislanzoni, 41 - C.F. e P.IVA 02573240161;
- superficie di vendita al dettaglio pari a mq 10.250 così suddivisa:
 - mq 2.000 per il settore alimentare
 - mq 8.250 per quello non alimentare

data della Conferenza che ha deliberato l'accoglimento della domanda: 19 aprile 2012.

Alzano Lombardo, 1 giugno 2016

Il responsabile dell'area edilizia e s.u.a.p.
Alessandro Colombo

Comune di Palazzago (BG)
Variante n. 1 al piano di governo del territorio (PGT) avviso di deposito degli atti, ai sensi dell'art. 13, comma 4 della l.r. 12/2005 e s.m.e.i.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

Visti gli atti relativi alla variante n. 1 al piano di governo del Territorio di Palazzago, di cui alla deliberazione di c.c. n. 18 del 18 aprile 2016;

Visto l'art. 13, comma 4 della l.r. 12/2005;

AVVISA

che gli atti relativi alla variante n. 1 al Piano di Governo del Territorio, di cui alla deliberazione n. 18 del 18 aprile 2016, sono depositati in libera visione al pubblico presso la sede comunale per un periodo di 30 giorni a decorrere dal giorno 16 giugno 2016 sino al 16 luglio 2016.

Nei 30 giorni successivi e quindi entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 20 agosto 2016 potranno essere presentate all'ufficio protocollo osservazioni, in triplice copia ed in carta semplice o in formato elettronico firmate digitalmente.

Palazzago, 16 giugno 2016

Il responsabile del settore urbanistica
Paolo Corti

Comune di Ponteranica (BG)
Avviso di approvazione aggiornamento del piano di zonizzazione acustica ai sensi e per gli effetti della l.r. n. 13/2001

Visti gli atti d'ufficio

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
RENDE NOTO CHE

il Consiglio comunale con delibera n. 26 in data 18 maggio 2016 ha approvato l'aggiornamento del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale.

Tutti gli elaborati sono depositati presso l'Ufficio Segreteria comunale o scaricabili da www.ponteranica.cportal.it.

Chiunque ha facoltà di prenderne visione ed esercitare osservazioni nei termini previsti dall'art. 3 l.r. 13/2001.

Il responsabile del settore tecnico
Stefano Stecchetti

Parco dei Colli di Bergamo - Bergamo
Avvio del procedimento di variante al PTC del Parco dei Colli di Bergamo ed al piano del Parco naturale dei Colli di Bergamo e relativi procedimenti di VAS e valutazione di incidenza

Viste:

- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 e s.m.i.;
- la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 «Legge sul governo del territorio» e s.m.i.

Richiamata la delibera di Consiglio di Gestione n. 36 del 16 maggio 2016 «Revoca della delibera del Consiglio di gestione n. 41 del 28 maggio 2014 ad oggetto «avvio del procedimento di variante al PTC del Parco dei Colli di Bergamo e avvio del procedimento di VAS» e contestuale avvio del procedimento di variante al PTC del Parco dei Colli e al PTC del Parco naturale dei colli di Bergamo e del relativo procedimento di VAS»;

SI RENDE NOTO

che l'Ente di gestione del Parco regionale dei Colli di Bergamo ha avviato il procedimento relativo alla variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dei Colli di Bergamo e al Piano del Parco Naturale dei Colli di Bergamo, unitamente ai relativi procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione di Incidenza, nel rispetto del percorso metodologico indicato con d.c.r. 13 marzo 2007, n. VIII/351 «Indirizzi generali per la Valutazione di Piani e Programmi (art. 4 comma 1 l.r. 11 marzo 2005 n. 12)» e successiva d.g.r. 10 novembre 2010 n. 9/761.

Eventuali osservazioni e contributi alla pianificazione ed alla Valutazione Ambientale Strategica dovranno pervenire presso la Segreteria dell'Ente di Gestione del Parco dei Colli di Bergamo con sede in via Valmarina n. 25, Bergamo, oppure trasmesse via PEC all'indirizzo protocollo@pec.parcocollibergamo.it o via mail all'indirizzo segreteria@parcocollibergamo.it entro le ore 12.30 del giorno 18 luglio 2016.

Bergamo, 6 giugno 2016

L'autorità procedente
Francesca Caironi

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

Provincia di Brescia

Provincia di Brescia

Provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto di un nuovo impianto di gestione di rifiuti ubicato in comune di Leno (BS) località Cascina Bruciata 5/A, da autorizzarsi ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. - Proponente: ditta Cave Gatti s.r.l. con sede legale in località Cascina Bruciata 5/A nel comune di Leno (BS)

Ai sensi dell'art. 20 comma 7, lett. a) del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. si avvisa che, valutati il complesso delle informazioni prodotte, gli elementi contenuti nella documentazione tecnica presentata, la cartografia in atti e le risultanze dell'applicazione del metodo di cui al decreto regionale n. 11317 del 10 febbraio 2010, con atto dirigenziale n. 3250 del 27 maggio 2016, pubblicato integralmente sul sito web di questa Provincia, il progetto citato in oggetto non è stato assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il dirigente
Giovanmaria Tognazzi

Provincia di Brescia

Area Tecnica - Settore Ambiente - valutazioni ambientali - protezione civile - legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante sorgente ubicata nel comune di Sulzano (BS) assentita all'azienda agricola Stalla Sociale del Sebino s.s. agricola ad uso zootecnico e antincendio

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che all'Azienda Agricola Stalla Sociale del Sebino s.s. Agricola con sede in Sulzano (BS), via Martignago, 102, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 2664 del 3 maggio 2016 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da sorgente ubicata nel Comune di Sulzano (BS), fg. n. 105 mapp. n. 1410 ad uso zootecnico e antincendio.

- portata media derivata 0,05 l/s e massima di 0,05 l/s;
- volume annuo acqua derivato 1.580 m³.

Brescia, 31 maggio 2016

Il direttore
Giovanmaria Tognazzi

Provincia di Brescia

Area Tecnica - Settore Ambiente - valutazioni ambientali - protezione civile - legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Maclodio (BS) assentita alla ditta Molino Rivetti Pietro s.r.l. ad uso industriale - potabile e igienico

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla ditta Molino Rivetti Pietro s.r.l. con sede in Maclodio (BS), via Roma, n. 64 ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 2150 del 7 aprile 2016 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo ubicato nel comune di Maclodio (BS), fg. n. 3 mapp. n. 394 ad uso industriale - potabile e igienico.

- portata media derivata 0,006 l/s e massima di 1,00 l/s;
- volume annuo acqua derivato 210 m³;

- profondità del pozzo 45 m;
- diametro colonna definitiva 125 mm;
- filtri da - 35 m a - 41 m;

Brescia, 31 maggio 2016

Il direttore
Giovanmaria Tognazzi

Provincia di Brescia

Area Tecnica - Settore Ambiente - valutazioni ambientali - protezione civile - legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Pompiano (BS) assentita al signor Giudici Gian Paolo ad uso irriguo

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che al signor Giudici Gian Paolo, con sede in Passirano (BS), via Borgo Cadenone, 22 ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 2155 del 7 aprile 2016, la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo ubicato nel Comune di Pompiano (BS), fg. n. 9 mapp. n. 21 ad uso irriguo;

- portata media derivata 4,3 l/s e massima di 200 l/s;
- volume annuo acqua derivato 67.200 m³;
- profondità del pozzo 70 m;
- diametro perforazione 1000 mm;
- diametro colonna definitiva 600 mm;
- filtri da p.c. a -25 m e da - 40 m a - 60 m.

Brescia, 31 maggio 2016

Il direttore
Giovanmaria Tognazzi

Provincia di Brescia

Area Tecnica - Settore Ambiente - valutazioni ambientali - protezione civile - legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Montichiari (BS) assentita alla società Normalien s.p.a. ad uso industriale - igienico

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla società Normalien s.p.a. con sede in Montichiari (BS), via Grazie Deledda, 31/33 d ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 2860 del 10 maggio 2016 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo ubicato nel Comune di Montichiari (BS), fg. n. 8 mapp. n. 308 ad uso industriale - igienico.

- portata media derivata 0,81 l/s e massima di 3,33 l/s;
- volume annuo acqua derivato 17.583 m³;
- profondità del pozzo 123 m;
- diametro colonna definitiva 100 mm;
- filtri da - 80 m a - 120 m.

Brescia, 31 maggio 2016

Il direttore
Giovanmaria Tognazzi

Provincia di Brescia

Provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto di modifica di un impianto di gestione rifiuti, attualmente autorizzato con provvedimento AUA n. 6325 del 30 ottobre 2014, ubicato in Gussago (BS) in via L. Da Vinci 17 A/B, da autorizzarsi ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. - Proponente: Ditta Ferromet s.r.l. con sede legale in via L. Da Vinci 17 A/B nel comune di Gussago (BS)

Ai sensi dell'art. 20 comma 7, lett. a) del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. si avvisa che, valutati il complesso delle informazioni prodotte, gli elementi contenuti nella documentazione tecnica presentata, la cartografia in atti e le risultanze dell'applicazione del metodo di cui al decreto regionale n. 11317 del 10 febbraio 2010, con atto dirigenziale n. 3241 del 26 maggio 2016, pubblicato integralmente sul sito web di questa Provincia, il progetto citato in oggetto non è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il dirigente
Gioanmaria Tognazzi

Provincia di Brescia

Provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto di un nuovo impianto di gestione di rifiuti ubicato in comune di Castenedolo (BS) via dei Ponticelli s.n.c., da autorizzarsi ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. - Proponente: Ditta Ecofimet s.n.c. dei f.lli Figaroli s.n.c. con sede legale in via dei Ponticelli s.n.c. nel comune di Castenedolo (BS)

Ai sensi dell'art. 20 comma 7, lett. a) del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. si avvisa che, valutati il complesso delle informazioni prodotte, gli elementi contenuti nella documentazione tecnica presentata, la cartografia in atti e le risultanze dell'applicazione del metodo di cui al decreto regionale n. 11317 del 10 febbraio 2010, con atto dirigenziale n. 3240 del 26 maggio 2016, pubblicato integralmente sul sito web di questa Provincia, il progetto citato in oggetto non è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il dirigente
Gioanmaria Tognazzi

Provincia di Brescia

Area Tecnica - Settore Ambiente - valutazioni ambientali - protezione civile - legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da nuovo pozzo nel comune di Borgo San Giacomo (BS) presentata dalla società Zanoli f.lli soc. agr. s.s. ad uso zootecnico - potabile

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che il legale rappresentante della dalla soc. Zanoli f.lli soc. agr. s.s. con sede a Borgo San Giacomo (BS), Frazione Motella, n. 8, ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al P.G. della Provincia di Brescia al n. 46076 del 14 aprile 2015 e successiva nota di richiesta di variazione del mappale e della portata massima pervenuta in data 18 maggio 2016 e registrata al P.G. n. 58038 del 18 maggio 2016 intesa ad acquisire la concessione per derivare acqua sotterranea da nuovo pozzo nel comune di Borgo San Giacomo (BS), fg. 22 mapp. 104 ad uso zootecnico - potabile.

- portata media derivata 0,5 l/s e massima di 18,00 l/s;
- volume annuo acqua derivato 15.000 m³;
- profondità del pozzo 75 m;
- diametro perforazione 250 mm;
- diametro colonna definitiva 150 mm;
- filtri da -67 m a -71 m.

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'ufficio istruttore competente è l'Ufficio Usi acque della Provincia di Brescia con sede in Via Milano, 13 - 25126 Brescia;

- il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Borgo San Giacomo (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

- le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto ufficio istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 7 giugno 2016

Il direttore
Gioanmaria Tognazzi

Provincia di Brescia

Provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto di un piazzola destinata all'attività di stoccaggio strettamente funzionale alla gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi derivanti dalle operazioni di scavo del settore denominato IBS02 ubicato in comune di Roncadelle (BS) via Industriale s.n.c., da autorizzarsi ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. - Proponente: Ditta Società Italiana per Condotte d'Acqua s.p.a. con sede legale in via Salaria 1039 nel comune di Roma.

Ai sensi dell'art. 20 comma 7, lett. a) del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. si avvisa che, valutati il complesso delle informazioni prodotte, gli elementi contenuti nella documentazione tecnica presentata, la cartografia in atti e le risultanze dell'applicazione del metodo di cui al decreto regionale n. 11317 del 10 febbraio 2010, con atto dirigenziale n. 3249 del 27 maggio 2016, pubblicato integralmente sul sito web di questa Provincia, il progetto citato in oggetto non è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il dirigente
Gioanmaria Tognazzi

Provincia di Brescia

Area Tecnica - Settore Ambiente - valutazioni ambientali - protezione civile - legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Bagnolo Mella (BS) assentita alla società Cascina Cuore di Tampella Danilo & C. società agricola s.s. ad uso irriguo

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla società Cascina Cuore di Tampella Danilo & C. Soc. agr. s.s. con sede in Bagnolo Mella (BS), via Caterina dell'Olimo, 18 ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 2149 del 7 aprile 2016 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo ubicato nel comune di Bagnolo Mella (BS), fg. n. 24 mapp. n. 85 ad uso irriguo.

- portata media derivata 3,3 l/s e massima di 88,00 l/s;
- volume annuo acqua derivato 52.235 m³;
- profondità del pozzo 20 m;
- diametro perforazione 609 mm;
- diametro colonna definitiva 419 mm;
- filtri da - 10 m a - 20 m;

Brescia, 31 maggio 2016

Il direttore
Gioanmaria Tognazzi

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

Provincia di Brescia**Area Tecnica - Settore Ambiente - valutazioni ambientali - protezione civile - legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Ospitaletto (BS) assentita alla Comunità Fraternità Società Cooperativa Sociale Onlus ad uso innaffiamento aree verdi**

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla Comunità Fraternità Società Cooperativa Sociale Onlus con sede in Ospitaletto (BS), via Seriola, 62 ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 2663 del 3 maggio 2016 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo ubicato nel Comune di Ospitaletto (BS), fg. n. 13 mapp. n. 207 ad uso innaffiamento aree verdi

- portata media derivata 0,32 l/s e massima di 14,00 l/s;
- volume annuo acqua derivato 10.000 m³;
- profondità del pozzo 140 m;
- diametro colonna definitiva 150 mm;
- filtri da -102 m a -108 m e tra -114 m a -120 m.

Brescia, 31 maggio 2016

Il direttore
Giovanmaria Tognazzi**Provincia di Brescia****Area Tecnica - Settore Ambiente - valutazioni ambientali - protezione civile - legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Bagnolo Mella (BS) assentita alla ditta BAI Brescia Antincendi International s.r.l. ad uso industriale e innaffiamento aree verdi**

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla ditta BAI Brescia Antincendi International s.r.l. con sede in Bagnolo Mella (BS), via Bruno Buozzi, 34 ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 2148 del 7 aprile 2016 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo ubicato nel comune di Bagnolo Mella (BS), fg. n. 23 mapp. n. 118 ad uso industriale e innaffiamento aree verdi.

- portata media derivata 0,1 l/s e massima di 3,00 l/s;
- volume annuo acqua derivato 3.188 m³;
- profondità del pozzo 25 m;
- diametro colonna definitiva 225 mm;
- filtri da -19 m a -25 m.

Brescia, 31 maggio 2016

Il direttore
Giovanmaria Tognazzi**Provincia di Brescia****Area Tecnica - Settore Ambiente - valutazioni ambientali - protezione civile - legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da nuovo pozzo nel comune di Mazzano (BS) presentata dal Comune di Mazzano (BS) ad uso innaffiamento aree sportive**

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;

- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che il legale rappresentante del Comune di Mazzano con sede in comune di Mazzano (BS) viale della Resistenza n. 20 ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al P.G. della Provincia di Brescia al n. 48732 del 26 aprile 2016 intesa ad acquisire la concessione per derivare acqua sotterranea da nuovo pozzo nel Comune di Mazzano (BS) fg. 8 mapp. 206 ad uso innaffiamento aree sportive.

- portata media derivata 0,88 l/s e massima di 10 l/s;
- volume annuo acqua derivato 14.378,09 m³;
- profondità del pozzo 60 m;
- diametro perforazione 350 mm;
- diametro colonna definitiva 180 mm;
- filtri da -38 m a -58 m.

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'ufficio istruttore competente è l'Ufficio Usi acque della Provincia di Brescia con sede in Via Milano, 13 - 25126 Brescia;

- il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Mazzano (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

- le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul burl con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto ufficio istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 6 giugno 2016

Il direttore
Giovanmaria Tognazzi**Provincia di Brescia****Area Tecnica - Settore Ambiente - valutazioni ambientali - protezione civile - legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Bagnolo Mella (BS) assentita alla società Cascina Cuore di Tampella Danilo & C. società agricola s.s. ad uso irriguo**

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla società Cascina Cuore di Tampella Danilo & C. Soc. Agr. S.S. con sede in Bagnolo Mella (BS), via Caterina dell'Olmo, 18 ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 2149 del 7 aprile 2016 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo ubicato nel Comune di Bagnolo Mella (BS), fg. n. 24 mapp. n. 85 ad uso irriguo.

- portata media derivata 3,3 l/s e massima di 88,00 l/s;
- volume annuo acqua derivato 52.235 m³;
- profondità del pozzo 20 m;
- diametro perforazione 609 mm;
- diametro colonna definitiva 419 mm;
- filtri da - 10 m a - 20 m;

Brescia, 31 maggio 2016

Il direttore
Giovanmaria Tognazzi

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

Provincia di Brescia

Provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto di un nuovo impianto per la messa in riserva (R13)/ deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non ubicato in comune di Pian Camuno (BS) via Dossi 36, da autorizzarsi ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. - Proponente: Ditta Ecologia Sebina s.r.l. con sede legale in via Guglielmo Marconi 97 nel comune di Lovere

Ai sensi dell'art. 20 comma 7, lett. a) del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. si avvisa che, valutati il complesso delle informazioni prodotte, gli elementi contenuti nella documentazione tecnica presentata, la cartografia in atti e le risultanze dell'applicazione del metodo di cui al decreto regionale n. 11317 del 10 febbraio 2010, con atto dirigenziale n. 3252 del 27 maggio 2016, pubblicato integralmente sul sito web di questa Provincia, il progetto citato in oggetto non è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il dirigente
Giovanmaria Tognazzi

Comune di Bovezzo (BS)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con d.c.c. n. 11 del 6 aprile 2016, è stata definitivamente approvata la seconda variante al Piano delle Regole del PGT vigente;

- gli atti costituenti la seconda variante al Piano delle Regole del PGT vigente sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Bovezzo, 15 giugno 2016

Il responsabile dei servizi gestione
del territorio e sue risorse
Claudia Mabellini

Comune di Brescia

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la seconda variante al piano del governo del territorio (PGT) - Variante generale

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con d.c.c. n. 17/44571 del 9 febbraio 2016 è stata definitivamente approvata la seconda variante al piano del governo del territorio - variante generale

- gli atti costituenti la seconda variante al Piano del Governo del Territorio - variante generale sono depositati presso l'Ufficio Amministrativo del Settore Urbanistica per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Brescia, 15 giugno 2016

Il responsabile del settore
Gianpiero Ribolla

Comune di Sale Marasino (BS)

Avviso esito favorevole della conferenza dei servizi per SUAP in variante al piano di governo del territorio (PGT) - Ditta Sonfras s.r.l.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista l'istanza prot. 11144 del 2 dicembre 2015 e relativo progetto della Soc. Sonfras s.r.l. finalizzata all'approvazione del progetto di costruzione di un nuovo edificio adibito a laboratorio artigianale di lavorazione del pesce in Via Curetto;

Visto il provvedimento di esclusione dalla VAS prot. 03229 del 31 marzo 2016;

Visto il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi tenutasi il 26 maggio 2016;

Visto l'art. 97 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che presso gli uffici di questo Comune sono depositati, a libera visione e negli orari di apertura al pubblico, gli atti del progetto in oggetto per 15 giorni dalla data odierna;

Le relative osservazioni dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 15 luglio 2016 al protocollo comunale.

Sale Marasino, 15 giugno 2016

Il responsabile dell'area tecnica
Antonio Pedretti

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

Provincia di Como

Provincia di Como

Concessione rilasciata alla società Le Sereno lago di Como s.r.l. di derivazione d'acqua da lago per uso pompa di calore in comune di Torno

La dr.^{ssa} Paola Bassoli, responsabile del Servizio Risorse territoriali della Provincia di Como, Autorità competente per l'istruttoria e il rilascio del provvedimento di concessione,

RENDE NOTO

che con provvedimento dirigenziale n. 188/2016 del 25 maggio 2016 è stata rilasciata alla società Le Sereno lago di Como s.r.l., la concessione di derivazione di acqua da lago, su terreno di sua proprietà in comune di Torno, ad uso pompa di calore, per una portata media di 11,10 l/s (0,111 moduli medi), portata massima di 33,9 l/s (0,339 moduli massimi), volume di prelievo annuo di 350.000 mc.

La derivazione è concessa per 30 anni a partire dal 25 maggio 2016, con scadenza quindi il 25 maggio 2046, subordinatamente alle condizioni del disciplinare n. 154/2016 del 9 maggio 2016.

Como, 7 giugno 2016

Il responsabile del servizio
Paola Bassoli

Comune di Eupilio (CO)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano di governo del territorio (PGT), relativa al piano delle regole ed al piano dei servizi

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con d.c.c. n. 10 del 19 aprile 2016 è stato definitivamente approvata la Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT), relativa al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi - Esame delle osservazioni e controdeduzioni ed approvazione definitiva;

- gli atti costituenti la Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT), relativa al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Eupilio, 15 giugno 2016

Il responsabile dell'area tecnica
Dario Carioni

Comune di Limido Comasco (CO)

Avviso di avvio del procedimento relativo alla redazione della variante generale al piano di governo del territorio (PGT) e relativa procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS)

Premesso che il Comune di Limido Comasco è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato in via definitiva in data 7 giugno 2012 con delibera di Consiglio comunale n. 10 entrato in vigore a seguito della pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 48 del 28 novembre 2012, dell'avviso di approvazione definitiva e deposito degli elaborati;

Considerato che al fine di attivare un ampio e costruttivo confronto con tutti i soggetti interessati e in attuazione del secondo comma dell'art. 13 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio»;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta comunale n. 21 del 22 aprile 2016 è stato disposto l'avvio del procedimento di Variante generale al Piano di Governo del Territorio, ai sensi della l.r. 12/2005 e relativa procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS)

INVITA

chiunque ne abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, a presentare all'ufficio protocollo del Comune, sito in Via Roma 13, nell'orario di apertura al pubblico, suggerimenti e proposte per la definizione delle scelte progettuali finalizzati alla modifica del PGT entro le ore 12.00 del giorno 16 agosto 2016.

Le istanze dovranno essere redatte in duplice copia e in carta semplice. I grafici eventualmente presentati a corredo di dette istanze dovranno essere allegati a tutte le copie. In alternativa, la documentazione può essere inviata per posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC: info@pec.comune.limidocomasco.co.it.

Limido Comasco, 15 giugno 2016

L'autorità procedente
Zaffaroni Gianluca

Comune di Ronago (CO)

Avviso di pubblicazione e deposito adozione della variante al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi della l.r. 11 marzo 2005, n. 12

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Richiamata la delibera del Consiglio comunale n. 20 del 24 maggio 2016 immediatamente esecutiva con la quale è stata adottata la variante al Piano di Governo del Territorio;

Vista la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.;

Richiamato il d.p.r. 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i.;

AVVISA

che la suddetta deliberazione, completa di tutti i relativi allegati, è depositata in libera visione al pubblico, nell'Ufficio Tecnico di Ronago presso il Comune di Faloppio consultabile negli orari di apertura al pubblico nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,00, nonché risulta pubblicato sul sito internet del Comune di Ronago www.comune.ronago.co.it nella sezione: Amministrazione Trasparente/Planificazione e Governo del Territorio, nonché all'Albo Pretorio online dell'Ente, dal 15 giugno 2016 al 14 luglio 2016 compresi.

Le eventuali osservazioni, dovranno essere presentate al protocollo generale entro le ore 12,00 del giorno 13 agosto 2016.

Le osservazioni dovranno essere presentate in triplice copia, di cui l'originale redatto in carta legale da € 16,00 anche i grafici, che eventualmente saranno prodotti a corredo di dette osservazioni, dovranno essere in tre copie, una delle quali munita di competente marca da bollo.

Detto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio; pertanto, quelle che dovessero pervenire oltre il termine sopraindicato non saranno prese in considerazione.

Ronago, 15 giugno 2016

Il responsabile dell'area
Alberto Tattarletti

Parco regionale Spina Verde - Cavallasca (CO)

Avviso di avvio del procedimento della variante generale al piano territoriale di coordinamento del Parco unitamente alla valutazione ambientale (VAS)

Vista la legge regionale 86/83

Vista la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 per il Governo del Territorio ed i relativi criteri attuativi

Visti gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con d.c.r. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» e s.m.i.;

- si rende noto che il Parco regionale Spina Verde intende avviare il procedimento di redazione della Variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento e che la stessa è soggetta al procedimento di Valutazione ambientale - VAS.

- si rende altresì noto che gli interessati possono far pervenire in forma scritta, su carta semplice, max 4 pagine dattiloscritte, propri contributi alla redazione del piano. Chi abbia già consegnato, negli anni, richieste di modifica del piano è tenuto a reinoltrarle al Protocollo del Parco o all'indirizzo PEC spinaverde@pec.provincia.como.it entro e non oltre il 2 luglio ore 11.00.

- si invita infine chiunque interessato a partecipare alla conferenza di Scoping prevista per il giorno lunedì 4 luglio 2016 ore 10.00 presso la sede del Parco.

Cavallasca, 15 giugno 2016

Il direttore del Parco
Vittorio Terza

Provincia di Cremona

Provincia di Cremona

Avviso di esclusione dalla procedura di VIA relativo al progetto esecutivo di un pozzo ad uso irriguo, con portata max. 60 l/s, sito in comune di Pessina Cr.se ditta Facchi Fratelli s.s. società agricola (VER67-CR)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 «Norme in materia ambientale»

RENDE NOTO

- che con atto dirigenziale n. 468 del 1 giugno 2016, è stato decretato di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto esecutivo di un pozzo ad uso irriguo, con portata max. 60 l/s, sito in comune di Pessina Cremonese;

- che la realizzazione del progetto è subordinata a prescrizioni;

- che gli atti costituenti la richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA sono depositati presso il Settore Ambiente e territorio - Servizio Pianificazione e programmazione territoriale della Provincia di Cremona per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse e pubblicati sul portale regionale SILVIA (VER67-CR);

- che l'atto assume efficacia dalla data della presente pubblicazione sul BURL;

Il testo integrale del decreto sarà consultabile sul web all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it.

Cremona, 15 giugno 2016

Il dirigente
Roberto Zanoni

Provincia di Cremona

Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006, del progetto di sostituzione del forno elettrico della linea 1 con forno elettrico con tecnologia quantum, aumento potenzialità, rinnovo di concessione di derivazione acque sotterranee ad uso industriale ed antincendio, con relativa variazione del numero delle opere di presa, nei comuni di Cremona e Spinadesco - (rif.: sistema informativo regionale «SILVIA»: procedura VIA13-CR) proponente: Società Acciaieria Arvedi s.p.a.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO

Ai sensi dell'art. 27 del d.lgs. 152/2006 «Norme in materia ambientale»

RENDE NOTO

- che con atto dirigenziale n. 470 del 1 giugno 2016 (prot. n. 46564 del 1 giugno 2016), è stato decretato il giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale del progetto di sostituzione del forno elettrico della linea 1 con forno elettrico con tecnologia Quantum UTM, aumento potenzialità, rinnovo di concessione di derivazione acque sotterranee ad uso industriale ed antincendio, con relativa variazione del numero delle opere di presa, nei comuni di Cremona e Spinadesco;

- che la realizzazione del progetto è subordinata a prescrizioni;

- che gli atti costituenti la richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA sono depositati presso il Settore Ambiente e territorio - Servizio Pianificazione e programmazione territoriale della Provincia di Cremona per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- che l'atto assume efficacia dalla data della presente pubblicazione sul BURL anche ai fini di eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte dei soggetti interessati;

Il testo integrale del decreto sarà consultabile sul web all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it.

Cremona, 1 giugno 2016

Il dirigente
Roberto Zanoni

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

Provincia di Lecco

Comune di Costa Masnaga (LC)

Deposito atti e pubblicazione della variante urbanistica alla «Norma speciale di cui alla lettera F - Art. 19.1 - Ambito industriale del piano delle regole del vigente piano di governo del territorio (PGT)» - Comparto industriale «Costa Sistemi Ferroviari s.p.a.», ai sensi della l.r. 12/2005 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 50 del 15 aprile 2016 avente ad oggetto: «Adesione alla proposta di variante urbanistica e avvio del procedimento per la redazione della variante alla norma speciale di cui alla lettera «F» - art. 19.1 - ambito industriale del Piano delle Regole del vigente PGT - comparto industriale «Costa Sistemi Ferroviari s.p.a.»;

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 29 aprile 2016 avente ad oggetto «Adozione variante urbanistica Norma speciale di cui alla lettera «F» - art. 19.1 - ambito industriale del piano delle regole del vigente PGT - Comparto industriale «Costa Sistemi Ferroviari s.p.a.»;

Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. ed in particolare l'art. 13 c. 4;

RENDE NOTO

che gli atti della variante urbanistica sopraccitata, adottati ai sensi di legge:

- sono depositati nella segreteria del Comune e, in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Tecnico comunale, per trenta giorni consecutivi dal 15 giugno 2016 al 15 luglio 2016 compreso, con il seguente orario:
tutti i giorni, da lunedì a sabato compreso
dalle ore 10.30 alle ore 12.00.
- sono pubblicati sul sito informatico dell'Amministrazione Comunale all'indirizzo www.comune.costamasnaga.lc.it nella sezione in home-page «PGT».

Le eventuali osservazioni alla variante, ai sensi dell'art. 13 c. 4 della citata l.r. 12/2005 e s.m.i., dovranno essere redatte in doppie copie in carta libera e presentate al Protocollo comunale dal 16 luglio 2016 ed entro le ore 12.00 del 14 agosto 2016.

Essendo il termine di scadenza festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo. Il predetto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio; pertanto, per quelle che pervenissero oltre il termine sopraindicato sarà facoltà del Consiglio comunale prenderle in considerazione.

Il responsabile del servizio urbanistica
Vitone Marisa

Provincia di Lodi

Comune di Codogno (LO)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano attuativo di iniziativa privata in variante al piano di governo del territorio (PGT) vigente, denominato «A.T. P/C 03», relativo alle aree site in Codogno in Viale Leonardo da Vinci - L.r. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., combinati disposti artt. 13 e 14 - Controdeduzioni osservazioni pervenute - approvazione definitiva

Ai sensi e per gli effetti dei combinati disposti degli artt. 13 e 14 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

– con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 14 aprile 2016, divenuta esecutiva ai sensi di legge, è stato definitivamente approvato il Piano Attuativo di iniziativa privata in variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente, denominato «A.T. P/C 03», relativo alle aree site in Codogno in Viale Leonardo da Vinci - Controdeduzioni osservazioni pervenute Approvazione definitiva;

– gli atti costituenti il Piano Attuativo sono depositati presso la Segreteria Comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Per il responsabile del servizio urbanistica
Il responsabile supplente - Paola Dansi

Comune di Maleo (LO)

Avviso di avvio del procedimento di formazione del piano regolatore cimiteriale - Verifica di assoggettabilità alla VAS e conseguente redazione variante al piano di governo del territorio (PGT) per recepimento del piano ai sensi della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.

Vista la d.g.c. n. 33 del 18 aprile 2014 con la quale è stato avviato il procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Regolatore Cimiteriale e d.g.c. 51 del 20 aprile 2016 per la redazione della conseguente variante di recepimento al PGT come previsto dagli indirizzi normativi nazionali e regionali;

Vista l'art. 13 comma 2 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 per il Governo del Territorio, ed i relativi criteri attuativi;

Visti gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con d.c.r. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;

SI RENDE NOTO

che l'Amministrazione comunale di Maleo intende avviare il procedimento di redazione del Piano Regolatore Cimiteriale e conseguente variante al PGT per il recepimento dello stesso.

Il Piano Regolatore Cimiteriale è soggetto al procedimento di Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale - VAS, come previsto al punto 5.9 degli Indirizzi generali per la Valutazione ambientale VAS.

Il responsabile dell'ufficio tecnico
Gabriele Curti

Comune di San Rocco al Porto (LO)

Avviso di pubblicazione e deposito adozione della 3^a variante al piano di governo del territorio (PGT) art. 13 l.r. 12/2005 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 17 maggio 2016 con la quale è stata adottata la 3^a variante al Piano di Governo del Territorio, esecutiva a termine di legge.

Visto l'art. 13 della l.r. n. 12 del 11 marzo 2005 e s.m.i.

AVVISA

che la suddetta deliberazione, completa degli atti costituenti la 3^a variante al Piano di Governo del Territorio nonché quelli inerenti la procedura di esclusione della VAS, è depositata in libera visione al pubblico presso l'Ufficio Segreteria del Comune, per

30 (trenta) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso ovvero a far tempo dal 15 giugno 2016 al 14 luglio 2016 compreso:

nei seguenti orari:

- da lunedì a venerdì dalle ore 11,00 alle ore 12,00
- sabato dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Durante il periodo di pubblicazione, chiunque ha la facoltà di prendere visione degli atti depositati.

Nei successivi 30 (trenta) giorni consecutivi e cioè fino al 13 agosto 2016, gli interessati possono presentare osservazione in duplice copia, di cui una in bollo, con estratto catastale e di PGT, all'Ufficio Protocollo.

Si precisa che gli atti possono essere anche consultati sul sito web del comune www.comune.sanroccoalporto.lo.it.

San Rocco al Porto, 15 giugno 2016

Il responsabile del servizio urbanistica,
edilizia privata e ambiente
Giuseppe Galuzzi

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

Provincia di Mantova

Provincia di Mantova
Area Autorità portuale, ambiente, sistemi informativi e innovazione - Servizio Acque, suolo e protezione civile - Avviso relativo a presentazione istanze di concessione da parte delle ditte: 2M s.p.a. - Condominio Green Building - Golden Lady - Innova - Tea Acque - Apam - Sapio

IL RESPONSABILE

Visto il r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775 recante: «Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici»;

Visto il d.p.r. 15 gennaio 1972, n. 8 e d.p.r. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;

Visto l'art. 3, comma 111 della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia - Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 5 marzo 1997, n. 59», come modificata dalla l.r. 12 dicembre 2003, n. 26;

Visto il r.r. 26 marzo 2006, n. 2 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26»;

RENDE NOTO CHE

1) in data 7 aprile 2016 prot. Provincia n. 16583 e n. 16584, il sig. Luigi Marchetti, in qualità di legale rappresentante della ditta «2M s.p.a.», con sede legale in comune di Castiglione d/Stiviere, Via Leopardi n. 3/5, ha presentato istanza di rinnovo di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso industriale mediante da n. 2 pozzi ubicati su terreno di proprietà al fg. 6, mp. 2 e fg. 3, mp. 20 del Comune di Castiglione d/Stiviere, aventi le seguenti caratteristiche cumulate:

- portata media giornaliera, calcolata sull'anno solare, non superiore a mod. 0,165 (l/s 16,5) e massima istantanea pari a mod. 0,65 (l/s 65);
- volume annuo derivato mc. 520000;
- restituzione delle acque in laghetto di proprietà.

2) in data 16 maggio 2016 prot. Provincia n. 22571, il sig. Rondini Flavio, in qualità di Amministratore pro-tempore del «Condominio Green Building», con sede legale in comune di Mantova, Via Vivenza n. 36, ha presentato istanza di rinnovo di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso scambio termico da n. 1 pozzo ubicato su terreno di proprietà al fg. n. 7, Mapp. n. 562 del Comune di Mantova, avente le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera, calcolata sull'anno solare, non superiore a mod. 0,00845 (l/s 0,845) e max istantanea di mod. 0,0409 (l/s 4,09);
- volume annuo derivato mc. 26260;
- restituzione delle acque in C.I.S.

3) in data 20 maggio 2016 prot. Provincia n. 23482, il sig. Nerino Grassi, in qualità di legale rappresentante della ditta «Golden Lady s.p.a.», con sede legale in comune di Castiglione d/Stiviere, Via Leopardi n. 3/5, ha presentato istanza di rinnovo di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso industriale, scambio termico, antincendio, igienico e innaffiamento aree verdi da n. 2 pozzi ubicati su terreno di proprietà al fg. n. 9, Mapp. n. 1 e n. 21 del Comune di Casalmoro, aventi le seguenti caratteristiche cumulate:

- portata media giornaliera, calcolata sull'anno solare, non superiore a mod. 0,1 (l/s 10) e massima istantanea pari a mod. 0,4 (l/s 40);
- volume annuo derivato mc. 300000.
- restituzione delle acque in C.I.S.

4) in data 29 febbraio 2016 prot. Provincia n. 10090, il sig. Negro Ivo, in qualità di legale rappresentante della ditta «Innova s.r.l.», con sede legale in comune di Bolzano, Via Luigi Negrelli n. 13/C, ha presentato istanza di rinnovo, con variante, di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso igienico ed antincendio da n. 2 pozzi ubicati su terreno di proprietà della ditta «SG Leasing s.p.a.», con sede legale in comune di Milano, Via Trivulzo n. 5 al fg. n. 40, Mapp. n. 109 del Comune di Gonzaga, aventi rispettivamente le seguenti caratteristiche:

IGIENICO

- portata media giornaliera, calcolata sull'anno solare, non

superiore a mod. 0,00006 (l/s 0,006) e massima istantanea pari a mod. 0,01 (l/s 1);

- volume annuo derivato mc. 18;
- restituzione delle acque in pubblica fognatura;

ANTINCENDIO

- portata media giornaliera, calcolata sull'anno solare, non superiore a mod. 0,00001 (l/s 0,001) e massima istantanea pari a mod. 0,2 (l/s 20);
- volume annuo derivato mc. 3;
- restituzione delle acque in pubblica fognatura.

5) In data 31 marzo 2016 prot. Provincia n. 15473, il sig. Piero Falsina, legale rappresentante della ditta TEA Acque s.p.a., con sede in comune di Mantova, Via Taliercio n. 3, ha presentato istanza di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee, ad uso igienico ed innaffiamento aree verdi, da reperire mediante la costruzione di n. 1 pozzi, ubicato al fg. 23 mp. 226, del Comune di Gonzaga, aventi le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera pari a moduli 0,0001 (0,01 l/s) e massima istantanea pari a moduli 0,05 (5,0 l/s);
- volume annuo derivato mc 55;
- le acque derivate verranno convogliate in pubblica fognatura;

6) In data 5 febbraio 2016 prot. Provincia n. 5918, il sig. Daniele Trevenzoli in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Apam s.p.a., sita in comune di Mantova, via Dei Toscani 3, ha presentato istanza di rinnovo di n. 1 pozzo ad uso antincendio, ubicato su terreno di proprietà al fg. 43 mpp. 53 b del Comune di Mantova, aventi le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera pari a 20 l/s e massima istantanea pari a 25 l/s;

7) In data 16 marzo 2016 prot. Provincia n. 12972, il sig. Daniele Trevenzoli in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Apam s.p.a., sita in comune di Mantova, via Dei Toscani 3, ha presentato istanza di rinnovo di n. 1 pozzo ad uso scambio termico, ubicato su terreno di proprietà al fg. 43 mapp. 200 del Comune di Mantova, aventi le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera pari a 2,6 l/s e massima istantanea pari a 8,35 l/s;
- volume acqua prelevata anno 2015 : 63.688

8) In data 4 giugno 2016 prot. Provincia n. 15869 e 15870 e, il sig. Maccapani Stefano in qualità di legale rappresentante della Ditta Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno s.r.l., sita in comune di Mantova, via Ostiglia 14, ha presentato istanza di rinnovo di n. 2 pozzi ad uso industriale, ubicati su terreno di proprietà della Ditta Immgas al fg. 126 mpp. 75 del Comune di Mantova, aventi le seguenti caratteristiche:

POZZO A

- portata media giornaliera pari a 3,32 l/s e massima istantanea pari a 11 l/s;
- volume annuo derivato (totali per i due pozzi) 200.00 m³;
- recapito delle acque in corpo idrico superficiale.

POZZO B

- portata media giornaliera pari a 3,32 l/s e massima istantanea pari a 11 l/s;
- volume annuo derivato (totali per i due pozzi) 200.00 m³;
- recapito delle acque in corpo idrico superficiale

L'ufficio competente all'istruttoria è l'Ufficio Demanio idrico del Servizio Acque, suolo e protezione civile della Provincia di Mantova.

L'ufficio competente per il provvedimento finale è l'Ufficio Demanio idrico del Servizio Acque, suolo e protezione civile della Provincia di Mantova.

La presentazione delle eventuali domande in concorrenza dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica, dopo che siano trascorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso, e presentare all'ufficio istruttore, entro i successivi 30 giorni, memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi e sul sito telematico della Provincia.

Mantova, 1 giugno 2016

Il responsabile del servizio
Sandro Bellini

Provincia di Mantova
Esito verifica di assoggettabilità alla VIA - So.Ge.Sa. s.r.l.

Con atto dirigenziale del Settore Ambiente, sistemi informativi e innovazione della Provincia di Mantova n. PD/1009 del 6 giugno 2016 ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 6, l.r. 2 febbraio 2010, n. 5 e s.m.i. il dirigente del Settore Ambiente, sistemi informativi e innovazione arch. Giancarlo Leoni ha disposto che il progetto di una «Campagna mobile di recupero rifiuti nell'ambito dei lavori di completamento della costruzione della Conca di navigazione di Valdaro» da realizzarsi in comune di Mantova (MN), c/o Conca di Valdaro - presentato dalla ditta So.Ge.Sa s.r.l. non deve essere assoggettato alla procedura di VIA.

Il testo integrale del provvedimento è consultabile sul web all'indirizzo www.provincia.mantova.it e www.silvia.regione.lombardia.it.

Il dirigente del settore ambiente, sistemi
informativi e innovazione
Giancarlo Leoni

Provincia di Mantova
Settore Ambiente, pianificazione territoriale, autorità portuale
- Servizio Autonomo VIA VAS - Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e della l.r. n. 5/2010 relativa al progetto di aumento della capacità produttiva dell'attività R3 e trattamento di sottoprodotti di origine animale e di ampliamento dell'area per lo stoccaggio di prodotti per l'edilizia. Proponente: Mantovagricoltura s.n.c. di Burato Fernando, sede legale e sede operativa in via Malpensa, n. 5/a 46040 Fossato di Rodigo (MN)**IL RESPONSABILE**

Richiamati:

- il d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 parte seconda;
- il d.lgs. 8 agosto 2000, n. 267;
- la l.r. 2 febbraio 2010, n. 5.;
- il r.r. 21 novembre 2011 n. 5.

RENDE NOTO CHE

- in riferimento all'istanza di valutazione d'impatto ambientale al prot. n. 12323 del 17 marzo 2015 presentata dalla ditta Mantovagricoltura s.n.c. con sede legale e sede produttiva in via Malpensa 5/A - Comune di Rodigo (MN), relativa all'ampliamento delle attività produttive dello stesso sito;

- con atto del dirigente n. PD/987 del 30 maggio 2016, notificato in data 31 maggio 2016 con nota prot. n. 25008, è stato espresso un giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto, a condizione che siano ottemperate le prescrizioni riportate nell'atto stesso. Il presente avviso sarà pubblicato sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi e sul sito SILVIA della Regione Lombardia (<http://www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/>).

Mantova, 31 maggio 2016

Il responsabile del servizio
Susanna Perlini

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

Provincia di Milano

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Concessione per piccola derivazione di acque sotterranee a mezzo di n. 2 pozzi di presa, per una portata media totale di mod. 0,12 (l/s 12,00) e massima totale di mod. 0,30 (l/s 30,00), ad uso pompe di calore, igienico-sanitario e innaffiamento aree verdi o sportive, pozzi ubicati in via Ampere, 56 in comune di Milano (MI) rilasciata alla società GRM Sviluppo s.r.l. Corso Buenos Aires, 54 - 20124 - Milano (MI). ID pratica MI03275132015

Il direttore del Settore Risorse idriche e attività estrattive della Città Metropolitana di Milano rende noto che con decreto dirigenziale Racc. Gen. n. 4308 del 16 maggio 2016, è stata rilasciata la concessione di acque sotterranee a mezzo di n. 2 pozzi di presa per una portata media totale di mod. 0,12 (l/s 12,00) e massima totale di mod. 0,30 (l/s 30,00), ad uso pompe di calore, igienico-sanitario e innaffiamento aree verdi o sportive, pozzi ubicati in Via Ampere, 56 in comune di Milano (MI) - rilasciata alla società GRM Sviluppo s.r.l. Corso Buenos Aires, 54 - 20124 - Milano (MI). ID pratica MI03275132015.

Tale concessione è stata assentita per anni quindici, successivi e continui a decorrere dalla data di emissione del provvedimento (16 maggio 2016) e quindi con scadenza 15 maggio 2031, subordinatamente alle condizioni e secondo gli obblighi indicati nel disciplinare di concessione, sottoscritto in data 28 gennaio 2016, registrato all'Agenzia delle Entrate D.P. II di Milano U.T. di Milano 3 - il giorno 2 febbraio 2016 al n. 320 serie 3.

Milano, 1 giugno 2016

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo ad uso potabile sito in via Papa Giovanni XXIII in comune di San Giuliano Milanese, presentata da Cap Holding s.p.a.

Il richiedente Cap Holding s.p.a., con sede in comune di 20090 Assago MI, Viale del Mulino n. 2 ha presentato istanza protocollo n. 85116 del 27 marzo 2013 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 35 l/s ad uso potabile mediante n. 1 pozzo accatastato come fg. 8 map. 52 in Via Papa Giovanni XXIII nel comune di San Giuliano Milanese.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Concessione per piccola derivazione di acque sotterranee a mezzo di n. 1 pozzo di presa, per una portata media di mod. 0,59 (l/s 59,00) e massima di mod. 3,00 (l/s 300,00), ad uso irriguo, pozzo ubicato in via Rivoltana, 7 in comune di Pioltello (MI) - rilasciata al Consorzio Irriguo Pozzo Camposoglio Pzza della Rinascente, 25 - 26025 - Pandino (CR). ID pratica MI03275342015

Il direttore del Settore Risorse idriche e attività estrattive della Città Metropolitana di Milano rende noto che con decreto dirigenziale Racc. Gen. n. 4303 del 16 maggio 2016, è stata rilasciata la concessione di acque sotterranee a mezzo di n. 1 pozzo di presa per una portata media di mod. 0,59 (l/s 59,00) e massima di mod. 3,00 (l/s 300,00), ad uso irriguo, pozzo ubicato in via Rivoltana, 7 in comune di Pioltello (MI) - al Consorzio Irriguo Pozzo Camposoglio - Pzza della Rinascente, 25 - 26025 - Pandino (CR) - ID pratica MI03275342015.

Tale concessione è stata assentita per anni quaranta, successivi e continui a decorrere dalla data di emissione del provvedimento (16 maggio 2016) e quindi con scadenza 15 maggio 2056, subordinatamente alle condizioni e secondo gli obblighi indicati nel disciplinare di concessione, sottoscritto in data 25 gennaio 2016, registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio di Crema il giorno 1 febbraio 2016 al n. 189 serie 3.

Milano, 1 giugno 2016

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Città Metropolitana di Milano

Settore Rifiuti, bonifiche e AIA - Lo Muscio Giovanni, con sede legale in comune di Bollate (MI) via Carlo Farini n. 71. Esito verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006, progetto di un nuovo impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R4, R12) rifiuti non pericolosi nel comune di Paderno Dugnano (MI) via delle Industrie n. 59 angolo via Vanoni

Con decreto del direttore del Settore Rifiuti, bonifiche e AIA della Città Metropolitana di Milano, R.G. n. 5166/2016 del 7 giugno 2016 prot. 124221, ai sensi dell'art. 20, del d.lgs. 152/2006, si dispone che il progetto presentato dall'Impresa Lo Muscio Giovanni relativo ad un nuovo impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R4, R12) rifiuti non pericolosi da ubicarsi nel comune di Paderno Dugnano (MI) non è da assoggettarsi alla procedura di VIA.

Il testo integrale del decreto sarà consultabile sul sito web all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it.

Il direttore del settore rifiuti, bonifiche e autorizzazioni integrate ambientali
Luciano Schiavone

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione di derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo ad uso potabile sito in Piazza Italia in comune di San Giuliano Milanese, presentata da Cap Holding s.p.a.

Il richiedente Cap Holding s.p.a., con sede in comune di 20090 Assago MI, Viale del Mulino n. 2 ha presentato istanza protocollo n. 85116 del 27 marzo 2013 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 10 l/s ad uso potabile mediante n. 1 pozzo di presa accatastato come fg. 9 map. demaniale in Piazza Italia nel comune di San Giuliano Milanese.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso sito in comune di Pioltello - Cascina Besozza presentata da Cap Holding s.p.a.

Ai sensi e per gli effetti del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceo n. 60 - 20129 Milano ha rilasciato al richiedente Cap Holding s.p.a., con sede in comune di 20090 Assago (MI), Viale del Mulino 2, il seguente decreto di concessione R.G. n. 5159 del 7 giugno 2016 avente durata dal 7 giugno 2016 al 7 giugno 2046 per uso potabile, mediante n. 1 pozzo di presa, con portata media complessiva di 30 l/s e portata massima complessiva di 40 l/s, accatastato come fg. 15 mapp. 24 nel Comune di Pioltello.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Concessione per piccola derivazione di acque sotterranee a mezzo di n. 2 pozzi di presa, per una portata media totale di mod. 0,048 (l/s 4,8) e massima totale di mod. 0,139 (l/s 13,9), ad uso pompe di calore, pozzi ubicati in via Tirone, 5 in comune di Milano (MI) - rilasciata alla società Abitare in Poste s.r.l. in forma abbreviata AIP s.r.l. via Olivetani, 10/12 - 20123 - Milano (MI). ID pratica MI03275182015

Il direttore del Settore Risorse idriche e attività estrattive della Città Metropolitana di Milano rende noto che con decreto dirigenziale Racc. Gen. n. 4329 del 17 maggio 2016, è stata rilasciata la concessione di acque sotterranee a mezzo di n. 2 pozzi di presa per una portata media totale di mod. 0,048 (l/s 4,8) e massima totale di mod. 0,139 (l/s 13,9), ad uso «pompe di calore,» pozzi ubicati in Via Tirone, 5 in comune di Milano (MI) - rilasciata alla società Abitare In Poste s.r.l. in forma abbreviata AIP s.r.l. via Olivetani, 10/12 - 20123 - Milano (MI). ID pratica MI03275182015.

Tale concessione è stata assentita per anni quindici, successivi e continui a decorrere dalla data di emissione del provvedimento (17 maggio 2016) e quindi con scadenza 16 maggio 2031, subordinatamente alle condizioni e secondo gli obblighi indicati nel disciplinare di concessione, sottoscritto in data 28 gennaio 2016, registrato all'Agenzia delle Entrate D.P. II di Milano U.T. di Milano 3 - il giorno 9 febbraio 2016 al n. 397 serie 3. Milano, 6 giugno 2016

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso scambio termico in impianti a pompe di calore e innaffiamento aree verdi sito in comune di Milano presentata da Giuseppe Falco

Ai sensi e per gli effetti del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceno, 60 - 20129 Milano, ha rilasciato al richiedente Giuseppe Falco, con sede in comune di 20100 Milano, Via Francesco Viganò, 4, il seguente decreto di concessione R.G. n. 5008 del 1 giugno 2016, avente durata dal 1 giugno 2016 al 31 maggio 2031, per uso scambio termico in impianti a pompe di calore e innaffiamento aree verdi, mediante n. 1 pozzo di presa, con portata media complessiva di 0,6 l/s e portata massima complessiva di 2,5 l/s, accatastato/i come fg: 227 part: 272 nel Comune di Milano.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Concessione per piccola derivazione di acque sotterranee a mezzo di n. 2 pozzi di presa, per una portata media totale di mod. 0,12 (l/s 12,00) e massima totale di mod. 0,30 (l/s 30,00), ad uso pompe di calore, igienico-sanitario e innaffiamento aree verdi o sportive, pozzi ubicati in via Ampere, 56 in comune di Milano (MI) rilasciata alla società GRM Sviluppo s.r.l. Corso Buenos Aires, 54 - 20124 - Milano (MI). ID pratica MI03275132015

Il Direttore del Settore Risorse idriche e attività estrattive della Città Metropolitana di Milano rende noto che con decreto dirigenziale Racc. Gen. n. 4308 del 16 maggio 2016, è stata rilasciata la concessione di acque sotterranee a mezzo di n. 2 pozzi di presa per una portata media totale di mod. 0,12 (l/s 12,00) e massima totale di mod. 0,30 (l/s 30,00), ad uso pompe di calore, igienico-sanitario e innaffiamento aree verdi o sportive, pozzi ubicati in Via Ampere, 56 in comune di Milano (MI) - rilasciata alla società GRM Sviluppo s.r.l. Corso Buenos Aires, 54 - 20124 - Milano (MI). ID pratica MI03275132015.

Tale concessione è stata assentita per anni quindici, successivi e continui a decorrere dalla data di emissione del provvedimento (16 maggio 2016) e quindi con scadenza 15 maggio 2031, subordinatamente alle condizioni e secondo gli obblighi indicati nel disciplinare di concessione, sottoscritto in data 28 gennaio 2016, registrato all'Agenzia delle Entrate D.P. II di Milano U.T. di Milano 3 - il giorno 2 febbraio 2016 al n. 320 serie 3. Milano, 1 giugno 2016

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione di derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo ad uso potabile sito in via Tolstoj/Via Cechov (Pozzo II) in comune di San Giuliano Milanese, presentata da Cap Holding s.p.a.

Il richiedente Cap Holding s.p.a., con sede in comune di 20090 Assago MI, Viale del Mulino n. 2 ha presentato istanza protocollo n. 85116 del 27 marzo 2013 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 15 l/s ad uso potabile mediante n. 1 pozzo (Pozzo II) accatastato come fg. 23 map. 157 in Via Tolstoj/Via Cechov nel Comune di San Giuliano Milanese.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sovraccitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione di derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso potabile sito in via Maroncelli, 3 in comune di San Giuliano Milanese, presentata da Cap Holding s.p.a.

Il richiedente Cap Holding s.p.a., con sede in comune di 20090 Assago MI, Viale del Mulino n. 2 ha presentato istanza Protocollo n. 85116 del 27 marzo 2013 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 20 l/s ad uso potabile mediante n. 1 pozzo di presa accatastato come fg. 5 map. 186 in Via Maroncelli, 3 nel comune di San Giuliano Milanese.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sovraccitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Città Metropolitana di Milano

Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico - Avviso di assunzione del decreto del Sindaco Metropolitanano n. 131/2016

Si avvisa che è stato assunto il seguente decreto del Sindaco Metropolitanano n. 131/2016 del 19 maggio 2016: Ampliamento del Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Media Valle Lambro nel territorio del Comune di Milano ai sensi dell'art. 10 «Modifiche al perimetro successive al riconoscimento» dell'Allegato 1 della d.g.r. del 12 dicembre 2007, n. 8/6148.

Copia del suddetto decreto è disponibile presso la Città Metropolitana di Milano, Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico, Ufficio Parchi metropolitani, Viale Piceno n. 60, Milano, tel. 02/77403353.

Il direttore dell'area pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico
Emilio De Vita

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

**Città Metropolitana di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di derivazione a mezzo di n. 1 pozzo ad uso zootecnico sito in comune di Cassano d'Adda presentata da As Fidanken di Majocchi Barbara**

Ai sensi e per gli effetti del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Picono 60 - 20129 Milano ha rilasciato al richiedente As Fidanken di Majocchi Barbara, con sede in comune di 20060 Cassina de' Pecchi, Via delle Cascate, il seguente decreto di concessione R.G. n. 5170/2016 del 7 giugno 2016 avente durata dal 7 giugno 2016 al 6 giugno 2031 per uso zootecnico, mediante n. 1 pozzo, con portata media complessiva di 0.01 l/s e portata massima complessiva di 1 l/s, accatastato come fg. 28 mapp. 217 nel Comune di Cassano d'Adda.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

**Città Metropolitana di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione di derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo ad uso potabile sito in piazza Vittoria in comune di San Giuliano Milanese, presentata da Cap Holding s.p.a.**

Il richiedente Cap Holding s.p.a., con sede in comune di 20090 Assago MI, Viale del Mulino n. 2 ha presentato istanza protocollo n. 85116 del 27 marzo 2013 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 25 l/s ad uso potabile mediante n. 1 pozzo di presa accatastato come fg. 9 map. 41 in Piazza Vittoria nel comune di San Giuliano Milanese.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sovraccitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

**Città Metropolitana di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo di presa, ad uso potabile, sito in via Tolstoj/via Cechov (Pozzo I) in comune di San Giuliano Milanese, presentata da Cap Holding s.p.a.**

Il richiedente Cap Holding s.p.a., con sede in comune di 20090 Assago MI, Viale del Mulino n. 2 ha presentato istanza protocollo n. 85116 del 27 marzo 2013 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 15 l/s ad uso potabile mediante n. 1 pozzo (Pozzo I) accatastato come fg. 23 map. 157 in Via Tolstoj/Via Cechov nel comune di San Giuliano Milanese.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sovraccitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

**Città Metropolitana di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione di derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso potabile pubblico sito/i in comune di Truccazzano, presentata da Cap Holding s.p.a.**

Il richiedente Cap Holding s.p.a., con sede in comune di 20090 Assago MI, Via Del Mulino, 2 ha presentato istanza Protocollo n. 204634 del 6 ottobre 2014 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 18 l/s ad uso potabile pubblico mediante n. 1 pozzo di presa accatastato/i come fg. 9 part. 240 nel Comune di Truccazzano.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sovraccitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

**Città Metropolitana di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso sito in comune di Pioltello - Cascina Besozza presentata da Cap Holding s.p.a.**

Ai sensi e per gli effetti del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Picono 60 - 20129 Milano ha rilasciato al richiedente Cap Holding s.p.a., con sede in comune di 20090 Assago (MI), Viale del Mulino 2, il seguente decreto di concessione R.G. n. 5159 del 7 giugno 2016 avente durata dal 7 giugno 2016 al 7 giugno 2046 per uso potabile, mediante n. 1 pozzo di presa, con portata media complessiva di 30 l/s e portata massima complessiva di 40 l/s, accatastato come fg. 15 mapp. 24 nel Comune di Pioltello.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

**Città Metropolitana di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione per piccola derivazione di acque pubbliche da lago freatico di cava, ad uso irriguo, sito in località Cascina Boscaccio in comune di Gaggiano, presentata da Cave Merlini s.r.l.**

Ai sensi e per gli effetti del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Picono 60 - 20129 Milano, ha rilasciato al richiedente Cave Merlini s.r.l., con sede in comune di Milano - 20121, Via Dante n. 4, il seguente decreto di concessione r.g. n. 5281 dell'8 giugno 2016, per piccola derivazione di acque pubbliche da lago freatico di cava, ad uso irriguo, in località Cascina Boscaccio, in comune di Gaggiano.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

**Città Metropolitana di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione di derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo ad uso igienico/sanitario sito in comune di Mediglia, presentata da Carrozeria 2000 s.n.c.**

Il richiedente Carrozeria 2000 s.n.c., con sede in comune di 20060 - Mediglia (MI), Strada Provinciale 159 n. 4 ha presentato istanza in data 20 novembre 1995 integrata con protocollo n. 151785 del 6 agosto 2010 e n. 106560 del 24 giugno 2011 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 1 l/s

ad uso igienico/sanitario mediante n. 1 pozzo accatastato come fg. 187 map. 14 nel Comune di Mediglia.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Comune di Cornaredo (MI) Avviso di adozione e deposito degli atti costituenti il piano regolatore dell'illuminazione comunale (PRIC)

Vista la legge regionale n. 12/05 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della l.r. n. 12/05 e s.m.i. il Consiglio comunale, con deliberazione n. 5 del 7 marzo 2016, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato il piano regolatore dell'illuminazione comunale;

La citata deliberazione con i relativi atti connessi sono depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Cornaredo Piazza Libertà 24 per trenta giorni consecutivi dal 16 giugno 2016, negli orari di apertura al pubblico.

Trascorso il periodo di deposito e sino al 16 agosto 2016, chiunque potrà presentare osservazioni al PRIC redatte in carta libera, in duplice copia corredate dalla eventuale documentazione ritenuta utile presso il Protocollo generale del Comune o inviate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@pec.comune.cornaredo.mi.it.

Il presente avviso viene pubblicato all'albo Pretorio on-line del Comune di Cornaredo e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il responsabile area tecnica opere pubbliche
Fabio De Castiglioni

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

Provincia di Pavia

Provincia di Pavia

Settore Tutela ambientale e promozione della comunità e del territorio - Domanda di variante alla concessione di derivazione d'acqua da due pozzi ad uso zootecnico in comune di Landriano. La variante consiste nella diminuzione dei punti di presa da due a uno e la possibilità di estendere l'attuale uso zootecnico anche all'uso potabile - Signori Pozzi Santino, Pozzi Pino e Pozzi Dario

I sig. Pozzi Santino (C.F. PZZSTN55R09L285Y), Pozzi Pino (C.F. PZZPNI50T28L285X) e Pozzi Dario (C.F. PZZDRA61E02G388C) hanno presentato in data 10 marzo 2016, domanda di variante alla concessione di derivazione d'acqua da due pozzi ad uso zootecnico. La variante consiste nella diminuzione dei punti di presa da due a uno e la possibilità di estendere l'attuale uso zootecnico anche all'uso potabile. Il pozzo è ubicato in comune di Landriano sul foglio 7 mapp. 1174 (ex 131). I dati principali della derivazione sono i seguenti: portata media annuale 0,30 l/s; portata massima 5 l/s e un volume annuo pari a 9738 mc.

L'ufficio competente al rilascio del provvedimento è il Settore Tutela ambientale e promozione della comunità e del territorio della Provincia di Pavia e l'ufficio istruttore è la U.O. Risorse idriche.

Chiunque abbia interesse può visionare la documentazione tecnica e può presentare all'ufficio istruttore osservazioni e/o opposizioni, entro trenta giorni decorrenti dal termine di cui sopra.

Il dirigente del settore
Carlo Sacchi

Provincia di Pavia

Settore Viabilità, edilizia, ambiente e sistemi pubblici locali - Domanda di concessione di derivazione d'acqua da un pozzo esistente per uso industriale ed igienico sanitario in comune di Casei Gerola. FCLOG s.p.a.

Il sig. Leonardo Cianchi rappresentante della FCLog s.p.a. (P.IVA 05442740485) ha presentato in data 1 ottobre 2015, domanda di concessione di derivazione d'acqua da un pozzo esistente per uso industriale ed igienico sanitario. Il pozzo è ubicato in comune di Casei Gerola sul foglio 4 mapp. 32. I dati principali della derivazione sono i seguenti: portata media 1,50 l/s; portata massima 10 l/s e un volume annuo pari a 30.000 mc.

L'ufficio competente al rilascio del provvedimento è il Settore Viabilità, edilizia, ambiente e sistemi pubblici locali della Provincia di Pavia e l'ufficio istruttore è la U.O. Risorse idriche.

Chiunque abbia interesse può visionare la documentazione tecnica e può presentare all'ufficio istruttore osservazioni e/o opposizioni, entro trenta giorni decorrenti dal termine di cui sopra.

Il dirigente del settore
Carlo Sacchi

Comune di Rovescala (PV)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano del governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con d.c.c. n. 4 in data 23 marzo 2016 è stata definitivamente approvata la variante al Piano del Governo del Territorio (PGT);
- gli atti costituenti la variante e il Piano di Governo del Territorio sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;
- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Rovescala, 15 giugno 2016

Il responsabile del servizio
Maurizio Bisi

Provincia di Sondrio

Provincia di Sondrio

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Avviso di presentazione della domanda di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in territorio del comune di Cercino (SO), ai sensi dell'art. 11 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2

In data 25 febbraio 2016 la sig.ra Parravicini Stefania (C.F. PRRSFN83S66F712Z), ha presentato alla Provincia di Sondrio una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare acqua da n. 1 pozzo, situato sul mapp. 254, foglio 7, del Comune di Cercino (SO). La derivazione richiesta prevede la captazione di acqua dalla falda sotterranea, nella misura di l/s 3,00 massimi istantanei e l/s 2,50 medi annui (pari ad un volume complessivo annuo di 78.840 mc). L'acqua derivata verrà utilizzata ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore, finalizzata alla climatizzazione dell'edificio di proprietà del richiedente.

L'ufficio istruttore è il Servizio Acque ed energia della Provincia di Sondrio, mentre l'ufficio competente per l'assunzione del provvedimento finale è il Settore Pianificazione territoriale, energia e cave della stessa Provincia.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 11 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2, eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in argomento, dovranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Trascorso detto termine, copia della domanda e della documentazione progettuale allegata, saranno depositate per la presa visione, presso l'ufficio istruttore della Provincia e presso gli uffici del Comune di Cercino (SO). Chiunque avesse interesse, entro i successivi 30 giorni potrà presentare all'ufficio istruttore della Provincia di Sondrio memorie scritte, contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

Sondrio, 8 giugno 2016

Il responsabile del servizio
Antonio Rodondi

Comune di Delebio (SO)

Provvedimento di esclusione dalla VAS della variante al piano delle regole denominata «Ambito Residenziale rado B3 - PA1» avviata con avviso pubblico del 16 settembre 2015, ai sensi del punto 5.7 dell'allegato 1 alla d.g.r. n. 761/2010

L'Autorità Competente per la VAS così come individuata con deliberazione di Giunta comunale n. 78 del 26 agosto 2015 in riferimento al procedimento di esclusione dalla VAS della Variante al Piano delle Regole denominata «Ambito Residenziale rado B3 - PA1» avviata con avviso pubblico del 16 settembre 2015, ai sensi del punto 5.7 dell'Allegato 1 alla d.g.r. n. 761/2010;

RENDE NOTO,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 e seguenti del d.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e in., dell'art. 4 della l.r. 12/2005 e ss. mm. che:

- in data 10 marzo 2016 si è svolta la «conferenza di verifica», alla quale sono stati invitati a partecipare i «soggetti competenti in materia ambientale» (Regione, Provincia, ARPA, ASL, ecc.) ed anche i privati cittadini, nel corso della quale sono stati illustrati i contenuti del rapporto preliminare. Della conferenza di verifica è stato redatto apposito verbale, pubblicato sul sito web regionale SIVAS;

- in data 1 giugno 2016 è stato emanato il provvedimento di esclusione dalla VAS della variante al Piano delle Regole denominata «Ambito Residenziale rado B3 - PA1»;

- il verbale della conferenza di valutazione ed il decreto di non assoggettabilità alla VAS dell'ambito in questione sono pubblicati sul sito internet del Comune di Delebio www.comune.delebio.so.it e sul sito SIVAS della Regione Lombardia.

Il presente avviso viene pubblicato il 15 giugno 2016 all'albo pretorio on line del Comune di Delebio, sul sito internet www.comune.delebio.so.it e sul sito SIVAS Regione Lombardia, e sul BURL della Regione Lombardia.

Delebio, 6 giugno 2016

L'autorità competente per la VAS
Il responsabile dell'area tecnica
Luciano Rech

Comune di Samolaco (SO)

Avviso di adozione e deposito atti relativi alla 1^ variante al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 13 comma 4 della l.r. n. 12/2005 e s.m.i.

Il Segretario comunale, visto l'art. 13 comma 4 della l.r. n. 12 del 11 marzo 2005 e s.m.i., rende noto che il Consiglio comunale con deliberazione n. 21 del 31 maggio 2016 ha adottato gli atti costituenti la prima variante al Piano di Governo del Territorio.

La deliberazione ed i relativi atti ed elaborati allegati, sono depositati in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Tecnico comunale - via Provinciale Trivulzia n. 12, dal giorno 1 giugno 2016 sino al giorno 30 giugno 2016 compreso, negli orari di apertura al pubblico.

Le eventuali osservazioni, redatte in carta semplice, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune, nei successivi 30 (trenta) giorni al deposito, comunque entro e non oltre il giorno 30 luglio 2016. Al fine di facilitare la consultazione, il Piano di Governo del Territorio è altresì pubblicato sul sito comunale all'indirizzo www.comune.samolaco.so.it / PGT.

Samolaco, 1 giugno 2016

Il segretario comunale
Mauro Sopranzetti

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

Provincia di Varese

Provincia di Varese

Macrosettore Ambiente - Istanza di autorizzazione unica ex d.lgs. 387/03 per la costruzione e l'esercizio, in comune di Besozzo (VA), dell'impianto idroelettrico «Scissone» nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili presentata dalla società T.B.M. Partecipazioni s.p.a. - Avviso relativo alla realizzazione ed all'esercizio della linea elettrica ai sensi della l.r. 52/82

Il Dirigente del Macrosettore Ambiente della Provincia di Varese, ufficio istruttore e competente ad adottare il provvedimento finale,

RENDE NOTO CHE

1) la Società T.B.M. Partecipazioni s.p.a. (C.F. e PIVA n. 06004690159), con sede legale in Milano - Piazza Giovine Italia, n. 3, ha presentato, con nota datata 16 febbraio 2016 - prot. n. 9616, istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/03 e s.m.i. per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico in oggetto, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili;

2) il progetto depositato prevede la riattivazione di un impianto idroelettrico che utilizzerà le acque del fiume Bardello e sarà connesso alla rete elettrica mediante realizzazione di una nuova cabina di consegna al mappale n. 922 del comune di Besozzo (VA), su terreno di proprietà Società T.B.M. Partecipazioni s.p.a., collegata in entra-esce sulla linea MT esistente «Monvalle» uscente dalla cabina primaria AT/MT «Cadrezzate». L'elettrodotto interrato di collegamento in MT (cavo Al 185 mm², doppia terna nel medesimo scavo) della lunghezza di circa 15 m sarà posato sotto la sede stradale (Via A. Diaz);

3) il progetto in esame è in visione presso il Macrosettore Ambiente della Provincia di Varese - Piazza Libertà, n. 1 - 21100 Varese, da lunedì a venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e da lunedì a giovedì dalle ore 14:00 alle ore 16:00, previo appuntamento telefonico al n. 0332 252899;

4) eventuali osservazioni od opposizioni dovranno essere inviate alla Provincia di Varese - Macrosettore Ambiente - Piazza Libertà, n. 1 - 21100 Varese - PEC: istituzionale@pec.provincia.va.it entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Varese, 31 maggio 2016

Il dirigente
Roberto Bonelli

Comune di Venegono Inferiore (VA)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il progetto SUAP in variante al vigente piano di governo del territorio (PGT), ai sensi del combinato disposto degli art. 97 della l.r. 12/2005 ed art. 8 del d.p.r. 160/2010, per la formazione di un'area a parcheggio dipendenti sul mapp. n. 1299 e di nuova viabilità interna per la movimentazione di mezzi pesanti in carico/scarico merci a servizio del complesso produttivo sito in via Pusterla n. 4

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 97 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., dell'art. 8 del d.p.r. 160/2010 e s.m.i. e della d.g.r. n. 7/7569 del 21 dicembre 2001

SI AVVISA CHE:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 30 marzo 2016, immediatamente eseguibile, è stato definitivamente approvato il progetto SUAP in variante al vigente Piano di Governo del Territorio, ai sensi del combinato disposto degli art. 97 della l.r. 12/2005 ed art. 8 del d.p.r. 160/2010, per la formazione di un'area a parcheggio dipendenti sul mapp. n. 1299 e di nuova viabilità interna per la movimentazione di mezzi pesanti in carico/scarico merci a servizio del complesso produttivo sito in via Pusterla n. 4;

- gli atti costituenti il suddetto progetto SUAP, in variante al vigente Piano di Governo del Territorio, sono depositati presso la Segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse.

- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Venegono Inferiore, 15 giugno 2016

Il responsabile dell'area tecnica
Ivano Santini

Altri

Finlombarda s.p.a. - Milano Avviso pubblico per la concessione di interventi finanziari a favore delle PMI e delle imprese che non rientrano tra le PMI e presentano un organico inferiore a 3.000 dipendenti - Iniziativa Credito Adesso

1. FINALITÀ DELL'INIZIATIVA

Con l'iniziativa di cui al presente avviso, Finlombarda s.p.a. intende sostenere le imprese operanti in Lombardia con riferimento alle PMI e alle imprese che non rientrano tra le PMI e presentano un organico inferiore a 3.000 dipendenti, finanziando il fabbisogno di capitale circolante connesso all'espansione commerciale mediante l'erogazione, in compartecipazione con il sistema bancario, di finanziamenti chirografari.

A tal fine, in attuazione dell'Accordo Quadro siglato tra la Banca Europea degli Investimenti (di seguito, per brevità, «BEI») e la Regione Lombardia in data 21 dicembre 2009, Finlombarda s.p.a. ha sottoscritto, in data 25 luglio 2011, un contratto di finanziamento con BEI, in virtù del quale quest'ultima ha aperto a favore della prima una linea di credito dell'importo di Euro 200.000.000,00 (duecentomilioni/00), da destinare ad interventi finanziari a favore delle PMI lombarde.

Nel contempo, con deliberazione n. IX/2048 del 28 luglio 2011, la Giunta della Regione Lombardia ha approvato l'istituzione, presso Finlombarda s.p.a., di un fondo denominato «*abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI con provvista BEI*», finalizzato all'abbattimento degli oneri finanziari a carico delle PMI derivanti da interventi finanziari concessi in attuazione dell'Accordo Quadro (di seguito, per brevità, il «**Fondo in conto interessi**»).

L'iniziativa prevede l'utilizzo della linea di credito concessa da BEI a Finlombarda s.p.a. pari a Euro 200.000.000,00 (duecentomilioni/00) per la costruzione di un *plafond* massimo pari a Euro 500.000.000,00 (cinquecentomilioni/00), di cui Euro 300.000.000,00 (trecentomilioni/00) a valere su provvista del sistema bancario (di seguito, per brevità, il «*Plafond*»), il tutto con il supporto del Fondo in conto interessi.

L'iniziativa, attuata mediante la costruzione del *Plafond* e l'utilizzo del Fondo in conto interessi, è finalizzata alla concessione di finanziamenti chirografari, in cofinanziamento con le banche che hanno deciso di aderire convenzionandosi con Finlombarda s.p.a.

Con deliberazione n. IX/2411 del 26 ottobre 2011, la Giunta della Regione Lombardia, dando atto di quanto sopra, ha istituito tre linee di intervento, denominate Linea «Generale», Linea «Aggregazione d'Impresa» e Linea «Attrattività» e ha demandato a Finlombarda s.p.a. la ripartizione del *Plafond*, seppur con possibilità di rimodulazione in funzione dell'effettivo utilizzo, come di seguito specificato: 50% Linea «Generale», 25% Linea «Aggregazione d'Impresa» e 25% Linea «Attrattività».

Finlombarda s.p.a. ha implementato l'Iniziativa (di seguito «**Credito Adesso**») pubblicando, sul BURL n. 48 del 30 novembre 2011, l'avviso alle imprese, con cui ha dato attuazione alla Linea Generale con una dotazione iniziale pari ad Euro 250.000.000,00 (duecentocinquantamilioni/00).

Con deliberazione n. IX/3848 del 25 luglio 2012 (di seguito la «d.g.r. n. IX/3848»), la Giunta regionale ha modificato la d.g.r. n. IX/2411 del 26 ottobre 2011, in particolare: a) rimandando l'attuazione delle linee di intervento «Aggregazione d'impresa» e «Attrattività» e dedicando il 100% del *Plafond* alla Linea Generale, in considerazione del perdurare della crisi economica e della forte difficoltà delle PMI a reperire le risorse economiche necessarie per il finanziamento aziendale; b) riservando, sulla Linea Generale, una quota pari a Euro 50.000.000,00 (cinquantamilioni/00), da impiegare su contratti/ordini in lingua estera nell'ottica di sostenere il bisogno del capitale circolante e di favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese lombarde e c) riservando, sulla Linea Generale, una quota pari a Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00) alle PMI lombarde colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, applicando un abbattimento del contributo in conto interessi di 3 punti percentuali a valere sull'onerosità del finanziamento.

Onde adeguare l'avviso pubblicato sul BURL n. 48 del 30 novembre 2011 al contenuto della d.g.r. n. IX/3848, Finlombarda s.p.a. ha quindi pubblicato sul BURL n. 49 del 5 dicembre 2012 l'Avviso di Modifica.

Indi, nel periodo tra maggio 2013 e settembre 2013, la Giunta regionale ha adottato una serie di delibere volte ad estendere l'operatività di Credito Adesso e precisamente:

- a) la d.g.r. n. X/151 del 17 maggio 2013 con cui - per quanto qui interessa - ha deliberato di riservare sulla Linea Generale di Credito Adesso una quota pari a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) alle PMI lombarde della Provincia di Sondrio interessate dalla chiusura della S.S. 36, applicando un abbattimento del contributo in conto interessi di 3 punti percentuali a valere sull'onerosità del finanziamento (di seguito la «d.g.r. n. X/151»);
- b) la d.g.r. n. X/626 del 6 settembre 2013, con cui - per quanto qui interessa - ha deliberato di riservare sulla Linea Generale di Credito Adesso una quota pari a Euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00) alle PMI lombarde di alcuni comuni della Provincia di Milano colpite dalla tromba d'aria del 29 luglio 2013, applicando un abbattimento del contributo in conto interessi di 3 punti percentuali a valere sull'onerosità del finanziamento (di seguito la «d.g.r. n. X/626»).

Inoltre, in attuazione della d.g.r. n. X/151, la Direzione Generale Attività Produttive Ricerca e Innovazione ha adottato il decreto n. 4744 del 4 giugno 2013, con cui ha esteso le agevolazioni di cui alla d.g.r. n. X/151 alle PMI lombarde di alcuni comuni della Provincia di Lecco, parimenti interessate dalla chiusura della S.S. 36 (di seguito il «**Decreto n. 4744/2013**»).

In data 20 settembre 2013, la Giunta regionale ha adottato la d.g.r. n. X/708 con cui ha introdotto, nell'ottica della massima partecipazione all'Iniziativa Credito Adesso, alcune modifiche, prevedendo: a) un incremento dell'incidenza massima del finanziamento concedibile dal 50% originariamente previsto al 60% del valore dei contratti/ordini ricevuti; b) l'ampliamento del target dei beneficiari; c) la possibilità di concedere più finanziamenti ad una singola impresa, comunque nel limite dell'importo massimo previsto per il singolo finanziamento; d) la previsione di una soglia minima degli ordini/contratti ammissibili differenziata in ragione della tipologia di PMI (micro, piccola o media impresa); e) l'incremento, limitatamente alle imprese di medie dimensioni, dell'importo massimo del finanziamento concedibile; f) l'aumento del contributo in conto interessi; g) la previsione di modalità semplificate per l'accesso all'iniziativa (di seguito la «**d.g.r. n. X/708**»).

In particolare, la d.g.r. n. X/708, al fine di incentivare la partecipazione all'Iniziativa Credito Adesso, ha previsto modalità di accesso semplificate nel caso di finanziamenti non superiori a Euro 45.000,00 (quarantacinquemilioni/00);

In data 2 agosto 2013, peraltro, la Direzione Generale Attività produttive Ricerca e Innovazione adottava il decreto n. 7436 con cui il Fondo in conto interessi veniva portato a Euro 19.000.000,00 (diciannovemilioni/00) (di seguito il «**Decreto n. 7436/2013**»).

In data 16 maggio 2014, la Giunta regionale ha adottato la d.g.r. n. X/1837 con cui ha deliberato di rimuovere i vincoli di dotazione finanziaria previsti con l'istituzione delle riserve di cui alle d.g.r. n. IX/3848, d.g.r. n. X/151 e d.g.r. n. X/626 e ha previsto, per le PMI lombarde colpite dalla frana del 2 dicembre 2013 interessate dalla chiusura della Strada Provinciale 27, un abbattimento del contributo in conto interessi di 3 punti percentuali a valere sull'onerosità del finanziamento.

In data 17 ottobre 2014, la Giunta regionale ha adottato la d.g.r. n. X/2519 con cui ha deliberato, per le imprese con sede operativa in Lombardia che intrattengono significativi rapporti commerciali con le imprese che operano all'interno del territorio della Federazione Russa danneggiate dall'embargo russo dell'agosto 2014, di applicare un abbattimento del contributo in conto interessi di 3 punti percentuali a valere sull'onerosità del finanziamento.

In data 24 settembre 2015, Finlombarda s.p.a. e BEI hanno sottoscritto un ulteriore contratto di finanziamento in virtù del quale quest'ultima ha aperto a favore della prima una linea di credito dell'importo di Euro 242.000.000,00 (duecentoquarantaduemilioni/00), da destinare ad interventi finanziari a favore delle imprese italiane di medie dimensioni che rientrino nelle categorie PMI e delle Mid Cap.

In data 29 febbraio 2016, la Giunta regionale ha adottato la d.g.r. n. X/4865 con cui ha disposto la rimodulazione dell'Iniziativa Credito Adesso stabilendo in particolare:

- l'ampliamento della possibilità di aderire alla misura Credito Adesso da parte di imprese appartenenti alla categoria MID CAP, per le quali è incrementato a Euro 1.500.000,00 l'importo massimo per singolo finanziamento;
- di demandare a Finlombarda s.p.a. la definizione degli spread massimi (o range di spread) applicabili ad ogni classe di rischio, in considerazione delle mutate condizioni del mercato finanziario;

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

- di aumentare il contributo in conto interessi, passando da un abbattimento dell'1,25% ad un abbattimento del 2% sul tasso d'interesse applicato all'Intervento finanziario;
- di stabilire di includere le imprese con codice di attività Ateco N79 tra i soggetti richiedenti ai quali viene riconosciuto un contributo in conto interessi pari al 3%, incrementato al 4% per le imprese del settore che dimostrino di aver diversificato la propria attività;
- di demandare a Finlombarda s.p.a. la verifica della possibilità di definire un unico limite di importo per le Micro Imprese, Piccole Imprese e Medie Imprese per ogni singolo finanziamento fino ad un massimo di Euro 750.000,00;
- di aumentare il valore finanziabile fino ad un massimo dell'80% degli ordini o dei contratti di fornitura presentati dalle imprese richiedenti o, nel caso di agenzie di viaggio o altre imprese del settore (Ateco N79), anche delle prenotazioni/portafogli di prenotazioni;
- di ampliare la possibilità di presentare domanda mediante la modalità di accesso semplificata, così come prevista dagli artt. 4.2 e 5.2 dell'Avviso alle imprese relativo all'iniziativa Credito Adesso pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 49 del 2 dicembre 2014, nonché di incrementare ad Euro 200.000,00 l'importo massimo finanziabile con tale modalità di accesso;
- di revocare la riserva delle quote sulla Linea Generale Credito Adesso e del contributo in conto interessi pari al 3% previsti dalle d.g.r. n. IX/3848, X/626 e X/708 a favore delle imprese dalle stesse interessate.

Alla luce di quanto sopra, si rende necessario modificare l'Avviso pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 49 del 2 dicembre 2014. Il presente Avviso contiene, quindi, la disciplina integrale dell'Iniziativa Credito Adesso, così come risultante a seguito delle modifiche introdotte successivamente alla sua prima pubblicazione per effetto dell'adozione dei provvedimenti regionali.

2. DEFINIZIONI

Ove non diversamente specificato, i termini indicati con la lettera maiuscola avranno, nel presente Avviso, il significato loro attribuito nelle seguenti definizioni, che formano parte integrante del presente Avviso.

Accesso Ordinario: si intende la modalità di accesso all'Iniziativa Credito Adesso di cui possono godere le Imprese che, in possesso dei requisiti soggettivi di cui al successivo art. 4.1 e nel rispetto di quanto previsto dal successivo art. 5.1, presentino, ai fini della concessione dell'Intervento Finanziario, Ordini di fornitura;

Accesso Semplificato: si intende la modalità di accesso all'Iniziativa Credito Adesso di cui possono godere le Imprese che, in possesso dei requisiti soggettivi di cui al successivo art. 4.1, rispettino quanto previsto dal successivo art. 5.2 del presente Avviso;

Avviso: si intende il presente Avviso, con i relativi allegati, che contiene la disciplina dell'Iniziativa Credito Adesso così come modificata successivamente alla sua prima pubblicazione intervenuta sul BURL n. 48 del 30 novembre 2011;

Banche convenzionate: si intendono le banche che aderiscono alla presente Iniziativa sottoscrivendo l'apposita convenzione. L'elenco delle Banche convenzionate è disponibile sul sito di Finlombarda s.p.a. all'indirizzo www.finlombarda.it;

Contratto di finanziamento: si intende il contratto che verrà sottoscritto dalla Banca convenzionata con l'Impresa ai fini dell'erogazione del Finanziamento;

Contratto di fornitura: si intende il contratto avente ad oggetto la fornitura di beni e/o servizi sottoscritto tra una Impresa fornitrice che richiede l'Intervento finanziario ed un committente/cliente;

Contributo in conto interessi: si intende il contributo a valere sul Fondo in conto interessi finalizzato alla riduzione degli oneri finanziari a carico delle Imprese derivanti dai Finanziamenti concessi;

Dotazione Finanziaria: si intende la dotazione finanziaria iniziale dell'Iniziativa Credito Adesso, costituita dal Plafond e dal Fondo in conto interessi;

Elenco dei Comuni: si intende l'elenco dei comuni allegato al presente Avviso - ALLEGATO 1 comuni interessati dalla chiusura della Strada Statale 36, allegato alla d.g.r. n. X/151 e al Decreto 4744/2013 (SEZIONE I) comuni interessati dalla chiusura della Strada Provinciale 27, allegato alla d.g.r. n. X/1837 (SEZIONE II);

Esercizio contabilmente chiuso: si intende: a) per le società di capitali e quelle assimilate ai fini degli obblighi di deposito del bilancio, l'esercizio per il quale sia avvenuto il deposito del bilancio d'esercizio; b) per le società di persone e le ditte individuali, l'esercizio per il quale sia avvenuta la presentazione del modello Unico;

ESL: si intende l'Equivalentale Sovvenzione Lordo, ossia il valore attualizzato dell'aiuto rappresentato dal Contributo in conto interessi;

Finanziamento: si intende il finanziamento chirografario che verrà concesso da Finlombarda s.p.a. e dalla Banca convenzionata alle Imprese ai sensi dell'Avviso;

Finlombarda: Finlombarda s.p.a., la società finanziaria del sistema regionale che svolge la funzione di promotore e attuatore della presente Iniziativa;

Fondo Centrale di Garanzia: si intende il Fondo di Garanzia ex art. 2 comma 100, lettera a) della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e ss.mm.ii.;

Fondo in conto interessi: si intende il Fondo «*abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI con provvista BEI*» istituito con d.g.r. n. IX/2048 del 28 luglio 2011, con dotazione iniziale pari ad Euro 23.000.000,00 (ventitremilioni/00) ai lordo degli oneri di gestione e portato a Euro 19.000.000,00 (diciannovemilioni/00) con decreto n. 7436/2013;

Imprese: si intendono le PMI e le imprese che non rientrano tra le PMI che presentano un organico inferiore a 3.000 dipendenti. Ai fini del calcolo del numero dei dipendenti si farà riferimento esclusivamente alle modalità previste dalla CE con Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione entrata in vigore in data 1 gennaio 2005. Definizioni ed esempi sono indicati nella pubblicazione della Direzione Generale per le imprese e l'Industria della Commissione Europea «La nuova definizione di PMI - Guida dell'utente e modello di dichiarazione» reperibile al seguente link:

http://ec.europa.eu/growth/tools-databases/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=8262&lang=en&title=The-Revised-User-Guide-to-the-SME-Definition-2015

Imprese con Codice N79 che hanno Diversificato l'Attività: si intendono le imprese aventi codice Ateco 2007 primario N79 che presentano, nei termini e nei modi di cui al successivo art. 9, dichiarazione rilasciata ex art. 47 del d.p.r. 445/2000 con la quale attestano di avere ricavi generati da attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici *outgoing* non superiore al 90% del fatturato totale riferito all'ultimo bilancio approvato e che quindi almeno il 10% dell'attività svolta risulti di tipo differente. Si precisa che per *outgoing* si intende la gestione di flussi turistici in uscita senza una precisa delimitazione territoriale.

Impresa in difficoltà: si intendono le imprese individuate ai sensi della Comunicazione della Commissione recante «*Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà*» (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 244 del 1 ottobre 2004 e prorogata con comunicazione pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. C 156 del 9 luglio 2009; rettifica della proroga in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. C 174 del 28 luglio 2009; ulteriore proroga in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. C 296 del 2 ottobre 2012);

Iniziativa Credito Adesso o Iniziativa: si intende la destinazione del Plafond alla Linea Generale con il supporto del Fondo in conto interessi per la concessione, da parte di Finlombarda e delle Banche convenzionate, di Finanziamenti alle Imprese operanti in Lombardia;

Intervento finanziario: si intende l'intervento costituito da un Finanziamento e da un Contributo in conto interessi;

Linee Guida del Finanziamento: si intendono le Linee Guida che le Banche convenzionate sono tenute a rispettare nella sottoscrizione del Contratto di finanziamento. Le Linee Guida del Finanziamento sono disponibili sul sito di Finlombarda all'indirizzo www.finlombarda.it;

Ordine di fornitura: si intende l'ordine avente ad oggetto la fornitura di beni e/o servizi che l'Impresa fornitrice ha acquisito dal committente/cliente e che viene presentato nell'ambito dell'Iniziativa. Si intende altresì l'offerta dell'Impresa fornitrice accettata da parte del committente/cliente. Con specifico riferimento alle Imprese che possiedono codice Ateco N79 (attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse) si intendono per Ordini di fornitura anche le prenotazioni ed i portafogli di pre-

notazioni risultanti da dichiarazione nei termini e nei modi di cui al successivo art. 9;

Plafond: si intende il *plafond* massimo pari a Euro 500.000.000,00 (cinquecentomilioni/00), di cui Euro 200.000.000,00 (duecentomilioni/00) da provvista BEI e Euro 300.000.000,00 (trecentomilioni/00) a valere su provvista delle Banche convenzionate;

PMI: si intendono le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;

PMI danneggiate dall'Embargo Russo: si intendono le PMI, aventi i requisiti di cui all'art. 4.1, che presentino, nei termini e nei modi di cui al successivo art. 9, la dichiarazione di avere un volume di transazioni commerciali con imprese che operano all'interno del territorio della Federazione Russa non inferiore al 5% del fatturato totale riferito all'ultimo bilancio approvato;

PMI interessate dalla chiusura della Strada Statale 36: si intendono le PMI aventi i requisiti di cui all'art. 4.1 e sede operativa in uno dei Comuni di cui all'Elenco dei Comuni - Sezione I;

PMI interessate dalla chiusura della Strada Provinciale 27: si intendono le PMI aventi i requisiti di cui all'art. 4.1 e sede operativa in uno dei Comuni di cui all'Elenco dei Comuni - Sezione II;

Regolamento de minimis: il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 24 dicembre 2013 L352/1;

Ricavi Tipici: si intendono: a) per le società di capitali e assimilate tenute al deposito del bilancio d'esercizio, i ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui all'art. 2425, lett. a), n. 1) del Codice Civile («Contenuto del conto economico»); b) per le società di persone e le ditte individuali, l'ammontare dei ricavi di cui all'art. 85, co. 1, lett. a) e b) del Testo Unico Imposte sui Redditi e, cioè, l'ammontare dei corrispettivi delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione, il tutto come riportato nel modello Unico;

Sede Operativa: qualsiasi unità locale, filiale, agenzia, ufficio o magazzino dell'Impresa;

SiAge o Sistema Informativo: si intende il sistema informativo di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente Avviso, accessibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it;

Soggetti richiedenti: si intendono le Imprese che richiedono l'Intervento finanziario in qualità di fornitrici di beni e/o servizi;

Soggetti beneficiari: si intendono le Imprese che hanno presentato domanda di partecipazione al presente Avviso e, in esito all'istruttoria, sono state ammesse all'Intervento finanziario;

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie iniziali di cui all'Iniziativa Credito Adesso ammontano:

- per i Finanziamenti, ad Euro 500.000.000,00 (cinquecentomilioni/00) di cui Euro 200.000.000,00 (duecentomilioni/00) a carico di Finlombarda ed Euro 300.000.000,00 (trecentomilioni/00) a carico delle Banche convenzionate;
- per i Contributi in conto interessi, ad Euro 19.000.000,00 (diciannovemilioni/00).

4. SOGGETTI RICHIEDENTI - REQUISITI SOGGETTIVI

4.1 Soggetti ammessi

Possono essere ammesse all'Iniziativa Credito Adesso le Imprese aventi i seguenti requisiti, alla data di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso:

- Imprese singole e in qualunque forma costituite, ivi comprese le imprese artigiane;
- sede Operativa in Lombardia;
- iscritte al registro delle imprese;
- operative da almeno 24 (ventiquattro) mesi;
- appartenenti ad uno dei seguenti settori:
 - settore manifatturiero, codice ISTAT primario - ATECO 2007, lett. C;

- settore dei servizi alle imprese avente come codice ISTAT primario uno dei seguenti codici ATECO 2007:
 - J62: produzione di software, consulenza informatica e attività connesse;
 - J63: attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici;
 - M69: attività legali e contabilità;
 - M70: attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale;
 - M71: attività degli studi di architettura e di ingegneria collaudi ed analisi tecniche;
 - M72: ricerca scientifica e di sviluppo;
 - M73: pubblicità e ricerche di mercato;
 - M74: altre attività professionali, scientifiche e tecniche;
 - N78: attività di ricerca, selezione, fornitura del personale;
 - N79: attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse;
 - N81: attività di servizi per edifici e paesaggi;
 - N82: attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese;
 - H49: trasporto terrestre e trasporto mediante condotte;
 - H52: magazzino e attività di supporto ai trasporti;
 - S.96.01.10: attività delle lavanderie industriali;

- settore del commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) limitatamente ai gruppi con codice ISTAT primario - ATECO 2007:
 - G46.2: commercio all'ingrosso di materie prime, agricole e di animali vivi;
 - G46.3: commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco;
 - G46.4: commercio all'ingrosso di beni di consumo finale;
 - G46.5: commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT;
 - G46.6: commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture;
 - G46.7: commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti.

- settore delle costruzioni, codice ISTAT primario - ATECO 2007, lett. f;

- settore del turismo limitatamente ai gruppi con codice ISTAT primario - ATECO 2007:
 - I55: alloggio.

- settore del commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) limitatamente ai gruppi con codice ISTAT primario - ATECO 2007:
 - G46.2: commercio all'ingrosso di materie prime, agricole e di animali vivi;
 - G46.3: commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco;
 - G46.4: commercio all'ingrosso di beni di consumo finale;
 - G46.5: commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT;
 - G46.6: commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture;
 - G46.7: commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti.

- settore delle costruzioni, codice ISTAT primario - ATECO 2007, lett. f;

- settore del turismo limitatamente ai gruppi con codice ISTAT primario - ATECO 2007:
 - I55: alloggio.

- settore del commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) limitatamente ai gruppi con codice ISTAT primario - ATECO 2007:
 - G46.2: commercio all'ingrosso di materie prime, agricole e di animali vivi;
 - G46.3: commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco;
 - G46.4: commercio all'ingrosso di beni di consumo finale;
 - G46.5: commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT;
 - G46.6: commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture;
 - G46.7: commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti.

- settore delle costruzioni, codice ISTAT primario - ATECO 2007, lett. f;

- settore del turismo limitatamente ai gruppi con codice ISTAT primario - ATECO 2007:
 - I55: alloggio.

- settore del commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) limitatamente ai gruppi con codice ISTAT primario - ATECO 2007:
 - G46.2: commercio all'ingrosso di materie prime, agricole e di animali vivi;
 - G46.3: commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco;
 - G46.4: commercio all'ingrosso di beni di consumo finale;
 - G46.5: commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT;
 - G46.6: commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture;
 - G46.7: commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti.

- settore delle costruzioni, codice ISTAT primario - ATECO 2007, lett. f;

- settore del turismo limitatamente ai gruppi con codice ISTAT primario - ATECO 2007:
 - I55: alloggio.

- settore del commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) limitatamente ai gruppi con codice ISTAT primario - ATECO 2007:
 - G46.2: commercio all'ingrosso di materie prime, agricole e di animali vivi;
 - G46.3: commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco;
 - G46.4: commercio all'ingrosso di beni di consumo finale;
 - G46.5: commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT;
 - G46.6: commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture;
 - G46.7: commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti.

- settore delle costruzioni, codice ISTAT primario - ATECO 2007, lett. f;

- settore del turismo limitatamente ai gruppi con codice ISTAT primario - ATECO 2007:
 - I55: alloggio.

- settore del commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) limitatamente ai gruppi con codice ISTAT primario - ATECO 2007:
 - G46.2: commercio all'ingrosso di materie prime, agricole e di animali vivi;
 - G46.3: commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco;
 - G46.4: commercio all'ingrosso di beni di consumo finale;
 - G46.5: commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT;
 - G46.6: commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture;
 - G46.7: commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti.

- settore delle costruzioni, codice ISTAT primario - ATECO 2007, lett. f;

- settore del turismo limitatamente ai gruppi con codice ISTAT primario - ATECO 2007:
 - I55: alloggio.

- settore del commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) limitatamente ai gruppi con codice ISTAT primario - ATECO 2007:
 - G46.2: commercio all'ingrosso di materie prime, agricole e di animali vivi;
 - G46.3: commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco;
 - G46.4: commercio all'ingrosso di beni di consumo finale;
 - G46.5: commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT;
 - G46.6: commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture;
 - G46.7: commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti.

- settore delle costruzioni, codice ISTAT primario - ATECO 2007, lett. f;

- settore del turismo limitatamente ai gruppi con codice ISTAT primario - ATECO 2007:
 - I55: alloggio.

- settore del commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) limitatamente ai gruppi con codice ISTAT primario - ATECO 2007:
 - G46.2: commercio all'ingrosso di materie prime, agricole e di animali vivi;
 - G46.3: commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco;
 - G46.4: commercio all'ingrosso di beni di consumo finale;
 - G46.5: commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT;
 - G46.6: commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture;
 - G46.7: commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti.

- settore delle costruzioni, codice ISTAT primario - ATECO 2007, lett. f;

- settore del turismo limitatamente ai gruppi con codice ISTAT primario - ATECO 2007:
 - I55: alloggio.

- settore del commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) limitatamente ai gruppi con codice ISTAT primario - ATECO 2007:
 - G46.2: commercio all'ingrosso di materie prime, agricole e di animali vivi;
 - G46.3: commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco;
 - G46.4: commercio all'ingrosso di beni di consumo finale;
 - G46.5: commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT;
 - G46.6: commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture;
 - G46.7: commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti.

- settore delle costruzioni, codice ISTAT primario - ATECO 2007, lett. f;

- settore del turismo limitatamente ai gruppi con codice ISTAT primario - ATECO 2007:
 - I55: alloggio.

- settore del commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) limitatamente ai gruppi con codice ISTAT primario - ATECO 2007:
 - G46.2: commercio all'ingrosso di materie prime, agricole e di animali vivi;
 - G46.3: commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco;
 - G46.4: commercio all'ingrosso di beni di consumo finale;
 - G46.5: commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT;
 - G46.6: commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture;
 - G46.7: commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti.

- settore delle costruzioni, codice ISTAT primario - ATECO 2007, lett. f;

- settore del turismo limitatamente ai gruppi con codice ISTAT primario - ATECO 2007:
 - I55: alloggio.

- settore del commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) limitatamente ai gruppi con codice ISTAT primario - ATECO 2007:
 - G46.2: commercio all'ingrosso di materie prime, agricole e di animali vivi;
 - G46.3: commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco;
 - G46.4: commercio all'ingrosso di beni di consumo finale;
 - G46.5: commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT;
 - G46.6: commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture;
 - G46.7: commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti.

- settore delle costruzioni, codice ISTAT primario - ATECO 2007, lett. f;

- settore del turismo limitatamente ai gruppi con codice ISTAT primario - ATECO 2007:
 - I55: alloggio.

- settore del commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) limitatamente ai gruppi con codice ISTAT primario - ATECO 2007:
 - G46.2: commercio all'ingrosso di materie prime, agricole e di animali vivi;
 - G46.3: commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco;
 - G46.4: commercio all'ingrosso di beni di consumo finale;
 - G46.5: commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT;
 - G46.6: commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture;
 - G46.7: commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti.

- settore delle costruzioni, codice ISTAT primario - ATECO 2007, lett. f;

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

- III. attività attinenti la pornografia (sexy shop, editoria di settore, etc);
- IV. destinate alla fabbricazione, lavorazione o distribuzione del tabacco e attività che ne incentivano l'uso (ad es. sale per fumatori);
- V. che implicino l'utilizzo di animali vivi a fini scientifici e sperimentali, qualora non si possa garantire l'osservanza della «Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici»;
- VI. il cui impatto ambientale non risulti attenuato e/o compensato tramite misure appropriate;
- VII. che sono proibite dalla normativa nazionale (ad es. attività di ricerca sulla clonazione umana);
- VIII. attività di puro sviluppo immobiliare;
- IX. attività di natura puramente finanziaria (ad es. l'acquisto di azioni o di altri prodotti finanziari).

5. REQUISITI OGGETTIVI

5.1 Accesso Ordinario

1. Possono essere ammessi all'Iniziativa Credito Adesso in modalità di Accesso Ordinario, uno o più Ordini di fornitura o Contratti di fornitura di beni e/o servizi aventi un importo complessivo minimo pari a Euro 22.500,00 (ventiduemilacinquecento/00) al netto di IVA.
2. Ai fini del rispetto del predetto importo complessivo minimo, nel caso di Ordini di fornitura e Contratti di fornitura in valuta diversa dall'Euro, farà fede il tasso di cambio, in vigore alla data di presentazione della domanda di partecipazione.
3. Si precisa che non è previsto che l'Ordine di fornitura o il Contratto di fornitura abbiano un importo massimo, fermo restando che l'eventuale Finanziamento verrà concesso nel limite massimo di cui al successivo punto 6.2.
4. I singoli Ordini di fornitura o i singoli Contratti di fornitura devono essere antecedenti massimo 3 (tre) mesi alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso e non devono essere già stati positivamente deliberati e non rinunciati nell'ambito dell'Iniziativa Credito Adesso. Ai fini della verifica del requisito della precedenza farà fede: la data dell'Ordine di fornitura; nel caso di offerta dell'Impresa fornitrice, la data di accettazione da parte del committente/cliente; nel caso di Contratto di fornitura, la data di sottoscrizione.
5. I singoli Ordini di fornitura o i singoli Contratti di fornitura devono essere inevasi: ciò significa che la data prevista per la consegna dell'ultimo dei beni o per la prestazione dell'ultimo dei servizi deve essere successiva alla data di presentazione della domanda e che l'integrale consegna dei beni o l'integrale prestazione dei servizi non deve essere ancora intervenuta alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso.
6. I singoli Ordini di fornitura o i singoli Contratti di fornitura devono essere regolari. Devono recare l'indicazione della data dell'ordine o della data di accettazione da parte del committente/cliente o della data di sottoscrizione del contratto di fornitura, a seconda della fattispecie presentata nell'ambito dell'Iniziativa; devono inoltre recare l'indicazione della data prevista di consegna dei beni e/o di prestazione dei servizi, dell'oggetto della fornitura, del committente, dell'Impresa fornitrice che richiede l'Intervento finanziario e dell'ammontare della fornitura (corrispettivo della fornitura).
7. Si precisa che, nel caso in cui l'Ordine di fornitura costituisca esecuzione di un più ampio rapporto di fornitura (per es. contratto quadro), i requisiti oggettivi di cui al presente articolo potranno essere, in tutto o in parte, verificati in relazione al più ampio rapporto di fornitura (per es. contratto quadro), fermo restando che il requisito della suindicata precedenza massima pari a 3 (tre) mesi verrà in ogni caso verificato in relazione al singolo Ordine di fornitura.
8. Si precisa altresì che i singoli Ordini di fornitura o i singoli Contratti di fornitura devono essere in lingua italiana, o in mancanza dovrà essere allegata al singolo Ordine di fornitura o al singolo Contratto di fornitura una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445 del 2000 sottoscritta dall'Impresa richiedente e contenente gli elementi utili alla verifica dei requisiti oggettivi di cui al presente articolo.

9. Con riferimento alle Imprese che possiedono codice Ateco N79 (attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse) e che non utilizzino la Modalità di Accesso Semplificato, potranno essere presentati sia singoli Ordini di fornitura/Contratti di fornitura provenienti da committenti/clienti, sia una dichiarazione contenente l'ammontare delle prenotazioni o dei portafogli di prenotazioni in essere alla data di presentazione della domanda prodotta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445 del 2000 e sottoscritta dall'Impresa. Si precisa che l'ammontare dichiarato dovrà fare riferimento a prenotazioni o portafogli di prenotazioni che siano regolari, inevasi/i e antecedenti massimo 3 (tre) mesi alla data di presentazione della domanda e che i relativi documenti dovranno essere conservati per tutta la durata del finanziamento ed essere messi a disposizione di Finlombarda qualora richiesto ai fini di verifica delle suddette caratteristiche.

5.2 Accesso Semplificato

Possono essere ammesse all'Iniziativa Credito Adesso in accesso semplificato le Imprese la cui media dei Ricavi Tipici risultante dagli ultimi due Esercizi contabilmente chiusi alla data di presentazione della domanda di partecipazione, sia pari ad almeno Euro 120.000,00 (centoventimila/00).

6. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

L'Intervento finanziario è costituito da un Finanziamento e da un Contributo in conto interessi.

6.1 Forme tecniche del Finanziamento

Alle Imprese ammesse all'Iniziativa Credito Adesso viene concesso, da parte di Finlombarda e della Banca convenzionata, nel rispetto delle rispettive percentuali di partecipazione alla costruzione del *Plafond*, un Finanziamento, a valere sulla dotazione finanziaria di cui al precedente art. 3, con rimborso *amortizing*, rata semestrale a quota capitale costante (alle scadenze fisse del 30 aprile e del 31 ottobre di ogni anno) e senza preammortamento (ad eccezione di quello tecnico necessario a raggiungere la prima scadenza fissa utile).

6.2 Ammontare del Finanziamento

L'ammontare del finanziamento viene determinato in base all'esito dell'istruttoria di cui al successivo art. 10, tenendo conto del cumulo di finanziamenti in essere secondo quanto previsto al successivo art. 9.

Nel caso di Accesso Ordinario, l'importo di ogni singolo Finanziamento sarà in ogni caso ricompreso entro i seguenti limiti:

- per le PMI: tra Euro 18.000,00 (diciottomila/00) ed Euro 750.000,00 (settecentocinquantamila/00);
- per le MID CAP, qui intese come imprese che non rientrano tra le PMI e presentano un organico inferiore a 3.000 dipendenti: tra Euro 18.000,00 (diciottomila/00) ed Euro 1.500.000,00 (unmilionequinquecentomila/00).

Nel caso di Accesso Semplificato, l'importo di ogni singolo Finanziamento, fermo restando l'importo minimo di Euro 18.000,00 (diciottomila/00), non potrà superare Euro 200.000,00 (duecentomila/00).

6.3 Copertura finanziaria

Nel caso di Accesso Ordinario, ogni singolo Finanziamento non potrà superare l'80% (l'ottanta per cento) dell'ammontare degli Ordini di fornitura o dei Contratti di fornitura ammessi all'Intervento finanziario.

Nel caso di Accesso Semplificato, ogni singolo Finanziamento non potrà superare il 15% (quindici per cento) della media dei Ricavi Tipici risultanti dagli ultimi due Esercizi contabilmente chiusi alla data di presentazione della domanda di partecipazione. Tale limite verrà calcolato tenendo altresì conto del cumulo dei Finanziamenti in essere, richiesti tramite Accesso Semplificato, secondo quanto previsto al successivo art. 9.

6.4 Durata del Finanziamento

La durata di ogni singolo Finanziamento verrà determinata in base all'esito dell'istruttoria, fermo restando che ciascun Finanziamento avrà la durata o di 24 mesi o di 36 mesi, oltre il preammortamento tecnico finalizzato all'allineamento delle scadenze.

6.5.Tassi di interesse applicati

Il Finanziamento produrrà interessi al tasso Euribor a 6 mesi oltre a un margine che varierà in funzione della classe di rischio assegnata all'Impresa sulla base di quanto di seguito stabilito:

Classe di rischio	Range Margine applicabile
1	0 - 200 bps p.a.
2	0 - 250 bps p.a.
3	0 - 325 bps p.a.
4	0 - 525 bps p.a.
5	0 - 600 bps p.a.

Ai fini del presente articolo «Euribor» indica il tasso Euribor per periodi corrispondenti al periodo di interessi pertinente al Finanziamento - arrotondato, ove necessario, per eccesso a 1/1.000 - denominato «Euro Inter Bank Offered Rate», quale rilevato alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles) di un giorno che cade 2 (due) giorni lavorativi immediatamente precedenti la data di inizio del relativo periodo di interessi, e pubblicato sul circuito Reuters sulla pagina Euribor 01, o su una nuova pagina della stessa o, in caso di indisponibilità della pubblicazione effettuata da Reuters, un'altra pubblicazione di livello paragonabile scelta per tale scopo da Finlombarda e dalla Banca convenzionata.

Ciascun periodo di interessi relativo all'erogazione di un Finanziamento sarà calcolato come segue:

- (i) il primo periodo di interessi decorrerà dalla data di erogazione del Finanziamento (inclusa), fino alla data del 30 aprile e del 31 ottobre (esclusa) più vicina alla data di erogazione;
- (ii) il secondo e i successivi periodi di interessi avranno durata semestrale scadente rispettivamente al 30 aprile e al 31 ottobre di ogni anno;
- (iii) l'ultimo periodo di interessi scadrà in ogni caso alla data finale di rimborso del relativo Finanziamento.

I contenuti della tabella di cui al presente articolo potranno subire modifiche, rispetto a quanto indicato nel presente Avviso, fermo restando che le predette modifiche potranno avere effetto limitatamente ai Finanziamenti per i quali non sia ancora intervenuta la delibera di Finlombarda e della Banca convenzionata.

Di tali variazioni Finlombarda darà tempestiva comunicazione sul proprio sito internet all'indirizzo www.finlombarda.it.

6.6 Garanzie

Ai fini della concessione del Finanziamento non è richiesta alcuna garanzia di natura reale, ivi inclusi, senza limitazioni, ogni garanzia reale, ipoteca, usufrutto, onere reale, pegno, cessione, vincolo, diritto di superficie, servitù su beni di cui il Soggetto beneficiario del Finanziamento sia proprietario o titolare di altro diritto.

A garanzia di qualsiasi obbligazione pecuniaria derivante o comunque connessa al Contratto di finanziamento nei confronti della Banca convenzionata, anche nell'interesse di Finlombarda, potranno essere richieste in relazione a ciascun Finanziamento e per l'intero importo (quota Finlombarda e quota Banca convenzionata):

- a) garanzie personali (ivi incluse quelle rilasciate dai Confidi ex articolo 106 del TUB vigente);
- b) garanzie dirette del Fondo Centrale di Garanzia.

In tale ultimo caso, qualsivoglia onere a titolo di commissione che dovesse essere applicato in relazione alla concessione di tale garanzia diretta, se e nella misura in cui sia applicabile alla relativa operazione di Finanziamento, è a carico esclusivo dell'Impresa, che, pertanto, sarà tenuta a rimborsare alla Banca convenzionata tutti gli oneri sostenuti a titolo di commissione a favore del Fondo Centrale di Garanzia.

6.7 Caratteristiche del Contributo in conto interessi

1. A parziale copertura degli oneri connessi al Finanziamento, Finlombarda concede un contributo in conto interessi, a valere sul Fondo in conto interessi, nella misura pari a 200 *basis points* in termini di minore onerosità del Finanziamento.
2. Alle Imprese con codice di attività Ateco N79, alle PMI interessate dalla chiusura della Strada Statale 36, alle PMI interessate dalla chiusura della Strada Provinciale 27 e alle PMI danneggiate dall'Embargo Russo, Finlombarda concede un contributo in conto interessi, a valere sul Fon-

do in conto interessi, nella misura pari a 300 *basis points* in termini di minore onerosità del Finanziamento. Per le Imprese con Codice N79 che hanno Diversificato l'Attività, tale valore potrà essere incrementato a 400 *basis points*.

3. Il Contributo in conto interessi è determinato, in termini di ESL, sull'importo del Finanziamento concesso, come differenziale degli interessi calcolati secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti di capitale e di durata pari a quella contrattuale, calcolato sia al tasso di interesse contrattuale che al tasso contrattuale al netto rispettivamente di 200 *basis points*, ovvero, per le Imprese con codice di attività Ateco N79, per le PMI interessate dalla chiusura della Strada Statale 36, per le PMI interessate dalla chiusura della Strada Provinciale 27 e per le PMI danneggiate dall'Embargo Russo di 300 *basis points* ovvero per Imprese con Codice N79 che hanno Diversificato l'Attività di 400 *basis points*, secondo quanto disciplinato al precedente comma 2 e comunque sino all'abbattimento totale del tasso. Nella determinazione del Contributo in conto interessi non si terrà conto dell'eventuale preammortamento tecnico.
4. La somma dei differenziali degli interessi relativi alle singole scadenze di ammortamento verrà attualizzata al tasso di riferimento indicato nella Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. C 14 del 19 gennaio 2008).

7. COSTI E COMMISSIONI

Finlombarda e le Banche convenzionate non richiederanno alle Imprese alcuna commissione e/o spesa di istruttoria, in relazione al Finanziamento, salvo quanto previsto nel caso di ricorso al Fondo Centrale di Garanzia di cui al predetto art. 6.6.

8. REGIME DI AIUTO

Si precisa che il Contributo in conto interessi sarà concesso ai sensi e nei limiti del Regolamento de minimis.

9. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALL'INIZIATIVA CREDITO ADESSO

La partecipazione all'iniziativa Credito Adesso avviene tramite le seguenti modalità:

- a) Accesso Ordinario;
- b) Accesso Semplificato.

Ciascun Soggetto richiedente può presentare più domande a valere sul presente Avviso, fatto salvo quanto di seguito precisato.

Domande successive non potranno essere presentate dallo stesso Soggetto richiedente se:

- a) la precedente domanda è ancora in fase istruttoria;
- b) dalla presentazione della precedente domanda, nel caso quest'ultima sia stata positivamente deliberata e successivamente non rinunciata, siano trascorsi meno di 3 (tre) mesi;
- c) la somma tra l'ammontare del/dei Finziamento/i precedentemente deliberato/i (sia tramite Accesso Ordinario che tramite Accesso Semplificato) e quello richiesto (sia tramite Accesso Ordinario che tramite Accesso Semplificato), supera l'ammontare massimo di cui al precedente art. 6.2 in funzione della categoria dell'Impresa;
- d) la somma tra l'ammontare del Finziamento precedentemente deliberato tramite Accesso Semplificato e quello richiesto tramite Accesso Semplificato, supera l'ammontare massimo di cui al precedente art. 6.2 ovvero la copertura finanziaria di cui al precedente art. 6.3.

Ai fini della determinazione delle somme di cui ai precedenti punti c) e d), non si tiene conto dei Finziamenti che siano stati completamente rimborsati o che siano stati oggetto di formale rinuncia da parte del Soggetto richiedente in una fase precedente all'erogazione o in relazione ai quali la delibera abbia perso efficacia secondo quanto previsto al successivo art. 10.

9.1 Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione al presente Avviso costituisce piena accettazione del contenuto del presente Avviso nonché dei suoi Allegati.

La domanda di partecipazione può essere presentata esclusivamente on line per mezzo di SiAge - www.siage.regione.lombardia.it - a partire dalle ore 10.30 del giorno 15 giugno 2016.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti nel manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno di SiAge.

Per presentare domanda di partecipazione, i Soggetti richiedenti devono:

- a) registrarsi (fase di registrazione) ai fini del rilascio delle credenziali di accesso;
- b) successivamente, provvedere all'inserimento delle proprie informazioni (fase di profilazione);
- c) attendere la validazione da parte del sistema di avvenuta corretta registrazione, prima di procedere alla presentazione della domanda. I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative;
- d) compilare la domanda di partecipazione on line in tutte le sezioni previste dal Sistema Informativo.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è ad esclusiva cura e responsabilità del Soggetto richiedente.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il Soggetto richiedente deve provvedere a compilare e/o allegare, pena l'inammissibilità della domanda stessa, la seguente documentazione attraverso caricamento elettronico su SiAge:

- a) modulo di adeguata verifica del cliente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 231 del 2007 sottoscritto con firma digitale o elettronica;
- b) documento/i di identità in corso di validità del/dei soggetto/i identificato/i nel modulo di adeguata verifica del cliente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 231 del 2007 di cui al precedente punto a);
- c) codice fiscale del/dei soggetto/i identificato/i nel modulo di adeguata verifica del cliente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 231 del 2007 di cui al precedente punto a);
- d) documento di identità in corso di validità del rappresentante legale dell'Impresa;
- e) copia del/degli Ordine/i di fornitura o del/dei Contratto/i di fornitura, ivi inclusa la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445 del 2000, firmata digitalmente o elettronicamente, per gli Ordini di fornitura o i Contratti di fornitura in lingua diversa dall'italiano, da cui siano evincibili gli elementi di cui al precedente articolo 5.1 (tale documentazione è obbligatoria nel caso di Accesso Ordinario);
- f) documentazione relativa al rapporto di fornitura di cui l'Ordine di fornitura costituisce esecuzione, per i casi di cui al precedente articolo 5.1 (tale documentazione è obbligatoria, nel caso di Accesso Ordinario, se necessaria per verificare la sussistenza dei requisiti oggettivi dell'Ordine di fornitura);
- g) copia dell'ultimo bilancio d'esercizio antecedente alla data di presentazione della domanda di partecipazione, che deve essere completo, approvato e depositato (tale documentazione è obbligatoria se si tratta di società di capitali);
- h) bozza del bilancio relativo all'ultimo esercizio chiuso, ma ancora da approvare alla data di presentazione della domanda di partecipazione, firmato digitalmente o elettronicamente e con dicitura «bozza» (tale documentazione è obbligatoria per le società di capitali, il cui bilancio non sia stato approvato e/o depositato ancorché chiusosi l'esercizio precedente);
- i) ultime due situazioni economico-patrimoniali complete di scritture di rettifica e assestamento, firmate digitalmente o elettronicamente e con dicitura «definitivo» (tale documentazione è obbligatoria per le società di persone e le ditte individuali);
- j) copia degli ultimi due modelli Unico (tale documentazione è obbligatoria nel caso di Accesso Semplificato e per le sole società di persone e imprese individuali);
- k) situazione economico-patrimoniale non ancora contabilmente chiusa, firmata digitalmente o elettronicamente e con dicitura «bozza» (tale documentazione è obbligatoria per le società di persone e le ditte individuali laddove non siano state ancora effettuate le scritture di rettifica ed assestamento ancorché chiusosi l'esercizio precedente);

- l) delega al soggetto esterno da contattare firmata digitalmente o elettronicamente (tale documentazione è obbligatoria se il Soggetto richiedente ha indicato nella domanda on line di partecipazione, un soggetto esterno delegato da contattare);
- m) dichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/2000, firmata digitalmente o elettronicamente dal legale rappresentante della Impresa, con cui si dichiara l'ammontare delle prenotazioni o dei portafogli di prenotazioni in essere alla data di presentazione della domanda (tale documentazione è obbligatoria per le Imprese che possiedono codice Ateco N79 e che richiedono il finanziamento di prenotazioni o di portafogli di prenotazioni);
- n) dichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/2000, firmata digitalmente o elettronicamente dal legale rappresentante dell'Impresa, con cui si dichiara di avere ricavi generati da attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici *outgoing* non superiore al 90% del fatturato totale riferito all'ultimo bilancio approvato e che quindi almeno il 10% dell'attività svolta risulti di tipo differente (tale documentazione è obbligatoria per le Imprese che possiedono codice Ateco N79 e che dichiarano di avere diversificato l'attività);
- o) dichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/2000, firmata digitalmente o elettronicamente dal legale rappresentante della Impresa, con cui si dichiara di avere un volume di transazioni commerciali con imprese che operano all'interno del territorio della Federazione Russa non inferiore al 5% del fatturato totale riferito all'ultimo bilancio approvato (tale documentazione è obbligatoria se il soggetto una è una PMI danneggiate dall'Embargo Russo);
- p) dichiarazione/i ai sensi del d.p.r. n. 445/2000, relativa alla concessione di aiuti de minimis all'impresa unica, come definita dall'art. 2, par. 2 del Regolamento de minimis. La dichiarazione dovrà essere firmata digitalmente o elettronicamente dal legale rappresentante della Impresa. A corredo della stessa andrà altresì allegata analogo dichiarazione di eventuali imprese ad essa collegate firmata digitalmente o elettronicamente dai rispettivi legali rappresentanti.

Nell'apposita sezione di SiAge verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Avviso di cui alle precedenti lettere a), l), m), n), o) e p).

SiAge genera un modulo di domanda di partecipazione («Modulo di adesione») che dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante della Impresa e caricato su SiAge.

Successivamente al caricamento del modulo di adesione debitamente sottoscritto, il Richiedente deve procedere all'assolvimento in modo virtuale del pagamento del bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati (Visa e Mastercard) accedendo all'apposita sezione on line di SiAge.

Espletate le attività di cui sopra le domande di partecipazione possono essere, inviate e protocollate elettronicamente. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede incontrovertibilmente la data e l'ora di protocollazione elettronica da parte di SiAge.

Si precisa che per firma digitale o elettronica si intende la firma digitale¹ ai sensi di quanto previsto all'art. 1 lett. s) del d.lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii.) o firma elettronica tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS) e Carta Regionale dei Servizi (CRS). La firma digitale dovrà essere apposta tramite apposita smart-card rilasciata da uno degli organismi certificatori riconosciuti a livello nazionale;

9.2 Cause di inammissibilità della domanda di partecipazione

Sono cause di inammissibilità della domanda di partecipazione:

- a) la presentazione di una domanda di partecipazione in violazione delle modalità di presentazione prescritte dall'art. 9;
- b) la presentazione di una domanda di partecipazione incompleta;
- c) la mancanza o incompletezza della documentazione da allegare alla domanda di partecipazione nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 9;

¹ "un particolare tipo di firma elettronica avanzata basata su un certificato qualificato e su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici"

- d) la presentazione di una domanda di partecipazione da parte di un Soggetto richiedente che non sia in regola con il rimborso del Finanziamento eventualmente già in precedenza concesso;
- e) la presentazione di una domanda di partecipazione da parte di un Soggetto richiedente che abbia già ottenuto Finanziamenti (o tramite Accesso Ordinario, o tramite Accesso Semplificato) per l'importo massimo previsto dall'art. 6.2 del presente Avviso in funzione della categoria di Impresa;
- f) la presentazione di una domanda di partecipazione tramite Accesso Semplificato da parte di un Soggetto richiedente che abbia già ottenuto Finanziamenti tramite Accesso Semplificato per l'importo massimo previsto dall'art. 6.2 del presente Avviso, ovvero fino alla copertura finanziaria di cui al precedente art. 6.3 del presente Avviso.

Finlombarda effettuerà il monitoraggio costante delle domande presentate tramite il Sistema Informativo e, sulla base dell'ammontare degli Interventi finanziari richiesti, potrà procedere alla chiusura dell'Avviso per esaurimento delle risorse disponibili. In tali casi, Finlombarda ne darà adeguata pubblicità e tempestiva comunicazione sul proprio sito internet all'indirizzo www.finlombarda.it.

10. ATTIVITÀ DI ISTRUTTORIA E CONCESSIONE

10.1 Attività di istruttoria formale e di merito creditizio

L'istruttoria delle domande presentate è effettuata da Finlombarda e dalle Banche convenzionate con le seguenti modalità:

- a) **Istruttoria formale:** Finlombarda, entro 10 (dieci) giorni dalla data di protocollazione on line di ciascuna domanda di partecipazione all'Iniziativa Credito Adesso, verificherà, sulla base dell'ordine cronologico di ricezione, a pena di inammissibilità, la sussistenza o meno dei requisiti soggettivi (di cui al precedente articolo 4) e oggettivi (di cui al precedente articolo 5), anche sulla base delle autodichiarazioni fornite da ciascun Soggetto richiedente e ne darà comunicazione alla Banca convenzionata tramite il Sistema Informativo. Con particolare riferimento alla dimensione di impresa dichiarata, Finlombarda potrà effettuare verifiche anche nel corso dell'istruttoria di merito creditizio;
- b) **Istruttoria di merito creditizio:** a cura di Finlombarda e della Banca convenzionata. La Banca convenzionata, entro 40 (quaranta) giorni dalla comunicazione di Finlombarda di cui alla precedente lettera a), svolgerà l'istruttoria di merito creditizio delle domande che hanno superato l'istruttoria formale e comunicherà l'esito della propria delibera a Finlombarda, tramite il Sistema Informativo, definendo, in caso di delibera positiva, le condizioni finanziarie e la classe di rischio assegnata al Soggetto richiedente.
- c) **Delibere:** Finlombarda, entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione di ciascuna delibera positiva di cui alla precedente lettera b) e in conseguenza dell'esito della propria istruttoria, delibererà, seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle predette delibere positive, a sua volta la concessione o meno dell'Intervento finanziario. In entrambi i casi, Finlombarda ne darà comunicazione alla Banca convenzionata. La delibera di concessione dell'Intervento Finanziario perderà efficacia qualora siano inutilmente trascorsi dalla sua assunzione sei mesi senza che sia intervenuta l'erogazione del Finanziamento per cause non imputabili ai finanziatori.

Nell'ambito dell'istruttoria di merito creditizio, di cui alle precedenti lett. b) e c), Finlombarda e la Banca convenzionata potranno richiedere al Soggetto richiedente tutta la documentazione che ritengano utile per lo svolgimento dell'istruttoria stessa.

10.2 Esiti e comunicazioni

Si precisa che, nel caso di esito negativo dell'istruttoria di merito creditizio a cura della Banca convenzionata o di Finlombarda, il Soggetto richiedente non verrà ammesso all'Iniziativa Credito Adesso.

Sarà cura di Finlombarda informare tempestivamente il Soggetto richiedente, a mezzo e-mail generata da SiAge e a mezzo PEC, dell'esito dell'istruttoria e, quindi, della ammissione o non ammissione all'Iniziativa Credito Adesso.

In ogni caso, l'Intervento finanziario verrà concesso fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

11. SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO

Entro 20 (venti) giorni dalla comunicazione di cui al precedente art. 10.2, il Soggetto beneficiario sottoscriverà con la Banca convenzionata un Contratto di finanziamento nel quale saranno obbligatoriamente trasferite integralmente le previsioni contrattuali, obbligazioni e impegni di cui alle Linee Guida del Finanziamento disponibili sul sito di Finlombarda (www.finlombarda.it).

In sede di sottoscrizione del Contratto di finanziamento, verrà inoltre acquisita ogni eventuale garanzia di cui al precedente art. 6.6 e formalizzata ogni previsione indicata in sede di delibera.

Tutti gli aspetti non espressamente disciplinati dalla Linee Guida del Finanziamento saranno disciplinati dai singoli Contratti di finanziamento che le Banche convenzionate stipuleranno con i Soggetti beneficiari.

12. EROGAZIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

12.1 Erogazione del Finanziamento

L'erogazione del Finanziamento avverrà in un'unica soluzione entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento.

12.2 Erogazione del Contributo in conto interessi

Il Contributo in conto interessi verrà erogato da Finlombarda in un'unica soluzione al Soggetto beneficiario entro 45 (quarantacinque) giorni dall'erogazione del Finanziamento, previa:

- a) acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) valido al momento dell'erogazione utile alla verifica della regolarità dei versamenti contributivi (si precisa che la data di validità del DURC è attualmente pari a 120 giorni secondo la normativa vigente);
- b) verifica di quanto previsto dall'art. 48 bis del d.p.r. 602/2003 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero Economia e Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a Euro 10.000,00 (diecimila/00).

Il Contributo in conto interessi è assoggettato al regime fiscale previsto dalla normativa vigente. Finlombarda erogherà l'importo al netto della ritenuta di legge, se dovuta, operata ai sensi del d.p.r. n. 600/1973.

Si precisa altresì che sarà richiesta al Soggetto beneficiario la compilazione di un questionario di *customer satisfaction* finalizzato a valutare il livello di servizio percepito dal Soggetto beneficiario.

12.3 Rideterminazione del Contributo in conto interessi

Nel caso di rimborso anticipato volontario del Finanziamento da parte del Soggetto beneficiario, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal Contratto di finanziamento, Finlombarda rideterminerà il Contributo in conto interessi concesso al Soggetto beneficiario, con l'obbligo per quest'ultimo, di restituire a Finlombarda la parte del Contributo in conto interessi ricevuta e non più dovuta in conseguenza della predetta rideterminazione.

12.4 Disposizioni antiriciclaggio

L'Intervento Finanziario rimane subordinato in tutte le fasi di gestione del rapporto, all'applicazione del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 e ss.mm.ii. in tema di antiriciclaggio ed alle connesse disposizioni attuative.

13. RINUNCIA E REVOCA DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

13.1 Rinuncia

Il Soggetto beneficiario può rinunciare all'Intervento finanziario in qualsiasi momento successivo alla concessione e prima dell'erogazione del Finanziamento, mediante comunicazione scritta indirizzata a Finlombarda e alla Banca convenzionata.

13.2 Revoca

L'Intervento finanziario viene revocato da Finlombarda:

- a) qualora vengano meno i requisiti soggettivi di cui al precedente art. 4.1 lett. b), c), e);
- b) in caso di mancato adempimento delle obbligazioni e dei vincoli prescritti nel Contratto di finanziamento;
- c) qualora il Soggetto beneficiario venga posto in stato di liquidazione o venga sottoposto a procedura concorsuale.

Nel caso di revoca dell'Intervento finanziario già erogato, il Soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito nelle

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 15 giugno 2016

modalità e nei tempi indicati nella comunicazione di Finlombarda di revoca e contestuale richiesta di restituzione.

Con riferimento al Contributo in conto interessi, l'importo verrà restituito incrementato da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE alla data dell'ordinativo di pagamento.

13.3 Decadenza

Qualora il Soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli previsti in sede di delibera di Finlombarda o della Banca convenzionata ai fini dell'erogazione, decade dall'intervento finanziario. Il Soggetto decade altresì dall'intervento finanziario qualora entro sei mesi dalla data di assunzione della delibera di concessione non sia intervenuta l'erogazione per cause non imputabili ai finanziatori.

14. EFFICACIA DEL PRESENTE AVVISO

Le previsioni di cui al presente Avviso saranno efficaci a partire dalle ore 10.30 del **15 giugno 2016** e dunque troveranno applicazione solo nei confronti delle domande di partecipazione protocollate elettronicamente ai sensi dell'art. 9.1 dell'Avviso a partire dalla predetta data. Conseguentemente, tutte le domande di partecipazione che, alle ore **12.00 del 10 giugno 2016**, non risulteranno protocollate elettronicamente ai sensi dell'art. 9.1 dell'Avviso dovranno essere ripresentate in conformità alle informazioni richieste dal Sistema Informativo così come modificato in applicazione del presente Avviso.

15. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Copia integrale del presente Avviso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet www.finlombarda.it e sui siti internet istituzionali di Regione Lombardia.

Si fa presente che Finlombarda non potrà in nessun caso essere ritenuta responsabile in caso di eccezionali e gravi malfunzionamenti del Sistema Informativo.

16. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Raccomandazione 2003/361/CE;
- Commissione recante C 244 del 1 ottobre 2004 e s.m.i.;
- Regolamento UE n. 1407/2013 «*de minimis*»;
- Regolamento CE n. 651/2014 e s.m.i.;
- Regolamento CE n. 659/1999;
- D.c.r. n. 56 del 28 settembre 2010;
- D.g.r. n. IX/2048 del 28 luglio 2011;
- D.g.r. n. IX/2411 del 26 ottobre 2011;
- Decreto Direzione Generale Industria, Artigianato Edilizia e Cooperazione n. 11068 del 23 novembre 2011.
- D.g.r. n. IX/3848 del 25 luglio 2012;
- D.g.r. n. X/151 del 17 maggio 2013;
- Decreto Direzione Generale Attività Produttive Ricerca e Innovazione n. 4744 del 4 giugno 2013;
- Decreto Direzione Generale Attività Produttive Ricerca e Innovazione n. 7436 del 2 agosto 2013;
- D.g.r. n. X/626 del 6 settembre 2013;
- D.g.r. n. X/708 del 20 settembre 2013;
- D.g.r. n. X/1837 del 16 maggio 2014;
- D.g.r. n. X/2519 del 17 ottobre 2014;
- Decreto Direzione Generale Attività Produttive Ricerca e Innovazione n. 7424 del 1 agosto 2014;
- D.g.r. n. X/4865 del 29 febbraio 2016.

**17. RICHIESTA DI INFORMAZIONI
E PUNTI DI CONTATTO**

Qualsiasi informazione relativa al presente Avviso e agli adempimenti ad esso connessi, potrà essere richiesta alla seguente casella di posta elettronica: infofbei@finlombarda.it.

Per l'assistenza tecnica alla compilazione on-line è possibile contattare Lombardia Informatica s.p.a. al numero Verde 800.131.151 dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8,00 alle ore 20,00 ed il Sabato dalle ore 8,00 alle ore 12,00.

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati e le informazioni, acquisiti in esecuzione del presente Avviso, verranno trattati ai sensi del d.lgs. n. 196/2003, esclusivamente per le finalità relative allo specifico procedimento, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

I dati forniti a Finlombarda s.p.a. e alla Banca convenzionata, per quanto di rispettiva competenza, saranno oggetto di trat-

tamento anche mediante l'inserimento e l'elaborazione in supporti informatici protetti.

In relazione al trattamento dei dati personali, l'interessato ha i diritti riconosciuti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

Titolari del trattamento dei dati sono Regione Lombardia, Finlombarda s.p.a. e la Banca convenzionata. Responsabili del trattamento dati sono Finlombarda s.p.a. con sede legale in Milano via Taramelli, 12 e la Banca convenzionata.

19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento della presente Iniziativa viene individuato nel responsabile della Direzione Crediti di Finlombarda s.p.a., dott. Fabio Castaldo.

Finlombarda s.p.a.
Il responsabile del procedimento
Fabio Castaldo

ALLEGATO 1

Avviso pubblico per la concessione di interventi finanziari a favore delle PMI e delle imprese che non rientrano tra le PMI e presentano un organico superiore a 3.000 dipendenti

INIZIATIVA CREDITO ADESSO**SEZIONE I****ELENCO DEI COMUNI INTERESSATI DALLA CHIUSURA
DELLA STRADA STATALE 36**

(allegato alla d.g.r. n. X/151 -
Comuni della provincia di Sondrio)

1. SONDRIO
2. MORBEGNO
3. TIRANO
4. CHIAVENNA
5. LIVIGNO
6. COSIO VALTELLINO
7. TEGLIO
8. TALAMONA
9. GROSIO
10. BERBENNO DI VALTELLINA
11. SONDALO
12. BORMIO
13. VALDIDENTRO
14. DUBINO
15. VALDISOTTO
16. ARDENNO
17. DELEBIO
18. ALBOSAGGIA
19. MONTAGNA IN VALTELLINA
20. VILLA DI TIRANO
21. SAMOLACO
22. PRATA CAMPORACCIO
23. VALFURVA
24. CHIESA IN VALMALENCO
25. CHIURO
26. TRAOA
27. PIATEDA
28. PONTE IN VALTELLINA
29. BUGLIO IN MONTE
30. TRESIVIO
31. PIURO
32. POGGIRIDENTI
33. NOVATE MEZZOLA
34. GORDONA
35. MESE
36. GROSOTTO
37. APRICA
38. CASTIONE ANDEVENNO

39. CASPOGGIO
40. COLORINA
41. LANZADA
42. PIANTEDO
43. BIANZONE
44. VERCEIA
45. CIVO
46. MAZZO DI VALTELLINA
47. VILLA DI CHIAVENNA
48. CAMPODOLCINO
49. CAIOLO
50. MELLO
51. VAL MASINO
52. FORCOLA
53. TORRE DI SANTA MARIA
54. CERCINO
55. MANTELLO
56. CASTELLO DELL'ACQUA
57. LOVERO
58. POSTALESIO
59. FUSINE
60. TOVO DI SANT'AGATA
61. ROGOLO
62. MADESIMO
63. FAEDO VALTELLINO
64. ANDALO VALTELLINO
65. SERNIO
66. CEDRASCO
67. DAZIO
68. SAN GIACOMO FILIPPO
69. CINO
70. ALBAREDO PER SAN MARCO
71. RASURA
72. VERVIO
73. GEROLA ALTA
74. TARTANO
75. BEMA
76. SPRIANA
77. MENAROLA
78. PEDESIN

(allegato al decreto 4744/2013
- Comuni della provincia di Lecco)

1. ABBADIA LARIANA
2. BELLANO
3. COLICO
4. DERVIO
5. DORIO
6. ESINO LARIO
7. INTROZZO
8. LIERNA
9. MANDELLO DEL LARIO
10. PERLEDO
11. SUEGLIO
12. TREMENICO
13. VARENNA
14. VENDROGNO
15. VESTRENO

SEZIONE II

ELENCO COMUNI INTERESSATI DALLA
CHIUSURA DELLA STRADA PROVINCIALE 27

(allegato alla d.g.r.n. X/1837 -
Comuni della provincia di Bergamo)

1. ALGUA
2. BRACCA
3. CORNALBA
4. COSTA SERINA
5. OLTRE IL COLLE
6. SERINA